saldi di Qualità
SERLI

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Tovagliette Trieste» € 1,90; «Oroscopo» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 11
GIOVEDÌ 14 GENNAIO 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

serli via cavana 14
tel. 040 767892
www.serli.it

CARAIBI SCONVOLTI DAL SISMA. LO SCIENZIATO: SCOSSE 30 VOLTE PIÙ FORTI DELL'ABRUZZO

Ecatombe ad Haiti, oltre centomila morti

Rasa al suolo la capitale, crolla pure il palazzo del presidente. Il mondo si mobilita

UMANITÀ INDIFESA

SE LA NATURA SI SCATENA

di FERDINANDO CAMON

A chi non ha, sarà tolto: è il motto spietato che guida la natura a infuriare contro gli insediamenti umani. Le pandemie nascono nei Paesi più miserabili, la malaria ristagna nelle aree più povere e arretrate dell'Africa, i cicloni battono le coste dell'Asia e dell'America centrale, i maremoti e gli tsunami spazzano via i villaggi nelle terre che noi amiamo come paradisi naturali per la loro civiltà aurorale. E, a intervalli regolari, i terremoti. Questo che ha scardinato la capitale di Haiti porta in tutto il mondo immagini di un'angoscia insopportabile, che ci colpiscono e ci stordiscono per la loro apparenza di *déja vu*: le donne quando perdono i figli e la famiglia hanno spesso facce scarmigliate e impolverate come queste, che ci guardano da buche e anfratti dove han potuto sopravvivere mentre tutto crollava; le famiglie che urlano di paura sono spesso così, in fila uno dietro l'altro, in corsa verso di noi, con occhi e bocche spalancate. I soccorsi, nei Paesi male attrezzati, sono sempre così, un ferito sollevato sulla barella da otto-dieci volontari scoordinati, per metà inutili, mentre da dietro qualche reporter, con professionale indifferenza, scatta fotografie.

Il grande crollo è venuto nel primo pomeriggio, che da quelle parti è l'ora più intensa della giornata. S'è sfasciato tutto. Non solo le casette, ma anche i palazzi del potere. Ministeri, palazzo presidenziale, palazzo dell'Onu, perfino la cattedrale: come se un vento sotterraneo le avesse portato via il tetto, le pareti restano dritte e spettrali, la facciata ha ancora il suo magnifico rosone. Il nemico è venuto a tradimento, e ha colto tutti di sorpresa. Il nemico si chiama Natura.

● Segue a pagina 2

Port au Prince: una donna semisepolta dalle macerie viene soccorsa. Accanto a lei, di spalle, il figlio coperto di sangue

PORT AU PRINCE Oltre centomila morti. È il bilancio provvisorio del sisma che ha colpito e devastato l'isola caraibica di Haiti. Secondo alcune fonti le vittime potrebbero essere mezzo milione. «Le scosse - spiegano gli esperti - hanno avuto una forza di 30 volte superiore al terremoto dell'Abruzzo». Una miriade i dispersi sotto le macerie. La capitale Port au Prince è stata spazzata, crollati anche i palazzi simbolo, tra cui quello del presidente. Appello della Casa Bianca: «Il mondo si mobiliti».

● Serra e Turel alle pagine 2 e 3

LA TESTIMONIANZA

Giovane gradese tra le macerie: «Momenti orribili»

GRADO «È stato terribile, qui intorno tutto è distrutto. Ma noi, per fortuna, stiamo bene». Il racconto arriva direttamente da Haiti. A parlare è Leandro Medeot, 42 anni, gradese che vive sull'isola caraibica assieme alla moglie e al figlio neonato.

● Boemo a pagina 2

COPENHAGEN

«Non è stato lui a lanciare le molotov contro la polizia» I giudici liberano Tornatore

BARBACINI A PAGINA 15

BORSA

Generali, caccia al titolo in vista dell'assemblea: c'è il rinnovo delle cariche

DEUGENI A PAGINA 9

CALCIO SERIE B

L'Unione acquista una punta di scuola Juve. In spogliatoio litigio Somma-Princivalli

A PAGINA 32

POLITICA E RIFORME

Berlusconi s'arrende «Tagliare le tasse? Adesso non si può»

Giustizia, niente decreto blocca-processi Elogio in tv a Craxi, bufera su Minzolini

ROMA Annuncia il via libera del Consiglio dei ministri al piano carceri («In passato si sono fatti condoni e amnistie, noi vogliamo creare una situazione che duri nel tempo»). Spiega la rinuncia del governo a presentare il cosiddetto decreto blocca-processi («C'è una sentenza della Corte costituzionale, e riteniamo che possa essere applicata direttamente senza bisogno di interpretazione»). «Vorrei un decreto anti-calunnie». Ma soprattutto Silvio Berlusconi approfitta della conferenza stampa dopo il Consiglio dei ministri per sgomberare il campo da ogni equivoco sulla riforma fiscale: «Con la crisi attuale una riduzione delle tasse è fuori discussione».

● Dorigo a pagina 4

INTERVISTA AL SENATORE PDL

Baldassarri critica il governo: «Fisco leggero, basta volerlo»

Mario Baldassarri

TRIESTE Il taglio delle tasse si può fare, e subito. Come? «Trovando il coraggio politico di effettuare il taglio della spesa pubblica». Mario Baldassarri, l'economista Pdl che presiede la commissione finanze del Senato, ne è convinto.

● Giani a pagina 4

Cultura
Eno Mucchiutti reduce dai lager

Il baritono che si salvò cantando

di MARCO COSLOVICH

La testimonianza di Eno Mucchiutti ci conduce attraverso quattro campi di concentramento: Dachau, Mauthausen, Melk ed Ebensee. Di ciascuno di questi campi Mucchiutti ha assaggiato fino in fondo il crudele staffile nazista.

● A pagina 27

"Avatar", bellissimo

di CALLISTO COSULICH

A noi "Avatar" *(da domani nelle sale cinematografiche, ndr)* è piaciuto assai: ma è un giudizio personale che altri possono non condividere.

● A pagina 28

NO AL PROVVEDIMENTO CONTENUTO NELLA FINANZIARIA REGIONALE

«Sanità, in due anni 2400 posti in meno»

La Cgil regionale denuncia: «È la conseguenza del blocco del turnover»

TRIESTE «Nei prossimi due anni il Servizio sanitario regionale perderà 2400 persone». La Cgil funzione pubblica denuncia i numeri in picchiata effetto del blocco del turnover, provvedimento contenuto nell'ultima Finanziaria regionale. Il taglio, pesante, «è certificato nei commi dell'articolo 42 quater - spiega il sindacato -. In poco più di dieci righe, Renzo Tondo, Vladimir Kosic e Andrea Garlatti affondano il settore».

● Ballico a pagina 10

AVVIATE LE PRATICHE DI CASSA DEPOSITI E BEI

Terza corsia, più vicini i finanziamenti

TRIESTE Compie un balzo in avanti la "caccia" al maxi-prestito da 1,7 miliardi di euro che vale la terza corsia dell'A4. La Cassa depositi e prestiti e la Banca europea degli investimenti, soggetti su cui Autovie venete punta per garantire la bancabilità del piano finanziario, avviano formalmente le istruttorie prima di aprire il portafoglio. L'obiettivo? La Cassa, gigante dei risparmi postali, dovrebbe attivare il fondo garanzie opere pubbliche per 2,3 miliardi. La Bei, istituto di proprietà degli Stati comunitari, dovrebbe invece concedere la metà dei soldi necessari.

● A pagina 11

Per il ciclo di incontri:
DIALOGHI SULLA CRISI E SULLO SVILUPPO
Domani alle 10.30
Sala Saturnia - Stazione Marittima
NUMERI E LETTERE DELLA CRISI
LEADERSHIP E VALORI PER IL FUTURO
Dialogo tra
Claudio Magris
scrittore
e
Enrico Tomaso Cucchiani
presidente Allianz Spa
Conduce
Paolo Possamai, direttore Il Piccolo

Ancora i lupi affamati, paura a Basovizza

Il branco è tornato, sbranate due capre e una pecora: è lo stesso di dicembre

ACQUISTIAMO
AL MIGLIOR PREZZO
ORO, ARGENTO E PREZIOSI
pagando in contanti
MERCATO DELL'ORO
Competenza, trasparenza, serietà, in tutta Italia.
A Trieste,
via Giulia 25 - tel. 040 5708845

TRIESTE I lupi sono ritornati e hanno sbranato due capre e una pecora nello stesso recinto di Basovizza già meta alla fine di dicembre di una loro scorreria. Le carcasse dilaniate sono state scoperte ieri nella tarda mattinata ma l'incursione del branco risale alla notte precedente. Lo dicono le abitudini dei lupi, ma lo dice soprattutto la temperatura già bassa dei tre animali uccisi, misurata ieri all'inizio del sopralluogo effettuato dai guardiacaccia della Provincia e dai Forestali regionali. Anche in questa incursione i lupi hanno superato tranquillamente i fili del recinto elettrificato che corrono attorno al pascolo, posto a lato della strada che da Basovizza porta a Lipizza.

I forestali e la capra sbranata

● Ernè a pagina 20

O. KRAINER SALOTTI
TEL. 040 826644
50%
su tutto il REPARTO OUTLET
O. Krainer in via Flavia 53 - ampio parcheggio privato

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Dopo 35 anni di continuo declino

Trieste inverte la rotta gli abitanti sono 182 in più

di PIERO RAUBER

TRIESTE L'ultima volta in cui si era registrato un simile "evento" la Lista per Trieste ancora non esisteva. Ora che il 2009 si è concluso diventano definitive le proiezioni di qualche mese fa: la popolazione residente in città torna a salire rispetto all'anno precedente, interrompendo una stagione di saldi negativi che durava dal 1974. I *database* dell'Anagrafe dicono che gli abitanti ufficiali di Trieste al 31 dicembre scorso sono esattamente 208.781, ovvero 182 in più di quelli che vivevano in questa città nell'ultimo giorno del 2008.

● A pagina 14

APOCALISSE AI CARAIBI

DISPONIBILE UNA SOLA PISTA D'ATTERRAGGIO: C'È IL PERICOLO CHE GLI AIUTI NON ARRIVINO

Scattano i soccorsi, paura per 200 italiani

La Farnesina: forse una vittima. Timori per la presenza di connazionali in un hotel crollato

ROMA Paura per i circa 200 italiani presenti ad Haiti dopo il devastante terremoto che ha sconvolto l'isola e provocato un'ecatombe di morti. Dopo le prime, drammatiche ore, la Farnesina ha fatto sapere che sta verificando la notizia di almeno un connazionale tra le vittime.

Ma ieri in serata, una testimone ha riferito all'Ansa che all'hotel Montana di Port-au-Prince, distrutto dal sisma, abitavano degli italiani. «Anche se non so quanti siano e se al momento del terremoto erano in casa. Stiamo cercando di sapere qual è la sorte dei dispersi», ha spiegato Cristiana Iampieri, un avvocato che lavora all'Onu ad Haiti.

In una situazione che rimane ancora estremamente confusa per la mancanza di comunicazioni e fra stime catastrofiche che parlano di centinaia di migliaia di morti, il bilancio potrebbe quindi aggravarsi anche per la comunità italiana: dei circa 190 connazionali registrati presso le sedi consolari, l'Unità di Crisi del ministero - che sta lavorando in queste ore a ritmi frenetici - è riuscita infatti a contattarne per il momento solo 70. Il Montana si trova sulle colline che circondano la capitale haitiana ed è considerato tra gli alberghi più lussuosi di Port-au-Prince. Abitualmente, vi alloggiano molti europei che lavorano sull'isola. E stamane il segretario di Stato francese alla Cooperazione, Alain Joyandet, aveva appreso che 200 dei circa 300 ospiti sarebbero dispersi tra le macerie dell'hotel.

Gli sfollati di Haiti

Partito nella notte da Pisa un ospedale da campo per la chirurgia d'urgenza

L'Italia intanto - in attesa di indicazioni a livello europeo che dovrebbero scaturire da una riunione tecnica di coordinamento tra i 27 - ha cominciato a mobilitarsi per inviare aiuti alla popolazione di uno dei Paesi più poveri e martoriati dei Caraibi. Su disposizioni del ministro degli Esteri Franco Frattini, la Farnesina - tramite la Cooperazione allo Sviluppo - ha stanziato un milione di euro a favore delle agenzie internazionali che operano sul terreno: 500 mila euro al Programma Alimentare Mondiale per andare incontro ai bisogni alimentari d'urgenza, ed altri 500 mila nel quadro del programma d'emergenza che la Federazione Internazionale delle Croci Rosse e delle Mezze Lune Rosse sta predisponendo per l'assistenza sanitaria.

Ieri in serata, da Ciampino, è partito anche un Falcon dell'Aeronautica militare per Port-au-Prince con a bordo un advanced team che avrà il compito di verificare le condizioni logistiche e di sicurezza per il successivo invio degli aiuti umanitari da parte della Cooperazione allo Sviluppo. Del team multiforze fanno parte funzionari della Farnesina, delle forze armate, della Guardia di Finanza, della Ptotezione civile e della Croce Rossa. Nel corso della notte, invece, verrà caricato su un C130 della 46/a brigata aerea di Pisa un ospedale da campo nel quale opereranno venti volontari del Gruppo di chirurgia d'urgenza (Gcu) di Pisa, unità specializzata in interventi di protezione civile che ha già alle spalle diverse missioni in Italia e all'estero, l'ultima delle quali nello Sri Lanka per lo tsunami. Il volo partirà domani mattina alle 7 alla volta di Haiti.

A Port-au-Prince, peraltro, dove mancano sedi diplomatiche italiane, si è recato anche un funzionario dell'ambasciata a Santo Domingo - competente per area - per aiutare il coordinamento delle operazioni. «L'Italia non lesinerà gli sforzi per stare concretamente vicina al popolo di Haiti», aveva d'altra parte assicurato Frattini raggiunto dalla notizia del disastro in Africa, dove si trova da lunedì per una lunga missione nel continente. Il titolare della Farnesina in queste ore è in stretto contatto con l'Unità di crisi del ministero, e nel corso della giornata ha accolto con favore la decisione di un coordinamento europeo sugli aiuti: «La solidarietà italiana è sempre stata in prima linea in tutte le occasioni. Il valore aggiunto in questa situazione è che c'è l'Europa».

Il ministro, a proposito degli aiuti italiani, ha spiegato che si tratta di un intervento di «primissima necessità» e che si valuteranno successivamente altri interventi. Aiuti sono stati stanziati anche dai vescovi italiani: due milioni di euro, dai fondi dell'8 per mille, per far fronte alle prime emergenze.

Alcune immagini del sisma che ha colpito l'isola di Haiti la scorsa notte. I morti potrebbero essere oltre centomila. Tutto il mondo si è mobilitato per portare i primi soccorsi

È rimasto in piedi l'ospedale pediatrico ideato da un goriziano

di LUIGI TUREL

GORIZIA L'ospedale pediatrico - il primo in Haiti - è rimasto in piedi. È stato progettato dall'ingegner Alessandro Cecchinato, goriziano, funzionario regionale dei Lavori pubblici. Un lavoro gratuito, da volontario, per conto della Fondazione Rava di Milano Nph Italia, dove Nph sta per «Nuestros pequeños hermanos». Nel 2004 aveva aggiunto il suo anello alla catena di solidarietà trascinato dal cognato, il dottor Roberto D'Amico, allora primario di Pediatria all'ospedale Boldrini di Thiene, da due anni a Pordenone. «È una catastrofe, il vecchio albergo è crollato, non si sa quanti bimbi siano rimasti sotto le macerie. Le notizie che arrivano sono frammentarie. L'ospedale pediatrico invece ha resistito a quella terrificante scossa, è crollata solo la recinzione. Mi segnalano solo qualche fessurazione, ma le mura sono rimaste su», dice Cecchinato. Aggiunge: «Certo, c'era sempre l'incognita sui materiali con i quali è stato costruito, sulla qualità dei getti di cemento». Ma tra i capomastri fidati aveva potuto contare su Ennio Antonello, funzionario dell'Edilizia privata del Comune, alpinista, e giramondo, due volte da volontario in quel cantiere. Il dottor D'Amico parte oggi con un'équipe di medici, Cecchinato è tentato di andare anche lui.

ABITA NELLA CAPITALE È SPOSATO E HA UN FIGLIO DI TRE MESI

Giovane di Grado salvo per miracolo

Leandro Medeot: «La scossa è stata tremenda. Non vedo l'ora di venire via da qui»

di ANTONIO BOEMO

GRADO «Un'ecatombe, tutto è distrutto, ma noi fortunatamente stiamo bene». Lo dice Leandro Medeot, figlio del gradese Mauro Medeot. Il ventisettenne Leandro abita a Port-au-Prince (2 milioni di abitanti), quasi adiacente all'epicentro del sisma di oltre il settimo grado Richter che ha portato morte e distruzione. E' sposato con una haitiana, Gaelle, ed ha un figlio di poco meno di 3 mesi che si chiama Agostino. «Stavamo tutti sul terrazzo; all'improvviso la scossa che è stata tremenda, da incubo. Siamo riusciti a scappare immediatamente in strada».

Una scena che purtroppo si ripete sempre quando il terremoto porta distruzione. Poche le parole che riesce a dire: le comunicazioni telefoniche sono interrotte ed è stato davvero un miracolo, dopo una lunga serie di tentativi, riuscire a contattarlo al cellulare. Per primo è riuscito a contattarlo suo fratello Eneas. Una brevissima telefonata, rassicurante, quella di Leandro con il fratello.

Eneas ha trascorso con lui, ad Haiti, le feste di Natale. Si è fermato per una decina di giorni e commentando quanto accaduto ha detto: «E' una città di cartapesta che è andata tutta distrutta». «Siamo tutti vivi» è stata la prima frase – in quel momento ad Haiti erano le 6 del mattino - che Leandro è riuscito a spiaccicare, evidentemente contento di essere riuscito a dirlo a suo fratello che l'avrebbe poi riferito ai genitori. Almeno all'apparenza la sua casa ha tutto sommato retto; dovranno fare una perizia per sapere esattamente la situazione. Non così invece la chiesa che sorgeva accanto e che è crollata. Leandro Medeot abita nel quartiere Pacot che è relativamente vicino al centro.

Dalle prime indicazioni pare che ad Haiti ci siano circa 200 italiani.

Fra questi anche Leandro Medeot che lavora per una Ong (Organizzazione non governativa) per attività di cooperazione internazionale, solidarietà e sensibilizzazione sui temi dell'educazione e soprattutto della salute con specifico riferimento all'Aids. Vive stabilmente ad Haiti dall'inizio del 2009. Lavora a dei precisi progetti, in parte dai lui stesso predisposti. Ha già operato ad esempio per la Comunità europea anche in Costa d'Avorio, e ora si accinge a seguire un progetto che riguarda Il Cairo, in Egitto, con il ministero italiano della Cultura.

Non appena appresa alla radio la notizia del terribile terremoto che ha causato migliaia di vittime, il papà Mauro, titolare di una compagnia teatrale di animazione per bambini e anziani, ha cercato di mettersi in contatto con il figlio ma non è stato possibile. Sono state ore d'ansia incredibile poiché anche dall'unità di crisi della Farnesina non si riuscivano ad avere notizie.

Poi la telefonata e la notizia che tutti in cuor loro si auguravano: il figlio e i suoi congiunti stavano bene. Un grande sospiro di sollievo.

I parenti del ragazzo (il papà è uno di 11 fratelli della grande famiglia di Nino Medeot) vivono a Grado ma ci sono pure degli zii che abitano ad Aquileia e Villa Vicentina. Dopo quanto accaduto, di fronte all'immane disastro, dinnanzi ai cadaveri e alle macerie che col chiaro del giorno si è trovato di fronte, la reazione di Leandro Medeot detta al fratello è stata: «Non vedo l'ora di venire via».

Il gradese Leandro Medeot con la moglie e il figlio

Le suore friulane che aiutano i bambini mandano un sms: «Stiamo bene»

TRIESTE Hanno fatto sapere si star bene, con un messaggio via cellulare, le due religiose friulane che operano ad Haiti e di cui non si avevano notizie dopo il sisma della scorsa notte. Lo ha riferito la presidente dell'associazione «Pane Condiviso», Ivana Agosto. «Abbiamo contattato via cellulare - ha detto - un giovane che abita vicino alla casa delle suore, alla Cité Militaire. Ci ha detto di aver ricevuto un sms con scritto "stiamo bene", poi la comunicazione è caduta».

Le due suore, Anna D'Angela (originaria di Varmo) e Olivia Pia Colussi (di Casarsa), sono nell'isola caraibica da oltre 50 anni e gestiscono attività di sostegno a bambini e famiglie.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 gennaio 2010 è stata di 44.750 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Se la natura si scatena

Perduti nelle guerre tra di noi, guerre di religioni e di civiltà, di integrazione e di espulsione, guerre per il petrolio, per i mercati, ci eravamo dimenticati che il nemico di noi tutti (di noi umanità) si chiama Natura, e che nessun Paese riuscirà a batterlo da solo: ci vorrebbe un'alleanza di tutta l'umanità, un'umanità che sentisse le catastrofi naturali come una tragedia di tutti e di ognuno, singolarmente inteso, che colpisce anche quelli che ne son lontani mille miglia, e sarebbe giusto che tutti collaborassero a prevenire, rimediare, salvare, guarire, ripristinare.

Haiti soffre un abbandono e un isolamento che la strangolano da secoli. La sua bellezza naturale è miracolosa, chi l'ha vista la conserva come un sogno. La sua storia, due secoli fa, prometteva un'epoca nuova: i teorici della democrazia come salvezza del Terzo Mondo hanno gioito quando è stata la prima nazione dell'area a raggiungere l'indipendenza e a essere governata da neri, e hanno atteso che da lì salisse l'aurora di una nuova epoca. Ma l'aurora è diventata subito notte, quello è uno dei Paesi più poveri del pianeta. Dittature feroci, non di un partito o di un esercito ma di un uomo o una famiglia, cittadini torturati e uccisi a decine di migliaia, colpi di stato dei militari, lotte tra clan e tribù, che continuano ancor oggi dietro una fragile presenza di forze Onu. E cataclismi a catena. Quattro uragani dal 2004 in poi. Continue difficoltà a inviare soccorsi. Anche stavolta, le piste di atterraggio sono ingombre di macerie, è difficile anche sapere con esattezza cosa succede, la catastrofe dispiega la sua parabola dietro una cortina di polvere, fumo, fuoco. Invisibili, torme di sciacalli si spostano da una casa all'altra, insensibili alle invocazioni di aiuto, attente a cogliere con un colpo d'occhio la preda da spogliare. Il mondo, trafelato, perde tempo a capire, a decidere, a muoversi: ogni Paese si muove per conto proprio, anche noi Italia, e così gli aiuti arrivano pochi, tardi, inutili. Ognuno di noi, Paesi ricchi, farà la sua piccola parte. Poi sarà di nuovo l'oblio. Finché un altro cataclisma ci scuoterà.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

Gli Stati Uniti: «Per i profughi pronti ad aprire Guantanamo»

WASHINGTON Gli Stati Uniti non escludono di utilizzare l'ospedale del carcere di Guantanamo, a Cuba, per accogliere eventuali rifugiati provenienti da Haiti. Lo ha confermato ieri in un briefing al Pentagono il generale Douglas Fraser, comandante del SouthCom, il comando militare americano per la regione del Sud, che comprende Haiti.

Guantanamo «è una risorsa disponibile, se avessimo bisogno di trarre vantaggio per diverse ragioni» ha detto Fraser rispondendo alla domanda di un giornalista che gli chiedeva appunto se gli Usa possano utilizzare Guantanamo per accogliere rifugiati o eventuali detenuti provenienti da carceri haitiane.

E intanto una quarantina di persone con tute arancioni come quelle dei detenuti Guantanamo hanno organizzato una manifestazione di protesta davanti alla Casa Bianca per chiedere una rapida chiusura del carcere. La manifestazione è stata organizzata con il sostegno di diversi gruppi per i diritti umani che hanno protestato per la promessa non mantenuta da parte di Obama.

APOCALISSE AI CARAIBI

SISMA DEL 7° DELLA SCALA RICHTER SUL PIU' POVERO PAESE DELLE AMERICHE

Terremoto ad Haiti, oltre 100mila morti

La capitale Port au Prince rasa al suolo. Potrebbe essere la peggiore tragedia della storia

PORT AU PRINCE Port au Prince non esiste più. L'apocalisse si è abbattuta su Haiti e sulla capitale del paese più povero dell'intero continente americano. I morti fatti dal terremoto che si è scatenato a partire dal tramonto dell'altroieri si conteranno, forse, a centinaia di migliaia. Potrebbe essere la peggior tragedia della storia, superare persino i 230 mila dello tsunami di Santo Stefano 2004. Qualcosa con cui il mondo intero dovrà fare i conti: lo ha detto per primo il Presidente Barack Obama, che ha chiesto al Pentagono di mobilitare tutte le forze disponibili per portare aiuto. Una guerra per salvare vite.

L'orrore di Port au Prince è negli occhi dei bambini rimasti vivi, nei silenzi di chi si trascina senza braccia, nelle urla di chi è rimasto cieco. I cadaveri li ammucchiano nelle aule delle scuole, o li porta via il mare, o restano sotto le macerie di quella che fu la terra della filibusta e che oggi non è più nulla.

Il Palazzo presidenziale, il Parlamento, la Cattedrale, il quartier generale delle Nazioni unite, gli albergacci che qui sembravano di lusso, l'ufficio delle imposte, l'ambasciata di Francia, ma anche la prigione, le scuole, gli ospedali e le sconfinate bidonville: tutto è crollato sotto un bombardamento di scosse.

Per gli oltre due milioni di abitanti della capitale di Haiti, la differenza tra la vita e la morte l'ha fatta solo il caso. Con un paradosso: i più poveri hanno avuto la fortuna di avere solo lamiere e cartoni a piovere sulle loro teste.

Ancora nessuno sa quale sarà il vero ordine di grandezza del bilancio finale. L'Onu stima che un terzo dei 9 milioni di abitanti di Haiti sia stato colpito. Ed il primo ministro Jean Max Bellerive ha parlato di oltre centomila cadaveri.

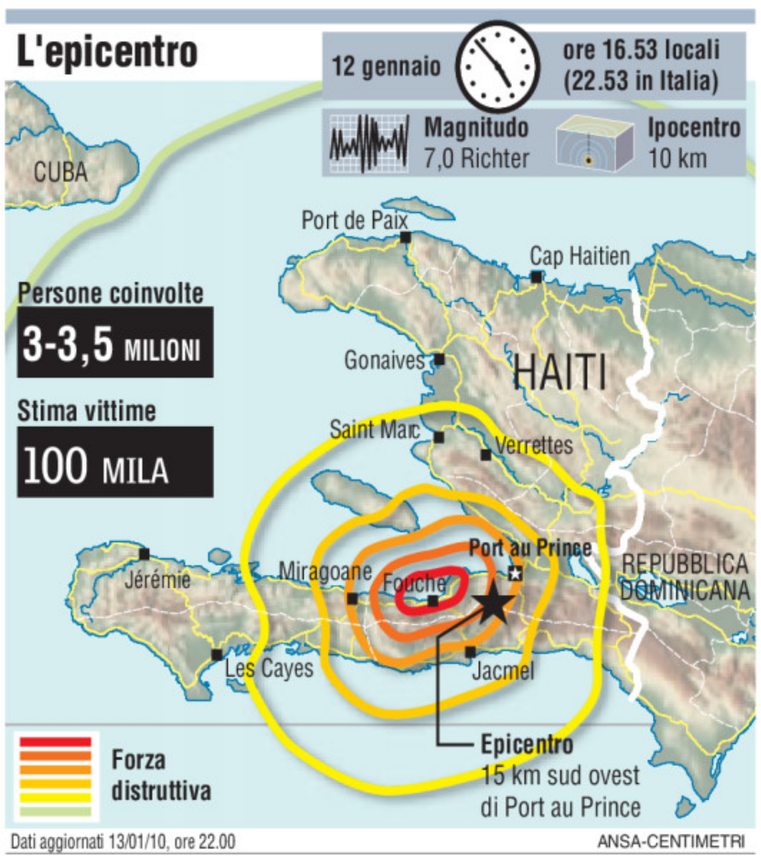
Tra i morti si contano già l'arcivescovo Serge Miot e la brasiliana Zilda Arns, fondatrice della Pastorale dei bambini della Chiesa cattolica a San Paolo, decine di caschi blu e forse centinaia di dipendenti dell'Onu. Il capo della missione delle Nazioni unite, il tunisino Hedi Annabi, ufficialmente è tra i dispersi. Ma hanno già inviato il suo sostituto. Si è invece salvato il Presidente Renè Preval, che con la moglie è riuscito a fuggire subito dall'inferno. È tornato a far sentire la sua voce solo ieri, dicendo di temere migliaia di morti.

La capitale del Paese più povero dell'intero continente americano è stata distrutta dal sisma più violento mai registrato nei Caraibi. Ma dire terremoto non può rendere l'idea, neppure a chi lo ha già provato sulla sua pelle. Non è stata una scossa la prima, ma un lungo, interminabile, ondeggiare e sobbalzare della terra: 60 secondi di terrore, di edifici che crollavano come tessere di domino, di automobili sbalzate in aria.

I sismologi dell'istituto americano di geofisica Usgs hanno classificato la prima botta di maglio, quella scatenata alle 16:53 di martedì dalla rottura della faglia ad appena 15 chilometri da Port au Prince, come di magnitudo 7° sulla scala Richter.

L'energia liberata è stata pari a quella di una bomba H da 32 megaton. Circa 30 volte più potente del terremoto che ha distrutto L'Aquila (5,8 Richter), mille volte più distruttiva dell'atomica sganciata dagli americani su Nagasaki nel 1945 (32 kiloton).

Da quel momento, nelle 17 ore successive, un bombardamento di altre 35 scosse: nessuna al di sotto dei 4.5 gradi Richter. Era il tramonto, quando l'equilibrio della Terra si è spezzato. La notte ha coperto la disperazione e dato il via libera agli sciacalli. Lì dove il reddito medio pro capite è di 1.200 dollari l'anno, i saccheggiatori si sono scatenati senza ritegno.



L'INTERVISTA

DARIO SLEJKO DELL'OGS DI TRIESTE

Il sismologo: registrate scosse 30 volte più forti che in Abruzzo

di CRISTINA SERRA

TRIESTE Il Paese più povero delle Americhe, già colpito nel 2004 dal violento uragano Jeanne, è nuovamente in ginocchio, questa volta per colpa di un terremoto. Trenta secondi di scossa di intensità superiore al 7° grado della scala Richter hanno devastato, la sera dell'11 gennaio, la capitale.

Dario Slejko, sismologo dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs di Trieste fornisce una lettura tecnica del sisma.

Dario Slejko

Osservando il disastro di Haiti viene in mente subito il sisma abruzzese. Ci sono caratteristiche comuni ai due terremoti?

«Poche, in verità. In Abruzzo abbiamo avuto un sisma di magnitudo 5,8 della scala Richter, mentre ad Haiti si è toccato il settimo grado. Se si tiene conto del fatto che per ogni grado in più di magnitudo l'energia liberata è 30 volte maggiore si capisce quanto possa essere stato devastante il sisma isolano. E anche le caratteristiche sismotettoniche sono dissimili: qui siamo in un'area di maggiore sismicità».

La natura tettonica della regione ha forse contribuito ad aggravare la situazione rispetto all'Abruzzo?

«Il sisma di Haiti si è sprigionato nel punto di contatto fra due placche, quella caraibica e quella del Nord America. In siti di questo genere l'attività sismica è maggiore che, per esempio, nel centro di una placca. Haiti, poi, giace su un sistema di faglie note per la loro costante attività annuale che le separa in media di 7 mm ogni dodici mesi. Come dire che se mettessimo un piede su ciascuna placca e rimanessimo fermi lì per un anno, dopo un secolo vedremmo i nostri piedi allontanarsi di quasi un metro».

Dal punto di vista tecnico che genere di terremoto è stato quello di Haiti?

«Si è trattato di un terremoto "trascorrente": vuol dire che si è sprigionato lungo una faglia verticale ma con un movimento orizzontale. Tutto sommato nemmeno una situazione particolarmente negativa, tant'è vero che non ha causato il temuto tsunami. Le onde anomale, infatti, si generano in seguito a movimenti verticali dovuti al fondo marino che si solleva improvvisamente».

Possiamo aspettarci sciami sismici nei prossimi giorni, o è finita qui?

«Più che sciami sismici, termine col quale si indicano scosse di moderata intensità che si susseguono con elevata frequenza, qui dovremmo attenderci repliche, ovvero sequenze intense che si ripetono per giorni, come in effetti vediamo che sta accadendo. Perciò sarà importante tenere sotto controllo l'area anche in virtù del fatto che per molto tempo non era stata colpita da forti terremoti, a differenza di ciò che è accaduto negli ultimi quattro secoli in cui era stati registrati 8 terremoti di notevole intensità».

LA TRAVAGLIATA STORIA DELLA CASA BIANCA HAITIANA

Distrutto anche il palazzo presidenziale

Ciò che rimane della Casa Bianca di Haiti

PORT AU PRINCE Il palazzo presidenziale di Port au Prince, distrutto dal terremoto che ha colpito la capitale di Haiti, come il piccolo paese caraibico ha alle spalle un passato a dir poco turbolento ed è la terza volta nella sua storia che viene praticamente raso al suolo.

L'attuale Casa Bianca, così chiamata per l'impressionante somiglianza con la residenza ufficiale dei Presidenti degli Stati Uniti, venne costruita nel 1918 sul luogo dove sorgeva il precedente Palazzo nazionale, distrutto nel 1912 dall'esplosione di un deposito di polvere pirica incautamente allestito nei sotterranei dell'edificio. L'incidente uccise centinaia di soldati della guardia presidenziale e costò la vita all'allora Capo dello stato Cincinnatus Leconte, in carica da appena un anno. Del primo palazzo presidenziale non si conosce la data del completamento. Si sa invece che nel 1869 venne devastato e ridotto in un cumulo di macerie durante una ribellione. La storia di Haiti è costellata di episodi di questo genere e il Palazzo nazionale è stato spesso preso di mira, in un modo o nell'altro, da rivoltosi o manifestanti anti-regime. Era accaduto anche nell'aprile 2008 durante una serie di manifestazioni contro il carovita. L'attuale Casa bianca è opera di Georges Baussan, un architetto haitiano laureatosi a Parigi e morto nel 1958.

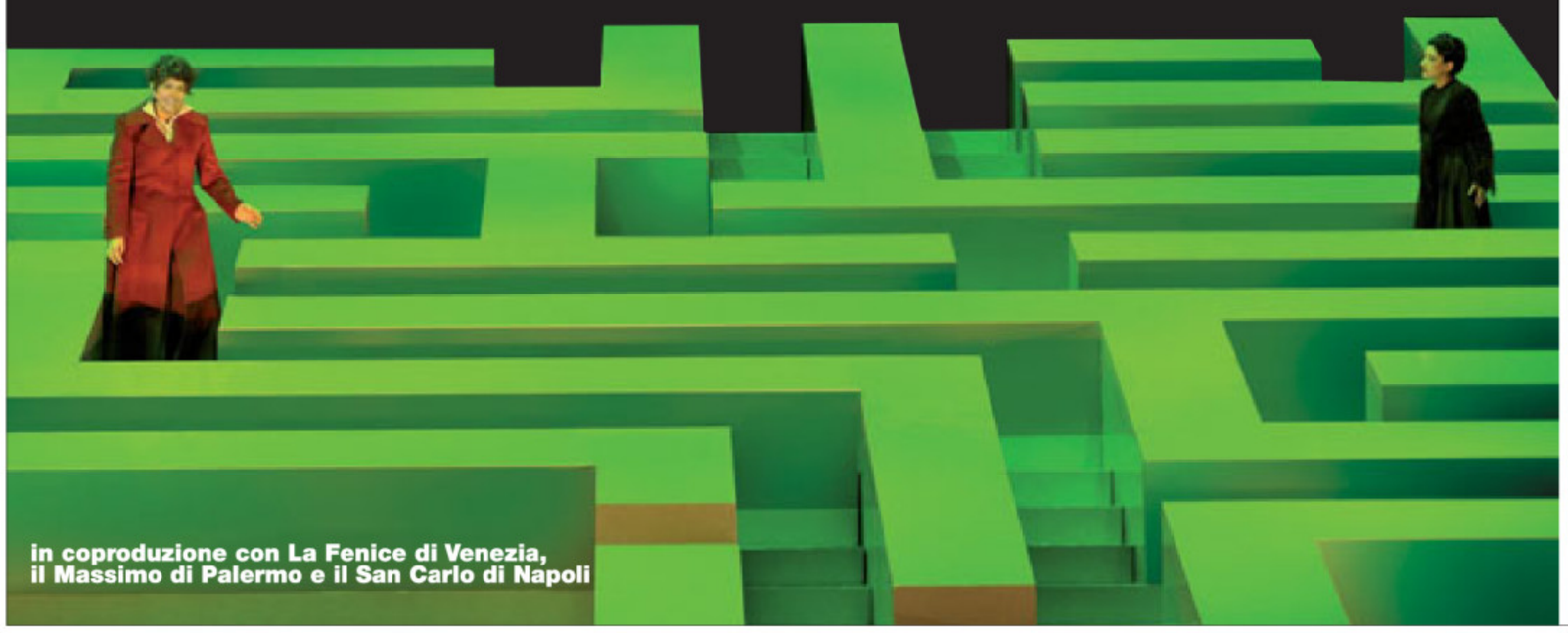
Stagione lirica e di balletto 2009-2010

Teatro Verdi Trieste
FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

Maria Stuarda

Tragedia lirica in tre atti su libretto di Giuseppe Bardari, dalla tragedia omonima di Friedrich Schiller
Prima rappresentazione: Milano, Teatro alla Scala 30 dicembre 1835

MUSICA DI Gaetano Donizetti



in coproduzione con La Fenice di Venezia, il Massimo di Palermo e il San Carlo di Napoli

Dopo il grande successo nella scorsa stagione di *Roberto Devereux*, il Verdi propone *Maria Stuarda*, secondo appuntamento con il "trittico delle regine" di Donizetti.

Assente dalle scene triestine da 28 anni, lo spettacolo è ideato da Denis Krief, uno tra i più acclamati registi del panorama internazionale.

L'impianto scenico, assolutamente originale e inedito, è un labirinto a piani mobili (...) "il labirinto dei sensi, dei giochi perversi dei tre protagonisti del dramma".

DATE E ORARI SPETTACOLI
venerdì 22 gennaio ore 20.30, turno A
sabato 23 gennaio ore 17, turno S
domenica 24 gennaio ore 16, turno D
martedì 26 gennaio ore 20.30, turno C
mercoledì 27 gennaio ore 20.30, turno B
venerdì 29 gennaio ore 20.30, turno E
sabato 30 gennaio ore 16, turno F

www.teatroverdi-trieste.com

Numero Verde 800-090373

PREMIER
IL RITORNO

Nel mirino i "pollai" dei salotti televisivi che sviliscono la politica
i magistrati, i soliti media, e le "falsità" diffuse dall'opposizione

Berlusconi, dietrofront sul taglio delle tasse

«La situazione di bilancio ora non lo permette». E sui pm: sono peggio di Tartaglia

ROMA Attacca i «pollai» televisivi, critica l'opposizione, quella vecchia politica che lo considera un «usurpatore», denuncia le «calunnie» della stampa in tema di giustizia e attacca a testa bassa quei pm che lo sottopongono ad aggressioni paragonabili, se non peggiori, a quelle di Massimo Tartaglia. Silvio Berlusconi mette in naftalina il partito dell'amore e nella prima conferenza stampa del 2010 conferma l'intenzione di procedere a passo spedito con le riforme: a partire da quella del fisco (anche se i tempi si annunciano lunghi e di riduzione delle tasse neanche a parlarne), della giustizia (che prevederà anche l'inappellabilità delle assoluzioni in primo grado), per proseguire con l'ammodernamento della scuola e dell'università. Sul dialogo, invece, neanche un accenno.

Il presidente del Consiglio approfitta dell'incontro con la stampa al termine del Cdm per mettere i puntini sulle "i". E per prima cosa sgombra il campo dagli equivoci sull'annunciata rivoluzione fiscale: non solo nega che si stia pensando a due sole aliquote, ma soprattutto frena sui tempi. L'unica certezza, dice, è che una semplificazione si «impone» visto che persino i commercialisti «si mettono le mani nei capelli». Tuttavia, precisa, sarà un lavoro «lungo, duro». La speranza resta quella di concluderlo entro l'anno, ma nemmeno lui sembra crederci: «È un lavoro improbo», sottolinea. Berlusconi, inoltre, chiarisce una volta per tutte che le tasse non scenderanno: la crisi e il suo impatto sui conti pubblici, spiega, «non comporta nessuna possibilità di riduzione delle imposte». In ogni caso, aggiunge, quando il bilancio lo consentirà la prima misura sarà il quoziente familiare. Il premier non lascia spiragli nemmeno a piccole misure in vista delle regionali: «Non intendiamo assolutamente fare delle promesse».

Silvio Berlusconi

LA BATTUTA

Altro che un decreto che fermi le azioni giudiziarie in corso qui serve piuttosto un blocca-calunnia

L'altro terreno di scontro che il Cavaliere intende sminare è quello della giustizia. «Altro che blocca-processi, ci vorrebbe un "blocca-calunnia", dice con una battuta polemica all'indirizzo della stampa. Un modo per smentire che si sia pensato a un decreto legge per dare più tempo agli imputati per decidere se ricorrere al rito abbreviato. Basta che i giudici rispettino la sentenza della Corte costituzionale, spiega il capo del governo, sottolineando che può essere «applicata senza bisogno di interpretazione».

Berlusconi difende poi il cosiddetto "processo-breve", sostenendo che «dieci anni non si possono certo definire un tempo breve». La maggioranza, quindi, non solo andrà avanti ma riproporrà anche un vecchio cavallo di battaglia del Cavaliere: «L'inappellabilità delle sentenze di primo grado». Una misura, spiega il premier, per frenare quei pm che per «puntiglio» o «pregiudizio politico» ricorrono sempre in appello. Insomma, riformare la giustizia non solo è un «dovere» della maggioranza, visto che l'Italia resta il «fanalino di coda nei Paesi democratici».

Fisco e giustizia a parte, il premier ribadisce di voler «lavorare intensamente» anche sulle riforme della scuola e dell'università. Il tutto con «grande determinazione» visto che i cittadini, come dimostrano gli ultimi sondaggi (che danno un gradimento di oltre il 67% al premier e intorno al 50% per il governo) «apprezzano la nostra azione». Ciò nonostante i «pollai» dei salotti tv, sia pubblici che privati, non facciano che svilire la politica.

Berlusconi chiude la conferenza stampa togliendosi gli ultimi sassolini dalle scarpe. Nel mirino, i soliti media, le «falsità» dell'opposizione e soprattutto i magistrati. La verità, dice prima di lasciare la sala senza sottoporsi alle domande, è che «ci considerano degli usurpatori» e quindi attaccano non solo sul piano politico, ma anche patrimoniale e personale, oltre che su quello giudiziario «con aggressioni parificabili a quelle di piazza del Duomo se non peggiori».

Ora, aggiunge, «non gli resta che attaccarmi sul piano fisico come hanno iniziato a fare. Ma - assicura citando un passaggio del Vangelo già ripreso da Bettino Craxi - *non praevalebunt* (non prevarranno)».

L'INTERVISTA

Baldassarri: la riforma si può fare, basta avere coraggio

Il senatore-economista del Pdl non molla: «È sufficiente ridurre la spesa. E il governo si è impegnato»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il taglio delle tasse si può fare, e subito. Come? «Trovando il coraggio politico di effettuare il taglio della spesa pubblica». Silvio Berlusconi ingrana la retromarcia, evocando la grande crisi e riponendo nuovamente nel cassetto la riforma fiscale, ma Mario Baldassarri non si accoda. Nemmeno stavolta. L'economista che presiede la commissione finanze di Palazzo Madama, l'ispiratore della "contromanovra pidiellina" da 35 miliardi di euro in cui spiccavano sgravi Irpef alle famiglie e revisione della base imponibile Irap, tiene assolutamente il punto. E ricorda che il governo ha assunto un impegno formale in materia. Proprio al Senato.

Presidente Baldassarri, dopo giorni di dibattito, il premier annuncia che non ci sarà la riduzione delle tasse. Deluso?

Osservo che il dibattito degli ultimi giorni si basa in gran parte su alcuni equivoci di fondo.

Quali equivoci?

Il primo equivoco è che, quando si fa una riforma fiscale, si deve preliminarmente chiarire se l'obiettivo è ridurre, mantenere uguale o aumentare le tasse. Io ritengo che la riforma deve alleggerire la pressione fiscale e quindi non può avvenire a parità di gettito. Ne deriva un'ovvia conseguenza.

Quale?

Si deve indicare immediatamente qual è la riduzione della spesa che va a coprire la riduzione delle tasse, visto che il ministro Giulio Tremonti ha mille volte ragione quando afferma che non si può aumentare il deficit pubblico.

Ci sono altri equivoci?

Si deve chiarire qual è il soggetto di riferimento di una riforma fiscale: a mio avviso, non dev'essere più il singolo individuo, ma la famiglia per ovvie ragioni di equità e giustizia fiscale. Questo significa, ad esempio, ragionare sulle deduzioni per carichi familiari, come abbiamo proposto al Senato, anziché sul numero di aliquote Irpef. Ma c'è un terzo aspetto cruciale in una riforma fiscale.

Il parlamentare Pdl Mario Baldassarri

Quale?

Si deve stabilire quale metodo di lotta usare contro l'evasione. A mio avviso si deve introdurre il conflitto di interessi, per far emergere il nero, anziché le vessazioni "alla Visco". Esempio: la cedolare secca sugli affitti con possibile e parziale deduzione per l'affittuario.

Ma in questi giorni, prima dello stop del premier, il dibattito si è incentrato sulle due aliquote Irpef. Un errore?

Una riforma fiscale, per me, significa le tre cose che ho appena ricordato. Il numero delle aliquote è una conseguenza.

Contrario alle due aliquote?

Ma no, sono d'accordo. Anche se mi pare che gli italiani, con l'evasione, si siano già fatti la riduzione delle aliquote: solo l'1,4% dei contribuenti paga il 43%, e non è giusto.

Gli equivoci di fondo sono chiariti. Ma la riforma fiscale, da lei delineata, si può fare anche adesso?

Assolutamente. È nel codice genetico del Pdl e del centrodestra ed è nel nostro programma elettorale e di governo.

Il premier, però, dice che il taglio è impossibile finché c'è la crisi economica.

Io dico che non ci saranno mai le condizioni per ridurre le tasse senza tagliare la spesa pubblica. Mai. Se tra tre o quattro anni piovesse la manna di 30 o 40 miliardi in più, saremmo comunque in deficit.

E quindi?

Il nodo è tutto politico. È quello di trovare il coraggio di ridurre la spesa pubblica, "deludendo" i 2-300mila fortunati che attualmente godono di quelli che io chiamo sprechi, ma aiutando 57 milioni di italiani.

Berlusconi e il governo troveranno mai il coraggio?

Io continuo a lavorare affinché ciò avvenga. Ricordo, peraltro, che la spesa pubblica complessiva ammonta a 810 miliardi di euro all'anno: quasi il 52% del Pil. Non sarà mica impossibile tagliare il 3-4%?

Eppure, Berlusconi mette nuovamente la riforma nel cassetto. Perché?

Non lo so, non seguo troppo il dibattito giornalistico. So che, per me, la riforma resta sul tavolo e il confronto politico aperto.

Non si arrende?

Ricordo che il governo ha fatto suo, con un ordine del giorno, il pacchetto di proposte che abbiamo presentato al Senato durante la manovra finanziaria. Mi sembra un impegno politicamente importante.

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO VITO AL TERMINE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il governo rinuncia al blocca-procedimenti

Al Senato si torna a votare sul processo breve. Il Pd abbandona la Commissione

di FABIO DORIGO

ROMA Novanta, sessanta o quarantacinque giorni, il governo non trova le misure giuste e ci ripensa. Non ci sarà alcune decreto blocca-processi al Consiglio dei ministri. Palazzo Chigi alla fine decide di rinunciare al decreto che punta a sospendere i processi per gli imputati, "vittime" di nuove contestazioni da parte dei pm, ai quali non è stato dato tempo sufficiente per decidere se ricorrere o meno a rito abbreviato. I motivi, spiegano i soliti ben informati, sono più d'uno. Prima di tutto, si racconta, nonostante i ripetuti contatti Colle-Palazzo Chigi e la mediazione del presidente della Camera Gianfranco Fini, non si sarebbe raggiunto un accordo sui tempi della sospensione. Il governo aveva preparato un testo nel quale si parlava di 90 giorni. Ma la proposta era stata dichiarata irricevibile. Il Quirinale pensava sarebbe stato più congruo un termine di 45 giorni. Mentre la mediazione di Fini ne aveva suggeriti 60. Ma né 45, né 60 giorni, si spiega sempre nel centrodestra, sarebbero serviti allo scopo prefissato: quello di sgombrare il periodo della campagna elettorale dal "macigno" della "questione-giustizia". Anche perché dal Colle si sarebbe pretesa una perfetta aderenza del decreto al dispositivo della sentenza. Il che avrebbe lasciato aperta anche la strada di affidare ai magistrati il compito di decidere di volta in volta la durata del "congelamento" del processo.

Tiziano Treu

Ma il "sospendi-processi" assume a un certo punto le caratteristiche del "giallo" anche perché il Guardasigilli Angelino Alfano nega che sia mai esistito bollando ogni illazione come "calunnie" di giornali e tv. Eppure nelle ultime 24 ore nei Palazzi romani non si è parlato di altro. Con tanto di telefonate e incontri tra vertici e tra tecnici. Creando "suspance" sin dopo l'assicurazione del ministro per i rapporti con il Parlamento Elio Vito che nel Consiglio dei ministri di ieri non si sarebbe parlato del decreto. Alla fine, a fugare almeno una parte dei dubbi è stato lo stesso premier Silvio Berlusconi che al termine del Consiglio dei ministri avverte: il decreto non serve visto che la sentenza della Consulta è già applicabile e «non c'è bisogno di interpretazione». Intanto è di nuovo scontro al Senato sul disegno di legge per il processo breve. L'opposizione definisce «una presa in giro» la decisione di rinviare solo per poche ore l'esame del nuovo testo (riscritto dagli emendamenti del relatore Giuseppe Valentino) e così abbandona i lavori. «Utilizzando un precedente del Senato sul lodo Schifani - spiega Felice Casson, vicecapogruppo del Pd al senato - abbiamo chiesto la discussione e la votazione sugli emendamenti Valentino e sui nostri. La maggioranza ha votato contro questa richiesta e quindi solo per un illustrazione degli emendamenti: non ha senso, non c'era nessuna possibilità per un confronto». Così il provvedimento è ritornato in Aula. Oggi si ricomincia a votare e l'eventuale approvazione è prevista non oltre mercoledì prossimo.

Massimo Donadi

Ivano Strizzolo

Ormai c'è poco da fare. Il clima si è deteriorato. Lo spiega lo stesso senatore friulano Carlo Pegorer: «Al di là del merito del provvedimento, che noi contestiamo e che devasterà la giustizia, ci sono state una serie di forzature che hanno pregiudicato ogni possibilità di dibattito. Le procedure parlamentare sono state fortemente violentate dal presidente Schifani». La musica non cambia con il senatore veneto del Pd Tiziano Treu: «Per ora si è evitato il blitz del decreto blocca-processi da parte del governo. Ma il clima, qui al Senato, resta molto negativo».

Va giù pesante il capogruppo Idv alla Camera Massimo Donadi di Donadi. «Il processo-breve è una norma non migliorabile. È una bomba atomica che devasterebbe definitivamente la giustizia italiana». Ma non basta. «Ritirato il decreto sospendi-processi - aggiunge Donadi - restano comunque all'esame del Parlamento quattro a favore di Berlusconi: il processo breve, il lodo Alfano costituzionale, l'immunità parlamentare e il legittimo impedimento. Siamo difronte a un poker di leggi ad personam che credo valgano a Ghedini & c. una menzione nel Guinness dei primati».

Il motivo? È semplice. «Il premier - spiega il deputato friulano del Pd Ivano Strizzolo - sta cercando in tutti i modi di prendere tempo per evitare i processi in attesa di arrivare a un nuovo Lodo Alfano».

Carlo Pegorer

Copasir, si dimette Fiano Vicina la nomina di D'Alema

ROMA Con una lettera al presidente della Camera Gianfranco Fini, Emanuele Fiano, deputato del Pd si dimette dal Copasir e dà di fatto il via libera alla sostituzione di Francesco Rutelli con Massimo D'Alema alla presidenza del comitato di controllo parlamentare sui servizi segreti. L'addio del leader di Sinistra per Israele dal Copasir era la premessa necessaria per l'elezione dell'ex ministro degli Esteri al posto di Rutelli, uscito dal Pd per andare a fondare l'Alleanza per l'Italia. Rutelli non lascerà il Comitato ma solo la presidenza. La legge prevede che la poltrona di presidente dell'organismo parlamentare (formato da cinque parlamentari di maggioranza e cinque di opposizione) spetti alla minoranza. Ed è prassi che si tratti di un esponente del maggior partito di opposizione, quindi ai democratici.

IN UN EDITORIALE DEL GIORNALISTA UN DURO ATTACCO A TANGENTOPOLI

Minzolini celebra Craxi: «Uno statista»

Il direttore del Tg1: «Non ha bisogno di essere riabilitato». Di Pietro: «Lo querelerò»

ROMA Un «capro espiatorio» e uno «statista» che non ha bisogno di essere riabilitato. Bettino Craxi è stato definito così ieri sera dal direttore del Tg1. Augusto Minzolini ha sferrato un duro attacco alla storia dell'inchiesta su tangentopoli, a dieci anni dalla scomparsa del leader socialista, morto ad Hammamet in Tunisia il 19 gennaio del 2000. Sempre al Tg1 ha parlato anche Massimo D'Alema: «Dovremmo discutere di Craxi, che è una figura importante nella storia italiana, con maggiore distacco. Ormai fa parte della storia del Paese. Questo ci aiuterebbe a vederne le qualità accanto agli errori». E Antonio Di Pietro ha annunciato che querelerà il direttore del Tg1. Richiamandosi alla vicenda della guerra fredda, il direttore del Tg1 ha sottolineato che «una democrazia costosa, permise per cinquant'anni al nostro Paese di restare nel mondo libero: da un lato i partiti che governarono la prima repubblica con i loro pregi e difetti, dall'altro il più grande partito comunista occidentale, con i suoi rapporti con l'Urss. Con la caduta del muro di Berlino, per il solito paradosso italiano, i vincitori, quelli che erano sempre stati dalla parte giusta, invece di ricevere una medaglia furono messi alla sbarra».

Augusto Minzolini

«Basti pensare - ha proseguito Minzolini - che il reato portante di Tangentopoli, cioè il finanziamento illecito ai partiti, era stato oggetto di un'amnistia soltanto due anni prima: un colpo di spugna che preservò alcuni e dannò altri. La verità è che a un problema politico fu data una soluzione giudiziaria. E l'unico che ebbe il coraggio di porre in questi termini la questione, cioè Craxi, fu spedito alla ghigliottina. Per questo Craxi non volle mai vestire i panni dell'imputato».

«E di quegli anni il vulnus che alterò i rapporti fra politica e magistratura. Un vulnus che per quasi un ventennio ha fatto cadere governi per inchieste che spesso non hanno portato da nessuna parte e che ha lanciato nell'agone politico i magistrati che ne erano stati protagonisti, che già per questo avrebbero dovuto dimostrare di non essere di parte».

La replica di Di Pietro. Antonio Di Pietro, leader dell'Idv, ha risposto a stretto giro di posta al direttore del Tg1: «Querelerò Minzolini e lo denuncerò alla Camera, perché chi è pagato con il canone non può permettersi di raccontare parzialità», ha detto l'ex pm. «Minzolini - ha continuato Di Pietro - non può paragonare un corrotto al Papa. Bettino Craxi è stato più volte condannato per corruzione con sentenza passata in giudicato. I soldi non finirono al partito, ma in conti propri».

IN SARDEGNA LA MAMMA GUADAVA UN TORRENTE IN JEEP

Bimba travolta dal fiume

La jeep travolta dal fiume in piena

CAGLIARI Una bimba di tre anni, Anna Leone, morta in Sardegna dopo essere stata strappata dalle braccia della mamma che tentava di metterla in salvo dall'acqua che invadeva la loro auto; la dichiarazione dello stato di emergenza in Toscana, Liguria e Emilia Romagna e allarmi della Protezione civile in tutta la Penisola.

Sono gli effetti della forte area depressionaria che sta investendo tutta Europa e sta mettendo alla frusta le organizzazioni di soccorso. L'episodio più grave è avvenuto in Sardegna, dove un'improvvisa onda di piena ha invaso il greto di un piccolo torrente, rio Murta, vicino a Calasetta nel Sulcis-Iglesiente. In quel momento Agata Fois, la mamma di Anna, stava guadando il greto del piccolo torrente, un punto di passaggio obbligato, al volante di un pesante fuoristrada, un Mitsubishi Pajero. La forza dell'acqua ha scaraventato il veicolo contro una passerella pedonale in cemento armato, provocando la rottura di due vetri. L'interno è stato subito allagato e la madre per non annegare è uscita con Anna in braccio, ma è stata subito travolta. La violenza della corrente era ancora fortissima quando, circa un'ora dopo l'incidente avvenuto poco prima delle 9, i tecnici del Soccorso alpino e speleologico della Sardegna (Sass) sono riusciti a trovare il corpo della bimba. È stato possibile recuperarlo solo legando con una corda doppia un operatore che ha potuto così raggiungere il corpicino bloccato tra le canne a 600 metri di distanza dal punto in cui il fuoristrada era rimasto incastrato sotto la passerella pedonale.

Inutile, per oltre un'ora, il tentativo compiuto dai soccorritori e dell'equipaggio di un'ambulanza del Servizio 118 di rianimare la piccola. Dopo l'episodio il direttore della Protezione civile della Regione Giorgio Cicalò ha lanciato un appello per una «maggiore informazione e più cautela». «Quando ci sono situazioni di forte piovosità, esondazioni o piene occorre stare a casa, magari nei piani alti - ha detto Cicalò - e se proprio ci si deve muovere è meglio evitare di guadare i corsi d'acqua e, ove non sia possibile, occorre attendere che termini la piena. In Sardegna, infatti, i corsi d'acqua sono molto piccoli e passano poche decine di minuti tra la piena e lo svuotamento dell'alveo».

Maroni convoca il Consiglio dei ministri in Calabria Un nuovo piano anti-mafia

Il ministro dà alla Regione la colpa dei disordini Cie pieno: nessuno straniero arriva a Gradisca d'Isonzo

ROMA Calabria nel ciclone in questo inizio di 2010: prima la bomba alla Procura di Reggio, poi la rivolta di Rosarno. Ma in quella regione «lo Stato c'è, continuerà a esserci e non darà tregua alla 'ndrangheta e a ogni forma di criminalità». Entro gennaio proprio la Calabria ospiterà un Consiglio dei ministri che approverà un Piano straordinario contro le mafie. L'ha annunciato il ministro dell'Interno Roberto Maroni in un'informativa alla Camera.

Al Piano in 10 punti stanno lavorando da tempo Maroni e il ministro della Giustizia Angelino Alfano. Prevederà, tra l'altro, la creazione proprio a Reggio Calabria, in un immobile sottratto alla 'ndrangheta, dell'Agenzia nazionale per la gestione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata; l'istituzione del Codice Antimafia (raccolta di tutte le leggi sulla criminalità organizzata); il potenziamento della Procura nazionale antimafia; l'istituzionalizzazione di un sistema d'informazione sui clan attraverso un "desk" interforze; la costruzione di gruppi provinciali con forze di polizia e istituti penitenziari per scambi periodici di notizie; la velocizzazione delle procedure per il rilascio del certificato antimafia; un nuovo impulso dalla Dia per l'aggressione dei beni. Su Rosarno il ministro ha rinnovato le accuse alla Regione: «I disordini trovano fondamento in una situazione d'insanabile tensione tra la comunità locale e gli extracomunitari, derivante da un grave degrado sociale che le autorità locali e la Regione Calabria hanno colpevolmente trascurato per anni. Si è trasformato in serio problema di ordine pubblico». Il titolare del Viminale ha anche ribadito che sarà intensificata «una capillare attività di contrasto all'illegalità e allo sfruttamento del lavoro irregolare, specie in agricoltura, improntata alla tolleranza zero». Oltre alla Calabria si punterà a bonificare potenziali casi-Rosarno anche in Campania e Puglia. Dall'opposizione critiche all'intervento di Maroni. «Voi - ha replicato Livia Turco (Pd) in Aula - in ogni Finanziaria avete tagliato le risorse per le politiche dell'integrazione. La smetta con la propaganda dunque e passi ai fatti per prosciugare questi bacini di schiavitù».

Roberto Maroni

Frattanto voci sul possibile arrivo dalla Calabria al Centro d'identificazione ed espulsione (Cie) per immigrati di Gradisca d'Isonzo di una trentina di africani fuggiti da Rosarno si sono inseguite tutta la giornata di ieri. Mentre la Questura di Gorizia ha smentito in modo categorico l'ipotesi, la Prefettura ha lasciato la questione aperta fino a tarda serata. A mettere la parola fine sulla vicenda è stato infine Luigi Del Ciello, direttore della struttura ricavata nell'ex Caserma Polonio, che ha ribadito quanto già da lui detto nei giorni scorsi: «Sia al Cie, sia al Cara non ci sono posti disponibili. Il Centro è al completo. Ciò da solo basta a testimoniare che la notizia non può essere vera». La Questura ha spiegato che l'ipotesi era stata ventilata la scorsa settimana ma all'allerta non erano poi seguite ulteriori comunicazioni. La Prefettura ha però parlato di «un possibile arrivo di immigrati dalla Calabria». I tempi degli eventuali trasferimenti non sono stati definiti.

L'esodo degli immigrati da Rosarno

"MODELLO ABRUZZO"

Carceri, 600 milioni per i padiglioni

ROMA Per i prossimi 12 mesi sarà lo stato di emergenza nelle sovraffollate carceri italiane: fino al 31 dicembre il capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Franco Ionta, avrà poteri analoghi a quelli del responsabile della Protezione Civile Guido Bertolaso. Ed è proprio il "modello Abruzzo" quello che il governo intende seguire per costruire, entro il 2010, 47 nuovi padiglioni e 18 nuove carceri «flessibili» che assieme ad altre strutture penitenziarie porteranno, entro il 2012, alla creazione di 21.709 nuovi posti elevando la capienza massima a 80mila unità. I nuovi padiglioni costeranno 600 milioni 500 dalla Finanziaria, 100 dal bilancio del ministero della Giustizia.

L'INTERVISTA. PER IL SOTTOSEGRETARIO VIOLENZE NATE DA «UNA SITUAZIONE INCANCRENITA»

Craxi: contro i clan accordi bilaterali

«La lotta alle cosche e al traffico di esseri umani deve nascere nei Paesi d'origine»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Gli incidenti di Rosarno sono frutto di una situazione troppo a lungo sottovalutata ma affermare che lo Stato ci sia solo ora non è corretto; è necessario comunque rischierare le forze per ottimizzare lo lotta alle reti criminali» afferma il sottosegretario Stefania Craxi in merito alle recenti aggressioni e intemperanze in Calabria.

Onorevole, come giudica la vicenda?

È evidente che le violenze che hanno coinvolto la comunità locale degli immigrati deriva da una situazione incancrenita, dove agli stranieri giunti in Italia non è stato consentito sottrarsi ai clan e a uno sfruttamento inaccettabile.

Quali rimedi crede si possano adottare?

Si deve agire a due livelli. Anzitutto rafforzando gli accordi bilaterali, o implementandone di nuovi, con i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo per il controllo del traffico dei clandestini. Al contempo è necessario sostenere lo sviluppo di quegli stessi Stati, affinché non vi siano masse di disperati che tentano la sorte in mare per approdare nel nostro Paese. Inoltre è doveroso adoperarsi per consentire l'integrazione degli stranieri presenti sul nostro territorio, sottraendoli a sfruttamento e violenze, offrendo opportunità di formazione oltre che d'integrazione, per dare loro una possibilità di futuro.

Stefania Craxi

Intanto c'è chi afferma che lo Stato, a Rosarno e in Calabria, è sì presente ma solo ora...

Lo Stato deve ritirarsi o diminuire la sua presenza da alcune zone dove le condizioni lo consentono per concentrarsi sul controllo del territorio nelle aree a rischio.

Cosa pensa dell'idea del ministro Maroni di tenere un Consiglio dei ministri a Rosarno?

Beh, se si vuole attribuire all'iniziativa il valore simbolico dell'impegno del governo, ben venga. Per la soluzione di tali problemi, tuttavia, non conta il luogo dove si prendono le decisioni ma quali di esse si scelgono.

Qual è il suo giudizio sulle accuse di razzismo rivolte all'Italia dall'Egitto? E sui rapporti euromediterranei?

Senza dubbio lo scontro di civiltà sta creando problemi ai governi: in questo senso anche per l'esecutivo del Cairo l'uccisione dei cristiani copti rappresenta un grosso problema. Ma tale confronto è generato da pochi facinorosi, dai pochi che usano un linguaggio e comportamenti xenofobi. Sto parlando di una minoranza: anche a Rosarno la popolazione non è razzista. Il supposto scontro di civiltà è nato dalla strumentalizzazione politica delle religioni.

I governi dovrebbero individuare le linee di un agire comune sulla base di una cultura condivisa e nel contempo lottare insieme contro le organizzazioni criminali e il traffico di esseri umani. A proposito dell'Egitto, il 23 gennaio il ministro Frattini avrà un incontro al Cairo con il suo omologo egiziano. Sono convinta che i recenti episodi verranno ridimensionati. Col Cairo c'è sintonia.

Quali le basi per un'azione concertata con gli altri Stati del Mediterraneo?

Abbiamo in comune una parte della nostra cultura, il nostro essere mediterranei, più di quanto si è soliti pensare, anche nei modi e nel carattere. Lo si evince anche da aspetti quotidiani come il valore della famiglia, la cucina. Non sarà difficile individuare una piattaforma di partenza.

Il friulano Bernardis a capo dell'Aeronautica

Cambi ai vertici della Difesa: l'ex Sismi Branciforte alla Marina

ROMA Il governo ha avviato ieri un giro di poltrone ai vertici delle Forze armate e di strutture chiave della Difesa, come la Direzione nazionale degli armamenti, che ha interessato anche l'Aise, l'ex Sismi, il servizio d'intelligence militare.

L'ammiraglio Bruno Branciforte, capo del Sismi dal dicembre 2006, subentrerà all'ammiraglio Paolo La Rosa (che va in pensione) al vertice della Marina militare. L'avvicendamento (al pari degli altri è stato deciso dal Consiglio dei ministri su proposta del ministro della Difesa La Russa) avverrà il 23 febbraio. Il governo non ha però indicato chi subentrerà a Branciforte alla guida dell'Aise. Secondo le indiscrezioni più accreditate, tuttavia, dovrebbe trattarsi del generale Adriano Santini, dal 7 agosto scorso consigliere militare del presidente del Consiglio, incarico per il quale ha lasciato quello di sottocapo di Stato maggiore dell'Esercito. Santini è un generale di Corpo d'armata dalla vasta esperienza, anche internazionale. Un altro avvicendamento importante anche nell'incarico di Segretario generale della Difesa-Direttore generale degli armamenti, da cui dipendono le 10 Direzioni generali del Ministero. La struttura si occupa tra l'altro dell'approvvigionamento dei mezzi, materiali e sistemi d'arma per le Forze armate: al suo vertice è stato posto il generale Biagio Abrate, capo di gabinetto di La Russa e, prima, dei ministri Parisi e Martino. Subentra ad Aldo Cinelli che lascia per limiti di età.

Il generale Giuseppe Bernardis

In pensione (dal 25 febbraio) anche il capo di Stato maggiore dell'Aeronautica Daniele Tei: cede il posto al generale Giuseppe Bernardis, ex "top gun" di Porcia (Pordenone) con oltre 3600 ore di volo alle spalle e che ha comandato pure le Frecce tricolori. Bocce ferme invece per la poltrona più importante: quale capo di Stato maggiore della Difesa il governo ha prorogato fino al 3 agosto il generale Vincenzo Camporini, il cui incarico era in scadenza.

» IN BREVE

IL 12ENNE È MOLTO GRAVE

Padova, spara al figlio sulla tomba della madre

PADOVA Ha sparato al figlio 12enne poco lontano dalla tomba dove da due anni riposa la moglie, al Cimitero di Codevigo (Padova); poi ha chiamato il Servizio 118. Quando medici e carabinieri l'hanno trovato era in stato confusionale all'esterno dell'auto dove su un sedile giaceva ferito il ragazzo in un bagno di sangue: una tragedia dai tanti lati ancora oscuri. In Rianimazione neurochirurgica dell'Ospedale di Padova il ragazzo è ricoverato in prognosi riservata, dopo un intervento chirurgico. Le condizioni sono molto gravi. All'origine del gesto forse una vita segnata da tanti problemi, aggravati dalla morte della moglie, di 32 anni: avrebbe portato l'uomo in una depressione profonda.

IL PICCOLO
in collaborazione con nordest europa.it
Per il Ciclo di incontri:
DIALOGHI SULLA CRISI E SULLO SVILUPPO

Domani, 15 gennaio 2010, ore 10.30
Sala Saturnia - Stazione Marittima - Molo dei Bersaglieri, 3 - Trieste

«NUMERI E LETTERE DELLA CRISI»
LEADERSHIP E VALORI PER IL FUTURO

Dialogo tra
Claudio Magris
scrittore
e
Enrico Tomaso Cucchiani
presidente Allianz Spa

Conduce
Paolo Possamai, direttore Il Piccolo

per confermare la partecipazione è sufficiente registrarsi sul sito www.nordesteuropa.it alla sezione eventi

Con il sostegno di: Allianz UniCredit Group
Con il patrocinio di: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trieste, comune di trieste
Con la collaborazione di:

Il Papa incontra la Maiolo e le offre il suo perdono

ROMA Papa Benedetto XVI ha incontrato Susanna Maiolo, la donna che nella notte di Natale, a San Pietro, saltò le transenne facendolo cadere a terra. La ragazza, con problemi psichici, si è scusata per il suo gesto. Il Papa «le ha manifestato il suo perdono». Ma la giustizia vaticana - ha precisato il portavoce, padre Federico Lombardi - farà comunque il suo corso. Il primo faccia a faccia tra il Pontefice e la ragazza dopo i fatti di quella sera è avvenuto ieri mattina, a margine dell'udienza generale del mercoledì. Susanna Maiolo, accompagnata da due suoi familiari, è stata condotta in una saletta attigua all'aula Paolo VI. Poco dopo l'ha raggiunta il Papa, che, secondo quanto riferito, le avrebbe riservato un trattamento «comprensivo e paterno». La dichiarazione del portavoce vaticano, padre Federico Lombardi, al termine dell'incontro, cela il più stretto riserbo su gesti e sguardi.

Papa Benedetto XVI mentre celebra una messa

Serbi, aboliti i visti invadono Roma, Milano e Praga

BELGRADO Dall'abolizione dei visti per i Paesi dell'area Schengen, il 19 dicembre scorso, il numero dei cittadini serbi che hanno deciso di visitare città europee è aumentato di oltre il 20% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E Milano e Roma sono ai primi posti fra le città con i maggiori incrementi di visitatori in provenienza dal Paese balcanico. Come hanno reso noto i responsabili dell'aeroporto internazionale Nikola Tesla di Belgrado, l'aumento più rilevante di passeggeri si è registrato nei voli verso Milano, con un +45%, Monaco di Baviera (44%), Praga (40%), Roma (32%) e Vienna (30%). Il volo diretto verso Budapest, istituito di recente, ha fatto registrare a sua volta una percentuale di occupazione dei posti dell'80%. La Austrian Airlines da parte sua ha inaugurato il terzo volo giornaliero su Vienna, e dal primo febbraio cominceranno i collegamenti della low cost Niki Airlines.

Un'immagine d'archivio della Basilica di San Pietro

LA DECISIONE PRESA IERI A KRANJSKA GORA NEL VERTICE TRA I DUE PREMIER

Lubiana, nessun veto alla Croazia nell'Ue

Gli ultimi problemi saranno affrontati a breve da una commissione bilaterale

di MAURO MANZIN

TRIESTE Slovenia-Croazia: avanti tutta. Segnali molto positivi giungono dall'incontro bilaterale tra il premier di Lubiana Borut Pahor e quello di Zagabria, Jadranka Kosor svoltosi tra le montagne che sovrastano Kranjska Gora. Quello principale è che le tre questioni ancora aperte tra i due Paesi ex jugoslavi, ossia la gestione della centrale nucleare di Krsko, il tema relativo alla pesca e alla salvaguardia dell'ambiente marino e la politica di sicurezza e di difesa, non costituiranno materia di un ulteriore veto della Slovenia alla discussione dei capitoli ancora aperti tra la Croazia e l'Unione europea per l'adesione ai Ventisette.

Le tre questioni, è questa la decisone persa ieri a Krajnska Gora, saranno esaminate da una commissione bilaterale di esperti che inizierà il proprio lavoro il prossimo mese di febbraio a Zagabria e che, sono parole del premier Pahor, «dovranno evidenziare chiaramente il malanno, emanare una diagnosi e proprorre la cura più adatta che sarà poi ratificata dai rispettivi governi».

La nostra meta a breve, ha spiegato il premier Pahor dopo più di due ore di confronto con la "collega" croata Jadranka Kosor, è quella di riuscire almeno a risolvere due delle tre questioni ancora aperte cosicchè la Slovenia non porrà alcun ostacolo alla discussione sui capitoli di adesione che la Croazia ha ancora aperti nella sua mediazione per l'ingresso nell'Ue. E spero proprio - ha sottolineato Pahor - che questo processo vada per la Croazia a buon fine».

Ovvia la soddisfazione del premier croato, Jadranka Kosor la quale ha affermato che i due Paesi si vuole «costruire ponti solidi tra i rispettivi governi e tra i due Stati». L'accordo per la parte croata viene definito «importantissimo» in quanto permette alla Croazia di proseguire a pieno regime il suo cammino verso l'adesione all'Unione europea, cammino, ha precisato la Kosor, che si spera di poter concludere entro l'anno in corso. Ha poi ribadito la propria personale speranza che Slovenia e la Croazia faranno questo ulteriore passo prima possibile.

Stretta di mano tra la Kosor e Pahor nel precedente incontro

I due premier, inoltre, hanno altresì deciso di ridare vitalità alla commissione mista sull'economia che inizierà a operare a febbraio per approfondire le possibilità di cooperazione bilaterale tra le due parti soprattutto alla luce della crisi economica mondiale in atto. Slovenia e Croazia si sono inoltre impegnate a dare vita, assieme, a una Conferenza intergovernativa sui Balcani orientali cui parteciperanno i rappresentanti del Consiglio europeo e della Commissione europea nonché i primi ministri di tutti quei Paesi che mirano a fare il loro ingresso nell'Ue.

L'appoggio fermo e convinto dell'Italia a una rapida integrazione della Croazia nell'Unione Europea è stato ribadito anche dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che ha sottolineato l'intensità e il dinamismo che caratterizzano i rapporti bilateraili italo-croati, in un messaggio di auguri e felicitazioni inviato al presidente eletto della Croazia Ivo Josipovic.

Ritornando all'incontro sloveno-croato, volendo scherzare sui pettegolezzi della stampa locale, che più volte ha insinuato che tra la premier croata e il primo ministro sloveno ci sia un «particolare feeling», Pahor ha detto: «sembra che le fiamme del caminetto si stiano spegnendo, ma non quelle fra noi due». E si sono concessi un thè caldo a quattr'occhi.

OLTRE 700 OPERAI RISCHIANO IL POSTO DI LAVORO

Google pronto a lasciare la Cina: «Basta con la censura dei siti»

PECHINO La minaccia del motore di ricerca su Internet americano Google - basta con la censura o ce ne andiamo - ha rafforzato gli attriti tra Stati Uniti e Cina, con Washington che ha chiesto a Pechino di fornire spiegazioni.

Denunciando una serie di attacchi di pirati informatici cinesi che hanno preso di mira i dissidenti cinesi e gli attivisti per i diritti umani Google ha affermato che sta considerando la possibilità di chiudere il proprio sito in cinese Google.cn e tutti i suoi uffici in Cina, nei quali lavorano circa 700 persone. È la prima volta che una compagnia straniera si oppone in modo così esplicito alle autorità cinesi, che non accettano limiti alla loro possibilità di controllare quali informazioni siano accessibili ai cittadini.

Il segretario di stato americano Hillary Clinton ha detto «di aspettarsi una spiegazione» dal governo cinese. «La possibilità di operare con fiducia nel ciberspazio è di importanza cruciale in una società ed in un' economia moderne», ha aggiunto.

Il governo cinese non ha finora risposto chiaramente alla presa di posizione di Google. Un funzionario dell' ufficio informazioni governativo ha detto all' agenzia Nuova Cina che le autorità «stanno cercando di ottenere maggiori informazioni» sulle intenzioni della compagnia americana. «È ancora difficile - ha aggiunto - dire se Google lascerà o no la Cina.

Nessuno lo sa».

Secondo il New York Times, che cita «fonti vicine all'indagine» condotta da Google, gli attacchi sono stati condotti la scorsa settimana contro 34 «compagnie o entità» che si trovano nella Silicon Valley in California, sede dei server di Google usati da molti cinesi che vogliono sfuggire alla censura.

Il «grande muro di fuoco» dei controllori cinesi impedisce l' accesso non solo ai siti politici ma anche a popolari piattaforme sociali come Youtube, Facebook e Twitter. Rebecca MacKinnon, esperta di Internet in Cina, afferma che «Google ha subito negli ultimi mesi ripetute prepotenze e rischia di non poter garantire agli utenti la sicurezza delle sue operazioni».

Google, che è la principale concorrente del più popolare motore di ricerca cinese, Baidu.com., è stata messa sotto accusa in Cina per motivi che vanno dalla «diffusione di materiale pornografico», all' uso senza autorizzazione dei testi di autori cinesi.

Navigatori di internet

La compagnia ha affermato che al momento attuale la sua permanenza o meno nel Paese è «irrilevante» dal punto di vista finanziario ma in prospettiva la rinuncia ad un mercato di 300milioni di utenti - tanti sono gli internauti cinesi - potrebbe costarle cara. Un dipendente locale di Google ha affermato di essere pessimista sul futuro: «se nessuna delle due parti cede - ha detto - sarà difficile arrivare ad un accordo».

Il segretario di Stato Usa Hillary Clinton ha detto di attendersi presto una chiara spiegazione dalle autorità di Pechino

Il vicepresidente di Google David Drummond ha chiarito che «...nelle prossime settimane discuteremo col governo cinese della base sulla quale potremmo gestire un motore di ricerca senza filtri in accordo con la legge, se questo è possibile».

Per ora, da Google.com sono accessibili tutti i siti «vietati» da Pechino, come quelli degli esuli delle minoranze etniche tibetana e uighura, compreso quello personale del Dalai Lama, il leader tibetano che vive in esilio ed è fortemente critico verso Pechino.

IN PASSATO LO SCIENZIATO È STATO ANCHE AL CENTRO DI FISICA DI MIRAMARE

Il fisico ucciso era un oppositore

Ma Teheran continua a parlare di un complotto israelo-statunitense

TEHERAN Mentre Teheran è tornata ad accusare Israele e gli Usa per l'uccisione in un attentato del fisico Massud Ali-Mohammadi con il fine di ostacolare il programma nucleare del Paese, e i Basiji minacciano «vendetta» contro Washington, varie fonti dell'opposizione hanno affermato che lo stesso Ali-Mohammadi non lavorava nel settore nucleare ed era un attivo sostenitore della protesta antigovernativa. Da parte loro, l'ex presidente riformista Mohammad Khatami e pragmatico, Akbar Hashemi Rafsanjani, hanno condannato quello che hanno definito «un complotto contro l'Iran», ma non hanno chiarito da parte di chi e non hanno nominato Israele e gli Usa. Il presidente del Parlamento, Ali Larijani, ha detto davanti all'assemblea che Ali-Mohammadi è stato ucciso in una congiura di Israele e della Cia, che vogliono, ha affermato, «eliminare fisicamente gli scienziati nucleari iraniani». «Bisogna vendicarsi sugli Stati Uniti - ha affermato da parte sua Mohammad Reza Naqdi, comandante dei miliziani islamici Basiji - e, a dio piacendo, ciò avverrà».

Martedì gli Usa avevano definito «assurde» e Israele aveva giudicato indegne di una risposta le accuse analoghe lanciate dal ministero degli Esteri iraniano. Ma la televisione di Stato aveva presentato Ali-Mohammadi, cinquantenne professore all'università di Teheran e già membro dei Pasdaran per 23 anni, come «un fervente sostenitore della rivoluzione», facendo intendere che si trattava di un fedelissimo del governo. E in una nota i miliziani islamici lo hanno definito «professore Basiji». Ma sui siti dell'opposizione si sono moltiplicate ieri le testimonianze di chi afferma che Ali-Mohammadi non solo non lavorava in campo nucleare, ma aveva preso parte a manifestazioni di piazza contro la rielezione di Mahmud Ahmadinejad alla presidenza nelle elezioni del giugno scorso.

«Non era uno scienziato nucleare» ha detto sul suo blog l'ex deputato riformista Ahmad Shirzad, amico e compagno di corso della vittima per il dottorato di ricerca in Fisica, che ricorda anche due soggiorni di studio fatti con lui nel 1990 e 1991 al Centro internazionale di Fisica teorica di Trieste.

---

†

Ha raggiunto il suo amato LUCIANO

Norina Braiuca ved. Gorian

Con infinito dolore lo annunciano la figlia NADIA, il nipote CHRISTIAN, le cognate e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare agli operatori di Casa Bartoli per la premurosa assistenza prestata.

I funerali seguiranno sabato 16 gennaio, ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2010

Sarai sempre nel mio cuore.
NADIA

Trieste, 14 gennaio 2010

Ciao

Nonnetta

CHRISTIAN

Trieste, 14 gennaio 2010

Partecipano al dolore di NADIA e CHRISTIAN:
- MARINA, LUCIO, CINZIA, SERGIO, TIZIANA, FRANCO e GLAUCO

Trieste, 14 gennaio 2010

Affettuosamente vicina:
- famiglia RITOSSA

Trieste, 14 gennaio 2010

Partecipano commossi i cognati WALTER e MARINA con la suocera NIVES.

Trieste, 14 gennaio 2010

Ciao

Zia Nori

FULVIO, GABRIELLA e LUCA

Trieste, 14 gennaio 2010

†

Si è spento serenamente il

DOTT.

Vittorio Dubini

Ne danno il triste annuncio i figli FABIO con MARISA e LUCA ed ENZO con ALBERTO, la cognata NELDA e la famiglia STRAVISI.

I funerali avranno luogo sabato 16 gennaio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2010

E' mancata

Virgilia Giurgiovich ved. Cigui

Lo annunciano il figlio GIORGIO con RITA, la nipote CATERINA con GIOVANNI, il fratello GIUSEPPE con la famiglia.

I funerali avverranno sabato 16 gennaio alle 11 in via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2010

La famiglia DUKCEVICH e i dipendenti della Principe di San Daniele SpA partecipano sentitamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Stefano Simoni

Trieste, 14 gennaio 2010

14-1-2006 14-1-2010

Laura Rebelli in Sancin

Ti ricordiamo sempre

Mamma ANITA, GIORGIO, MANUELA e FABIO

Trieste, 14 gennaio 2010

†

Circondato dall'amore dei suoi cari, ci ha lasciati

Tullio Serpo

Ne danno il triste annuncio la moglie NUCI, le figlie MANUELA con GIOVANNI, MARIA con ALFONSO e MAURA con GIANNI, le nipoti ELISA e MARGHERITA, i consuoceri LUCIA, LELLO e LINA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 15 gennaio alle ore 11 dalle porte del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 14 gennaio 2010

Ciao

Tullio

ti porteremo sempre nei nostri cuori.
- MARIA GRAZIA e MARCELLA.

Trieste, 14 gennaio 2010

Si associa:
- la cugina BRUNA FONTANOT

Muggia, 14 gennaio 2010

Partecipa:
- POBEGA ROMANA e famiglia

Muggia, 14 gennaio 2010

La famiglia ANTONELLI si associa al lutto.

Trieste, 14 gennaio 2010

Ti ricorderemo sempre con affetto:
- la cognata RINA ed i nipoti SARA, SERGIO, STEFANO, CAMELIA

Trieste, 14 gennaio 2010

I soci della Cooperativa Radio Taxi 307730 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Tullio Serpo

Trieste, 14 gennaio 2010

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ennio De Vita

Addolorati lo annunciano la moglie ROSA, la figlia PATRIZIA e famigliari tutti.

I funerali seguiranno il giorno 16, alle ore 11.00 nella Chiesa del cimitero di Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2010

Sono vicine a ROSA in questo triste momento le Famiglie
MARTELLANI
MASERIN
PALIAGA
SILLA.

Trieste, 14 gennaio 2010

Un ricordo commosso per una persona che aveva sempre parole speciali.
Partecipiamo al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Giusto Karis

amico per sempre.
Il Consiglio di Amministrazione, i Soci e i lavoratori dell' Agricola di Trieste - Trzaska Kmetijska Zadruga.

Trieste, 14 gennaio 2010

V ANNIVERSARIO

Francesco Affatati

Ricordandoti sempre con infinito amore

Papà OTELLO, sorelle LIA e UCCIA

Trieste, 14 gennaio 2010

†

Amedeo Amodeo

di anni 94

decano dei sordi triestini ha raggiunto le amate GIORGINA e FIORELLA.
Lo annunciano la figlia GRAZIELLA con GIORGIO e i nipoti FULVIO con SANDRA, IGOR e CORRADO.
Lo saluteremo sabato 16 gennaio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2010

Partecipano con grande dolore la sorella ELDA AMODEO e i nipoti AMODEO e COCEVAR.

Trieste, 14 gennaio 2010

Partecipano al lutto la cognata ANITA con figli e nipoti.

Trieste, 14 gennaio 2010

Amedeo

Ci mancherai tanto, ma resterai sempre vivo nei nostri cuori.

ROSETTA, PIERO, DORA, DANIELE, SARA, GIANNI e il piccolo THOMAS.

Trieste, 14 gennaio 2010

†

È mancato il

PROFESSORE INGEGNERE

Giorgio Vianello

Profondamente addolorati lo annunciano il fratello BRUNO con VITTORINA, i nipoti ADRIANA, EUGENIO con LUCIANA e BENEDETTA con GIUSEPPE, i parenti tutti.
Il funerale con la Santa Messa sarà celebrato sabato 16 alle ore 11.15 nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Trieste, 14 gennaio 2010

†

Strappato improvvisamente alla vita

Pasquale Barillà

Ne danno il triste annuncio la moglie AMBRA, il figlio ANDREA con GABRIELA e MIHAELA, la cognata CINZIA e SEAN.

Lo saluteremo sabato 16 gennaio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2010

Un ultimo saluto al mio carissimo padrino

Agostino Devetta

uomo buono, saggio e sempre pronto ad aiutare il prossimo.
Riposi in pace!

ALESSANDRO con LUISA, KRISTINA e PAOLO.

Trieste, 14 gennaio 2010

V ANNIVERSARIO

Severino Sever

A cinque anni dalla tua scomparsa il nostro amore e affetto per te è sempre immenso.

I tuoi cari

Trieste, 14 gennaio 2010

nec2-17r

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

A. MANZONI&C.
CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA - AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

DOPO L'INCONTRO CON IL RAPPRESENTANTE DEI SERBI PUPOVAC E IL PRESIDENTE DEL SABOR SEKS

Radin: doppio voto in dirittura d'arrivo

Presto il rinnovo delle cariche dell'Ui e si sta pensando all'elezione diretta del presidente

FIUME È stato ed è uno degli obiettivi strategici per la Comunità nazionale italiana che vive in Croazia, un traguardo che appare vicino come non mai. Il voto aggiuntivo per le minoranze nazionali, o doppio voto, pare proprio in dirittura d'arrivo, stando a quanto confermato dal presidente dell'Unione italiana e deputato al seggio specifico italiano al Sabor, Furio Radin.

Siamo al punto di svolta?

L'incontro odierno (ieri *nda*) tra il sottoscritto, il deputato parlamentare serbo Milorad Pupovac e il vicepresidente del Sabor, l'accadizetiano Vladimir Seks, sembra avere sbloccato del tutto il modello da applicare nei riguardi dei serbi, che vanno a costituire la minoranza più numerosa in Croazia. Infatti, per i serbi dovrebbe essere tolto il tetto dei tre parlamentari connazionali al Sabor e ciò comporterebbe di fatto il via libera al doppio voto, quello politico e quello etnico, a favore delle piccole comunità minoritarie, tra cui la nostra. Siamo a buon punto per esercitare tale diritto già alle prossime elezioni politiche. Sia però chiaro che non crederò al voto aggiuntivo fino a quando non lo avremo ufficialmente, emendando la legge costituzionale sulla tutela dei diritti minoritari e la legge elettorale. Va aggiunto nel contesto che sia il centrosinistra, sia il centrodestra, e per quest'ultimo è una novità assoluta, si sono espressi a favore del voto aggiuntivo, per cui l'Unione italiana si sta battendo ormai da vent'anni.

Voltiamo pagina. Che 2009 è stato per la nostra Comunità nazionale e cosa può aspettarsi dal 2010?

Quello scorso è stato un anno difficile – ha precisato Radin – con i nostri connazionali che hanno capito il momento, dando la precedenza a progetti concreti, coinvolgenti soprattutto due fasce, ossia i giovani e gli anziani. Stiamo per definire il progetto riguardante un centro di formazione, da far frequentare ai giovani. Speriamo poi che venga finalmente accettata la proposta, fatta a suo tempo dalla Farnesina, di avere una Casa dell'anziano a Pola, da destinare ai connazionali anziani, memoria storica della nostra etnia. Nell'ambito dell'istituto agirebbe un centro di attività per gli anziani. Nel 2009, le elezioni amministrative ci hanno dato, specie in Istria, un gran numero di connazionali eletti quali consiglieri comunali, sindaci, vice sindaci, una vice zupana, presidenti e vicepresidenti dei consigli municipali. Ciò dimostra che la Comunità nazionale italiana è un soggetto politico e culturale forte, ben presente sul suo territorio d'insediamento storico. Per gli esiti delle amministrative, ringrazio tutti quei partiti e liste civiche, Dieta democratica istriana in testa, che hanno dimostrato sensibilità nei ostri confronti.

Gli obiettivi del 2010?

Speriamo che con il cosiddetto Mille proroghe, siano reintegrati in maniera definitiva i fondi erogati da Roma per i connazionali di Croazia e Slovenia, mezzi che vorremmo riportati ai livelli giusti, quelli del 2008. Ci piacerebbe sviluppare un sentimento di fiducia tra la Cni e il ministero italiano degli Affari esteri, quale condizione essenziale per i nostri progetti, con meno burocrazia e maggiore velocità nella loro realizzazione. In questo senso voglio ringraziare la diplomazia italiana in Slovenia e Croazia, con i rispettivi ambasciatori e consoli che ci sono molto vicini, come pure l'ambasciatore Giovanni Verga a Roma, responsabile dell' Ufficio che si occupa dei nostri progetti. Per noi è importante la collaborazione con l'Università popolare di Trieste, come pure tanti altri fattori, come ad esempio la pagina del vostro quotidiano, che si occupa di Istria, Quarnero e Dalmazia. Una pagina importante per capire i contesti di Slovenia e Croazia e che contiamo sia mantenuta anche in futuro.

E per quel che riguarda la Comunità italiana?

Per ciò che ci riguarda il 2010 sarà l'anno delle nostre elezioni e personalmente, assieme ai miei collaboratori, sto valutando il progetto sull'elezione diretta del presidente dell' Unione Italiana e probabilmente anche del presidente della Giunta esecutiva. Sono tanti i connazionali di istria e Quarnero che mi hanno manifestato l' appoggio a questo progetto di riforma elettorale.

Andrea Marsanich

Il presidente dell'Unione italiana Furio Radin

Su Tv Capodistria la scure di altri tagli

Le testate minoritarie penalizzate anche dalla nuova legge sulla radiotelevisione

Uno degli studi televisivi di Tv Capodistria

CAPODISTRIA Il 2010 si preannuncia un anno più che difficile per i programmi italiani di Tv e Radio Capodistria. Ne ha discusso ieri il Comitato dei programmi minoritari, che alla situazione delle due testate – in particolare alla crisi finanziaria - ha deciso di dedicare una seduta tematica il 28 gennaio. L'anno è iniziato infatti con una serie di tagli di programmi, di collaboratori e di corrispondenze, specie nel programma televisivo. Per rientrare nei parametri di spesa definiti a livello dell'intera Radiotelevisione di Slovenia, Tv e Radio Capodistria sono state costrette a sospendere – si spera soltanto provvisoriamente – alcune trasmissioni, nonchè a ridurre le collaborazioni esterne. Già nel 2009, ricordiamo, sempre per motivi di bilancio, l'inizio della programmazione estiva era stato anticipato e il palinsesto autunnale rinviato di alcune settimane. Il problema riguarda tutti i programmi all'interno dell'Ente radiotelevisivo nazionale, ma le testate italiane sono proporzionalmente le più penalizzate, pur essendo state le più disciplinate nel rispettare i limiti di bilancio imposti per il 2009 dai vertici della Rtv. «Evidentemente – ha commentato il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul, uno dei membri del Comitato dei programmi nonchè rappresentante della comunità italiana nel Consiglio dei programmi di Rtv di Slovenia – le due testate italiane sono considerate soltanto un costo. Questa posizione è inaccettabile. Chiederemo una posizione chiara della Radiotelevisione e del governo sul ruolo dei programmi minoritari italiano e ungherese nell'ambito del servizio radiotelevisivo pubblico».

> Tremul: «La televisione e la radio italiane sono viste solo come un costo»

La crisi finanziaria viene a sommarsi ai problemi già esistenti da diversi anni, come l'età media sempre più alta dei giornalisti e degli altri dipendenti (superiore ai 50 anni) e il macato turn-over, per cui coloro che vanno in pensione non vengono rimpiazzati da forze nuove e diventa sempre più difficile mantenere il livello qualitativo e quantitativo delle trasmissioni. «Se le cose continueranno in questa maniera – ha dichiarato il presidente del Comitato dei programmi Alberto Scheriani ai microfoni di Tv Capodistria – vedo un futuro sempre più nero, tetro e cupo». Nel 2010, le testate minoritarie rischiano di essere ulteriormente penalizzate dalla nuova legge sulla Radiotelevisione di Slovenia. La proposta prevede infatti meno autonomia e soggettività dei programmi italiani, meno finanziamenti e meno peso dei rappresentanti delle minoranze negli organismi direttivi dell'Ente radiotelevisivo pubblico, nonchè una riduzione delle competenze del Comitato dei programmi minoritari, a cui si vorrebbe riservare un ruolo soltanto consultivo.

NEL CAPODISTRIANO

Di pessima qualità l'acqua contenuta nei distributori

CAPODISTRIA L'acqua dei distributori automatici di acqua potabile nel Capodistriano è di pessima qualità. Se la stessa acqua fosse erogata dall'acquedotto, alla popolazione verrebbe consigliato di non berla senza prima bollirla. È il risultato sorprendente – se non addirittura scioccante - emerso da un controllo effettuato dall'Istituto per la tutela della salute di Capodistria sulla qualità dell'acqua nei distributori automatici in zona, ma anche a Lubiana. Sono stati prelevati campioni di acqua da una ventina di distributori e in tutti i casi la quantità di microorganismi era superiore alle 300 unità per millilitro d'acqua, ossia tre volte sopra il livello consentito di 100 microorganismi per millilitro. Si tratta di distributori presenti nei centri commerciali e nelle aziende, ma anche nelle scuole, nelle farmacie e negli ambulatori, dunque pure in luoghi frequentati da persone con problemi di salute. La presenza di miccroorganismi sopra i livelli consentiti non significa che chi beve quest'acqua si ammala automaticamente – non è stato infatti controllato a parte il livello di microorganismi patogeni - ma il rischio aumenta. Il vero problema non è comunque la qualità dell'acqua contenuta nei boccioni, quanto l'inadeguata manutenzione degli stessi distributori. Lo studio, condotto dal microbiologo Gorazd Pretnar, è nato praticamente per caso. Per mettere a prova un nuovo sistema di controllo veloce dell'acqua, richiesto dall'Acquedotto del Risano, l'Istituto per la tutela della salute di Capodistria ha preso, come punto di riferimento, un campione prelevato da un distributore. Da qui gli sconcertanti risultati.

Un boccione dell'acqua

IN BREVE

NEL PASSATO 2009

Aumento della natalità a Fiume

FIUME Nonostante la crisi economica a Fiume l'anno scorso il numero delle nascite avvenute alla Clinica di ginecologia e ostetricia è aumentato rispetto al 2008.

L'anno appena conclusosi ha visto venire alla luce 3.307 bimbi, ovvero 146 bebè in più rispetto all'anno precedente. Alla Clinica di ginecologia e ostetricia del Centro clinico-ospedaliero di Fiume avvengono tra gli 8 e i 10 parti giornalieri.

Alle future mamme viene data la possibilità di optare per i cosiddetti parti alternativi: in acqua, sullo sgabello, come pure per quello indolore, a patto che l'andamento della gravidanza non imponga un altro metodo.

Il parto classico è quello più diffuso, mentre l'anno scorso a scegliere quello effettuato in acqua sono state 80 partorienti. *(v.b.)*

PREVISTI VOLI DA OSLO, BRUXELLES, STOCCOLMA, EDIMBURGO, FRANCOFORTE E PISA

Ryanair collegherà Zara con il resto dell'Europa

FIUME Novità incoraggianti per l'aeroporto zaratino di Zemunik già a cominciare dal prologo della prossima stagione turistica. Due importanti compagnie del segmento low cost, e precisamente Germanwings e Ryanair, hanno preannunciato nuovi collegamenti settimanali con la città dalmata a cominciare dalla primavera scorsa. Gli stessi due vettori hanno inoltre confermato i voli stagionali per Zemunik introdotti già l'estate scorsa. Stando a quanto ha reso noto l'ente turistico zaratino, dall'inizio di maggio Germanwings – oltre ai servizi charter già "consolidati" nelle passate stagioni turistiche – collegherà ogni sabato con volo diretto Zara e Hannover. Il collegamento cesserà il 30 ottobre. Sempre per Zemunik, novità ancora più significative giungono dall'altro operatore low cost: già dal 31 marzo gli aerei della principale compagnia a basso costo per due volte alla settimana faranno la spola sulla tratta Zara-Oslo. Il collegamento fra la capitale norvegese e l'aeroporto dalmata avverrà il mercoledì e la domenica. Lo stesso operatore collegherà tre volte alla settimana (martedì, giovedì e sabato) l'aeroporto di Zemunik con Bruxelles a cominciare dal primo maggio. Confermati inoltre i voli charter stagionali di Ryanair per Zara da Londra, Stoccolma, Edimburgo, Dublino, Francoforte e Pisa. Per un aeroporto marginale come quello di Zemunik si tratta di novità importanti.

Probabilmente – si presume – non disgiunte dal ruolo svolto con dedizione da quel "santo in paradiso" che è l'ex sindaco zaratino Bozidar Kalmeta, l'attuale (e discusso) ministro del Mare,Trasporti e Infrastrutture. Come spiegare, altrimenti, la repentina "cabrata" di un piccolo impianto regionale come quello a una quindicina di chilometri da Zara, e per di più in parte militarizzato, nella gerarchia aeroportuale nazionale mentre altrove (inclusi i ben più importanti e attrezzati aeroscali di Spalato e Ragusa) ci si sta tenacemente prodigando per evitare la rarefazione dei voli. Tra l'altro è proprio di pochi giorni orsono una funesta notizia appresa da Londra: l'estate prossima i pacchetti-vacanza offerti dalle strutture alberghiere della costa dalmata non compariranno nei cataloghi o depliant della "Thomas Cook", per importanza il secondo touroperator in Europa. Dopo aver "radiato" due anni fa dai propri cataloghi le località turistiche istriane e quelle dell'area quarnerino-liburnica, "Thomas Cook" in Croazia era rimasta saldamente ancorata solo in Dalmazia, portando la propria clientela (si calcola sulle 20-30 mila presenze) soprattutto nelle destinazioni turistico-alberghiere della regione di Spalato e in quella di Ragusa (Dubrovnik). Per Zemunik non sembrano invece sussistere problemi.

Sempre per quanto concerne l'aeroporto zaratino, sembra anche praticamente certo il suo inserimento fra le strutture utilizzabili dalla Nato. Al riguardo è stata già effettuata una cernita delle strutture militarizzate che dovranno essere adattate alle nuove esigenze, ossia a ospitare nuclei dell'Alleanza, anche se non si parla di vera e propria base permanente, ma solo di un "centro di appoggio logistico". *(f.r.)*

Un vettore della Ryanair all'imbarco dei passeggeri

LA NATO

L'aeroscalo interessa anche all'Alleanza

I Segni dello Zodiaco

TUTTI I SEGRETI IN 12 PRATICI VOLUMI

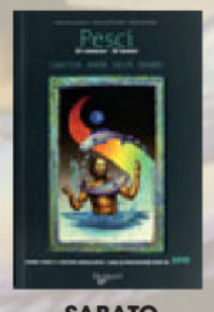
LUNEDÌ 11 GENNAIO

MARTEDÌ 12 GENNAIO

MERCOLEDÌ 13 GENNAIO

GIOVEDÌ 14 GENNAIO

VENERDÌ 15 GENNAIO



SABATO 16 GENNAIO

Ciauscun volume spiega in modo chiaro e dettagliato tutte le caratteristiche del segno: psicologia, personalità, studi, professione, salute e denaro.
La scheda astrologica personale con un metodo chiaro per calcolare il proprio ascendente e per scoprire la sua rilevanza sul carattere. Pratiche tabelle per conoscere le posizioni dei pianeti alla nascita, con il loro significato e la loro influenza sulla personalità. Tutti gli elementi associati e i portafortuna: pietre, numeri, colori, giorni, profumi. L'eros, l'affettività, il rapporto con gli altri segni e le affinità di coppia.
L'oroscopo e le previsioni in ogni ambito della vostra vita per il 2010.

CON IL PICCOLO

IN EDICOLA OGNI GIORNO
DAL LUNEDÌ AL SABATO
UN SEGNO ZODIACALE A SOLI € 5,00 IN PIÙ

FTSE ITALIA

0,277%
24059,6

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,650	25,230
Argento (per Kg.)	361,520	418,330
Sterlina (v.C)	166,300	186,960
Sterlina (n.C)	166,300	186,960
Sterlina (post.74)	166,300	186,960
Marengo Italiano	126,530	152,350
Marengo Svizzero	125,500	146,160
Marengo Francese	125,500	147,190
Marengo Belga	125,500	146,160
Marengo Austriaco	125,500	146,160
20 Marchi	154,940	196,250
20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Krugerrand	681,720	800,510

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2173,67	-1,176
Bruxelles -bel 20	2575,11	0,392
Dj Euro Stoxx	278,08	0,209
Dj Euro Stoxx 50	2978,41	0,051
Francoforte	5963,14	0,339
Helsinki	6565,52	0,523
Johannesburg	24954,3	-0,204
Londra	5473,48	-0,459
Madrid Ibex 35	11958,3	-0,065
Nasdaq Comp (prov.)	2299,49	0,753
New York (prov.)	10674,3	0,442
Oslo-top25	344,13	0,108
Seul Kospi 200	219,17	-1,735
Singapore Straits T	2888,38	-0,951
Stoccolma	307,89	0,444
Tokio Nikkey	10735,0	-1,325
Toronto (prov.)	11811,7	-0,072
Vienna Atx	2651,84	0,795
Zurigo Smi	6554,55	0,193

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4563
Yen Giapponese	133,0200
Sterlina Inglese	0,8946
Franco Svizzero	1,4788
Corona Svedese	10,1978
Corona Norvegese	8,1785
Corona Danese	7,4405
Dollaro Canadese	1,5065
Dollaro Australiano	1,5729
Fiorino Ungherese	266,8200
Corona Ceca	26,1680
Zloty Polacco	4,0563
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9632
Rand Sudafricano	10,7402
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,2934
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7090
Leu Rumeno	4,1179
Dollaro Singapore	2,0209
Lira Turca	2,1072
Real Brasiliano	2,5345
Peso Messicano	18,5678

DOLLARO

0,566%
1,4563

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,424	1,425	-0,07
Acea	7,210	7,295	-1,17
Acegas-aps	4,100	4,160	-1,44
Acotel	66,97	67,00	-0,04
Acq. Potab.	1,770	1,790	-1,12
Acsm-agam	1,055	1,080	-2,31
Actelios	3,800	3,780	0,53
Aedes	0,2080	0,2100	-0,95
Aedes 14 W	0,0627	0,0633	-0,95
Aeffe	0,5195	0,5285	-1,70
Aerop. Firenze	14,210	14,210	0,00
Aicon	0,3080	0,3130	-1,60
Alerion	0,5230	0,5195	0,67
Amplifon	2,953	2,910	1,46
Ansaldo Sts	13,600	13,300	2,26
Antichi Pellettieri	0,5985	0,6330	-5,45
Apulia Prontopr.	0,4395	0,4400	-0,11
Arena	0,0367	0,0368	-0,27
Arkimedica	0,7400	0,7400	0,00
Ascopiave	1,517	1,519	-0,13
Astaldi	6,065	5,940	2,10
Atlantia	18,490	18,410	0,43
Auto To-mi	10,670	10,650	0,19
Autogrill	9,050	8,890	1,80
Autostrade M.	16,530	16,480	0,30
Azimut H.	9,200	9,310	-1,18
B&c Speakers	2,615	2,600	0,58
B. Carige	1,866	1,890	-1,27
B. Carige Risp	2,920	2,920	0,00
B. Desio	4,270	4,330	-1,39
B. Desio R Nc	4,082	4,040	1,05
B. Finnat	0,6030	0,6100	-1,15
B. Generali	8,365	8,365	0,00
B. Ifis	7,335	7,395	-0,81
B. Intermobiliare	3,295	3,280	0,46
B. Italease	0,7585	0,7595	-0,13
B. Pop Mil 13 W	5,040	4,910	2,65
B. Popolare	5,600	5,600	0,00
B. Popolare 10 W	0,0815	0,0839	-2,86
B. Profilo	0,6665	0,6680	-0,22
B. Sard. R Nc	10,500	10,460	0,38
B.P. E.Romagna	11,250	11,260	-0,09
B.P. Etruria E L.	4,195	4,155	0,96
B.P. Milano	5,370	5,275	1,80
B.P. Sondrio	7,550	7,505	0,60
B.P. Spoleto	4,775	4,775	0,00
Basicnet	1,926	1,975	-2,48
Bastogi	2,150	2,120	1,42
Bb Biotech	50,52	51,15	-1,23
Bco Santander	11,970	11,710	2,22
Bee Team	0,4890	0,4900	-0,20
Beghelli	0,7245	0,7410	-2,23
Benetton	6,240	6,315	-1,19
Beni Stabili	0,6000	0,6085	-1,40
Best Union Co.	1,460	1,510	-3,31
Bialetti	0,6160	0,5730	7,50
Biancamano	1,497	1,496	0,07
Biesse	5,790	5,705	1,49
Bioera	1,600	1,650	-3,03
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,450	1,459	-0,62
Bon. Ferraresi	34,74	35,20	-1,31
Borgosesia	1,374	1,390	-1,15
Borgosesia Rnc	1,396	1,394	0,14
Bouty Health	1,198	1,196	0,17
Brembo	5,230	5,215	0,29
Brioschi	0,2077	0,2044	1,61
Bulgari	5,945	6,040	-1,57
Buongiorno Spa	1,136	1,138	-0,18
Buzzi Unicem	11,900	11,850	0,42
Buzzi Unicem R Nc	7,460	7,560	-1,32
C. Artigiano	1,873	1,873	0,00
C. Bergam.	24,00	24,34	-1,40
C. Valtellinese	5,525	5,585	-1,07
Cad It	5,745	5,705	0,70
Cairo Comm.	3,015	2,950	2,20
Caleffi	1,069	1,054	1,42
Caltagirone	2,420	2,395	1,04
Caltagirone Ed.	1,840	1,820	1,10
Cam-fin.	0,3055	0,3090	-1,13
Camfin 11 W	0,0534	0,0523	2,10
Campari	7,300	7,275	0,34
Cape Live	0,3470	0,3460	0,29
Carraro	2,535	2,500	1,40
Cattolica Ass.	23,02	22,92	0,44
Cdc	2,118	2,118	0,00
Cell Therapeutics	0,8175	0,8200	-0,30
Cembre	4,740	4,700	0,85
Cementir Hold	3,260	3,260	0,00
Cent. Latte To	2,390	2,350	1,70
Chl	0,1859	0,1865	-0,32
Cia	0,3120	0,3200	-2,50
Ciccolella	0,9785	0,9835	-0,51
Cir	1,915	1,910	0,26
Class	0,6645	0,6770	-1,85
Cobra	2,050	2,033	0,86
Cofide	0,7050	0,7200	-2,08
Cogeme	0,8965	0,9075	-1,21
Conafi Prestitò	1,200	1,198	0,17
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3735	0,3760	-0,66
Cr. Valt. 14 (**) W	0,5095	0,5135	-0,78
Credem	5,620	5,755	-2,35
Crespi	0,2050	0,2050	0,00
Csp	0,7910	0,7800	1,41
D'amico	1,302	1,297	0,39
Dada	5,670	5,705	-0,61
Damiani	1,021	1,042	-2,02
Danieli	19,490	19,060	2,26
Danieli R Nc	9,800	9,750	0,51
Datalogic	4,095	4,090	0,12
De' Longhi	3,118	3,095	0,73
Dea Capital	1,241	1,255	-1,12
Diasorin	24,00	23,81	0,80
Digital Bros	2,265	2,300	-1,52
Digital M. Techn.	15,530	15,330	1,30
Dmail Gr.	5,380	5,340	0,75
Ed. Espresso	2,248	2,272	-1,10
Edison	1,151	1,129	1,95
Edison R	1,352	1,348	0,30
Eems	1,253	1,233	1,62
El.En	12,590	12,550	0,32
Elica	1,864	1,853	0,59
Emak	3,845	3,790	1,45
Enel	4,150	4,170	-0,48
Enervit	1,450	1,450	0,00
Engineering I.I.	27,00	26,91	0,33
Eni	18,230	18,190	0,22
Enia	5,600	5,335	4,97
Erg	9,665	9,765	-1,02
Erg Renew	0,7580	0,7440	1,88
Ergy Capital	0,6750	0,6785	-0,52
Ergycapital 11 W	0,1347	0,1358	-0,81
Esprinet	9,120	9,000	1,33
Eurofly	0,1516	0,1530	-0,92
Eurotech	2,888	2,870	0,61
Eutelia	0,3760	0,3790	-0,79
Exor	13,840	13,600	1,76
Exor Priv	7,520	7,625	-1,38
Exor Risp	9,900	9,890	0,10
Exprivia	1,235	1,253	-1,44
Fastweb	18,350	18,450	-0,54
Fiat	10,750	10,690	0,56
Fiat Priv	6,150	6,180	-0,49
Fiat R Nc	6,595	6,575	0,30
Fidia	4,665	4,680	-0,32
Fiera Milano	4,452	4,470	-0,39
Fil. Pollone	0,4300	0,4150	3,61
Finarte C.Aste	0,1950	0,1940	0,52
Finmecc.	11,220	11,230	-0,09
Fmr Art'e'	4,622	4,758	-2,84
Fnm	0,5800	0,5800	0,00
Fondiaria-sai	11,760	11,850	-0,76
Fondiaria-sai R Nc	8,060	8,200	-1,71
Fullsix	1,210	1,232	-1,79
Gabetti Pr 13 W	0,1388	0,1364	1,76
Gabetti Prop. S.	0,6390	0,6510	-1,84
Gasplus	6,340	6,310	0,48
Gefran	2,280	2,280	0,00
Gemina	0,5960	0,5870	1,53
Gemina R Nc	1,650	1,694	-2,60
Generali	18,880	18,780	0,53
Geox	4,875	4,890	-0,31
Gewiss	2,680	2,705	-0,92
Grandi Viaggi	0,9750	0,9655	0,98
Granitifiandre	3,478	3,533	-1,56
Greenvision A.	6,280	6,280	0,00
Gruppo Coin	4,232	4,295	-1,46
Gruppo Minerali M.	4,700	4,638	1,35
Hera	1,694	1,642	3,17
Il Sole 24 Ore	1,931	1,969	-1,93
Ima	13,300	12,890	3,18
Imm. Grande Dis.	1,568	1,575	-0,44
Immsi	0,8465	0,8605	-1,63
Impregilo	2,563	2,498	2,60
Impregilo R Nc	8,720	8,750	-0,34
Indesit Comp.	8,165	8,115	0,62
Indesit R Nc	7,850	7,700	1,95
Intek	0,3250	0,3260	-0,31
Intek 05-08 W	0,0295	0,0305	-3,28
Intek R Nc	0,6200	0,6345	-2,29
Interpump	3,715	3,712	0,07
Interpump 12 W	0,2635	0,2655	-0,75
Intesa Sanp. R Nc	2,447	2,405	1,77
Intesa Sanpaolo	3,180	3,150	0,95
Inv. E Svil. 12 W	0,0140	0,0133	5,26
Invest. E Svil.	0,0880	0,0770	14,29
Irce	1,580	1,580	0,00
Iride	1,380	1,323	4,31
Isagro	3,650	3,675	-0,68
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,690	3,730	-1,07
Italcementi	10,100	10,090	0,10
Italcementi R Nc	5,360	5,405	-0,83
Italmobiliare	32,26	32,14	0,37
Italmobiliare R Nc	22,77	22,89	-0,52
Iwbank	1,934	1,954	-1,02
Juventus Fc	0,9095	0,9020	0,83
K.R.Energy	0,1782	0,1771	0,62
Kerself	8,875	8,895	-0,22
Kinexia	2,365	2,328	1,61
Kme Group	0,5015	0,4990	0,50
Kme Group 09 W	0,0341	0,0340	0,29
Kme Group Rsp	0,8800	0,9000	-2,22
Kr Energy 12 W	0,0810	0,0810	0,00
La Doria	2,210	2,200	0,45
Landi Renzo	3,833	3,737	2,54
Lazio	0,3630	0,3700	-1,89
Lottomatica	14,020	14,040	-0,14
Luxottica	18,720	18,670	0,27
Maire Tecnimont	2,705	2,692	0,46
Management E C	0,1447	0,1420	1,90
Marcolin	1,441	1,451	-0,69
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,050	5,985	1,09
Mediacontech	3,320	3,255	2,00
Mediaset	5,765	5,710	0,96
Mediobanca	8,620	8,605	0,17
Mediobanca 11 W	0,1390	0,1310	6,11
Mediolanum	4,475	4,505	-0,67
Mediterr. Acque	2,570	2,607	-1,44
Meridie	0,5800	0,5900	-1,69
Meridie 11 W	0,0238	0,0230	3,48
Mid Industry 10 W	0,1400	0,1350	3,70
Mid Industry Cap	14,730	14,500	1,59
Milano Ass	2,140	2,147	-0,35
Milano Ass R Nc	2,265	2,260	0,22
Mittel	4,048	4,000	1,19
Molmed	1,735	1,771	-2,03
Mondadori	3,087	3,063	0,82
Mondo Home E.	0,1640	0,1640	0,00
Mondo Tv	7,200	7,220	-0,28
Monrif	0,4500	0,4500	0,00
Monte Paschi Si	1,300	1,306	-0,46
Montefibre	0,1436	0,1435	0,07
Montefibre R Nc	0,2690	0,2740	-1,82
Monti Ascensori	1,367	1,397	-2,15
Mutuionline	5,450	5,450	0,00
Nice	2,833	2,813	0,71
Noemalife	5,720	5,600	2,14
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5290	0,5410	-2,22
Panariagroup I.C.	1,832	1,888	-2,97
Parmalat	1,870	1,865	0,27
Parmalat 15 W	0,8805	0,8665	1,62
Permasteelisa	12,980	13,000	-0,15
Piaggio	2,035	2,010	1,24
Pierrel	4,260	4,268	-0,18
Pierrel 12 W	0,2300	0,2000	15,00
Pininfarina	2,918	2,920	-0,09
Piquadro	1,178	1,160	1,55
Pirelli & C R Nc	0,4620	0,4605	0,33
Pirelli & C R.E.	0,5210	0,5200	0,19
Pirelli & C.	0,4505	0,4515	-0,22
Poligr. Ed.	0,4575	0,4620	-0,97
Poligrafica S.F.	11,990	11,790	1,70
Poltrona Frau	0,8470	0,8480	-0,12
Pramac	1,110	1,090	1,83
Premafin	1,047	1,053	-0,57
Premuda	1,020	1,024	-0,39
Prima Ind.	9,450	8,375	12,84
Prysmian	13,460	13,400	0,45
R. Ginori 1735	0,1055	0,1054	0,09
Ratti	0,3710	0,3810	-2,62
Rcf	1,0000	0,9570	4,49
Rcs Mediag. R Nc	0,7890	0,7700	2,47
Rcs Mediagroup	1,267	1,270	-0,24
Rdb	2,300	2,290	0,44
Realty Vailog	2,470	2,465	0,20
Recordati	5,240	5,335	-1,78
Reno De Medici	0,2460	0,2510	-1,99
Reply	15,940	15,860	0,50
Retelit	0,4510	0,4510	0,00
Retelit 11 W	0,1350	0,1370	-1,46
Ricchetti	0,5730	0,5645	1,51
Risanamento	0,4150	0,4195	-1,07
Roma A.S.	0,8635	0,8660	-0,29
Rosss	1,252	1,252	0,00
S.S.B.T. - Screen S	0,6885	0,6880	0,07
Sabaf	16,500	16,520	-0,12
Sadi Serv.Ind.	0,5130	0,5050	1,58
Saes G.	6,060	6,000	1,00
Saes G. R Nc	5,600	5,470	2,38
Safilo Group	0,5935	0,5900	0,59
Saipem	24,26	24,06	0,83
Saipem R	24,30	23,92	1,59
Saras	2,243	2,235	0,34
Sat	10,720	10,720	0,00
Save	5,900	5,850	0,85
Seat P. G.	0,1735	0,1756	-1,20
Seat P. G. R	1,050	1,050	0,00
Servizi Italia	5,355	5,290	1,23
Sias	6,700	6,745	-0,67
Snai	2,910	2,970	-2,02
Snam Rete Gas	3,480	3,462	0,51
Snia	0,1315	0,1313	0,15
Snia 10 W	0,0058	0,0055	5,45
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,138	2,140	-0,12
Sol	4,340	4,310	0,70
Sopaf	0,1238	0,1239	-0,08
Sorin	1,230	1,190	3,36
Stefanel	0,3305	0,3315	-0,30
Stefanel R	3,075	3,075	0,00
Stmicroelectr.	6,265	6,220	0,72
Tamburi Inv.	1,295	1,287	0,62
Tas	14,870	14,870	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,1001	0,1004	-0,30
Telecom I. Media	0,0992	0,0983	0,92
Telecom Italia	1,049	1,049	0,00
Telecom Italia R	0,7650	0,7675	-0,33
Tenaris	15,960	15,280	4,45
Terna	2,973	2,958	0,51
Ternienergia	2,405	2,340	2,78
Tiscali	0,1684	0,1681	0,18
Tiscali 14 W	0,0049	0,0048	2,08
Tod's	51,69	51,48	0,41
Toscana Finanza	1,243	1,243	0,00
Trevi	11,940	11,700	2,05
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,745	6,775	-0,44
Ubi Banca	10,500	10,340	1,55
Ubi Banca 11 W	0,0490	0,0480	2,08
Uni Land	0,8995	0,9015	-0,22
Unicredito	2,275	2,293	-0,76
Unicredito R	2,850	2,862	-0,44
Unipol	0,9395	0,9490	-1,00
Unipol Priv	0,6200	0,6205	-0,08
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,400	4,405	-0,11
Vianini I.	1,450	1,435	1,05
Vianini L.	4,700	4,690	0,21
Vittoria	3,717	3,800	-2,17
Yoox	5,650	5,600	0,89
Yorkville Bhn	0,1840	0,1836	0,22
Zignago Vetro	3,882	3,930	-1,21
Zucchi	0,4600	0,4750	-3,16
Zucchi R Nc	0,5710	0,5720	-0,17
DIRITTI			
Cr Val Axobcv+w	0,2600	N.R.	0,00
Prima Ind Axa+w	1,910	1,160	64,66
Unicredit Axa	0,1029	0,1050	-2,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,231	-0,64
Allianz Az.It. L	21,327	-0,68
Allianz Az.It. T	20,991	-0,68
Allianz Az.Ita. All Star	4,205	-0,54
Arca Az.It.	20,334	-0,74
Bim Az.It.	7,293	-0,6
Bim Az.Small Cap It.	7,140	-0,6
Bnl Az It. Pmi	5,358	-1,24
Bnl Az.It.	18,127	-0,99
Bpvi Az.It.	4,932	-0,64
Carige Az.It. A	5,503	-0,63
Eurizon Az.It. 130/30	17,478	-0,8
Eurizon Az.Pmi It.	4,724	-0,63
Eurizon F.Az.It.	12,440	-0,79
Euromob. Az.It.	20,497	-0,7
Fondersel It.	19,682	-0,92
Fondersel P.M.I.	15,364	-0,74
Fondit. Eq. It. R	11,526	-0,84
Fondit. Eq. It. T	11,610	-0,85
Gestielle It. Cl.A	13,462	-0,72
Gestielle It. Cl.B	13,752	-0,71
Gestnord Az.It.	10,746	-0,71
Imi It.	22,805	-0,83
Interf.Equity It.	8,977	-0,84
It.	16,058	-0,85
Leonardo Ita Opportunity	9,119	-0,3
Mediolanum R. I. Cre.	17,145	-0,74
Nextam Part. Az.It.	4,734	-0,78
Optima Az.It.	5,746	-0,74
Optima Small Caps It.	5,635	-0,67
Pioneer Az.Crescita	13,586	-0,85
Prima Geo It. A	14,069	-0,7
Prima Geo It. Y	14,394	-0,7
Sai It.	18,137	-0,81
Symphonia S. Az.It.	11,500	-0,58
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,720	-0,59
Synergia Az.It.	6,273	-0,55
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,819	-0,56
Ubi Pra. Az.It.	5,091	-0,68
Vegagest Az.It. Cl.A	6,441	-0,42
Vegagest Az.It. Cl.B	6,503	-0,43
Zenit Az.Cl.I	9,597	-0,9
Zenit Az.Cl.R	9,495	-0,9
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,618	-1,3
Agora Equity	4,143	-1,22
Alto Az.	14,770	-1,12
Banco Posta Az.Euro	4,435	-1,03
Caam Az.Qeuro	12,677	-1,12
Epsilon Qequity	4,538	-1,13
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,917	-1,1
Eurizon F.Az.Euro	13,879	-1,21
Euroland	4,491	-1,1
Intra Az.Area Euro	5,753	-0,66
Leonardo Euro	5,455	-0,57
Prima Geo Euro A	6,351	-1,04
Prima Geo Euro Y	6,518	-1,03
Symphonia S. Az.Euro	5,770	-1,11
Ubi Pra. Az.Etico	5,046	-0,49
Ubi Pra. Az.Euro	5,567	-0,55
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,637	-0,9
Allianz Az.Europa T	15,439	-0,91
Allianz Multieuropa	7,046	-0,69
Anima Europa	3,881	-0,51
Arca Az.Europa	9,283	-0,82
Bim Az.Europa	9,832	-0,86
Bnl Az.Euro Crescita	11,237	-0,82
Bnl Az.Europa Div	2,952	-0,57
Bpvi Az.Europa	3,815	-0,7
Caam Europe Equity	4,112	-0,8
Carige Az.Europa A	5,435	-0,78
Consultinvest Az.	8,486	-0,56
Epsilon Qvalue	5,134	-0,83
Eurizon Az.Europamult	5,486	-0,9
Eurizon Az.Pmi Europa	7,635	-1,09
Eurizon F.Az.Europa	8,127	-0,81
Euromob. Europe E. F.	13,741	-0,69
Europa	12,688	-0,75
Fms-equity Europe	8,731	-1,01
Fondaco Eu Srieq.Beta	87,113	-0,75
Fondersel Europa	12,852	-0,77
Fondit. Eq. Europe R	8,990	-0,77
Fondit. Eq. Europe T	9,055	-0,77
Gestielle Europa Cl.A	6,885	-0,86
Gestielle Europa Cl.B	7,020	-0,86
Gestnord Az.Europa	8,393	-0,69
Imi Europe	17,998	-0,81
Iniziativa Europa	6,535	-1,01
Interf.Equity Europe	5,737	-1,05
Investitori Europa	4,969	-0,74
Laurin Eurostock	3,727	-0,72
Mc G.Fdf Europa A	6,465	-0,75
Mc G.Fdf Europa B	3,670	-0,73
Mediolanum Amerigo Vesp	5,607	-0,66
Mediolanum Europa 2000	14,693	-0,75
Nextam Part. Az.Europa	4,858	-0,65
Optima Az.Europa	2,894	-0,79
Pioneer Az.Europa	14,514	-0,66
Pioneer Az.Val. Europa D	6,613	-0,6
Prima Geo Euro Pmi A	18,783	-1,06
Prima Geo Euro Pmi Y	19,268	-1,05
Prima Geo Europa A	10,645	-0,83
Prima Geo Europa Y	10,932	-0,82
Ras Lux Equity Europe	39,458	-0,74
Sai Europa	10,230	-0,75
Sopramo Az.Eu 50	3,977	-0,9
Symphonia Ms Europa	5,292	-0,4
Synergia Az.Europa	6,128	-0,92
Talento Comp.Europa	116,515	-0,73
Ubi Pra. Az.Europa	5,508	-0,95
Unibanca Az.Europa	5,933	-0,74
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,602	-0,6
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,641	-0,6
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	12,441	-0,69
Allianz Az.Amer. T	12,348	-0,68
Allianz Multiamer.	4,777	-0,27
Alto Amer. Az.	4,099	-0,82
Americhe	7,949	-0,7
Anima Amer.	3,916	-1,11
Arca Az.Amer.	14,853	-0,82
Bim Az.Usa	5,568	-0,45
Bnl Az.Amer.	13,524	-0,86
Caam Usa Equity	4,318	-0,37
Carige Az.Amer. A	2,294	-0,65
Eurizon Az.Pmi Amer.	17,734	-0,87
Eurizon F.Az.Amer.	7,965	-0,98
Fms-equity Usa	7,408	-0,35
Fondersel Amer.	9,061	-0,45
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,113	-0,84
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,056	-0,84
Gestielle Amer. Cl.A	7,084	-0,85
Gestielle Amer. Cl.B	7,237	-0,85
Gestnord Az.Amer.	10,191	-0,92
Imi West	15,999	-0,85
Interf.Eq. Usa H	5,092	-0,91
Interf.Eq.Usa	4,801	-0,87
Investitori Amer.	3,305	-0,72
Mc G.Fdf Amer. A	5,379	-0,55
Mc G.Fdf Amer. B	4,237	-0,54
Mediolanum Amer. 2000	8,590	-1,13
Mediolanum Cristoforo Co	11,476	-1,15
Optima Az.Amer.	3,729	-0,72
Pioneer Az.Am.	6,386	-1,13
Prima Geo Amer. A	3,944	-0,95
Prima Geo Amer. Y	4,046	-0,95
Sai Amer.	10,649	-0,82
Sopramo Az.Su 500	3,932	-0,76
Symphonia Ms Amer.	3,650	-0,35
Synergia Az.Usa	5,999	-0,68
Talento Comp.Amer.	80,236	-0,21
Ubi Pra. Az.Usa	3,712	-0,99
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,549	-0,62
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,593	-0,61
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,074	0,65
Allianz Az.Pacif. T	4,985	0,67
Allianz Multipacif.	6,512	0,54
Alto Pacif. Az.	5,392	0,65
Anima Asia	5,928	0,73
Arca Az.Far East	5,391	1,07
Caam Pacific Equity	4,390	0,64
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,795	-0,18
Eurizon F.Az.Pacif.	3,769	0,78
Fms-equity Asia	8,367	1,
Fondersel Oriente	6,354	0,08
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,604	-0,88
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,626	-0,87
Fondit. Eq. Jap. R	2,489	2,43
Fondit. Eq. Jap. T	2,507	2,41
Gestielle Pacif. Cl.A	11,934	0,97
Gestielle Pacif. Cl.B	12,183	0,99
Gestnord Az.Pacif.	6,645	0,71
Imi East	5,860	1,07
Interf.Eq. Jap. H	2,374	1,41
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,132	-0,91
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,936	-0,62
Interf.Equity Jap.	2,560	2,44
Investitori Far East	4,782	0,82
Mc G.Fdf Asia A	6,670	0,03
Mc G.Fdf Asia B	3,760	0,03
Mediolanum Fer.Magellano	4,541	0,91
Mediolanum Oriente 2000	6,821	0,9
Optima Az.Far East	3,202	0,98
Pacif.	4,594	0,64
Pioneer Az.Area Pacif	3,671	0,52
Prima Geo Asia A	6,040	0,15
Prima Geo Asia Y	6,220	0,16
Sai Fdf Pacif.	3,318	0,55
Sopramo Az.Giap 225	3,237	0,9
Symphonia Ms Asia	4,882	0,62
Talento Comp.Asia	100,348	0,09
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,904	0,56
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,651	-0,02
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,699	-0,02
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,804	-0,44
Allianz Az Paesi Emer T	8,697	-0,44
Anima Emerging Markets	9,102	-0,15
Arca Az.Paesi Emerg.	8,949	-0,46
Bnl Az.Emerg.	9,034	-0,56
Caam Global Emerging Eq	4,704	-0,49
Emerg. Mkequity	6,592	-0,63
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,429	-0,64
Fms-equity Gl Em Mkt	11,519	-0,67
Fms-equity New World	15,236	-0,37
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,313	-0,42
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,394	-0,41
Gestielle Em. Markets Cl	14,199	-0,68
Gestielle Em. Markets Cl	13,868	-0,69
Gestnord Az.Paesi Em.	8,887	-0,49
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,945	-0,66
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,765	-0,14
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,111	-0,15
Pepite Bric	3,956	-1,3
Pioneer Az.Paesi Em.	10,140	-0,76
Prima Geo Paesiem. A	5,443	-0,87
Prima Geo Paesiem. Y	5,599	-0,85
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,441	-0,06
Symphonia Ms P. Emer.	11,656	-0,21
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,571	-0,66
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,858	-0,73
Allianz Az.Glob T	2,812	-0,74
Allianz Multi90	3,514	-0,11
Alto Int. Az.	3,982	-0,43
Anima Fondo Trading	12,244	-0,21
Arca 27 Az.Est.	10,499	-0,62
Arca Cinquestelle D/E 75	3,342	-0,57
Aureo Az.Glob.	8,958	-0,61
Bancoposta Az.Int.	3,294	-0,27
Bim Az.Glob.	3,884	-0,64
Bpvi Az.Int.	3,324	-0,33
Caam Global Equity	4,028	-0,37
Capital It.	-	-
Capitale Piu' Com. Az.	4,523	-0,51
Carige Az.Int. A	5,639	-1,12
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,630	-0,56
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,652	-0,56
Consultinvest Global	3,957	-0,2
Eurizon Az.Mondomult	3,137	-0,48
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,000	-0,61
Euromob. Az.Int.	11,184	-0,56
Fideuram Az.	12,105	-0,36
Fondit. Global R	106,143	-0,49
Fondit. Global T	106,873	-0,49
Gestielle Int. Cl.A	15,911	-0,61
Gestielle Int. Cl.B	16,229	-0,6
Gestnord Az Trend Set	2,472	-1,12
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,947	-0,37
Interf.Global	53,710	-0,42
Intra Az.Int.	4,973	-0,2
Italfor. Global Equities	18,050	-0,72
Managers&co. Comp.90	3,858	-0,59
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,127	-0,36
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,160	-0,38
Med. Elite 95 L	4,870	-0,41
Med. Elite 95 S	9,459	-0,42
Mediolanum Borse Int.	13,793	-0,88
Mediolanum Top 100	11,349	-0,76
Nextam Part. Az.Int.	4,209	-0,5
Optima Az.Int.	4,211	-0,57
Pepite	3,629	-1,01
Pepite Fondi	2,810	-1,61
Pioneer Cim Glob.Quity	31,473	-0,68
Prima Geo Glob. A	22,739	-0,6
Prima Geo Glob. Y	23,346	-0,59
Sai Glob.	8,021	-0,52
Sai Linea Aggressiva	3,476	-0,03
Symphonia Ms Vivace	4,921	-0,2
Symphonia S. Az.Int.	6,254	-0,84
Synergia Az.Glob.	6,032	-0,66
Ubi Pra. Az.Globali	4,100	-0,58
Ubi Pra. Privilege 5	4,887	-0,45
Valore Glob.	18,620	-0,25
Valori Resp. Az.	4,636	-0,79
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,823	-0,18
Gestielle Cina Cl.B	10,043	-0,19
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	14,190	-1,25
Gestielle India Cl.A	5,849	-1,07
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,607	-0,51
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,991	-1,15
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,249	-0,46
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,231	-0,74
Fondit. Eu Financials R	6,241	-1,
Fondit. Eu Financials T	6,271	-1,01
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,716	-0,51
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,887	-0,59
Fms-eq.Glob.Resources	10,687	-0,33
Fondit. Eu Cyclicals R	10,606	-1,88
Fondit. Eu Cyclicals T	10,694	-1,87
Fondit. Eu Defensive R	11,621	-0,63
Fondit. Eu Defensive T	11,717	-0,64
Fondit. Euro T.M.T R	5,402	-0,52
Fondit. Euro T.M.T T	5,431	-0,51
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,450	0,04
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,431	0,04
Inter.Int.Sec.New Ec	31,023	-0,61
Optima Tecnologia	2,526	-0,71
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,099	-0,44
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,099	-0,44
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,734	-0,29
Euromob. Dinamico	32,524	-0,51
Fondit. Core 3 R	9,863	-0,58
Fondit. Core 3 T	9,939	-0,59
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,502	-0,24
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,545	-0,24
Imindustria	12,200	-0,39
Managers&co. Comp.70	4,229	-0,35
Primaforza 5 A	3,716	-0,3
Primaforza 5 B	3,716	-0,3
Primaforza 5 Y	3,770	-0,32
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,109	-0,31
Ubi Pra. Privilege 4	5,137	-0,35
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,695	0,06
Alto Bil.	15,473	-0,28
Arca Bb	30,923	-0,43
Arca Cinquestelle C 50	4,508	-0,33
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,939	-0,15
Azimut Bil.	23,906	-0,4
Bancoposta Mix 2	5,930	-0,13
Bim Bil.	22,060	-0,32
Carige Bil.50 A	5,949	-0,52
Consultinvest Bil.	5,064	-0,31
Epsilon Dlongrun	6,228	-0,43
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,893	-0,37
Eurizon Soluzione 40	6,053	-0,18
Eurizon Soluzione 60	23,665	-0,31
Euromob. Bil.	26,621	-0,33
Fideuram Performance	11,330	0,06
Fondersel	45,054	-0,15
Fondit. Core 2 R	9,953	-0,45
Fondit. Core 2 T	10,016	-0,45
Gestielle Global Asset 2	12,147	-0,16
Gestnord Bil.Euro	14,981	-0,43
Imi Capital	30,283	-0,32
Int.	11,933	-0,03
Managers&co. Comp.50	4,873	-0,33
Mc G.Fdf Bil.A	6,058	-0,31
Mc G.Fdf Bil.B	4,502	-0,33
Med. Elite 60 L	4,990	-0,22
Med. Elite 60 S	9,554	-0,23
Nextam Part. Bil.	5,999	-0,27
Primaforza 4 A	4,174	-0,19
Primaforza 4 B	4,174	-0,19
Primaforza 4 Y	4,237	-0,21
Sai Bil.	3,464	-0,26
Sai Linea Dinamica	4,323	0,02
Symphonia Ms Largo	5,488	-0,04
Symphonia S Patr. Glob.	5,122	-0,33
Synergia Bil.50	5,652	-0,3
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,370	-0,13
Ubi Pra. Privilege 3	5,326	-0,13
Valori Resp. Bil.	6,506	-0,47
Vegagest Sintesidinamico	5,577	-0,52
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,700	0,12
Arca Cinquestelle A/B 25	5,333	-0,11
Arca Te	15,918	-0,16
Aureo Ff 1cl. Valore	4,925	-0,04
Azimut Scudo	7,509	-0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,439	0,11
Bnl Protezione	22,812	-0,25
Caam Qbalanced	8,666	-0,3
Capitale Piu' Com.Bil30	5,018	-0,24
Carige Bil.30	5,230	-0,29
Euromob. Moderato	6,435	-
Fondit. Core 1 R	10,342	-0,27
Fondit. Core 1 T	10,403	-0,26
Gestielle Global Asset 1	8,770	-0,1
Managers&co. Comp.30	5,141	-0,08
Med. Elite 30 L	5,099	-0,14
Med. Elite 30 S	9,824	-0,14
Mix	5,775	-0,26
Primaforza 3 A	4,840	-
Primaforza 3 B	4,840	-
Primaforza 3 Y	4,910	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,482	-0,22
Symphonia Ms Adagio	5,764	0,02
Synergia Bil.30	5,440	-0,15
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,897	-0,27
Ubi Pra. Port. Moderato	5,733	0,05
Ubi Pra. Privilege 1	5,494	0,04
Ubi Pra. Privilege 2	5,465	-0,05
Vegagest Sintesiaudace	5,472	-0,29
Visconteo	34,055	-0,2
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,808	0,01
Alto Mon.	7,068	0,01
Arca Mm	14,774	-0,05
Bancoposta Mon.	6,181	0,02
Bg Focus Mon.	16,286	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,518	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,448	0,04
Bpvi Breve Termine	6,291	-
Caam Breve Termine	7,456	0,01
Carige Mon. Euro A	11,553	0,06
Civ. Forum Iulii Prud A	5,479	0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,522	0,02
Consultinvest Breve Term	5,002	-0,02
Cs Mon.-i	7,810	0,03
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,315	-0,01
Euromob. Prudente	8,459	0,01
Fideuram Security	9,561	-
Fondersel Redd.	14,175	-0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	7,846	0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	7,877	0,05
Fondit. Eu Currency R	7,865	-
Fondit. Eu Currency T	7,891	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,565	0,03
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,612	0,01
Gestielle Cedola	6,601	0,03
Imi 2000	16,889	-
Interf.Euro Currency	6,680	-
Intra Obb.Euro Bt	5,651	0,02
Laurinmoney	6,926	0,01
Leonardo Mon.	6,067	-0,05
Mediolanum Ri. Co.	13,801	0,03
Mon.	12,130	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,989	0,01
Optima Redd. Bt	6,674	-0,04
Optima Riserva Euro	5,290	-
Passadore Mon.	7,142	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,122	0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,157	-
Prima Fix Obb.Bt Y	10,158	-
Sopramo Pronti Termine	5,165	0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,050	0,02
Teodorico Mon.	7,477	0,01
Tesoreria-imprese	6,897	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,710	0,03
Unibanca Mon.	5,744	-
Valori Resp. Mon.	5,844	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,843	0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,877	0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,547	0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,512	0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,083	0,12
Allianz Redd. Euro T	31,465	0,11
Anima Obb.Euro	7,134	0,1
Arca Rr	8,944	-
Azimut Redd. Euro	15,664	-0,02
Bancoposta Obb.Euro	6,805	0,15
Bim Obb.Euro	6,795	0,07
Bnl Obb.Euro M/L T	6,702	0,12
Bpvi Obb.Euro	6,646	0,02
Capitale Piu' Com.Obbl	5,412	0,07
Carige Obb.Euro A	10,642	0,09
Carige Obb.Euro Lt A	5,485	0,16
Epsilon Qincome	7,378	-
Eurizon F.Ob. Euro	14,008	0,06
Euromob. Redd.	15,291	0,11
Europe Bond	7,378	0,15
Fondaco Eurogov Beta	118,691	0,09
Fondersel Euro	7,959	0,11
Fondit. Eu B. Long T R	7,139	0,21
Fondit. Eu B. Long T T	7,188	0,21
Fondit. Eu B. Med. T R	10,781	0,1
Fondit. Eu B.Med. T T	10,835	0,1
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,143	0,15
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,215	0,15
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,006	0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,128	0,03
Imi Rend	9,464	0,11
Interf.Euro Bond Long T	8,067	0,21
Interf.Euro Bond Med. T	8,112	0,1
Interf.Euro Short Term 1	6,927	0,09
Interf.Euro Short Term 3	11,399	0,07
Intra Obb.Euro	5,877	0,03
Italfor. Euro Bond	8,440	-
Leonardo Obb.	7,550	-0,07
Mediolanum Euromoney	6,424	0,16
Mediolanum Italmoney	6,568	0,11
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,277	0,06
Optima Obb.Euro	6,949	-0,01
Prima Fix Obb.Mlt A	5,815	0,05
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,816	0,05
Ras Lux B. Europe	56,212	0,16
Sai Eurobb.	12,734	-0,01
Synergia Obb.Euro Mt	5,118	0,1
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,843	0,12
Unibanca Obb.Euro	5,798	0,03
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,444	0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,505	0,06
Vrg Coro Redd.	5,581	0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,954	0,1
Caam Corporate 3 Anni	104,505	0,25
Caam Corporate Giu 2012	5,189	0,23
Carige Corporate Euro A	6,394	0,42
Corp. Bond	7,280	0,07
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,577	0,04
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,481	0,03
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,342	0,1
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,378	0,11
Interf.Euro Corporate Bd	4,956	0,1
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,551	0,07
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,990	0,08
Prima Fix Imprese A	6,441	0,11
Prima Fix Imprese Y	6,510	0,11
Sai Obb.Corporate	6,516	0,11
Synergia Obbl Corporate	5,354	0,06
Ubi Pra. Euro Corp.	7,712	0,18
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,050	0,04
Fondit Bnd Eu High Yield	13,799	-0,09
Fondit Bnd Eu High Yield	13,847	-0,09
Interf.Bond Eu High Yiel	7,592	-0,11
Prima Fix High Yeld Y	7,828	0,08
Prima Fix High Yield A	7,705	0,08
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,198	0,42
Azimut Redd. Usa	5,475	0,4
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,669	0,43
Fondit. Bond Usa R	7,671	0,48
Fondit. Bond Usa T	7,716	0,49
Gestielle Bond Dollars C	8,353	0,55
Gestielle Bond Dollars C	8,260	0,56
Interf.Bond Usa	6,659	0,47
Nordfondo Obb.Doll.	12,945	0,4
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	14,833	0,59
Allianz Redd. Glob T	14,561	0,59
Alpi Obb.Int.	7,131	0,3
Alto Int.Obb.	5,884	0,2
Arca Bond	11,953	0,36
Aureo Obb.Glob.	7,960	0,18
Bim Obb.Glob.	5,603	0,29
Bpvi Obb.Int.	5,609	0,48
Carige Obb.Int. A	5,485	0,62
Eurizon Ob. Int.	8,079	0,37
Euromob. Int.Ation. B.	8,286	0,17
Fondersel Int.	13,347	0,3
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,122	0,53
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,198	0,54
Imi Bond	15,046	0,54
Mc G.Fdf Global Bond A	5,241	-0,08
Mc G.Fdf Global Bond B	5,192	-0,08
Mediolanum Intermoney	6,145	0,44
Optima Obb.Euro Global	6,893	0,12
Pianeta	9,055	0,48
Prima Fix Obb.Glob A	8,530	0,52
Prima Fix Obb.Glob Y	8,532	0,53
Sai Obb.Int.	7,686	0,29
Ubi Pra. Obb.Globali	5,443	0,46
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,502	0,47
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,552	0,51
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,638	0,3
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,402	-0,04
OBBL. YEN		
Fondit. Bond Jap. R	8,774	1,08
Fondit. Bond Jap. T	8,820	1,08
Interf.Bond Jap.	5,282	1,09
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	13,013	-
Bnl Obbl Emerg.	20,615	0,02
Emerg. Mktsbond	5,897	0,1
Eurizon F.Ob. Emerg	10,938	0,07
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,582	0,24
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,041	0,05
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,074	0,05
Gestielle Em. Markets B.	9,891	0,11
Gestielle Em. Markets B.	10,034	0,12
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,352	0,08
Mc G.Fdf High Yield A	6,952	0,17
Mc G.Fdf High Yield B	5,033	0,18
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,122	0,05
Optima Obb.Em. Market	6,863	-
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,316	0,15
Prima Fix Emerg. A	12,669	-0,03
Prima Fix Emerg. Y	12,896	-0,03
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,969	0,2
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,049	0,2
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,077	-0,82
Azimut Trend Tassi	8,954	-0,02
Caam Multicorporate Dic	4,971	-0,02
Caam Obb.Euro	5,528	0,02
Consultinvest Obb.	5,217	0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,094	-0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	6,170	0,02
Eurizon Obb.Etico	5,481	0,05
Fondit. Inflat Linked R	13,613	0,18
Fondit. Inflat Linked T	13,676	0,19
Gestielle Obb.Corp. A	7,023	0,07
Gestielle Obb.Corp. B	7,110	0,08
Groupama Ibondselfunds	5,711	0,12
Interf.Inflation Linked	13,438	0,17
Mediolanum Ri. Re.	11,261	0,16
Mediolanum Vasco Degama	10,197	0,11
Nordfondo Obb.Conv.	5,422	-0,39
Pioneer Cim Eurofixincom	15,217	0,18
Pioneer Obb.Euro Distr	6,560	0,15
Primaforza 1 A	5,043	0,08
Primaforza 1 B	5,043	0,08
Primaforza 1 Y	5,071	0,1
Primaforza 2 A	4,553	0,07
Primaforza 2 B	4,553	0,07
Primaforza 2 Y	4,595	0,09
Ras Lux Short T. Dollar	144,956	-
Ras Lux Short T. Eur.	66,153	0,03
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,298	0,11
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,585	0,42
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,562	-0,04
Alto Obb.	8,803	-0,12
Anima Fondimpiego	19,425	-0,44
Arca Obb.Europa	8,262	-0,05
Azimut Contofondo	5,225	-0,02
Azimut Solidity	7,861	-0,01
Bancoposta Mix 1	5,799	0,03
Bim Corporate Mix	5,452	0,06
Bnl Per Telethon	5,751	0,21
Capitale Piu' Com.Bil15	5,238	-0,1
Carige Bil.10	5,480	-0,04
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,514	-0,11
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,623	-0,11
Eurizon Diversetico	7,907	-0,04
Eurizon Rend.	6,044	-0,17
Eurizon Soluzione 10	6,934	-0,09
Fondo Fucino Dynamic	4,484	0,09
Gestielle Etico Per Al	6,358	-0,11
Gestielle Etico Per Al	6,399	-0,12
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,676	-0,09
Leonardo 80/20	6,078	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,970	-
Nordfondo Etico Obmisto	6,623	-0,05
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,210	0,24
Sai Linea Prudente	4,781	0,15
Sai Performance	16,996	-0,01
Sforzesco	9,762	0,03
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,069	-0,01
Synergia Bil.15	5,257	-0,06
Total Return Obb.	4,346	-0,69
Ubi Pra. Port. Prudente	5,992	0,08
Valori Resp. Ob. Misto	5,987	0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,453	-0,13
Zenit Obb.Cl.I	8,181	0,05
Zenit Obb.Cl.R	8,145	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,997	-0,08
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,165	-0,08
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,992	-0,18
Arca Cedola Corp.Bond	5,337	0,06
Aureo Cash Dynamic	5,227	0,02
Bg Focus Obb.	6,716	-0,09
Bnl Target Return Liquid	9,943	0,02
Caam Soluzione Tassi	4,980	-0,06
Civ. Forum Iulii Strat A	5,606	-0,05
Civ. Forum Iulii Strat B	5,703	-0,05
Consultinvest High Yield	5,390	-0,13
Consultinvest Mon.	5,460	-0,04
Consultinvest Redd.	7,349	-0,04
Euromob. Total Ret Flex	6,563	0,03
Premium	6,492	0,06
Risparmio	7,860	0,05
Ritorni Reali	5,941	0,19
Symphonia C. Bond Fless.	5,050	-0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,653	0,09
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,495	0,04
Volterra Tr Obb.	5,152	-0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,540	-
Allianz Liquidita' A	5,596	0,02
Allianz Liquidita' At	5,073	-
Allianz Liquidita' B	5,711	-
Anima Liquidità	6,605	-
Arca Bt Breve Term.	8,764	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,774	0,02
Aureo Liquidità	5,717	-
Azimut Garanzia	12,329	0,02
Bnl Cash	22,177	0,02
Caam Eonia	101,944	-
Caam Liquidita'	8,963	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,308	0,02
Epsilon Cash	6,262	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,659	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,693	0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,306	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,474	-
Euromob. Conservativo	11,096	-
Fideuram Moneta	14,621	-
Fondaco Euro Cash	116,146	0,01
Fondo Liquidità	7,591	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,054	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,087	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,500	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,840	0,02
Nordfondo Liquidità	6,210	-
Optima Money	6,160	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,061	-
Prima Fix Mon. A	8,522	0,01
Prima Fix Mon. I	8,612	0,01
Prima Fix Mon. Y	8,593	0,01
Sai Liquidità	11,539	0,01
Symphonia S. Monetaria	7,427	0,01
Synergia Mon.	5,029	-
Synergia Tesoreria	5,050	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,298	0,03
Vegagest Mon. Cl.A	5,862	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,894	-
Vrg Coro Tesoreria	5,637	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,583	0,03
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,841	-0,01
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,108	-0,29
8a+ Gran Paradiso	5,170	-0,39
8a+ Monviso	5,063	-0,06
Abis Flessibile	5,616	-
Adb Glob. Quantitativo	4,110	0,02
Agora Selection	4,849	-0,37
Agora Valore Prot.	6,332	0,06
Agoraflex	6,858	0,07
Alarico Re	4,503	-0,27
Alkimis Cap Ucits	5,020	-
Allianz F100 L	4,020	-0,64
Allianz F100 T	3,952	-0,65
Allianz F15 L	5,345	-0,02
Allianz F15 T	5,274	-0,02
Allianz F30 L	5,122	-0,12
Allianz F30 T	5,053	-0,12
Allianz F70 L	27,015	-0,35
Allianz F70 T	26,490	-0,36
Anima Fondattivo	13,400	-0,32
Aqqua	5,041	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,156	-0,1
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,104	-0,29
Arca Corporate Bt	5,530	-0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,174	-0,14
Arca Rendimento Assol T5	4,910	-
Aureo Defensive	5,065	-0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,378	-
Aureo Finanza Etica	6,075	-0,03
Aureo Flex Euro	9,920	-0,71
Aureo Flex It.	17,679	-0,53
Aureo Flex Opportunity	4,850	-0,21
Aureo Plus	5,978	0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,647	-0,26
Azimut Str. Trend	5,018	-0,32
Azimut Trend	18,902	-0,28
Azimut Trend Amer.	8,446	-0,87
Azimut Trend Europa	12,230	-0,66
Azimut Trend It.	16,061	-0,57
Azimut Trend Pacif.	6,117	0,89
Banco Posta Extra	5,229	-0,15
Banco Posta Trend	5,000	-
Bancoposta Centopiu'	5,301	-0,17
Bancoposta Centopiu' 07	5,243	-0,08
Bg Focus Az.	23,067	-0,57
Bim Flessibile	3,953	-0,7
Bnl Target Return Cons.	4,998	-0,04
Bnl Target Return Dinam	12,514	-0,29
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,501	-0,15
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,040	0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,469	-0,31
Bnpp Equipe Centrocampo	4,781	-0,15
Bnpp Equipe Difesa	5,420	0,02
Caam Absolute	5,228	0,29
Caam Az.Trend	100,329	-0,67
Caam Dyn. Allocation	5,226	-0,23
Caam Equipe 1	5,236	-
Caam Equipe 2	5,177	-0,02
Caam Equipe 3	5,107	-0,02
Caam Equipe 4	4,726	-0,19
Caam Eu Doppia Opp 2014	4,941	-1,28
Caam Eureka Bric Rip 201	5,002	0,52
Caam Eureka China Dw	5,370	-1,23
Caam Eureka Double Call	5,450	0,22
Caam Eureka Double Win	5,617	0,97
Caam Eureka Dowin 2013	5,080	0,55
Caam Eureka Dragon	5,696	0,23
Caam Eureka Rip. 2014	5,206	1,03
Caam Eureka Ripr.2 2014	4,945	0,82
Caam Foeureqop2 2013	4,572	-0,37
Caam Fogaemeqre 2014	5,024	0,22
Caam Fogaemeqre2013	4,991	-0,04
Caam Fogaeqre2 2013	4,902	-0,47
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,535	-0,11
Caam For Gar Due 2013	4,880	0,14
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,645	-0,11
Caam For. Priv. Div. Opp	4,956	0,16
Caam Forgaeqre 13	4,883	-0,14
Caam Forgaeqre 14	5,261	-0,02
Caam Forgarhidiv 14	4,837	-0,12
Caam Formula Gar.2012	5,029	0,14
Caam Formula Gar.2013	4,888	0,14
Caam Piu'	5,593	0,02
Caam Premium Power	5,122	-0,04
Caam Private Alfa	4,817	0,23
Caam Qreturn	5,681	-0,65
Caam Soluzione Az.	4,967	-0,78
Caam Strategia 95	4,976	-0,2
Carige Flessibile Cl A	5,172	0,06
Carige Flessibile Piu'	4,530	0,02
Consultinvest Alto Div.	3,259	-0,52
Consultinvest Mercati Em	4,951	-0,46
Consultinvest Multi Flex	4,855	-0,19
Consultinvest Plus	5,241	0,1
Ec Focus Cap Pro 12/14	4,999	-
Epsilon Qreturn	6,453	-0,63
Eurizon F.Gar. 03/13	5,150	0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,246	-0,04
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,115	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,043	-0,18
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,179	-0,06
Eurizon F.Gar. Isem06	5,258	0,06
Eurizon F.Gar. Itri07	5,157	-0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,124	0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	5,095	0,04
Eurizon F.Garant. 12/12	5,110	0,06
Eurizon F.Profilo Din.	5,089	-0,14
Eurizon F.Profilo Moder.	5,239	0,06
Eurizon F.Profilo Prud.	5,443	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,225	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,494	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,901	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,045	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,977	0,05
Eurizon Team 1 Cl G	5,977	0,05
Eurizon Team 2 Cl A	5,632	-
Eurizon Team 2 Cl G	5,632	-
Eurizon Team 3 Cl A	4,677	-0,04
Eurizon Team 3 Cl G	4,689	-0,04
Eurizon Team 4 Cl A	3,882	-0,15
Eurizon Team 4 Cl G	3,894	-0,15
Eurizon Team 5 Cl A	3,728	-0,37
Eurizon Team 5 Cl G	3,741	-0,35
Euromob. Real Assets	4,156	-0,1
Euromob. Strategic Flex	13,331	-0,27
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,597	-0,02
Federico Re	5,184	0,02
Flessibile	2,784	-0,07
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,300	-0,09
Fondaco Absolutreturn	94,561	0,9
Fondersel Duemila	93,706	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,490	-0,98
Fondit Flexib Dynamic T	6,492	-0,96
Fondit. Flex Multi R	9,587	-0,05
Fondit. Flex Multi T	9,651	-0,05
Fondit. Flexib Growth R	8,928	-0,06
Fondit. Flexib Growth T	8,992	-0,06
Fondit. Flexib Income R	8,524	-0,06
Fondit. Flexib Income T	8,551	-0,06
Fondit. Flexib Opp R	7,871	-0,14
Fondit. Flexib Opp T	7,903	-0,13
Formula 1 Alpha Plus 20	6,588	-0,18
Formula 1 Conservative	6,577	-0,08
Formula 1 High Risk	7,061	-0,42
Formula 1 Low Risk	6,734	-0,01
Formula 1 Risk	6,694	-0,33
Gestielle Ga Plus	5,350	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,316	-0,19
Gestielle Harmonia Mod.	5,271	-0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,366	-0,28
Gestielle Total Return	14,239	-0,27
Gestnord Asset Allocatio	4,769	-0,65
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,041	0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,072	0,05
Interf.System Evolution	10,090	-0,22
Interfund System 100	9,457	-0,3
Interfund System 40	11,096	-0,02
Interfund System Flex	10,334	0,03
Intra Assoluto	5,735	0,1
Intra Flessibile	6,049	0,02
Investitori Flessibile	6,364	-0,06
Kairos P.Income	6,689	-
Kairos P.Small Cap	9,424	-0,22
Kairos Partners	5,652	-0,62
M.Gestion Trend Global	4,920	-0,24
Mb Absolute	3,132	-0,06
Mb Strategic	3,087	-0,1
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,220	0,08
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,211	0,08
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,373	-0,39
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,722	-0,37
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,597	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,713	-0,03
Nextam Part. Flessibile	4,732	-0,34
Nordest Sic	4,280	-0,23
Ob. Rendimento	5,779	0,03
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,551	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,806	-
Part. Orchestra	73,136	-
Pioneer Target Controllo	5,313	-0,02
Pioneer Target Equilibri	5,281	-0,19
Pioneer Target Sviluppo	22,290	-0,3
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,582	-0,41
Primastrat A-rt 100 A	5,144	0,04
Primastrat A-rt 100 Y	5,145	0,04
Primastrat A-rt 200 A	4,917	0,02
Primastrat A-rt 200 Y	4,918	0,04
Primastrat A-rt 50 Y	16,404	0,08
Primastrat A-rt50 A	16,404	0,08
Primastrat Eu Altopot A	2,227	-0,71
Primastrat Eu Altopot Y	2,237	-0,71
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,566	-0,41
Primastrat It Altopot A	4,759	-0,23
Primastrat It Altopot Y	4,795	-0,25
Profilo Best Funds	5,890	-0,05
Profilo Elite Flessibile	5,466	0,02
Sofia Flex	0,693	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,023	-
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,075	0,04
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,084	0,04
Sopramo Contrarian A	3,693	-0,38
Sopramo Contrarian B	3,695	-0,38
Sopramo Global Macro A	4,750	-0,04
Sopramo Global Macro B	4,796	-0,04
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,435	0,09
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,410	0,09
Sopramo Relat Value A	5,237	-0,13
Sopramo Relat. Value B	5,284	-0,11
Symphonia C. Asia Fless.	5,782	0,52
Symphonia C. It. Fless.	5,083	-0,14
Symphonia S. Fortissimo	2,588	-0,38
Synergia Total Return	5,240	-0,17
Total Return	2,350	-1,43
Ubi Pra. Active Beta	4,768	-0,06
Ubi Pra. Alpha Equity	5,034	-0,24
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,018	-0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,211	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,227	0,06
Unibanca Plus	5,242	-0,02
Vegagest Flessibile A	7,371	0,12
Vegagest Flessibile B	7,379	0,12
Vegagest Rendimento A	5,273	-0,17
Vegagest Rendimento B	5,273	-0,17
Volterra Dinamico	5,279	-0,21
Volterra Tr Glob.	5,535	-0,36
Vrg Coro Rendimento	5,355	-0,06
Zenit Absolute Return Cl	5,584	-0,14
Zenit Absolute Return Cl	5,645	-0,14
Zenit Zerocento Fdf	4,693	-0,32
ALTRI		
Alfa 2000	4,570	-0,65
Beta 2000	4,430	-0,23
Bilanciata Aggressiva	6,505	0,76
Bilanciata Attiva	8,588	0,55
Bpn Un Futur	2,850	1,42
Bpn Un Overl	5,300	0,19
Cu Vita Allegro	4,370	0,69
Cu Vita Andante	6,210	0,65
Cu Vita Balanced	5,220	-0,38
Cu Vita Eb $ Bond	4,750	-1,66
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,220	-0,31
Cu Vita Eb Emu Bond	7,040	0,14
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,840	-0,26
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,190	-2,46
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,280	-0,44
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,540	-1,55
Cu Vita Eurofin. Eq	3,930	-0,51
Cu Vita Europe Click	29,860	-0,1
Cu Vita European Eq	5,690	-
Cu Vita Global Bond	5,060	-0,2
Cu Vita Global Eq	4,810	-0,41
Cu Vita Jap. Click	27,180	0,04
Cu Vita Mosso	5,080	0,99
Cu Vita Plus	10,959	0,01
Cu Vita Prestige Eq	4,230	-0,7
Cu Vita Pro. 70	5,880	-0,17
Cu Vita Pro. 80	5,890	-0,17
Cu Vita Pro. 90	5,890	-
Cu Vita Pro. Eq	10,980	-
Cu Vita Tech.Eq	1,980	-1,
Dinamica Protetta	12,604	0,3
Ina Val Att	4,085	0,07
Ina Val Est	1,078	-0,74
Linea Equilibrio	9,561	0,31
Linea Futuro	8,040	0,53
Linea Garantita	9,137	0,33
Nis Strategic 1	27,750	-0,07
Nv Ina Va At	7,778	0,18
Omega 2000	7,130	0,14
Quota	20,320	-
Rea Cap Eu	12,688	0,28
Rea Imp Em	13,642	0,36
Rea Imp It	7,335	0,98
Rea Imp Mon	7,100	1,15
Reale Obb.	11,834	0,26
Trasformaz.	9,749	0,42

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,207	101,213
BTP 15/06/10 2,75%	100,927	100,957
BTP 01/03/10 4%	100,421	100,445
BTP 01/08/10 4,5%	102,105	102,136
BTP 01/11/10 5,5%	103,749	103,780
BTP 01/11/11 1,9%	101,748	101,598
BTP 15/03/11 3,5%	102,864	102,867
BTP 15/09/11 3,75%	103,822	103,851
BTP 01/02/11 3,75%	102,922	102,941
BTP 01/09/11 4,25%	104,561	104,545
BTP 01/08/11 5,25%	105,966	105,992
BTP 15/09/12 1,85%	104,530	104,413
BTP 15/12/12 2%	99,749	99,774
BTP 01/07/12 2,5%	101,548	101,585
BTP 01/03/12 3%	102,747	102,739
BTP 15/04/12 4%	104,916	104,909
BTP 15/10/12 4,25%	106,045	106,058
BTP 01/02/12 5%	106,725	106,769
BTP 15/12/13 3,75%	104,545	104,588
BTP 01/08/13 4,25%	106,568	106,640
BTP 15/04/13 4,25%	106,234	106,267
BTP 01/02/13 4,75%	107,734	107,773
BTP 15/09/14 2,15%	105,891	105,978
BTP 01/06/14 3,5%	103,267	103,325
BTP 01/08/14 4,25%	106,610	106,727
BTP 01/08/15 3,75%	103,904	104,035
BTP 01/02/15 4,25%	106,377	106,465
BTP 01/08/16 3,75%	103,393	103,563
BTP 15/09/17 2,1%	104,266	104,729
BTP 01/02/17 4%	104,222	104,365
BTP 01/08/17 5,25%	112,049	112,326
BTP 01/02/18 4,5%	106,505	106,807
BTP 01/08/18 4,5%	105,976	106,246
BTP 15/09/19 2,35%	104,043	104,686
BTP 01/02/19 4,25%	103,621	103,909
BTP 01/09/19 4,25%	102,728	103,087
BTP 01/03/19 4,5%	105,294	105,673
BTP 01/03/20 4,25%	101,719	102,091
BTP 01/02/20 4,5%	104,248	104,573
BTP 01/08/21 3,75%	97,274	97,708
BTP 15/09/23 2,6%	104,899	105,764
BTP 01/08/23 4,75%	103,903	104,478
BTP 22/12/23 8,5%	148,000	148,000
BTP 01/11/23 9%	147,432	148,116
BTP 01/03/25 2,5%	105,359	106,009
BTP 01/11/26 7,25%	130,594	131,368
BTP 01/11/27 6,5%	121,756	122,471
BTP 01/11/29 5,25%	106,785	107,456
BTP 01/05/31 6%	115,635	116,410
BTP 01/02/33 5,75%	112,577	113,502
BTP 01/08/34 5%	102,878	103,618
BTP 15/09/35 2,35%	104,672	104,741
BTP 01/02/37 4%	88,493	89,262
BTP 01/08/39 5%	102,848	103,730
BTP 01/09/40 5%	102,115	102,868
BTP 15/09/41 2,55%	103,402	103,969
CCT 01/02/10 T.V.	100,020	100,023
CCT 01/06/10 T.V.	100,189	100,184
CCT 01/12/10 T.V.	100,294	100,292
CCT 30/06/11 T.V.	98,230	98,214
CCT 01/05/11 T.V.	100,229	100,226
CCT 01/11/11 T.V.	100,184	100,187
CCT 01/03/12 T.V.	100,188	100,177
CCT 01/11/12 T.V.	100,123	100,104
CCT 01/07/13 T.V.	100,025	99,990
CCT 01/03/14 T.V.	99,958	99,916
CCT 01/12/14 T.V.	99,818	99,745
CCT 01/09/15 T.V.	99,643	99,555
CCT 01/07/16 T.V.	99,241	99,160
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,881	99,874
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,535	99,529
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,790	98,773
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,593	97,572

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
N.R. 111,01 1	07 165	5 11
Arkimedica 07-12 5%	100,30	0,21
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,53	0,10
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,35	0,00
Bca Carige 03-13 1,5%	119,16	0,06
Beni Stabili 06-11 2,5	99,03	0,21
Bim 05-15	88,79	0,47
Cogeme 09-14	105,26	0,00
Sias 05-17 2,625%	93,61	0,25
Snia 05-10 3%	96,82	2,88
Sopaf 07-12 3.875%	71,46	-0,57
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

DECISIVO L'APPUNTAMENTO DI APRILE PER LA RICONFERMA O MENO DI BERNHEIM

Generali, manovre sui titoli in vista dell'assemblea

Secondo gli esperti le azioni si presteranno a speculazioni. La strategia delle cordate per il voto

di ANDREA DEUGENI

MILANO Il titolo Generali è da comprare. Almeno nel breve, per poi rivenderselo pochi giorni prima del 24 aprile. Una volta, cioè, che sarà scaduto il termine per registrare la partecipazione dei soci all'assemblea annuale della compagnia.

Il rinnovo delle cariche sociali del Leone e, in particolare, il dossier presidenza con il «destino» di Antoine Bernheim ancora tutto da scrivere sta scaldando non soltanto tutti i commentatori finanziari, ma anche gli analisti delle varie banche d'affari. In previsione dell'assemblea di primavera, gli esperti del broker americano Keefe, Bruyette & Woods Inc. (Kbw) hanno infatti recentemente emesso un report in cui spiegano che, da qui ad aprile, il titolo del Leone potrebbe accelerare in Borsa parallelamente alle manovre di posizionamento, da far pesare in sede di voto, degli azionisti di riferimento. Un trend da cogliere al volo e di cui approfittare in maniera quasi corsara. Passando all'incasso, conclusi i giochi di potere fra i soci che contano.

«All'ordine del giorno dell'assemblea annuale di Generali - spiegano gli analisti di Kbw nell'introduzione della propria analisi – ci sarà anche il rinnovo del mandato del consiglio di amministrazione ed è pensabile che nei mesi che mancano all'appuntamento, l'interesse del mercato si focalizzerà sull'eventuale riconferma alla presidenza di Antoine Bernheim». Con «gli azionisti di riferimento – aggiungono – che potrebbero incrementare, in maniera temporanea, il proprio pacchetto azionario. Solo per contare di più quando sarà il momento di alzare le mani» per decidere, in primis, proprio chi sarà il prossimo manager che presiederà il board della compagnia triestina.

Coagulandole in blocchi contrapposti (in favore o meno di una riconferma di Bernheim), il risultato sarebbe che l'assemblea di primavera potrebbe essere l'occasione per «far emergere le divergenze nell'azionariato di riferimento». Ma non solo fra Mediobanca e gli altri soci. Anche all'interno della stessa Piazzetta Cuccia, visto che gli azionisti francesi del gruppo C pro-Bernheim, capitanati da Vincent Bollorè potrebbero, se è vero come dicono le ultime voci che la presidenza dell'ottantacinquenne ex Larzard è giunta al capolinea, far emergere la loro posizione, comprando titoli Generali fuori dalla merchant bank che «controlla» Trieste. Aggirando l'opposizione degli altri soggetti di peso (e con interessi precisi) come Caltagirone, Del Vecchio e il gruppo DeAgostini. Presenti, oltre che nel capitale del Leone, anche in Mediobanca.

Antoine Bernheim

Per giungere alla conclusione che «il flusso di notizie sui movimenti nel capitale potrebbe aumentare nei prossimi mesi» e che, quindi, conviene comprare azioni Generali, gli esperti di Kbw fanno due calcoli. In primis, fanno presente che per «bloccare una mozione portata all'attenzione dell'assemblea degli azionisti è necessaria la maggioranza semplice». Ossia il 50% più uno dei voti espressi. Poi, elencano i principali azionisti della compagnia: «Mediobanca con il 12%, BankItalia con il 4,5%, Unicredit con il 3,2% (che però ha i diritti congelati in accordo con l'Antitrust), Blackrock con il 2,9% e De Agostini con il 2,7%». La somma è il 25,3% a cui va aggiunto «un 2,7% in mano ai fondi d'investimento e un possibile rastrellamento di flottante attorno al 4% (fatto per incrementare i propri diritti di voto in vista di eventuali manovre) che – spiegano ancora gli analisti - fa un totale di circa il 32%».

Dunque, ipotizzano da Kbw, «occorrerebbe il 16% per far passare o respingere una mozione e riuscirne a bloccare una, ad esempio, contro Bernheim che potrebbe essere proposta (stando agli ultimi rumors) da Mediobanca». Poichè i diritti di voto di Unicredit sono congelati, concludono gli analisti statunitensi, a Piazzetta Cuccia «servirebbe convincere uno degli altri grandi soci (Bankitalia, BlackRock e i fondi) o i piccoli risparmiatori per far passare la sua linea». Sempre che «Mediobanca stessa o qualche suo alleato», come Caltagirone (il costruttore romano vicinissimo al concittadino Geronzi), «non arrotondino le posizioni, aprendo posizioni di trading su qualche punto percentuale così da avere i diritti di voto necessari». Ipotesi molto probabile («storicamente – spiegano infine da Kwb - è stato così») e gli ultimi movimenti del «Calta» nel capitale Generali lo stanno dimostrando.

LA PAROLA IN CHIARO

Che cos'è il flottante

Il termine flottante indica la quantità di azioni, emesse da un'azienda quotata, che gli investitori possono liberamente commerciare nel mercato secondario. Queste azioni non fanno parte della cd. partecipazione di controllo della società perché sono le azioni che l'azienda cede ai possibili investitori esterni. Il valore del flottante non è uguale alla capitalizzazione dell'azienda quotata. La capitalizzazione infatti è il valore, al prezzo di mercato, di tutte le azioni che l'azienda ha emesso.

Bce, oggi c'è il board: i tassi restano fermi

La crisi della Germania e i guai della Grecia fanno slittare il ritocco

FRANCOFORTE I segnali di ripresa in Eurolandia sono contrastanti, e alcune economie fra cui la Grecia, dove la crisi è più grave, rischiano di complicare la riunione della Banca centrale europea di oggi.

Le attese sono praticamente unanimi per la decisione che il 'board' prenderà sui tassi: invariati all'1%, minimo storico raggiunto lo scorso maggio. La novità è che rispetto a dicembre, quando il presidente Jean-Claude Trichet aveva dato il via alla cauta e graduale uscita dalle misure straordinarie che hanno contribuito a fermare la recessione, gli economisti ora hanno allontanato ulteriormente ogni attesa di rialzo dei tassi.

Mentre prima la maggioranza si attendeva un ritocco da metà anno, ora quasi tutti si aspettano un nulla di fatto fino a fine 2010. E qualche banca - come Royal Bank of Scotland - punta su un nulla di fatto fino ai primi mesi del 2011.

Pesa la crisi della Grecia, che da quando ha dovuto quasi triplicare le sue stime sul deficit 2009 a oltre il 12% non sembra ancora aver trovato la quadratura del cerchio con un piano credibile di disciplina fiscale. Giusto ieri una missione del Fondo monetario internazionale si è recata ad Atene per consigliare il governo, da settimane preso di mira dalle agenzie di rating, su come raddrizzare i conti pubblici. Una crisi che potrebbe contagiare Irlanda e Spagna, ritenute oggi anelli deboli fra le sedici economie dell'euro. E anche fuori da Eurolandia (ma a Francoforte bisogna pur sempre tenerne conto) sono ancora nel mezzo della crisi l'Ungheria e la Lettonia.

Ma anche sul fronte delle economie più solide, la ripresa avviata a metà del 2009 è tutt'altro che solida e sostenibile. La Germania, così come la Francia e l'Italia, hanno riagganciato la crescita. Ma proprio la Germania ieri ha tirato le somme dell'annus horribilis 2009, quello della peggior recessione dal dopoguerra e del crollo dell'export tedesco (-14,7%). Un anno chiuso con un calo del prodotto interno lordo del 5%, che potrebbe essere un campanello d'allarme anche per gli due altri «Big» europei. Perchè dopo il crollo del Pil fra gennaio e marzo scorsi e la successiva ripresa già nel secondo e terzo trimestre, la crescita della prima economia dell'euro si è quasi arrestata negli ultimi tre mesi dello scorso anno.

A Basilea, lo scorso weekend, Trichet ha detto che la ripresa c'è, anche se ci sono anche rischi. Ewald Nowotny, che siede nel board, ha indicato che la Bce mantiene le sue stime di dicembre, che per il 2010 danno una crescita dei Sedici fra lo 0,1 e l'1,5%. Mario Draghi, governatore della Banca d'Italia e membro anch'egli del board, ha spiegato sempre in Svizzera che finanza e credito vanno meglio, ma non così tanto come sembrano indicare le borse. In questo scenario incerto ogni sfumatura sulla crescita da parte di Trichet, alla conferenza stampa di oggi, sarà soppesata con attenzione dai mercati.

Telit, nuovo assetto dell'azionariato

Cats e Testa al 28% entra anche Algebris con una quota del 20%

MILANO Nuovo assetto azionario per Telit, azienda produttrice di infrastrutture per le telecomunicazioni (leader nel mondo nelle comunicazioni machine to machine M2M) quotata sull'Aim di Londra, dopo il collocamento di 26,5 milioni di azioni per raccogliere circa 5,3 milioni di sterline (5,8 milioni di euro) approvato dall'assemblea in dicembre ed eseguito già la Vigilia di Natale. Lo annuncia in una nota la società con sede a Roma e un'importante base a Trieste, fornendo quindi la nuova mappa dei soci in base alle comunicazioni pervenute.

Oozi Cats

Grazie alle quote sottoscritte, l'amministratore delegato Oozi Cats ed Enrico e Massimo Testa, azionisti di un gruppo di società fra le quali la Boostt, hanno ora una partecipazione aggregata del 27,97%.

Il fondo Algebris ha il 20,43%, il fondo Gartmore il 6,8%, il fondo Rathbone ha il 5,38%, mentre Herald investment trust ha il 5,17%.

In una nota separata Algebris, noto alle cronache finanziarie per la battaglia sulle Generali, ha precisato che il proprio investimento rappresenta lo 0,3% della propria capacità di investimento.

GLI EFFETTI DELLA CRISI SI FANNO SENTIRE

Bankitalia: le entrate calano del 3,9%

Mancano all'appello 14 miliardi di tasse (Irap e Ires). Diminuisce anche il debito

ROMA A novembre continua il calo delle entrate tributarie, che nei primi 11 mesi dell'anno sono diminuite del 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2008. Lo certifica il ministero dell'Economia, che spiega: il calo è dovuto in gran parte agli effetti della crisi economica. E infatti «all'appello» mancano in particolare circa 14 miliardi di tasse (Ires e Irap) provenienti dalle imprese. Un andamento confermato dai dati di Bankitalia. In ogni caso, assicura il ministro Giulio Tremonti, «le entrate tengono».

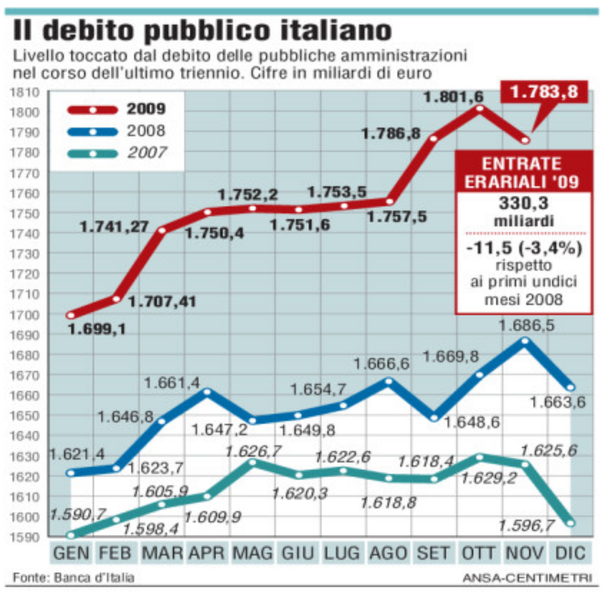
Da Palazzo Koch arriva, intanto, un primo segnale positivo sul fronte del debito pubblico, che a novembre è diminuito lievemente, a quota 1.783,8 miliardi, dopo il record di 1.801,6 miliardi di ottobre. Un dato positivo, che però non deve far dimenticare che, rispetto a dicembre 2008, il debito pubblico italiano è aumentato di circa il 7,2%.

Complessivamente, secondo il bollettino mensile del ministero, le entrate tributarie sono calate del 3,9%. «L'effetto del calo - spiegano i tecnici - è sostanzialmente imputabile all'andamento delle imposte dirette, In ogni caso, le imposte indirette presentano un leggero miglioramento rispetto al periodo gennaio-ottobre (-4,8%): la tenuta è determinata dal risultato positivo dell'Iva che, per il quinto mese consecutivo, registra un tasso di variazione cumulato in miglioramento rispetto al periodo precedente. «Ciò sembra indicare - si legge nel bollettino - che il picco della recessione economica è alle spalle e si avvertono segni della ripresa».

Si conferma inoltre il buon andamento degli incassi relativi ad attività antievasione, che continuano a sostenere le entrate tributarie; nel periodo gennaio-novembre 2009 il gettito è cresciuto del 20,0% rispetto allo stesso periodo del 2008 . Per il ministro Tremonti dunque «le entrate tengono e nel 2008 sono un pò cresciute». Per quanto riguarda la lotta all'evasione, ha aggiunto poi Tremonti, «qualcosa si sta muovendo».

Anche se, va detto, la crisi continua a pesare in particolare sulle imprese. E il «conto» arriva fino al fisco, che ne primi 11 mesi dell'anno ha visto calare di circa 14 miliardi il gettito pagato dalle imprese per l'Ires , l'imposta sui redditi delle società (-21,4% rispetto allo stesso periodo del 2008), e per l'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive (-10,9%).

Qualche notizia positiva arriva dal bollettino di Bankitalia. Il calo del debito pubblico registrato a novembre, infatti, pari a circa 17,827 miliardi di euro in meno rispetto a ottobre in termini assoluti, riporta sotto la soglia dei 30.000 euro il debito «pro-capite», che grava sulle spalle di ogni italiano, neonati inclusi.



DIBATTITO A TRIESTE

Opere pubbliche troppo incerte

TRIESTE L'incertezza normativa che governa gli appalti delle opere pubbliche in Friuli Venezia Giulia: si parlerà di questo al dibattito pubblico organizzato dalle organizzazioni imprenditoriali delle costruzioni (Ance, Cna, Confartigianato imprese, Federazione Pmi) e sindacali (Cgil, Cisl e Uil) e che si terrà oggi pomeriggio alle 16 nella sala Predonzani di piazza Unità d'Italia.

Dopo l'apertura dei lavori da parte del presidente della Giunta regionale, Renzo Tondo e le relazioni di Donato Riccesi (presidente Ance Fvg) e di Giuliana Pigozzo (Cgil) ci sarà una tavola rotonda moderata dal caporedattore centrale del Piccolo, Fulvio Gon. Interverranno il presidente della Confartigianato Fvg Graziano Tilatti, Giuliano Vidoni coordinatore imprese Ance, Gianfranco Pizzolitto sindaco di Monfalcone e presidente Anci Fvg, il segretario della Filca Cisl Viviano Cosolo, il segretario regionale Uil Fernando Della Ricca, Paolo Polli presidente di Friuli Venezia Giulia strade, Walter Toniati direttore del coordinamento amministrativo del Comune di Trieste. Conclusioni dell'assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici Elio De Anna.

OTTO ORE DI BLOCCO PROCLAMATO DA FIM, FIOM E UILM

Fiat, sciopero unitario per Termini Imerese

Proteste contro la chiusura. Presto lotte nazionali: «A rischio il lavoro di altri stabilimenti»

ROMA Lo stabilimento Fiat di Termini Imerese si è fermato per lo sciopero di otto ore dei lavoratori contro il progetto del Lingotto di chiudere lo stabilimento entro la fine del prossimo anno.

Un migliaio di operai ha partecipato, insieme ai dirigenti nazionali di Fiom, Fim e Uilm, ad una manifestazione di protesta a Palermo, davanti alla sede del parlamento regionale che, in serata, ha approvato un ordine del giorno di solidarietà. La giornata di mobilitazione si è svolta senza incidenti. I lavoratori hanno esposto striscioni e cartelli (tra questi spiccavano "Riconversione totale=chiusura totale" e "Marchionne-Scajola cumpari senza parola").

Il presidente della giunta regionale, Raffaele Lombardo (Mpa), chiederà di esporre la questione di Termini davanti al consiglio dei ministri proponendo di bloccare gli incentivi alla casa torinese.

La mobilitazione per salvare lo stabilimento siciliano (1350 dipendenti più i 600 delle aziende dell'indotto) è appena agli inizi. Oggi si terrà una riunione tra Fiom, Fim e Uilm per decidere unitariamente le iniziative future «contro il piano industriale della Fiat e la chiusura di Termini Imerse», annuncia Enzo Masini responsabile auto della Fiom. Secondo Masini non si tratta «di una vertenza locale perché la fine della fabbrica siciliana avrà gravi ripercussioni per gli stabilimenti di Cassino, Pomigliano, Mirafiori e per chi produce i motori».

I sindacati annunciano di voler inasprire la mobilitazione e puntano, per ottenere risultati concreti, a far diventare quella di Termini Imerese una battaglia nazionale dove molti soggetti dovranno fare la propria parte. A partire dal Lingotto.

«Questo non può essere un problema - spiega Luigi Angeletti, segretario generale della Uil - che viene scaricato al governo, alla Regione, al Comune, è un problema che deve risolvere la Fiat". La ricetta è quella, insiste Angeletti, di produrre più auto e per Termini propone una "qualificazione della componentistica».

Non sarà facile spuntarla con Marchionne impegnato anche su diversi fronti internazionali. Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil, considera quella dello stabilimenti siciliano «una vertenza difficile», ma è il governo ad essere chiamato «a riprendere in mano il filo della matassa perchè dobbiamo trovare una soluzione».

TIRRENIA CONTESTATA

Traghetto a Fiume Fincantieri bloccata

PALERMO Continua ad oltranza la protesta dei lavoratori di Fincantieri a Palermo, dopo la decisione di Tirrenia di affidare al cantiere Viktor Lenac di Fiume i lavori di riparazione del traghetto Florio, danneggiato da un incendio. «I lavoratori di Fincantieri - dice una nota della Fiom - continuano la loro protesta in attesa che il governo regionale e nazionale convochino un tavolo apposito per mettere a fuoco la situazione specifica del Cantiere navale di Palermo e per il mantenimento delle commesse al fine di scongiurare il ricorso alla cassa integrazione per le maestranze. Il governo nazionale si era impegnato in questo senso ad affidare al cantiere alcune commesse pubbliche».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ITAL OCEANO	da Taranto a molo VII	ore 6.00
RIK	da Rimini a orm. 12	ore 7.00
ICE TRAVELLER	da Novorossiysk a rada	ore 12.00
MARIA PRINCESS	da Mellitah a rada	ore 12.00
AMBELOS	da Batumi a rada	ore 13.00
CAPTAIN SPYROS	da Alexandropoli a orm. 45	ore 16.00
K-WAVE	da Split a molo VII	ore 16.00
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00

IN PARTENZA

C. C. FLAUBERT	da orm. 56 per Rijeka	ore 1.00
RIK	da orm. 12 a Porto Nogaro	ore 14.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 18.00
MARJA	da orm. 54 per Ravenna	ore 18.00
ULUSOY 10	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
BELIZE CITY	da orm. 13 per ordini	ore 20.00
K-WAVE	da molo VII per Ravenna	ore 23.00

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE
BCC CREDITO COOPERATIVO

IN RITARDO IL PIANO DELLE STABILIZZAZIONI

Più di cento precari aspettano ancora l'assunzione

TRIESTE «Ci preoccupa il blocco del turnover, ma non meno grave è il mancato rispetto del piano di stabilizzazione dei precari 2007-09». Pierangelo Motta, ieri pomeriggio, si incontra con i colleghi Baldassi della Cgil e Bressan della Uil per chiedere unitariamente, a fine riunione, un tavolo all'assessore Kosic. «Un tavolo - incalza il segretario regionale della Cisl-Fps - in cui risolvere le questioni poste dall'ultima Finanziaria ma anche per trovare un rapido completamento del pieno che, sottoscritto con il precedente assessore Ezio Beltrame, prevedeva la stabilizzazione di 351 dipendenti. A fine 2009 non siamo arrivati a tanto». Motta, sulla base dei numeri al 30 settembre 2009 resi noti dalla recente delibera di giunta sul terzo rendiconto economico dell'anno scorso, scopre che a quella data si erano stabilizzate 231 persone, 120 in meno di quanto sottoscritto da giunta e sindacati nell'intesa del 3 luglio, con deficit nei ruoli sanitario (96 anziché i previsti 138 addetti), tecnico (78 su 133) e amministrativo (57 su 80). Insomma, una manovra in ritardo, che richiede, secondo Motta, «un immediato punto della situazione, visto che non risulta che negli ultimi tre mesi dell'anno si sia andati verso il rispetto dei numeri». Tra l'altro, ricorda il sindacalista della Cisl, «nel frattempo è pure intercorso l'accordo nazionale dello scorso luglio che prevede la stabilizzazione dei precari come elemento chiave per non abbassare i livelli assistenziali». È necessario dunque un tavolo, e «al più presto»: «Il personale - conclude Motta - è necessario per garantire continuità e qualità del servizio». *(m.b.)*

Il piano sui precari della sanità

Ruolo	Assunzioni previste	Assunzioni effettuate*
Sanitario	138	96
Tecnico	133	78
Amministrativo	80	57
Totale	**351**	**231**

LEGENDA: il piano di stabilizzazione riguardava il periodo 2007-2009. I dati sono al 30/09/2009

ADARTE

«Sanità, in due anni si perderanno 2400 posti di lavoro»

L'allarme della Cgil: «È il blocco del turnover» E i Comuni potranno ricorrere a servizi esterni

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Nei prossimi due anni il Servizio sanitario regionale perderà 2.400 persone». Alessandro Baldassi denuncia i numeri in picchiata effetto del blocco del turnover. Il taglio, pesante, «è certificato nei commi dell'articolo 42 quater». Secondo il segretario regionale della Cgil funzione pubblica «in poco più di dieci righe, Renzo Tondo, Vladimir Kosic e Andrea Garlatti inaugurano la stagione dei diritti fondamentali "fai da te, se ce la fai"».

Citando Blade Runner - "o visto cose che voi umani non potete nemmeno immaginare" -, Baldassi mette sotto accusa le norme "ammazza diritti sociali", quelle che in sanità e nel comparto unico prevedono solo due assunzioni ogni dieci uscite dal lavoro. «Che fine faranno le prestazioni date ai cittadini dagli otto non sostituiti?», chiede la Cgil. Le famiglie normali, quelle che non hanno i soldi per rivolgersi al privato, insiste Baldassi, «dovranno rinunciare ad asili, assistenza, cure, risposte ai bisogni assistenziali?».

Gli effetti del provvedimento scritto in Finanziaria «sono dirompenti». Baldassi ha fatto i conti: la sanità regionale perde per cessazione circa 1.300 operatori all'anno. «Premesso che amministrativi e professionali non vengono sostituiti per nulla, un ricambio al 20 per cento per i ruoli sanitari e degli Oss determina una riduzione di 1.100-1.200 dipendenti all'anno. Il risultato finale è che nel biennio 2010-2011 le corsie degli ospedali, i distretti, il territorio perderanno 2.400 addetti, vale a dire circa il 12 per cento in meno rispetto a oggi: un buco enorme nei servizi e nei turni, all'interno di un organico già all'osso». Il pericolo? «Un allungamento chilometrico dell'attesa per esami e cure».

Ma non basta. Nello stesso articolo 42 Baldassi denuncia anche un altro "diktat" della giunta. Regione, Province e Comuni trovano rispetto alla regola del 20 per cento un altro pre-sbarramento, «che porterà alla perdita di altre centinaia di lavoratori». Al comma 15 si legge infatti che gli enti locali potranno assumere personale non prima di aver verificato se i servizi erogati dagli uscenti possono essere affidati all'esterno. «In questo modo - attacca ancora la Cgil - i sindaci sono di fatto commissariati da una Regione che impone la strada dell'abbandono del servizio pubblico diretto e il passaggio a una gestione esterna e privata dei servizi. Al posto di Dipiazza, Honsell, Bolzonello e Romoli, decide Tondo. Con tanti saluti al federalismo».

E' il calo delle entrate? «No - conclude Baldassi -. E' una scelta ideologica che favorisce i privati e il business, a cominciare da sanità e assistenza». Che fare? «La Cgil-Fp chiede che norme che soffocano i diritti dei cittadini siano tolte rapidamente di mezzo. Altrimenti, assumeremo ogni iniziativa a difesa dello stato sociale, auspicando che siano con noi anche gli altri sindacati, i sindaci, le associazioni degli utenti e le forze politiche».

Personale ospedaliero in una struttura della regione

I punti chiave della manovra sul personale

LA MOBILITÀ La manovra sul personale è contenuta nell'articolo 42 della Finanziaria. Il comma 14 prevede che Regione, Province e Comuni procedono nel 2010 e nel 2011 ad assunzioni a tempo indeterminato con procedure di mobilità all'interno del comparto

GLI APPALTI Il comma 15 stabilisce che, prima delle assunzioni, le amministrazioni devono verificare possibilità e convenienza di ricorrere ad appalti di servizi e incarichi professionali

IL BLOCCO In caso di esito negativo, così il comma 16, l'assunzione di personale, salvo deroghe, può avvenire nel limite di un contingente di personale la cui spesa non superi il 20% di quella relativa alle cessazioni dell'esercizio precedente

LA SANITÀ Il comma 20 fissa il limite della sostituzione al 20% degli uscenti, elevato al 40% qualora non sia presente personale interessato a processi di stabilizzazione

IL VICEMINISTRO MINACCIA LE VIE LEGALI

Castelli: «Basta falsità sulla Trieste-Divaccia È una priorità del governo»

TRIESTE La Trieste–Divaccia è una priorità del governo e chi afferma il contrario rischia di doverne rispondere in tribunale. Roberto Castelli, viceministro dei trasporti, s'arrabbia. E minaccia le vie legali. La miccia, stavolta, è accesa da Stefano Alunni Barbarossa: «Il governo italiano sarebbe pronto a lasciar decadere l'accordo di cofinanziamento della Trieste-Divaccia anche su pressione della Regione», afferma il consigliere dei Cittadini, facendo riferimento ad indiscrezioni secondo cui lo stesso Castelli avrebbe definito quella tratta non prioritaria per l'Italia. Castelli, dopo aver già smentito quelle indiscrezioni, non ci sta: ribadisce che «il nostro governo vuole fortemente quest'opera» ma vede che «alcune forze, locali e non, fanno finta di sostenerla, ma in realtà vi si oppongono, temendo un eccessivo rafforzamento del porto stesso e adducendo come scusa le solite tematiche ambientaliste». «Ricordo - conclude Castelli - che nel nostro Codice Penale esiste ancora il reato di propalazione di notizie false e tendenziose. Se anche dopo le mie reiterate e pubbliche affermazioni, secondo le quali la Trieste-Divaccia è assolutamente una priorità, si continua in questa opera di disinformazione, chiederò al ministero delle Infrastrutture di agire in sede legale». L'assessore regionale Riccardo Riccardo assicura che «siamo al lavoro per evitare un'altra Val di Susa». E aggiunge: «Regione e governo sono al lavoro per creare le condizioni per realizzare la Tav e collegarla con il sistema portuale, allargando il consenso ed evitarndo che venga bucata tutta la città di Trieste». Sull'ipotesi di tracciato "alto", aggiunge Riccardi, c'è già stato un primo incontro tecnico e altri due sono in programma, prima della prossima riunione della commissione intergovernativa Italia–Slovenia, fissata per il 29 gennaio. Debora Serracchiani, segretario regionale del Pd, definisce «fondamentale fare quel che si deve per non perdere tutto, in ciò includendo prioritariamente il collegamento del porto di Trieste con il Corridoio V. Nel 2010 la Slovenia intende iniziare i lavori sul tratto ferroviario fra Capodistria e Crni Kal, parte integrante della nuova tratta che porta a Divaccia, e questo dovrebbe dirci qualcosa su come potrebbero, in breve tempo, mettersi le cose per la competizione tra i porti di Trieste e Capodistria».

Roberto Urizio

Ma Serracchiani e Barbarossa rilanciano le preoccupazioni Il 29 ci sarà il vertice bilaterale

LE MODIFICHE ALLA NORMA SUI FINANZIAMENTI

«Cultura, nuova legge a misura degli amici»

L'ex assessore Antonaz attacca: «La giunta regionale avrà troppa discrezionalità»

Roberto Antonaz, consigliere regionale di Rifondazione ed ex assessore regionale alla Cultura

TRIESTE Finanziamenti divisi tra "associazioni regionali" (iscritte in un apposito albo) e "provinciali", e soprattutto linee di azione non più decise "superpartes", bensì dalla stessa Giunta regionale. Fioccano le accuse sul disegno di legge per la modifica del settore culturale, presentato a fine dicembre dalla giunta regionale. Un ddl che prevede, secondo le stesse indicazioni della giunta, uno snellimento delle azioni specie per quanto riguarda il finanziamento ai vari eventi culturali. «Ma questo – accusa l'ex assessore alla Cultura Roberto Antonaz (Rifondazione Comunista) – comporta una discrezionalità nel finanziamento, visto che gli organismi di controllo previsti dalla precedente normativa vengono aboliti». Dello stesso parere il consigliere regionale Giorgio Brandolin (Pd). «Quello che è stato fatto con il taglio del 40% dei fondi in Finanziaria è un segno di quello che verrà». Secondo la legge, infatti, alle Province spetta la programmazione degli interventi e delle iniziative di promozione dell'offerta culturale dei rispettivi territori.

Alla Regione compete il sostegno e la partecipazione a «programmi di attività pluriennale» realizzati da istituzioni ed enti di «particolare rilevanza», e il sostegno a «progetti specifici di iniziative culturali di scala almeno regionale cui si attribuisce particolare significato». Cosa cambia rispetto alla precedente normativa (la 5 del 2008)? Che la previsione regionale avviene solo «a programmi di particolare impegno e di durata triennale e a progetti di ampia portata», ma anche «sulla base di linee di indirizzo e direttive generali fissate dalla giunta regionale». Accanto a questo, ecco le soppressione del Comitato scientifico della cultura dello spettacolo (giustificato dal fatto che esiste già l'Osservatorio della cultura e dello spettacolo, struttura di rete collegata alle altre analoghe strutture operanti a livello regionale e nazionale) e il ridimensionamento dei compiti della Commissione consultiva per il cinema, che si muoverà «nei limiti della definizione di indirizzi e criteri generali di gestione dell'azione regionale, senza lasciare spazio a forme di coinvolgimento diretto nell'attività amministrativa di programmazione dell'impiego delle risorse».

Il tutto, per semplificare e snellire le procedure di finanziamento, anche se l'opposizione la vede altrimenti. «Come si vede, tutto si ridurrà a iniziative di "rilievo regionale" - accusa Antonaz – mentre viene cancellato tutto il resto. La conseguenza è che si passerà dalle oltre mille associazioni finanziate a una cinquantina: è la conseguenza politica delle decisioni "economiche" prese con i tagli al settore».

Anche l'aspetto del decentramento viene visto come un pericolo. «Significherà un taglio, perchè le Province non potranno essere obbligate a destinare fondi alla cultura. Tentativi del genere sono già stati fatti e sono falliti. Poi, con la scusa della semplificazione si va a eliminare strutture al di sopra delle parti, che avevano invece il compito di garantire una distribuzione dei fondi su elementi "di qualità" e non di convenienza politica».

Elena Orsi

Un piano "federalista" per il governo del territorio

La Seganti illustra la riforma Il Wwf preoccupato per «la svendita del suolo»

TRIESTE Il nuovo Piano di governo del territorio sarà "copianificato" dagli enti coinvolti. Lo stabiliscono le Linee guida della riforma illustrate ieri dall'assessore Federica Seganti alla quinta commissione consiliare. Il documento prevede appunto la copianificazione, considerata la parità dei livelli istituzionali prevista dalla Costituzione, attraverso con i contenuti del Piano che saranno determinati da apposite Conferenze di pianificazione che dovrebbero avviarsi nella seconda metà del 2010. L'assessore ha sottolineato come non sia più previsto un adeguamento obbligatorio al nuovo Piano da parte di tutte le amministrazioni comunali, nel rispetto dello spirito di semplificazione. «Il territorio è ben organizzato e strutturato e quasi saturo rispetto alle necessità, quindi i Comuni potranno dare continuità ai propri Piani attuali. Solo nel caso in cui si volesse attuare varianti di grande portata, sarebbe necessario l'adeguamento al Piano del governo del territorio». C'è stata una sostanziale condivisione da parte degli enti locali e delle organizzazione di categoria e professionali coinvolte. Perplesso invece il Wwf secondo cui «il piano non vedrà mai la luce» e teme «la svendita del territorio da parte dei Comuni per avere dei vantaggi monetari» visto che si parla di perequazione e compensazione urbanistica. Per gli ambientalisti si va quindi incontro «ad un ulteriore consumo di suolo, aggravando la già pesante situazione esistente». *(r.u.)*

IL CORDOGLIO DEL PDL

Morto Parigi, grande vecchio della destra

Fu parlamentare dell'Msi e di Alleanza nazionale. Sabato la commemorazione a Udine

TRIESTE La destra del Friuli Venezia Giulia perde un pezzo della sua storia. Si è spento a 78 anni all'ospedale di Pordenone, dopo una logorante malattia, Gastone Parigi, deputato ed europarlamentare, figura politica di spicco prima del Movimento sociale e poi di Alleanza Nazionale. Sposato, padre di tre figli, Parigi è stato eletto per la prima volta nel 1956 nel Consiglio comunale a Pordenone, è stato consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia per due legislature e deputato per tre. Dal 1994 al 1999 è stato parlamentare europeo.

Cordoglio per la sua scomparsa è stato espresso dal mondo politico, regionale e non solo. «Figura di spicco del Movimento sociale italiano e di Alleanza nazionale, deputato autorevole e sempre coerente» lo definisce il vicepresidente del Senato, Domenico Nania mentre per l'europarlamentare, Giovanni Collino, con Parigi se ne va «un uomo che grazie alla passione, all'impegno e a una spiccata intelligenza politica, ha determinato la crescita e lo sviluppo del Movimento sociale italiano, prima, e di Alleanza Nazionale poi». Coraggio, schiettezza e nobiltà, sono le doti che gli riconosce il sottosegretario Roberto Menia che di Parigi ricorda le «tante battaglie combattute insieme, la sua eccezionale capacità oratoria e il suo spessore umano e politico». E' un ricordo affettuoso quello del vicepresidente della Regione, Luca Ciriani: «Per chi, come me, ha cominciato a fare politica nelle fila del movimento giovanile del Msi di Pordenone ed è cresciuto ascoltando i suoi indimenticabili comizi, Parigi è stato un esempio e un modello da seguire». Era un politico «vecchio stile – ricorda il vicepresidente del Consiglio regionale, Maurizio Salvador, un vero signore». Gastone Parigi sarà ricordato sabato nella riunione del coordinamento regionale del Pdl in programma a Udine.Ad annunciarlo il coordinatore, Isidoro Gottardo, che sottolinea come, «anche da oppositore», Parigi non abbia «mai perso di vista il senso più vero delle istituzioni e il bene della sua terra». *(m.mi.)*

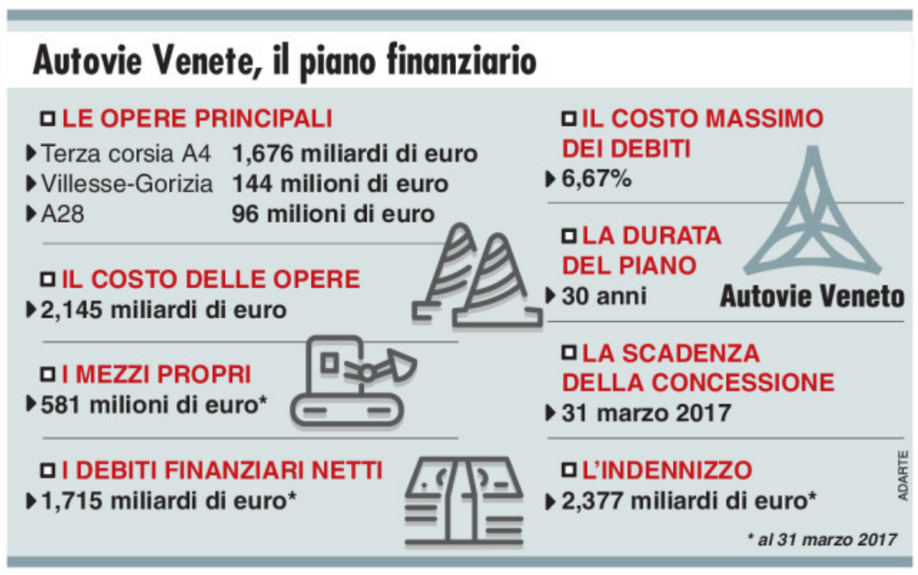
Gastone Parigi

OGGI NELLA PRIMA GIUNTA DEL 2010

Dirigenti disoccupati, arriva il bonus

Sino a 20mila euro di contributi alle aziende che li impiegheranno

TRIESTE Via libera al regolamento che stabilisce le agevolazioni contributive in favore delle imprese che assumeranno figure dirigenziali «disoccupate». L'ultimo passaggio formale del regolamento, elaborato dalla direzione regionale al Lavoro, avverrà oggi in giunta su proposta dell'assessore Alessia Rosolen. Le aziende potranno ottenere - fino a ventimila euro - la riduzione del 50% dei contributi dovuti agli enti di previdenza pubblici (per un periodo massimo di dodici mesi), in caso di assunzione di personale dirigenziale senza occupazione. Sempre in materia di lavoro, questa mattina alle 12.30 a Trieste, l'assessore Rosolen presenterà il programma di informazione, articolato in 100 seminari, che la Regione intende promuovere insieme all'Inps per valorizzare il lavoro occasionale di tipo accessorio come strumento per contrastare il lavoro irregolare e sommerso. All'ordine del giorno della prima seduta di giunta del 2010 – in programma alle 14 a Trieste – c'è anche la nomina, su proposta dell'assessore alla Sanità, Vladimir Kosic, del coordinatore del centro regionale trapianti. L'assessore alla cultura, Roberto Molinaro, comunicherà, invece, ai colleghi le novità relative alla costituzione della fondazione musicale del Friuli Venezia Giulia mentre l'assessore Riccardo Riccardi sottoporrà all'attenzione della giunta la delibera sulla variante al piano dell'interporto di Cervignano.



Dario Melò e Riccardo Riccardi

PASSI IN AVANTI PER IL REPERIMENTO DEI FINANZIAMENTI

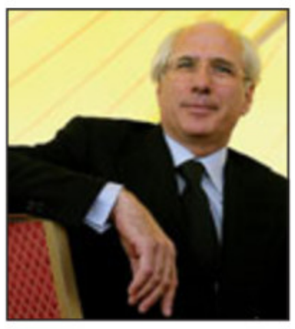
Terza corsia A4, l'Anas attiva la Cassa depositi E la Bei potrebbe prestare il 50% dei soldi

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Compie un balzo in avanti la "caccia" al maxi-prestito da 1,7 miliardi di euro che vale la terza corsia dell'A4. La Cassa depositi e prestiti e la Banca europea degli investimenti, le due "prede" d'eccezione su cui Autovie venete punta per garantire la bancabilità del piano finanziario, avviano formalmente le istruttorie tecniche: il passaggio chiave, irrinunciabile, ai fini dell'apertura del portafoglio.

L'obiettivo che la spa di Palmanova persegue, in tandem con Friulia holding, è ormai chiaro: la Cassa, il gigante che siede sui risparmi postali degli italiani, dovrebbe attivare il fondo garanzie opere pubbliche per 2,3 miliardi di euro, "blindando" i finanziamenti bancari. La Bei, l'istituto di credito di proprietà degli Stati comunitari, dovrebbe invece concedere circa la metà dei soldi necessari. E gli altri? A quel punto, potendo contare su due moloch come la Cassa e la Banca europea, la gara per selezionare la banca o il pool di banche che dovrebbero stanziare i finanziamenti mancanti dovrebbe essere più agevole. E più vantaggiosa.

Un passo alla volta, però, suggerisce Dario Melò. Soffermandosi su quello che l'Anas ha appena compiuto, inviando la richiesta ufficiale di attivazione del fondo garanzie e inoltrandone copia a Palmanova. «Questa richiesta fa partire l'istruttoria tecnica necessaria e ci rende molto soddisfatti» spiega, al rientro dell'ennesima missione romana, l'ad di Autovie. Subito dopo, spiega il perché: «L'intervento della Cassa serve a garantire la quota di subentro di 2,3 miliardi che Autovie dovrebbe ricevere nel caso in cui perdesse la concessione nel 2017. Ed è un intervento importante in quanto rassicura le banche garantendo il rimborso dei finanziamenti. I tempi? Quelli tecnici».


Pietro Ciucci

Nel frattempo, procede il cammino parallelo con la Banca europea: «L'istruttoria della Bei, attivata da Friulia, è già in corso. Il finanziamento richiesto? Circa il 50% del valore dell'investimento» spiega Melò. E ribadisce che la doppia operazione in atto, tra Roma e l'Unione europea, una volta conclusa, spianerebbe la strada alla bancabilità del piano finanziario.

Riccardo Riccardi, l'assessore regionale ai Trasporti, dà man forte e ringrazia l'Anas e il presidente Pietro Ciucci, il governatore Renzo Tondo, i parlamentari con «in prima linea» Giovanni Collino e Isidoro Gottardo: «Il gioco di squadra va avanti e produce i suoi frutti». Ma già che c'è si leva un sassolino e risponde a Gianfranco Moretton, il capogruppo del Pd che l'attacca da tempo, scegliendo l'ironia: «Questo risultato è evidentemente anche il frutto dei miei cattivi rapporti con l'Anas...».

Moretton, però, non si placa. Anzi, contrattacca: «Tondo e Melò avevano detto che, sul versante banche, tutto era a posto. E invece, evidentemente, le banche non sono ancora convinte a concedere i soldi per la realizzazione della terza corsia. E i tempi dell'opera si allungano ulteriormente». Non solo. Il capogruppo del Pd ricorda la lettera con cui il ministero delle Infrastrutture ha chiesto all'Anas maggiori chiarimenti sulla bancabilità del piano di Autovie, bloccando di fatto l'iter, e rincara la dose: «Quella lettera è motivo di ulteriore preoccupazione. La giunta dovrebbe urgentemente fare chiarezza».

Replicano, a distanza, Riccardi e Melò. «Questo procedimento è complesso, non una passeggiata pomeridiana, eppure abbiamo già pubblicato quasi tutti i bandi. E stiamo lavorando al fine di superare le difficoltà, incluse quelle eventuali legate all'approvazione del decreto interministeriale, senza perdere tempo a replicare agli attacchi quotidiani di Moretton» afferma l'assessore. Più laconico l'ad: «La lettera ministeriale? Alla società non è pervenuto nulla e, comunque, mi risulta che Autovie ha già consegnato tutti i documenti. Anas, infatti, non ci ha avanzato ulteriori richieste».

RIFIUTI ABBANDONATI NELLE CAMPAGNE

Cormons, emergenza ambiente Venti discariche abusive all'anno

CORMONS Nell'Isontino e nel Cormonese in particolare vengono individuate ogni anno una ventina di discariche abusive.

Ad evidenziarlo è la «Relazione sullo stato di gestione delle funzioni spettanti in materia di rifiuti» redatto dalla Provincia. L'*annus horribilis* fu il 2007: in quell'anno vennero individuati 45 abbandoni abusivi di rifiuti, nel 2008 sono stati 21 i casi, sostanzialmente gli stessi del 2009, anche se il numero definitivo verrà reso noto nelle prossime settimane.

Continua, dunque, ad essere ben radicata la pessima abitudine di abbandonare i rifiuti in luoghi non deputati: in mezzo ai campi o lungo la linea ferroviaria incompiuta Cormons-Redipuglia. Lì, le piccole discariche pullulano con una doppia conseguenza: l'ambiente viene letteralmente maltrattato e i costi di raccolta e smaltimento schizzano all'insù perché bisogna organizzare servizi specifici di asporto che hanno un determinato costo: costo che, chiaramente, viene "spalmato" su tutti i residenti e su tutte le famiglie, anche quelle che seguono e rispettano al millimetro i dettami della raccolta differenziata.

Enti ed istituzioni hanno impresso un giro di vite. Sono stati effettuati più controlli sia da parte della Provincia sia da parte dei Comuni: entrambi vogliono stroncare la nascita come funghi di discariche abusive.

Come è noto l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati. È vietato gettare, spandere, lasciare cadere o deporre qualsiasi materia liquida o solida sugli spazi o aree pubbliche a qualunque scopo destinate, sugli spazi o aree private soggette a pubblico passaggio o, comunque, di uso pubblico, nonché in cortili, vicoli chiusi o altri luoghi, anche recintati, comuni a più persone. Non solo. È vietata anche l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere allo stato solido o liquido nelle acque superficiali o sotterranee, nei corsi o specchi d'acqua o sulle sponde o ripe dei medesimi.

«L'abbandono di immondizie connotato all'assenza di caratteristiche quantitative e di sistematicità - si legge nel *report* della Provincia - rappresenta una diversità di casi: dai piccoli abbandoni quotidiani ai grossi abbandoni occasionali, sino alle micro-discariche croniche in alcuni, specifici punti. Le discariche "vere" che tornano alla luce in occasione di qualche circostanza sono escluse da questa trattazione. L'analisi dei dati mostra però per il 2008 un trend di descrescita dei fenomeni. Da report d'ufficio risultano essere state rinvenute 21 aree di abbandono dei rifiuti di cui attualmente 8 in perfetto stato di ripristino dei luoghi».

Sul finire dello scorso anno era stato in particolar modo il direttore del settore Ambiente di Iris Donato Catano a puntare il dito contro gli abbandoni abusivi. «Accanto a fatti eclatanti come quello di Borgnano (una cinquantina di sacchi con scarti industriali vennero lasciati nei campi, ndr) si verificano quotidianamente altre "distorsioni": ad esempio, vengono lasciati accanto alle campane del vetro altri contenitori riempiti di bottiglie. Il camion, per svuotare la campana, deve sollevarla per circa tre metri ed è chiaro che i sacchi abbandonati nelle vicinanze restano lì e devono essere raccolti successivamente con un comprensibile aggravio dei costi. Stesso discorso per le batterie delle auto abbandonate vicino ai contenitori per le pile: sono oggetti completamente diversi. Eppure, c'è chi se ne frega».

SECONDO APPUNTAMENTO DEI «DIALOGHI» DOMANI MATTINA (10.30) ALLA MARITTIMA

Magris e Cucchiani sulla crisi e lo sviluppo

Il dibattito promosso dal Piccolo con Nordesteuropa.it dedicato a «leadership e valori per il futuro»

TRIESTE Sarà la Stazione Marittima lo scenario del secondo appuntamento dei "Dialoghi sulla crisi e sullo sviluppo".

L'appuntamento, inizialmente previsto al Ridotto del Teatro Verdi, è per domani alle 10.30 con lo scrittore Claudio Magris e il presidente di Allianz spa, Enrico Tomaso Cucchiani che, in un dibattito moderato dal direttore de "Il Piccolo", Paolo Possamai, parleranno di "Numeri e lettere della crisi".

L'incontro rientra in una serie di appuntamenti organizzati dal quotidiano insieme a Nordesteuropa.it con il sostegno di Allianz e Unicredit e il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia e del Comune di Trieste.

Claudio Magris

Enrico Tomaso Cucchiani

Il dibattito di domani segue quello dello scorso ottobre quando al Verdi furono l'ex presidente della Regione e presidente del gruppo del caffè, Riccardo Illy, e il professore della Bocconi, Francesco Giavazzi ad esprimere le loro opinioni sulla crisi e sulle prospettive economiche italiane, europee e mondiali.

L'appuntamento di domani, ospitato nella Sala Saturnia del complesso di Molo Bersaglieri a Trieste, si incentrerà in particolare sugli scenari relativi al dopo-crisi: "Leadership e valori per il futuro" è infatti il sottotitolo dell'incontro nel quale si cercherà di fare chiarezza su come affrontare gli anni a venire e una ripresa che inizia a fare capolino ma che ancora va governata e che, soprattutto, come già sottolineato da Illy e Giavazzi nel corso del primo dibattito su crisi e sviluppo, non sarà assolutamente repentina.

Inoltre, l'uscita dalla recessione non lascerà un mondo uguale a quello che c'era prima di questa grande crisi; da qui la necessità di una riflessione forte su come affrontare una situazione profondamente modificata. Su questi temi si confronteranno due personalità di altissimo spessore come Magris e Cucchiani. *(r.u.)*

SONO FINITI
GLI ECOINCENTIVI STATALI !
ARRIVANO GLI INCENTIVI
SULL'USATO MULTIMARCA
LUCIOLI automarket www.automarketfvg.it
VALUTIAMO IL TUO USATO DA ROTTAMARE* FINO A 1500 Euro
* Rottamando una vettura immatricolata fino al 31 dicembre 2003
E SE NON ROTTAMI? TI VERRA' RICONOSCIUTO UN INCENTIVO FINO A 750 Euro
OFFERTE VALIDE FINO AL 31 GENNAIO
ALCUNI ESEMPI

MODELLO	KM	ANNO	NUOVO	SCONTO	INCENTIVO	RISPARMIO	PREZZO
• 147 1.6 16V TS (105) 3 P Prog.	0	2008	18.930	5.630	1.500	38%	11.800
• 147 1.9 JTD (120) 5 P Prog.	0	2008	22.670	7.670	1.500	40%	13.500
• 159 1.9 JTDm 16V SW Dist. 150cv	0	2008	34.850	11.250	1.500	37%	22.100
• 159 1.9 JTDm 16V SW Q-Tro. Dis.	18.000	2008	36.850	15.850	1.500	47%	19.500
• 500 1.2 Pop	0	2008	13.280	1.880	1.500	25%	9.900
• 500 1.4 16V Sport	0	2008	16.255	4.855	1.500	39%	9.900
• Bravo 1.4 T-jet (150) Dynamic	0	2008	20.701	4.701	1.500	30%	14.500
• Bravo 1.6 Multijet (105 CV) Emot.	20.000	2008	23.049	7.649	1.500	40%	13.900
• Croma 1.9 Multijet 16V Emotion	0	2008	30.550	9.550	1.500	36%	19.500
• Grande Punto 1.2 3 P. Fun	0	2008	15.710	4.410	1.500	38%	9.800
• Alfa GT 1.9 JTDM 16V Distinctive	0	2008	31.950	9.150	1.500	33%	21.300
• Idea 1.2 16V BlackLabel	0	2008	15.860	4.860	1.500	40%	9.500
• MiTo 1.6 JTDm 16V Distinctive	10.500	2008	23.570	5.170	1.500	28%	16.900
• Punto Classic 1.3 MJT 16V 5p. Dyn.	0	2008	15.710	5.710	1.500	46%	8.500
• Sedici 1.6 16V 4x4 Dynamic	0	2008	20.840	5.840	1.500	35%	13.500
• Ypsilon 1.3 MJT (75 CV) Argento	0	2007	16.050	5.050	1.500	41%	9.500
• 156 1.9 JTD Classic	105.000	2004	10.400		1.500		8.900
• Mazda 2 1.4L TD (68CV) 5p. Fun	12.500	2008	11.900		1.500		10.400
• Classe A 180 CDI cat Eleg. Coupe	59.900	2005	15.200		1.500		13.700
• Astra 1.7 CDTI/101CV S.W. Cosmo	90.000	2005	11.300		1.500		9.800
• Grande Punto 1.3 MJT 90 CV 5p. E.	72.028	2005	9.900		1.500		8.400
• Panda 1.2 Dynamic Class	35.328	2007	8.300		1.500		6.800
• Passat 1.9 TDI/105CV Var. Com.	52.380	2007	17.900		1.500		16.400

Mini 1.6 16V CooperD Chili Club. 17.900

MiTo 1.4 Turbo 155 CV Distinctive 16.900

Focus Plus 1.6 Ti-VCT (115CV) 11.300

Le immagini delle vetture presenti in questa pubblicità possono differire per colore e per versione e non costituiscono offerta al pubblico. Prezzi con passaggio di proprietà escluso (senza un usato da rottamare) e ipt per vetture da immatricolare.

Le migliori occasioni MULTIMARCA "SU MISURA"
• Trieste via Flavia, 104 - Tel. 040 8991910
• Gorizia via IIIª Armata, 131 - Tel. 0481 20988
• Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782
• Manzano (UD) via Trieste, 17 - Tel. 0432 750365
• Reana del Rojale (UD) viale Tricesimo - Tel. 0432 1793125

Anche le cose più scontate possono farti alzare.

Sconto 25%

POÄNG
poltrona
in faggio
con cuscino
alme nero
o mattone
cm 68x83
h cm 100

59,90*
anziché ~~79,90~~

Davanti a un invito così, è difficile rimanere seduti. Solo per poco, da IKEA trovi sconti fino al 40% su un vasto assortimento di prodotti, per dare nuova vita e colore a tutta la tua casa.
Ti aspettiamo, è un'occasione da non perdere.

www.IKEA.it

Qualità al miglior prezzo.

* Salvo esaurimento scorte. Per date e modalità degli sconti consultare il sito www.IKEA.it

© Inter IKEA Systems B.V. 2010

SCONTI FINO AL 40%

IKEA PADOVA, Via Fraccalanza 1. Lun - Ven: 10 - 20. Sab - Dom: 9 - 21.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

BORGO San Sergio: bilocali con poggioli in zona tranquillissima, euro 70.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)

BUONARROTI appartamento in villa d'epoca: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzo ab. con vista mare. Termoautonomo e climatizzato. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

CADORE loc. Sopalù (15 minuti da Sappada) vendesi splendida casetta indipendente di circa 200 mq su tre livelli disponibilità immediata termoautonomo gpl rif. 587. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

CARLO Alberto con ampio spazio esterno comodo trilocale inserito in ottimo contesto esclusivo. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CASTALDI via, atrio, cucina ab., matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, buone condizioni, 72.000 euro. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

FELLUGA alloggio molto tranquillo corridoio soggiorno con balcone cucina abitabile 2 camere bagno rip. cantina euro 145.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

GABETTI Giardino pubblico 200 mq ingresso salone cucina 4 camere biservizi cantina termoautonomo adattissimo ufficio euro 350.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Muggia panoramica mare casetta accostata soggiorno cucina tricamere biservizi taverna box terrazzo giardino euro 335.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Rozzol vista mare perfetto ultimo piano 80 mq bibalconi cantina postoauto coperto euro 179.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via dei Porta vista mare 80 mq bicamere soggiorno cucinotto euro 155.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Pinguente adiacente in casetta ultrarifinito ultimo piano 90 mq possibilità posto auto euro 220.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Rossetti piano alto 130 mq ingresso salone cucina tricamere biservizi termoautonomo euro 215.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via San Lorenzo in Selva in casetta giardino+terrazza soggiorno cucinino bicamere bagno euro 160.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GRADO zona terme (città Giardino) vendesi grazioso mini appartamento arredato e corredato 45 mq consegna immediata rif. 548. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

IMBRIANI bilivello: atrio, cucina, saloncino, balcone, due matrimoniali, terrazzi, doppi servizi, termoautonomo. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

Continua in 26.a pagina

INVITO PER VENERDÌ 15 GENNAIO
DALLE ORE 13.30 ALLE 16.30
per capire che cosa rende l' IST - International School of Trieste un'esperienza così unica e irripetibile

open day, *open mind*

All' *IST - International School of Trieste* si può accedere dall'età di due/tre anni (asilo nido).
E - passo dopo passo: elementari, medie, liceo - si giunge alle soglie dell'università con una padronanza assoluta della lingua inglese, avendo familiarizzato con essa sin dalla primissima infanzia.

L' *IST* è l'unica scuola dell'obbligo in Italia con lingua d'insegnamento inglese i cui titoli sono riconosciuti da una legge dello Stato*.

L' *IST* offre l'eccezionale *chance* di un iter formativo ad altissimo livello preparando il giovane a comunicare nella lingua chiave del mondo contemporaneo.
Ciò rende possibile l'accesso a studi universitari prestigiosi ed esclusivi, e soprattutto - nel mondo del lavoro - schiude porte altrimenti inaccessibili.

La scelta scolastica per i nostri figli è sempre stata un tema di vitale importanza. In tempi severi come quelli che stiamo vivendo diventa un investimento fondamentale che esige la più attenta riflessione.

Perché con una mente aperta e allenata il futuro si affronta meglio.

* (*art. 10, comma 3, della Legge 29 gennaio 1986, n. 26*).

All'International School si può accedere dall'età di due anni.

La Scuola è articolata in:

Kinder 2 (*Asilo nido*)
Kinder 3-4-5 (*Scuola materna*)
Elementary (*Scuola elementare*)
Junior High (*Medie inferiori*)
High School (*Liceo internazionale*)

Circuito internazionale
Inserita nel circuito mondiale delle Scuole Internazionali, l'*IST* vanta tre *partners* d'eccezione: i due fondatori (l'ICTP-Centro di Fisica Teorica e l'Associazione Italo-Americana), ai quali si affianca AREA Science Park, sottolineando quel rapporto con le istituzioni scientifiche e internazionali che fin dalle origini costituisce il *focus* dell'*International School of Trieste*.

Madrelingua inglese
La Scuola forma studenti bilingui (italiano e inglese). L'istruzione in inglese viene impartita da docenti di madrelingua. È offerta l'opzione per una terza lingua complementare, scelta fra tedesco, francese e spagnolo.

Viaggi di studio all'estero
Il tutto valorizzato da un ambiente vivace, allegro, veramente "internazionale", sempre ricco di stimolanti attività collaterali: come gli apprezzatissimi viaggi di studio all'estero (per *Elementary, Junior High, High School*), veri corsi di perfezionamento all'interno di un articolato programma.

The International School of Trieste

Via di Conconello 16 - Opicina, Trieste
Tel. 040 211452, 2155056 - Fax 040 213122
info@istrieste.org www. istrieste.org

PROMEMORIA

Alle 11.30 al Centro Diurno per Anziani Marenzi, in via dell'Istria 102, l'assessore alla Protezione Sociale Carlo Grilli presenterà i lavori realizzati con l'allestimento di un Giardino d'Inverno negli spazi esterni e la riqualificazione del campo di bocce, grazie al contributo della Provincia e della Fondazione CRTrieste.

Domani alle 11 alla Stazione Rogers di Riva Grumula 14 sarà presentato il progetto Trecorala (TREzze e CORalligeno dell'ALto Adriatico: valorizzazione e gestione sostenibile nel Golfo di Trieste).

VideoLandGames
Solo sul Software
-10% -20% -30% -50%
Via Rismondo, 4 Tel. 040369993

IL RICORSO DELL'ENI RIGUARDA DUE DISTRIBUTORI DI CARBURANTE

Il Tar: paga lo Stato per le aziende che non inquinano

Il ministero però può poi rivalersi sui padroni dei terreni rivalutati con il tempo

di SILVIO MARANZANA

Le aziende che non hanno inquinato non sono tenute a pagare i danni ambientali preesistenti, ma le amministrazioni pubbliche, obbligate invece alla bonifica, possono poi rivalersi sui privati nella misura dell'accresciuto valore dei terreni.

LA SENTENZA È il succo della sentenza con cui il Tar ha parzialmente accolto il ricorso promosso dall'Eni nei confronti dei ministeri dell'Ambiente, della Salute, dei Trasporti, dell'Economia, della Regione e di numerose amministrazioni locali, annullando le determinazioni prese dalla Conferenza dei servizi. «Sono illegittime - si legge nella sentenza - quelle determinazioni amministrative che pongono in tutto o in parte a carico del proprietario o del detentore di un fondo i costi e gli oneri, anche procedurali di bonifica dei suoli o dell'ambiente dai danni derivanti dall'inquinamento; a meno che non venga accertata rigorosamente la responsabilità dei soggetti suindicati, anche in relazione alla specifica attività svolta».

I DISTRIBUTORI La causa potrebbe costituire un precedente di rilievo nel braccio di ferro che impegna da molti mesi il Governo da un lato e gli imprenditori locali dall'altro e che finora ha impedito di giungere alla firma dell'Accordo di programma, anche se riguarda due aree molto piccole, ma comunque all'interno del Sito inquinato di interesse nazionale. Su una di queste, in riva Cadamosto oggi compresa in un terreno in concessione ad Autamarocchi c'era un distributore di banchina Agip disattivato già nel 2001. Sull'altra, lungo la statale 202, c'è la stazione di servizio Valmaura Sud adibita alla distribuzione di carburante per autotrazione.

LE RICHIESTE La Conferenza dei servizi aveva richiesto all'azienda di effettuare, riguardo all'area del distributore rimosso, «idonei interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda, attesa la contaminazione riscontrata da arsenico e da manganese». Ciò sebbene la ditta specializzata incaricata dall'Eni avesse «escluso la necessità di bonifica del sito al fine del rilascio di una presa d'atto della conformità dell'area alla destinazione commerciale, prevista dagli strumenti urbanistici» e un successivo piano di caratterizzazione avesse constatato «l'assenza di contaminazione del sottosuolo della stazione carburanti», inteso che «i parametri da ricercare, nella fase di investigazione, venivano limitati a quelli astrattamente riconducibili all'attività esercitata dal punto vendita».

GLI INTERVENTI «L'obbligo di bonifica - rilevano i giudici amministrativi - è posto in capo al responsabile dell'inquinamento, che le autorità amministrative hanno l'onere di ricercare e individuare, mentre il proprietario non responsabile dell'inquinamento o altri soggetti interessati hanno una mera "facoltà" di effettuare interventi di bonifica. Nel caso di mancata individuazione del responsabile o di assenza di interventi volontari - sostengono ancora i giudici in un passaggio cruciale - le operazioni di bonifica saranno realizzate dalle amministrazioni competenti». Una sentenza che sembra favorevole agli imprenditori. «Deve vigere il principio che chi non ha inquinato non paga», ha recentemente ribadito il presidente provinciale di Assindustria, Sergio Razeto. È però solo in parte così. Il Tar più avanti prevede la possibile esistenza, a fronte delle spese sostenute di «un privilegio speciale immobiliare sul fondo, a tutela del credito per la bonifica e la qualificazione degli interventi relativi come onere reale sul fondo stesso, onere destinato pertanto a trasmettersi unitamente alla proprietà del terreno».

LE MOTIVAZIONI Più avanti nella motivazione della sentenza si specifica ulteriormente: «Qualora il responsabile non sia stato individuato o comunque non provveda e non provvedano neppure i proprietari incolpevoli provvede l'amministrazione alla bonifica e al recupero del sito inquinato: la pubblica amministrazione competente è individuata nel livello territoriale proporzionato alla tipologia e all'estensione dell'inquinamento secondo il principio di sussidiarietà (il Ministero per i Siti di interesse nazionale». Ma si fa anche riferimento al recupero delle somme da parte del Ministero a carico del proprietario incolpevole del fondo, però con un limite: «A carico del suddetto proprietario il recupero degli oneri della bonifica potrà avvenire solo nel limite dell'arricchimento di valore che il disinquinamento avrà apportato al fondo».

Il distributore in riva Cadamosto disattivato nel 2001, al centro del ricorso

«Spazio alle imprese nell'Area di ricerca»

L'ex presidente Romeo: «Ma bisogna estendere il "polo" verso Banne»

I parchi scientifici e tecnologici promuovono lo sviluppo economico e la competitività di regioni e città creando nuove opportunità di business e aggiungendo valore alle imprese "mature", incentivando l'imprenditorialità, incubando nuove imprese con forte carattere innovativo, e generando quindi posti di lavoro connessi all'economia della conoscenza.

A Trieste il parco scientifico e tecnologico Area, decollato circa vent'anni fa, ospita centri di ricerca di carattere pubblico ma soprattutto alcune decine di imprese che hanno messo sul mercato beni e servizi fortemente innovativi. Area ha tutte le potenzialità per poter crescere ulteriormente. Il piano particolareggiato redatto alla fine degli anni '80 prevedeva un'estensione di circa 100 ettari dal piccolo campus di Padriciano fino a Banne e un campus di circa 50 ettari occupato in minima parte dal laboratorio di luce di sincrotrone a Basovizza, con il massimo rispetto dei principi di tutela attiva dell'ambiente. Con il passare degli anni questo piano è stato messo da parte e attualmente non è prevista alcuna crescita territoriale di Area. Nel momento del suo insediamento l'attuale presidente Michellone ha dichiarato «non è più così importante crescere ancora in termini di aziende e laboratori insediati». Il presidente della Camera di commercio Paoletti, poi, propone di creare una Silicon Valley, ovvero un secondo parco scientifico e tecnologico, nella zona industriale.

Essendo aperta la discussione sullo sviluppo industriale di Trieste, a me sembra che sarebbe opportuno riprendere immediatamente in considerazione l'ipotesi di estendere Area da Padriciano a Banne, estensione che servirebbe anche a "risanare" il territorio di Banne, che ha perso le caratteristiche ambientali tipiche del Carso, essendo diventato da anni un'arida pietraia.

L'estensione del campus di Padriciano verso Banne completerebbe peraltro la "strada dell'innovazione" della provincia di Trieste, lungo la quale sono collocati centri di ricerca e imprese a forte carattere innovativo. Tale strada parte da Grignano, sale a Borgo Grotta Gigante, per dirigersi poi verso l'ex-ospedale Santorio (nuova sede della Sissa), Padriciano, i dipartimenti universitari tecnico-scientifici di piazzale Europa e del comprensorio di San Giovanni, per ritornare poi a Basovizza e San Dorligo e concludere il proprio percorso in zona industriale e a Muggia. Ricordo che l'Ezit non è in grado in questo momento di accogliere la richiesta di insediamento di circa quaranta imprese a causa del noto problema dell'inquinamento di alcuni siti della zona industriale. Non è improbabile che un buon numero di queste imprese abbia tutte le caratteristiche per poter trovare accoglienza e crescere in un parco scientifico di ampie dimensioni, quale a suo tempo immaginato e qui riproposto.

Domenico Romeo
già presidente dell'Area di ricerca

LA VERIFICA AUTORIZZATA DAL TRIBUNALE SI FARÀ IL 19 GENNAIO

Ricorso Pacorini, slitta l'accertamento tecnico

Doveva cominciare ieri il prelievo dei campioni dalle proprietà ma l'Avvocatura ha chiesto un rinvio

Sacchi di caffè all'interno del Distripark della Pacorini (Foto Lasorte)

di CLAUDIO ERNÈ

Doveva avviarsi ieri mattina l'accertamento tecnico preventivo chiesto dalla «Pacorini srl» al Tribunale di Trieste e autorizzato dal presidente Arrigo De Pauli. Invece vi è stato un intoppo, targato Ministero dell'Ambiente. Il professor Paolo Bevilacqua potrà iniziare a prelevare i campioni di terreno all'interno del sito inquinato di interesse nazionale in cui è inserita l'area della Pacorini appena il 19 gennaio perché il Ministero ieri non ha inviato a Trieste il proprio consulente che doveva assistere ai carotaggi in profondità.

Tutto da rifare dunque fra sette giorni. Poi ne resteranno altri 82 per avviare e completare le analisi di verifica dell'eventuale presenza di inquinanti nei terreni appartenenti alla società che per prima si è rivolta alla Magistratura ordinaria. La «Pacorini srl» con questa iniziativa ha inteso avviare un confronto col Ministero e gli enti locali: lo scopo è quello di sfuggire alla «tagliola» che dal 24 febbraio 2003 impedisce agli imprenditori triestini di realizzare qualsiasi trasformazione urbanistico-edilizia nei terreni di loro proprietà inseriti nel Sito inquinato di interesse nazionale.

L'area è molto vasta: 1700 ettari complessivi, di cui 500 a terra e il resto nel vallone di Muggia. La Pacorini possiede solo 68 mila metri quadrati con l'ingresso posto in via Caboto. ma attorno a questi 68 mila metri quadrati si è accesa una battaglia giudiziaria dagli esiti imprevedibili ma sicuramente molto pesanti. Per poter costruire qualche nuovo capannone o per allargare quelli esistenti ora alle società e alle ditte è consentita un'unica mossa: pagare un pesante risarcimento al Ministero dell'ambiente. Il risarcimento è legato non a un effettivo accertamento degli inquinanti presenti nei singoli terreni, ma a un Decreto che a priori "condanna" le aziende inserite nel Sito a versare una congrua somma all'erario. Solo in questo modo con la «restituzione agli usi legittimi» gli imprenditori potranno chiedere agli enti locali le autorizzazioni necessarie per nuove costruzioni industriali o nuovi adattamenti edilizi dei loro impianti.

Come si comprende facilmente a nessuno piace pagare risarcimenti decisi per decreto, senza effettive verifiche sul campo. La Pacorini srl si è sentita chiederr ea Roma quattro milioni di euro in via transattiva e ha prima risposto «picche», poi si è rivolta al Tribunale civile e ha ottenuto il «via libera» all'accertamento tecnico, slittato ieri di sette giorni per la mancata presenza all'avvio dei lavori dei tecnici del Ministero.

E altrettanto evidente che in questo difficile momento economico, dover risarcire il Ministero per presunti danni ambientali non accertati sul campo ma decisi in base a un documento politico - amministrativo che in un verso si riferisce alla falda e nell'altro ai versamenti in mare, è quasi impossibile per molti imprenditori già in affanno.

> La battaglia giudiziaria su 68mila metri quadrati con ingresso in via Caboto

«Si rende necessaria una consulenza tecnica volta ad accertare - scrive l'avvocato Giovanni Borgna, legale della Pacorini srl,- che i terreni di proprietà della società non sono inquinati e che conseguentemente nessun inquinamento si diffonde dalle aree della società alle acque di falda o in altre matrici ambientali. In ogni caso andrà anche verificato il rapporto fra l'attività della Pacorini srl e l'eventuale inquinamento».

Secondo le agenzie del Ministero - le ex Apat e Isspra - il danno ambientale stimato del Sito triestino si aggira sui 200 milioni di euro. Questi 200 milioni dovrebbero in gran parte uscire dalle imprese triestine costrette a pagare a Roma le transazioni o attraverso richieste di danni che il Ministero potrà fare in sede giurisdizionale. Può permettersi oggi questo enorme esborso l'imprenditoria triestina? La risposta è evidente, com'è evidente che l'iniziativa della Pacorini srl ha sparigliato il gioco, costringendo di fatto il Ministero e gli enti locali sulla difensiva.

«Stop alla guerra tra porti sulle banane»

Le Authority di Venezia e Ravenna chiedono un vertice tra gli scali del Nord Adriatico

Uno scossone alla neonata associazione dei porti del Nord Adriatico (Napa) che include oltre a Trieste, anche Venezia, Ravenna e Capodistria con la prospettive di un prossimo coinvoglimento di Fiume. L'ha dato la recente guerra delle banane fra Trieste e Capodistria non tanto per la naturale concorrenza che si è nuovamente manifestata tra i due scali, quanto per le accuse lanciate dal presidente dell'Autorithy Claudio Boniciolli a Luka Koper. È il motivo per il quale i presidenti dell'Autorità portuale di Venezia, Paolo Costa e di Ravenna, Giuseppe Parrello hanno chiesto al presidente del porto istriano Gregor Veselko (la guida del Napa è a rotazione e attualmente spetta a Capodistria) di convocare a breve una riunione dell'associazione mettendo la questione all'ordine del giorno.

Nella lettera che è stata spedita sia a Boniciolli che a Veselko, Costa e Parrello scrivono: «In questi giorni abbiamo letto nei giornali alcuni articoli in merito a una potenziale disputa sul comercio delle banane fra il porto di Trieste e il porto di Capodistria. Ci rendiamo conto che simili dibattiti potrebbero nascere prossimamente anche su altri temi come quelli strategici e infrastrutturali che dovremo affrontare nel corso dei prossimi mesi, coinvolgendo per esempio Venezia e Fiume o Venezia e Ravenna. Certamente dobbiamo imparare come Napa - continuano Costa e Parrello - a trovare un equilibrio fra un coordinamento auspicato e ora avviato, e una sana competizione, ritenendolo comunque un obiettivo facilmente raggiungibile nel momento in cui contribuiremo tutti ad aumentare i traffici marittimi nel Nord Adriatico. Ci pare opportuno - concludono - porre questo argomento all'ordine del giorno nella prossima riunione del Napa che chiediamo gentilmente al suo presidente in carica Gregor Veselko di convocare a breve».

La guerra delle banane riguarda un traffico per complessive 25 mila tonnelate all'anno che Capodistria ha soffiato al Terminal frutta del Molo Quinto a Trieste, recentemente acquistato dal Gruppo Gavio, offrendo una franchigia di ben dieci giornate della merce nei propri magazzini frigoriferi. L'operatore russo che aveva già testato positivamente le strutture triestine ha deciso di conseguenza di dirottare su Capodistria il maxi-traffico delle banane Bonanza che dall'Ecuador sono dirette in vari Paesi dell'Est europee e finiscono anche nelle macchinette distributrici di merendine delle scuole russe.

Operazioni di scarico al Terminal frutta (Foto Lasorte)

Immediata l'esposto fatto all'Authority dell'amministratore delegato del Terminal frutta, Walter Preprost. Poi la forte presa di posizione di Boniciolli: «In Slovenia l'unico porto commerciale è saldamente in mano a un unico soggetto controllato dallo Stato. È evidente che in tale contesto possa sorgere negli operatori commerciali concorrenti il dubbio che il quadro di libera e leale concorrenza possa essere falsato da interventi, se non evasivi della norma, perlomeno elusivi». *(s.m.)*

DEMOGRAFIA
GLI ULTIMI DATI

Il Comune registra che al 31 dicembre il numero dei residenti è di 208.781
Dal 2007 gli immigrati hanno superato il tetto delle 4mila persone

Trieste inverte la rotta: +182 abitanti nel 2009

Lo scorso anno solo 2445 in fuga dalla città. È dal 1973 che la popolazione non cresceva

di PIERO RAUBER

L'ultima volta in cui si era registrato un simile "evento" la Lista per Trieste ancora non esisteva. Ora che il 2009 si è appena concluso, permettendo così alle statistiche di avere un senso per la storia, diventano definitive le proiezioni che avevano già fatto notizia mesi addietro: la popolazione residente in città torna a salire rispetto all'anno precedente, seppur di poco, stoppando una stagione di saldi negativi ininterrotti che durava dal 1974. I *database* dell'Anagrafe, consultabili direttamente on-line dal portale del Comune, dicono per la cronaca che gli abitanti ufficiali di Trieste al 31 dicembre scorso sono esattamente 208.781, ovvero 182 in più di quelli che vivevano in questa città nell'ultimo giorno del 2008. Per risalire a un segno "più" da un anno all'altro, nel computo dei residenti, serve come detto tornare al 31 dicembre del 1973, quando la popolazione si era attestata a quota 272.423, facendo segnare un incremento di sole 11 unità rispetto al 1972. Un sussulto demografico positivo, quello, che interrompeva allora una discesa costante iniziata nel 1967, dopo un decennio altalenante partito nel '56, l'anno record con 285.529 anime.

Ma torniamo al presente: con questo +182 prende corpo il cambio di rotta di 180°, per la decantata *Trieste dei veci dove non se fa più fioi*, prospettato in particolare dai numeri del biennio precedente al 2009, quando le statistiche iniziarono a dire che l'emorragia stava finendo: dal 31 dicembre 2006 al 31 dicembre 2007 in effetti (come si può vedere nella tabella qui in alto, *ndr*) i residenti erano scesi di appena sette "teste", mentre dal 2007 al 2008 il saldo negativo era stato di 15. Morale: non siamo mai stati così in tanti dal 2006 in poi... Risaputo è il "contributo" degli stranieri: proprio nel biennio 2007-2008 gli immigrati, cioè i nuovi residenti, hanno sfondato definitivamente quota 4.000. L'inversione di tendenza che si è materializzata con i botti di questo Capodanno, però, ha una concausa: il calo vistoso nel corso del 2009 (2.445 contro i 2.737 dell'anno precedente, uno dei dati più bassi dal 1978) dei cosiddetti "emigrati", cioè di quelli che se ne vanno. Una macrocategoria in cui figurano gli extracomunitari che salutano per "cacciare" migliori fortune altrove, pur sempre in Italia o al massimo in Europa, come pure i triestini che lasciano la loro città per lavoro o scelta di vita, in alcuni casi per traslocare a Muggia piuttosto che a Monrupino. Ebbene, questa macrocategoria si sta assottigliando. Al punto che il saldo migratorio, cioè la differenza tra nuovi triestini e "abbandoni", non è stato mai così elevato come nel 2009 (+1.855) pur non essendo stato, il 2009 stesso, l'anno con il maggior numero di immigrati che hanno preso residenza all'ombra di San Giusto.

La popolazione residente a Trieste negli anni 2000

	residenti	nati	morti	saldo naturale	immigrati	emigrati	saldo migratorio
2000	215.096	1.526	3.351	-1.825	3.240	2.774	+466
2001	214.120	1.476	3.223	-1.747	3.549	2.724	+825
2002	212.795	1.448	3.338	-1.890	3.597	2.593	+1.004
2003	211.547	1.495	3.361	-1.866	3.678	2.448	+1.230
2004	210.307	1.607	3.124	-1.517	3.707	2.595	+1.192
2005	209.310	1.507	3.035	-1.528	3.328	2.571	+757
2006	208.621	1.571	2.995	-1.424	3.614	2.784	+830
2007	208.614	1.567	2.966	-1.399	4.186	2.625	+1.561
2008	208.599	1.583	3.185	-1.602	4.503	2.737	+1.766
2009	208.781	1.557	3.043	-1.486	4.300	2.445	+1.855

ADARTE

Fonte: anagrafe comune Trieste

Dipiazza: «Una realtà dove si vive bene»

Il sociologo Blasutig: «È la conferma dei segnali di rivitalizzazione del territorio»

Roberto Dipiazza

La città si abbandona meno, rispetto al passato, perché qui si sta bene, «si vive molto bene», per dirla alla Roberto Dipiazza. E alla voce "immigrati", per lo stesso motivo, non ci stanno solo stranieri, in cerca di un'occasione migliore di quella che può offrire il loro Paese, ma si nasconde pure una buona fetta di connazionali, o di cittadini provenienti da altre realtà "ricche", catturati dalle opportunità e dalla qualità della vita che dalle nostre parti si traduce in primato, come attesta l'ultima indagine del *Sole 24 ore*. Trieste insomma sta recuperando un pedigree da territorio "attrattore". È la convinzione come detto del sindaco - il quale annuncia che «ad esempio il generale Andrea Caso, prossimo alla pensione, intende trasferirsi qui per viverci» (si legga l'intervista a pagina 20, *ndr*) - ma è pure l'impressione di un soggetto esterno alla politica, come il ricercatore dell'Università Gabriele Blasutig, docente di Sociologia a Scienze politiche. «Il fatto che nel 2009 si sia invertita la rotta demografica - fa presente il sociologo - pare avvalare certi segnali di rivitalizzazione che si stanno rilevando su questo territorio. Trieste sta forse cambiando pelle, sta rinnovando la tradizione di città-ponte che guarda al futuro. Il confine, da limite che era, si stia trasformando in risorsa, effettiva e non più enunciata. Una mano può averla data lo sviluppo del terziario avanzato che, con l'Area di Ricerca in primis, sta subentrando gradualmente alla vocazione per così dire "burocratica" dell'economia, abbinata al terziario, all'assicurativo e alla logistica. *(pi.ra.)*

E adesso gli uomini riducono la "forbice" dal gentil sesso

I maschi salgono di 181 unità, ma la prevalenza femminile rimane ancora del 5 per cento

Se il popolo dei triestini, non importa siano vecchi o nuovi, sta crescendo, per i freddi numeri è merito esclusivo del "sesso forte". Infatti, nei registri dell'Anagrafe aggiornati allo scorso 31 dicembre c'è una sola donna in più rispetto a dodici mesi prima: erano 110.216, sono diventate 110.217. Gli uomini, al contrario, aumentano di ben 181 unità in un colpo solo: da 98.383 a 98.564. Si riduce così, pur ancora in misura impercettibile dal momento che la forbice resta superiore al 5%, la prevalenza delle presenze femminili su quelle maschili.

Altra curiosa cifra celata nei *database* del Municipio è per esempio quella che si riferisce ai cosiddetti "saldi naturali", cioè la differenza tra venute al mondo e decessi. Ebbene, il mese decisamente più favorevole, declinato alla vita, è stato nel 2009 quello di ottobre, con 148 nascite (record dell'anno davanti alle 147 di gennaio) e 211 morti (il secondo più basso dopo giugno con 206), per una differenza negativa pari a -63. Se ogni trenta giorni si fosse ripetuta la coincidenza di ottobre, il saldo naturale di fine anno si sarebbe fermato a -756 anziché -1.486.

Capitolo rioni storici: si conferma il primato abitativo della "vecchia" Santa Maria Maddalena Inferiore, dove risiedono (stando sempre ai dati "buoni" allo scorso 31 dicembre) 23.741 persone. Il trend in tale rione superpopoloso è comunque opposto a quello generale: qui, infatti, sono censite 92 anime in meno di quante ne erano state registrate alla fine del 2008. Ne guadagna invece 99 Rozzol, che resiste al secondo posto con 19.668 abitanti. Per la terza posizione lievita pur di poco il *gap* tra Barriera Vecchia (a fine 2008 ne aveva 18.836 ora ne conta 18.867) e San Vito (da 18.249 a 18.226). Cercate la pace? Allora fate rotta su Gropada e Banne, dove risiedono rispettivamente 296 e 239 persone, per un totale di 535, 15 in più dello stesso binomio contato al 31 dicembre 2008. *(pi.ra.)*

Santa Maria Maddalena Inferiore il rione storico più popoloso
Banne e Gropada i meno abitati

LE REAZIONI DEGLI IMPRENDITORI DOPO LE ACCUSE DEL PRESIDENTE DI ASSINDUSTRIA

«Stiamo con Razeto, imprese imbavagliate»

Autamarocchi: «Sulle bonifiche è la politica ad averci messo in questa situazione»

Trieste come Montecarlo nei progetti dei politici e degli amministratori locali? È così secondo il presidente di Assindustria Sergio Razeto autore di una dura reprimenda nei confronti della classe politica che per puntare tutto sul terziario e sul turismo avrebbe ridotto all'agonia il settore industria oggi crollato ai minimi storici rappresentando solamente il 14 per cento degli occupati e contribuendo per un misero 11 per cento al Pil complessivo.

Non si sintonizza però su questa lunghezza d'onda **Gilberto Benvenuti**, albergatore, per anni responsabile del settore turismo di Assindustria che però proprio nei confronti dei politici, raddoppia le accuse. «Non so se sia vero che le amministrazioni regionali e locali penalizzano l'industria, di sicuro non fanno pressoché nulla per lo sviluppo del turismo», afferma.

Secondo Benvenuti, Trieste è indubbiamente una città turistica, paesaggisticamente eccezionale, una delle pochissime città italiane in cui l'ingresso periferico dalla costiera è più suggestivo e scenografico dello stesso centrocittà. «Non solo la promozione turistica del territorio continua però a essere del tutto insufficiente - accusa Benvenuti - ma ci sono da registrare due fatti recenti gravi, simili a mazzate micidiali per il turismo. Innanzitutto l'aver levato a Trieste la qualifica di città turistica con la conseguenza che i negozi la domenica sono perlopiù chiusi il che induce i turisti a lamentarsi, se non addirittura a non tornare più. Poi l'eliminazione dell'unico corso universitario specialistico sul turismo che era stato attivato a Gorizia e che ora non esiste più. Un corso indispensabile per accrescere la professionalità nelle strutture ricettive e nei servizi specifici».

Enrico Samer, operatore pluridimensionale sul fronte marittimo: agente, terminalista e spedizioniere, affianca il presidente di Assindustria. «In gran parte Razeto ha ragione - sostiene Samer - anche per quanto concerne una certa confusione tra Trieste e Montecarlo. L'industria non è stata sostenuta e sulla questione delle bonifiche le responsabilità politiche sono indubbie e fortissime». È stato un grave errore secondo Samer inserire un'area così ampia all'interno del perimetro del Sito di interesse nazionale perché in questo modo si è imbalsamato gran parte dello sviluppo industriale di Trieste. «Per la stragrande maggioranza si tratta di terreni perfettamente a posto, non inquinati, eppure le aziende non possono ampliarsi, né possono sbarcare quelle piccole aziende che garantirebbero uno sviluppo economico a una città che indubbiamente non potrà mai avere industrie da diecimila dipendenti». La Samer è in grande espansione sul fronte logistico in porto e sul canale navigabile. «Non ho mai avuto aiuti dai politici, ma non ne ho mai nemmeno chiesti», specifica Enrico Samer.

Sergio Razeto, presidente di Assindustria

Pesanti accuse nei confronti del settore politico le lancia anche **Oscar Zabai**, amministratore delegato di Autamarocchi: «È la politica ad averci messo in questa situazioni insostenibile con la questione del Sito inquinato afferma». Assolve i politici solo in merito a possibili mancate agevolazioni o provvidenze: «Sono tempi duri per tutti, tantopiù per le amminstrazioni pubbliche che hanno ben pochi fondi a disposizione». *(s.m.)*

IL 28 GENNAIO A ROMA

Tavolo con la Gelmini sulla storia dell'esodo

È stata rinviata al 28 gennaio la riunione a Roma del «Gruppo di lavoro per la conoscenza della storia degli esuli dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia», convocata dal ministero della Pubblica Istruzione e che avrebbe dovuto aver luogo ieri. Il Gruppo di lavoro nasce in seno al tavolo istituzionale Governo-esuli presieduto dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta. Vede coinvolte la Federazione delle Associazioni degli esuli e l'Unione degli istriani.

Al momento della costituzione ufficiale del "Gruppo" coordinato dal direttore generale Mario G. Dutto, erano stati indicati quali rappresentanti di categoria: Lucio Toth per l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Renzo Codarin per la Federesuli, Renzo de' Vidovich per i Dalmati italiani nel mondo e Lorenzo Rovis per l'associazione delle Comunità Istriane.

L'ampliamento del gruppo ad altre realtà imporrà di concordare tra Federazione e il ministero le posizioni e le iniziative già avviate come il Seminario di formazione dedicato ai docenti della scuola al quale sono stati chiamati i docenti universitari Giuseppe de Vergottini, Giuseppe Parlato, Raoul Pupo e Roberto Spazzali. In una nota Massimiliano Lacota dell'Unione degli istriani auspica è che si arrivi ad includere nei programmi scolastici una intera sezione dedicata alle vicende dell'esodo e delle foiba.

«L'industria perde pezzi, non c'è un piano strategico»

L'opposizione accusa il sindaco di non aver fatto nulla per lo sviluppo della città

di FURIO BALDASSI

L'appello contro la deindustrializzazione strisciante di Trieste del presidente degli industriali Razeto non è caduto nel vuoto. Solo che a raccoglierlo non sono i vertici del Comune, piuttosto infastiditi, ma l'opposizione di centrosinistra. Che, commentando la crisi, ne ha per tutti, industriali compresi. «Credo che l'ingegner Razeto abbia detto cose che sanno tutti – ha detto ieri mattina Roberto Decarli, precisando di fare ancora parte dei Cittadini e non del Pd – perchè sono cose che insistiamo a ripetere da anni; ma si sa, noi dell'opposizione non vediamo mai niente di positivo, magico e straordinario, come il nostro sindaco. Chi governa la città da quasi dieci anni, dovrebbe invece fare autocritica ed assumersi le proprie responsabilità».

Non è peraltro che in piazza Scorcola siano stati immuni da colpe. Se De Carli ha citato un *cahier de doleances* che che comprende Meloni, Olcese, Smolars, Eurand, Cover, Veneziani, Cremcaffè, e via dismettendo e ridimensionando, Iztok Furlanic di Rc ha riproposto l'esempio della Stock, «praticamente spostata a Milano con l'avallo dell'allora presidente Antonini». «A queste – ha aggiunto Decarli – bisogna aggiungere l'indotto, le cooperative e notizia dell'ultima ora anche le Officine Ortolan mentre alla Siot stanno predisponendo la ristrutturazione degli organici e c'è da aspettarsi quindi un ulteriore diminuzione di imprenditoria e di occupati. E non parliamo della tanto osannata Acegas»Aps, che in un anno ha perso, nella graduatoria stilata, su dati Mediobanca, quasi cento posizioni. Era 97.a e adesso è 194.a!».

E non è che ci sia molto da contare sul famoso allineamento dei pianeti, è stato ancora detto, e cioè la virtuale omologazione di Comune, Regione e governo nazionale all'ombra del centrodestra. Il disinteresse per Trieste, semmai, aumenta. La Ferriera? I 21 tavoli tecnici predisposti dall'allora assessore Dressi, il Piano di riconversione dell'area della Ferriera dell'ing. Gambardella - 2003\2004, il tavolo di lavoro tra le categorie economiche e le organizzazioni sindacali nel novembre 2004 non hanno sortito alcun risultato, ha ironizzato Decarli. Affondando ancora il colpo sulla risoluzione presentata in commissione parlamentare dall'on. Fedriga (Lega Nord) nell'estate del 2008 sul "Recupero ambientale dello Stabilimento metallurgico di Servola" nel quale veniva chiesto al Governo un piano di riconversione da adottare entro 60 giorni. «Son passati due anni da allora – ha ricordato l'esponente del centrosinistra – e sta ancora aspettando...».

«La verità è che il sindaco ha già fallito – ha commentato Emiliano Edera – non ha creato condizioni nè relazioni favorevoli per la città e continua ad approvare bilanci che contengono solo spiccioli per il suo sviluppo». «Oltre a tutto – ha incalzato Decarli – si tiene troppe deleghe, non può fare tutto lui, si trovi almeno un manager o un team che faccia uscire la città dall'impasse». «A mancare – ha concluso Fabio Omero del Pd – è un piano strategico, un'idea di crescita. Eppure, lo ha detto persino l'assessore Ravidà nel testo strategico sul Parco del mare, una città non può esistere senza avere nel suo tessuto connettivo almeno il 20-25 per cento di industrie. Non c'è chiarezza su niente, neanche sul rigassificatore e sulle bonifiche. Dipiazza è anzi riuscito nell'impresa di farsi bocciare il piano regolatore dalla Regione, che ha avanzato ben 18 riserve e ha detto, in sintesi, che andrebbe praticamente riscritto. E, credeteci, stavolta non siamo per niente contenti di essere stati profetici...».

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI
PREZIOSI
ARGENTERIA
OROLOGI da POLSO
COLLEZIONI di MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI e DIPINTI D'EPOCA...
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

IL PROCESSO CELEBRATO A COPENHAGEN

Assolto Tornatore. Scagionato da un filmato

Il ricercatore: «Essere liberi è una sensazione meravigliosa, in carcere perdi la tua dignità»

La cosiddetta "casa dei puffi" in via Grego

di CORRADO BARBACINI

I poliziotti danesi si sono sbagliati. Non era Luca Tornatore, il ricercatore della Sissa - poi arrestato - l'uomo filmato e fotografato mentre lanciava una bomba molotov durante gli scontri avvenuti il 14 dicembre nel quartiere di Christiania a Copenhagen. Il giudice ieri pomeriggio lo ha assolto con formula piena e Tornatore è stato subito liberato.

«È incredibile, essere uscito è una sensazione meravigliosa», ha detto. «In carcere - ha spiegato - c'era un clima difficile, non sapevi cosa poteva capitare, c'è un forte senso di inutilità e di prigionia. La tua giornata dipende dall'umore della guardia in servizio, è una perdita della dignità della vita».

A scagionarlo sono state le immagini del filmato che è stato proiettato in aula ma anche le testimonianze di due amici di Tornatore che quel giorno si trovavano a Copenhagen. Hanno detto che il ricercatore era con loro che, appunto, non poteva essere lui quello della molotov. Ma a dimostrare ulteriormente l'errore degli investigatori ci sarebbero, come hanno riferito alcuni testimoni, le deposizioni contraddittorie di alcuni agenti presenti ai disordini scoppiati a margine della conferenza sul clima organizzata dall'Onu. Prove insomma praticamente inesistenti, tuttavia il pm, durante la sua requisitoria, ha chiesto tre mesi di reclusione.

Oggi il ricercatore triestino tornerà in Italia. «È la fine di un incubo», ha commentato la moglie Federica Vedova. «Venerdì (domani, ndr) alle 20 faremo una grande festa di benvenuto alla Casa delle culture di Ponziana», ha annunciato felice l'ex consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz. Federica Vedova ha anche parlato della telefonata giunta da un funzionario dell'ambasciata italiana di Copenhagen verso le 18. Dice: «Mi hanno dato loro la bella notizia. In questo mese di carcere sono stati meravigliosi. Ci sono sempre stati vicini». Poi riguardo al processo spiega: «In aula sono state valutate le prove. E le prove hanno dimostrato che non era Luca quello delle molotov. C'era il filmato ma appunto non era lui quello che lanciava le bombe».

Il portavocce dell'ambasciata italiana a Copenhagen non nasconde la propria soddisfazione. Dice: «Siamo molto felici dell'esito della vicenda. Il processo si è svolto in un'atmosfera distesa e i suoi diritti sono sempre stati rispettati».

Secondo il codice di procedura danese il pm ha 15 giorni di tempo per appellarsi al giudice che ha emesso la sentenza e chiedere un nuovo processo a carico di Luca Tornatore. «Spero - commenta in proposito Alessandro Metz - che non lo faccia».

Ma intanto diventa anche concreta la possibilità di chiedere da parte dei legali del ricercatore triestino una somma come risarcimento per l'ingiusta detenzione scattata il 13 dicembre. «È vero - commenta Federica Vedova - da oggi si parla anche di questa ipotesi, ma è una cosa che dovranno decidere gli avvocati danesi. Io posso solo dire che ho sempre creduto a Luca e Luca non avrebbe mai fatto un'azione violenta».

A favore del ricercatore triestino nei giorni scorsi si sono espressi autorevoli esponenti del mondo universitario e politico. Il rettore Francesco Peroni aveva testimoniato pubblicamente che Tornatore «si è sempre comportato nel rispetto delle regole di convivenza e delle forme demmocratiche». Si era mosso a favore di Tornatore anche il direttore della Sissa Sergio Fantoni.

Il ricercatore Luca Tornatore è il primo con la sciarpa al collo

LE REAZIONI

Federica: non avevo dubbi, Luca non è mai stato un violento. Valuteremo se chiedere un risarcimento

IL RITORNO

Alessandro Metz: adesso organizziamo una grande festa alla casa delle culture di Ponziana

A BORGO SAN SERGIO

Aggredito con calci e pugni e derubato del cellulare

Operaio finisce al Coroneo Nella sua casa trovato dai carabinieri il telefonino

Voleva i suoi soldi. Ma, addosso a lui, non ne aveva trovati. Così gli ha preso con la forza il telefonino. un Nokia che non appartiene peraltro ai modelli di ultima generazione. Alla fine, l'ha lasciato per strada privo di quel cellulare. E dolorante a una gamba, a causa probabilmente di una forte ginocchiata che l'ha reso vulnerabile. Teatro di un simile episodio, avvenuto in piena luce del giorno, e all'ombra delle cosiddette "case dei puffi", il rione di Borgo San Sergio, dove abitano sia la vittima sia il suo aggressore. Quest'ultimo è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Borgo San Sergio con l'accusa di rapina, di cui dovrà rispondere davanti al pubblico ministero Maddalena Chergia. Si tratta del 36enne D.B. - queste le iniziali rese note dagli stessi militari dell'Arma - professione operaio con un precedente penale, sempre per reati contro il patrimonio, risalente ad alcuni anni fa. L'uomo è stato rintracciato nella sua abitazione, qualche ora dopo l'aggressione, proprio dai carabinieri, che gli hanno trovato in casa il cellulare rubato. Gli uomini dell'Arma sono risaliti fino a lui in base alla denuncia che la vittima, G.N., disoccupato di 38 anni, aveva appena sporto alla stazione di Borgo San Sergio. «Quel tipo prima mi ha minacciato, e poi mi ha picchiato, tutto è successo sotto casa mia, in strada», ha riferito G.N. - al quale sono stati certificati cinque giorni di prognosi per «contusione coscia sinistra per mano altrui» - che ha saputo fornire ai carabinieri il nome e la descrizione sommaria di «quel tipo». Tanto è bastato, con gli incroci dei *database*, e le conoscenze dei cosiddetti "parrocchiani" da parte delle forze delll'ordine, per piombargli a casa. A quel punto D.B. non ha opposto resistenza.

Probabile che i due, comunque, si conoscessero. E che l'aggressione non sia scaturita dal puro caso. «Dobbiamo capire che rapporti ci fossero fra loro», precisano a questo proposito gli inquirenti. *(pi.ra.)*

«Vuoi la promozione? Fai trasferire il fidanzato»

La Cisl denuncia un caso avvenuto all'agenzia delle dogane di Trieste

Vuoi la promozione? Fai in modo che il tuo fidanzato si trasferisca. Accade a Trieste, denuncia la Cisl funzione pubblica. Precisamente all'Agenzia delle Dogane. Lì dove il direttore, scrive il segretario regionale del sindacato Enrico Acanfora al direttore centrale nazionale Giuseppe Peleggi, avrebbe proposto a una funzionaria la promozione a responsabile di laboratorio a patto che il suo compagno richiedesse immediato cambio di sede. Il motivo? Presunta «incompatibilità».

I fatti, si legge nella lettera inviata da Acanfora al direttore centrale di Roma dell'Agenzia delle Dogane e per conoscenza anche al direttore del Personale Alessandro Aronica e al coordinamento nazionale Cisl Fp-settore finanze, accadono nell'autunno 2009. Si parla di una "situazione incresciosa", non si scrive esplicitamente di mobbing ma lo si fa capire tra le righe, si chiede un intervento "autorevole" per quanto verificato all'interno della Sezione operativa del Laboratorio chimico dell'Ufficio della Dogana di Trieste.

«Fatti - insiste il sindacalista della Cisl - di estrema gravità». Tenuti sin qui nel cassetto «nella speranza, risultata poi vana, di risolverli attraverso qualche incontro formale con il direttore regionale dell'Agenzia». Ma quali fatti? «In occasione della riorganizzazione della Sezione operativa del Laboratorio, una funzionaria, di fatto già sostituto del responsabile da oltre due anni, è stata convocata a fine settembre dal direttore per conoscere la sua eventuale disponibilità a ricoprire l'incarico di capo a decorrere dall'1 ottobre 2009».

Secondo la denuncia del segretario della Cisl, il direttore dell'Agenzia, sentito il parere favorevole della dipendente, «poneva però come condizione indispensabile ai fini della nomina la necessità che un altro dipendente, tra l'altro responsabile della Rsu, richiedesse il trasferimento ad altra sede dell'ufficio dell'Agenzia delle Dogane in quanto "incompatibile", causa presunta esistenza di una relazione personale con la donna».

Fidanzati, insomma. Da separare. «Come non bastasse - prosegue la lettera di Acanfora - il direttore concedeva un giorno di tempo alla funzionaria per darle modo di discutere con l'uomo e riferire circa la sua disponibilità al trasferimento». Conclusione? La donna si vede immediatamente revocato l'incarico «perché il suo compagno non ha accettato di essere trasferito».

Di qui l'intervento della Cisl «per denunciare una grave situazione di interferenza immotivata e ingiustificata all'interno della vita privata dei singoli lavoratori, pesante atto di prevaricazione rispetto alla tutela della professionalità dei singoli». In attesa delle probabili conseguenze legali della vicenda, Acanfora auspica una risoluzione in extremis del caso da parte dei vertici nazionali. In alternativa «sarò costretto a rivolgermi alla commissione di Conciliazione della direzione provinciale del Lavoro e, se necessario, alla magistratura». Perché quell'incarico revocato «va riattribuito da subito».

Marco Ballico

La sede dell'agenzia delle Dogane in corso Cavour

UNA VECCHIA CONOSCENZA

Nascondeva la droga nel box doccia

Arrestato un pusher nella sua abitazione con la marijuana

Sei anni fa i poliziotti gli avevano trovato i sacchetti di marijuana nascosti all'interno dei piedi di un mobile della cucina, ieri invece l'erba era dentro al box della doccia. Settecento grammi. È tornato in carcere Fabio Crevatin, 45 anni, residente in via Flumiani. Ieri mattina lo hanno arrestato gli agenti della seziona narcotici della squadra mobile. Il blitz è scattato attorno alle sei. Crevatin è stato buttato giù dal letto prima di andare al lavoro. Subito è cominciata la perquisizione, secondo le indicazioni del pm Maddalena Chergia, che si è conclusa circa tre ore dopo con il rinvenimento anche, come si legge in una nota della polizia «di un bilancino di precisione, del materiale per la preparazione delle dosi e di 1500 euro probabilmente provento della vendita della sostanza stupefacente».

Fabio Crevatin

I poliziotti lo stavano tenendo d'occhio da tempo. In pratica le zone di spaccio dove Crevatin operava erano piazza Oberdan e piazza Goldoni, ma anche a casa sua in via Flumiani. A lui, hanno spiegato gli investigatori, si rivolgevano molti ragazzi soprattutto studenti delle scuole superiori. La droga, secondo gli accertamenti della narcotici, Crevatin l'andava a comperare in Veneto e precisamente nella zona di Padova. Le indagini puntano ora al fornitore della marijuana. A giudicare dal viavai di giovani che entravano e uscivano dalla casa che è stato registrato dai poliziotti lo smercio deve esser stato rilevante soprattutto durante i weekend.

Domani l'arrestato sarà interrogato dal gip nell'udienza di convalida.

L'arresto di Fabio Crevatin fa seguito a quello di un pusher sloveno bloccato tre giorni fa in via d'Alviano. In carcere era finito V.R., 24 anni (gli inquirenti non hanno fornito le generalità complete). Per gli investigatori che da tempo lo stavano monitorando è emerso che aveva comperato la droga droga in Slovenia e la stava per vendere a Trieste. I poliziotti della squadra antidroga stanno puntando a ricostruire il giro di clienti che nelle ultime settimane si sono rivolti a V.R. Ma anche in collaborazione con la polizia slovena stanno puntando l'attenzione sui grossisti dell'eroina che operano al di là del confine. *(c.b.)*

Vola con l'automobile fuori strada, grave il conducente

Incidente sulla Grado-Monfalcone, l'uomo trasportato dall'elicottero del 118 all'ospedale di Cattinara

SAN CANZIAN Perde il controllo dell'auto, invade la corsia opposta della carreggiata, infila la scarpata erbosa oltrepassando anche la piccola strada asfaltata sottostante la provinciale, per concludere la corsa in piena campagna. La vettura è rimasta in bilico su un fianco, tra gli arbusti. Un volo di una cinquantina di metri. Una scena allucinante è apparsa davanti ai soccorritori e delle forze dell'ordine: lungo l'intero percorso segnato dalla vettura "impazzita", erano disseminati parti di carrozzeria, manufatti stradali, oggetti e materiale usciti dall'abitacolo.

La spettacolare fuoriuscita stradale si è verificata ieri mattina attorno alle 11, lungo il rettilineo della provinciale 19 Grado-Monfalcone, a poca distanza dall'incrocio di Villa Luisa. Protagonista Francesco Sorrentino, 32 anni, residente a Trieste. L'uomo, pur apparso cosciente nonostante il violento impatto, è stato trasferito con l'elicottero del 118 all'ospedale di Cattinara. È grave ma non dovrebbe essere in pericolo di vita.

Le sue condizioni sono giudicate dai sanitari decisamente meno gravi in rapporto alla modalità del sinistro che, data la sua spettacolarità, avrebbe potuto comportare conseguenze anche drammatiche.

Ciò è accaduto verso le 11 del mattino. Secondo una prima ricostruzione fornita dalla Stradale di Monfalcone, intervenuta sul posto per eseguire i rilievi di legge, il conducente viaggiava solo a bordo di una Renault Megane, proveniente da Grado e diretto verso Monfalcone. Circa mezzo chilometro dopo l'incrocio di Villa Luisa, l'automobilista, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo della vettura.

L'auto, divenuta ingovernabile, ha invaso la corsia opposta di marcia superando il ciglio stradale e percorrendo la scarpata. Ha quindi abbattuto spezzandolo un palo della Telecom, sradicando parzialmente un secondo manufatto che s'è inclinato e spezzando un cavo d'acciaio. L'auto ha quindi attraversato la stradina sottostante la provinciale "planando" nell'area erbosa adiacente e finendo tra gli arbusti piegata su un lato.

Sul posto sono intervenuti tempestivamente, assieme alla Stradale di Monfalcone, i vigili del fuoco, che hanno recuperato il ferito all'interno dell'abitacolo, e gli operatori del 118, con l'arrivo di un'automedica e di un'ambulanza. Il ferito, è stato spiegato, era lucido, tuttavia, considerata anche la dinamica della fuoriuscita, è stato richiesto l'intervento dell'elicottero. Il velivolo è atterrato nell'area erbosa caricando quindi il triestino per il trasferimento all'ospedale di Cattinara.

L'intervento dell'elisoccorso per il trasporto del ferito a Cattinara e l'automobile distrutta (Foto Altran)

SCONTRO FRA DUE MEZZI

Veicolo si rovescia in viale D'Annunzio

L'incidente di viale D'Annunzio (Foto Bruni)

Ieri mattina in viale D'Annunzio un furgone Peugeot con a bordo due artigiani kosovari, diretto verso città, per evitare un pedone ha "strambato" finendo per cappottare sulla carreggiata opposta e urtando una Panda da lavoro all'altezza di via Limitanea. Illesi i due kosovari, "quasi" il conducente della Panda, M.C., che è comunque stato accompagnato dal 118 al Pronto soccorso per un controllo. Sul posto la municipale.

L'INTERVISTA

IL SOPRINTENDENTE

Luca Rinaldi è tornato a Trieste malvolentieri dopo 3 anni in Lombardia

Lombardo, 52 anni, Luca Rinaldi è tornato a Trieste come soprintendente regionale ai monumenti lo scorso settembre. È stato trasferito dalle sedi di Brescia, Cremona e Mantova. Tra il 2006 e il 2007 era stato soprintendente ai beni artistici. Il suo nuovo contratto è di tre anni, incerta però la permanenza.

Una ricostruzione grafica del progetto che porterà al recupero della Baia di Sistiana

«Più tutela per la Costiera, unica in tutto l'Adriatico Contrari alla baia di Sistiana ma poi ha deciso Roma»

di GABRIELLA ZIANI

È tornato a Trieste dopo tre anni, per una ri-nomina che lì per lì non ha perfettamente gradito. Stava bene a Brescia, Mantova, Cremona, in quella sua Lombardia dove ha famiglia, casa, un figlio di sette anni, dove le pratiche paesaggistiche si azzuffavano sul tavolo, in 15 giorni una montagna alta così, perché l'edilizia lì è rampante, l'economia ancora frenetica, invece qui a Trieste nei 15 giorni delle sue vacanze natalizie sono planati due o tre smilzi fascicoli quasi invisibili sul tavolone lungo del suo studio in Soprintendenza.

Di pomeriggio, impiegati assenti, portone chiuso, luci bassissime, ombre fumose su una tappezzeria nobile ma consumata, in quel palazzo Economo dove la bellezza dello stile neogreco ha una forte patina di invecchiamento, Luca Rinaldi, neosoprintendente ai beni architettonici e paesaggistici con competenza sul territorio regionale, riflette prima di tutto sullo stato delle cose in generale. Di Trieste poco c'è da dire, perché «da tre anni, da quando me ne sono andato, non mi pare che sia successo niente» dice.

Lei è stato nuovamente designato a Trieste, la prima volta era arrivato nel 2006 per andar via nel 2007. Crede che resterà, adesso?

È stato un periodo difficile, per questa Soprintendenza, in cinque anni nove soprintendenti. Io per adesso sono qui, ma è a marzo che il quadro si farà più chiaro. Va in pensione il direttore regionale Roberto Di Paola, ma come lui l'amministrazione pensionerà tanti altri soprintendenti in Italia. Si apriranno molte posizioni, dunque. Ci sarà un altro giro di poltrone.

A Trieste un po' troppe, soprintendenti a tempo parziale che sono rimasti anche per un mese solo. È questo il segno del declassamento che hanno subito gli uffici statali dei Beni culturali in Friuli Venezia Giulia?

Il Friuli Venezia Giulia è stato recentemente classificato di seconda fascia retributiva, è vero, è stato valutato che il lavoro che si fa in questi uffici è meno impegnativo, io francamente non la vedo in questo modo, il Friuli è storicamente una sede prestigiosa. La valutazione è stata fatta comunque sulla base di parametri oggettivi: la grandezza del territorio, il numero di abitanti, la quantità di pratiche di tutela del patrimonio, il numero di beni vincolati, la presenza di siti Unesco, eccetera. La differenza sta alla fine nello stipendio dei dirigenti, circa ottomila euro lordi in meno all'anno. Sono dati pubblici, i nostri stipendi sono pubblicati sul sito del ministero.

Per lei è stato un dispiacere.

Ci sono state polemiche sul mio trasferimento, ma non hanno riguardato la mia persona, soprattutto invece il nuovo assetto previsto per gli uffici della Lombardia e del Veneto, che presenta in effetti alcune criticità. Per quanto mi riguarda dopo otto anni a Brescia era legittimo pensare a un avvicendamento. Qui in compenso, avendo competenza estesa all'intera regione, abbiamo rapporto diretto con le istituzioni e con la stessa Regione.

È vero che questa Soprintendenza è ridotta all'osso per organico, per fondi, perfino per materiali d'ufficio come recentemente denunciato?

Per quanto riguarda i funzionari non è vero. Ci sono qui 11 architetti, a Brescia ne avevo 6 e il lavoro era due o tre volte tanto.

E perché allora si denuncia la scarsità di personale?

Vi sono piante organiche che non riflettono le esigenze dei singoli territori. Ci furono periodi in cui furono immessi con procedure speciali decine e decine di architetti in piccole regioni. Se poi il numero cala dicono che l'organico è carente. Ma rispetto a che cosa? Qui furono rinforzati gli organici dopo il terremoto del '76, la Soprintendenza svolse allora un lavoro importante e di alto profilo, ma dire adesso che manca il 40% di architetti che cosa significa? Il problema è un altro. Io ho 52 anni e qui sono il più giovane. La media è di 55 anni e non c'è ricambio. Questo è il vero dramma.

E quando andranno in pensione tutti assieme?

Chi lo sa. O si faranno concorsi, o comandi. Le alternative sono poche. A Brescia ad esempio ho fatto convenzioni con l'Ordine degli Architetti e con l'Università, per la presenza di stagisti, persone giovani, intelligenti, piene di entusiasmo, e tutti dopo il nostro stage hanno trovato lavoro nel campo del restauro, del recupero architettonico, e hanno continuato a collaborare con la Soprintendenza. Una bella cosa, che penso di proporre anche a Trieste.

Il direttore Di Paola è stato un esplicito interlocutore dell'amministrazione comunale e anche della città, al contrario di suoi predecessori ha scelto la via della comunicazione.

E ha fatto bene. Sono per la trasparenza della nostra azione. La direzione in passato, forse per il frenetico andirivieni dei soprintendenti, ha svolto un po' anche il loro ruolo. La direzione regionale ha piuttosto una funzione di raccordo e di indirizzo del lavoro dei soprintendenti, le questioni tecniche dovrebbero essere invece discusse in primo luogo nei nostri uffici.

Facciamo la mappa di questa Soprintendenza, di questi soprintendenti?

Del direttore generale abbiamo detto, poi ci sono (da quando purtroppo si è deciso di separare le funzioni) tre soprintendenti: per l'archeologia, per i beni artistici e storici, per i beni architettonici e paesaggistici. Ai monumenti adesso dopo Martines, Franca, Soragni, Rezzi, Monti, Bozzo, Ranaldi, ci sono di nuovo io. Ai beni artistici c'è Fabrizio Magani, titolare della sede di Verona, e soprintendente ad interim, anche se temporaneamente, della sede di Mantova. Praticamente governa su mezzo Nord Italia, Per l'archeologia infine c'è Luigi Fozzati, funzionario in Veneto e con un contratto dirigenziale a Trieste.

Tutti a tempo parziale o a mezzo incarico. E lei guarda a marzo: resta o va?

Non lo so, farò comunque, come penso molti altri, la domanda per il posto che lascia libero Di Paola.

Dunque a Trieste non ha trovato novità.

Direi di no. Il Silos era in discussione già tre anni fa, così il Porto Vecchio, la Sala Tripcovich è ancora lì. Mi sembra che tutto sia sotto controllo, ci sono buoni rapporti con le istituzioni. Se poi scopro che il ponte sul canale del Ponterosso non si fa più, non mi strapperò certo i capelli.

Lei avrebbe dato parere negativo? Di Paola l'ha dato temporaneo, così da salvare i desiderata urbanistici e la coscienza, e il sindaco non farà ponti temporanei.

Ma insomma. Sarebbe come aggiungere un ponte in mezzo al Canal Grande a Venezia...

Ma cosa si aspetta di dover fare, nel corso del suo mandato?

La cosa più urgente qui in regione è definire le procedure sulla tutela del paesaggio. La legge dal 1.o gennaio rende vincolante il parere della Soprintendenza sulle richieste di autorizzazione edilizia in aree vincolate.

Una importante novità. Quale zona potrebbe ricadere in questa verifica?

Penso ad esempio alla Costiera. La Costiera triestina è uno dei luoghi più belli dell'Adriatico. Da qui alle Marche non c'è un'altra zona rocciosa sul mare. Il nuovo Piano regolatore, da quel che ho potuto vedere, ha già molto compresso l'edificabilità. Del resto è quello che accade dappertutto. C'è stata negli anni passati una grande abbuffata di cemento, tutte le amministrazioni hanno consumato quel che era possibile, adesso, in tempi di recessione, c'è più consapevolezza, anche perché l'opinione pubblica è più sensibile, e la politica va dove va l'opinione pubblica. Poi ci sarebbe anche la Baia di Sistiana, e lì...

E lì come mai è stato infine autorizzato un insediamento sulla costa di così enorme impatto?

Nel 2006 avevamo avuto un atteggiamento assai critico verso i progetti, per l'eccezionale interesse paesaggistico dell'area. So che alla fine la questione è finita a Roma e lì si è ottenuto l'avallo definitivo.

Lei in Lombardia si è fatto fama di essere amico degli ambientalisti, nemico dei costruttori.

Ma no, semplicemente ho tenuto i rapporti, oltre che naturalmente con le amministrazioni locali, anche con le associazioni ambientaliste. Ho cercato di prevenire i contenziosi. Perché le amministrazioni fanno i piani regolatori per conto proprio, le mandano alla Soprintendenza dove a volte noi cadiamo dal cielo, si scoprono cose assolutamente incompatibili con la tutela del paesaggio, poi protestano comitati e associazioni... Del resto i piani regolatori vengono spesso redatti in base alle esigenze di rendita fondiaria, mai su quelli di tutela.

In Lombardia va peggio?

Eh, c'è più iniziativa, più dinamismo, più imprenditoria, l'edilizia è uno dei settori trainanti. C'è una fortissima pressione edilizia sulle aree specie turistiche, come i laghi e la montagna. Lì le valli non sono come la Carnia, lì si precipitano nove milioni di lombardi in vacanza e la domenica... E la valorizzazione del territorio e della cultura locale vengono sempre per ultimi. Sono gli assessorati di coda, i meno finanziati.

A proposito di finanziamenti, saprà che alla Soprintendenza di Trieste sono stati tolti i denari per il castello di Miramare, tre milioni di euro, e pure quelli per restaurare il santuario di Monte Grisa dopo il crollo della copertura, 500 mila euro, e che per palazzo Carciotti ci sono appena finanziamenti iniziali...

Noi abbiamo l'obbligo e la responsabilità di occuparci primariamente dei beni e monumenti del demanio di Stato. Per palazzo Carciotti sono iniziati dei lavori solo sulla facciata. Mi pare però che l'amministrazione comunale non abbia più tanto interesse a farne un centro congressi. Del resto, ci sarà quello del Silos. Una valutazione condivisibile espressa da Di Paola è certamente quella di non fare la galleria di arte nazionale alle Scuderie di Miramare, anche coi quadri dell'Istria. Vero che è una struttura contigua a un museo di proprietà statale con molti visitatori, ma insomma il posto di una galleria di quadri è in città, la scelta di palazzo Carciotti è più indicata.

E delle rive non dice nulla? Nel suo precedente incarico aveva festeggiato l'avvio dei lavori al fatiscente resto del magazzino vini.

Ah, sì. E che fine ha fatto poi?

È ancora lì come prima. Si è messa in mezzo l'idea di farci accanto e dentro un Parco del mare.

Un Parco del mare. Questo non lo sapevo.

> Come ho trovato la città dopo la mia assenza? Cambiato poco, del Silos e del Porto Vecchio si discuteva già prima della mia partenza. La Sala Tripcovich è sempre là

> Non si fa più il progettato ponte sul canale del Ponterosso? Non mi strapperò i capelli. Sarebbe come aggiungerne uno sul Canal Grande a Venezia

NOMINE

Di Paola lascia Poltrona in palio

Alla fine di febbraio nuovo avvicendamento in palazzo Economo, sede della Soprintendenza regionale. Roberto Di Paola, nominato direttore regionale dei Beni culturali nell'agosto 2007, andrà in pensione. Così ha deciso il ministero per i funzionari che hanno raggiunto i 40 anni di contributi. Al suo posto potrebbe chiedere di essere insediato lo stesso Luca Rinaldi, mentre gira anche il nome dell'ex soprintendente Giangiacomo Martines: anche per lui si tratterebbe di un ritorno, ma con funzioni superiori.

LA SPESA

Farmaci, ai medici una lista consigliata

Gruppi di lavoro per identificare i migliori e meno cari, pronti quelli per il cuore

Nel 2009 un consumo da 59 milioni di euro

Nel 2009 l'Azienda sanitaria ha speso in farmaci 59 milioni di euro: 49 milioni per ricette dei medici di famiglia e 10 per medicine di tipo ospedaliero distribuite direttamente dalle strutture sanitarie. Poiché non solo la spesa dilaga, ma sono possibili anche prescrizioni eccessive, da tempo è in corso una serie di laboratori che radunano medici di famiglia, farmacologi dell'Azienda ospedaliera e sanitaria, specialisti delle varie branche mediche, associazioni di cittadini. Lo scopo: individuare per ogni patologia nell'immensa produzione di medicine vecchie e nuove quelle più appropriate, possibilmente di marca «generica» e quindi meno costose, stilare un prontuario, un protocollo valido per tutte le strutture sanitarie e per i medici di famiglia triestini, ma anche per quelli dell'Isontino.

Farmaci, sotto controllo la prescrizione più appropriata

Si è appena concluso il progetto relativo alle malattie cardiovascolari, coordinato da Fulvio Camerini. Verrà presentato ufficialmente il 9 febbraio. Spiega il cardiologo: «È un lavoro fatto su invito della Regione, l'Azienda sanitaria di Trieste è capofila di un progetto per l'Area vasta giuliano-isontina, sul mercato c'è una vera congerie di farmaci e bisogna studiarne un uso organico, che possa garantire anche la continuità terapeutica tra ospedale e sanità territoriale. La base del lavoro è raggiungere la certezza che si dà il farmaco migliore, testato per più lungo tempo, al paziente giusto. Si tratta di ottimizzare, non di restringere irrazionalmente l'uso dei farmaci. Certo che a parità di beneficio è meglio indicare quello che costa meno, sono risorse che si liberano per altre azioni sanitarie».

Mario Reali, direttore sanitario dell'Azienda sanitaria: «Non escludiamo affatto di prescrivere i farmaci costosi di ultima generazione, ma bisogna sapere che questi servono soprattutto per le patologie acute da curare in ospedale o in casi molto specifici». Dino Trento, medico di famiglia e segretario del sindacato Fimmg: «Dai laboratori uscirà una pubblicazione con la lista dei farmaci su cui c'è stato il consenso di tutto il gruppo di medici e farmacologi: certo sono indicati molti "generici", ma è giusto, se il farmaco di minor costo dà gli stessi risultati va usato per evitare sprechi. A ogni medico di famiglia poi viene inviato un tabulato dove si vede la quantità di farmaci prescritta da ciascuno, per vedere se si è nella media o c'è qualche situazione da verificare».

Aggiunge Pietro Broussard, direttore del Servizio farmaceutico dell'Azienda sanitaria: «Il lavoro che facciamo è di analizzare i principi attivi, e di scegliere i farmaci utili, l'uso dei "generici" a Trieste ha raggiunto il 44% rispetto a quelli con brevetto, ma in Inghilterra è all'80%. Non si danno dunque meno farmaci rispetto al bisogno, ma si comprime il fatturato. Inoltre - conclude - per i farmaci di nuova generazione è il ministero che ne decide la distribuzione solo nelle strutture sanitarie, le farmacie perdono un po' di fatturato e dunque si lamentano, ma non è colpa nostra». *(g. z.)*

CALL CENTER
040 670 20 11
prenotazione esami e visite specialistiche

Sanità a Trieste

Numero Verde
800-991170
numero verde sanità

A cura della Manzoni & C. pubblicità

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE / AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.1 TRIESTINA / AIOP / ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO BURLO GAROFOLO
L'INSERTO DEDICATO ALLA SANITÀ TRIESTINA È IN EDICOLA OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE
POTETE SCRIVERE A: E mail: redazione@ass1.sanita.fvg.it - Redazione sanità Ufficio Programmazione Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina Via Guglielmo de Pastrovich 1 34100 Trieste

ASS/CONFERENZA DEI SERVIZI

Una giornata per dialogare e conoscersi meglio

Venerdì 22 appuntamento alla Marittima per una grande riunione aperta alla cittadinanza, stand illustrativi, mostre e presentazioni

Illustrare le molteplici attività operative a livello territoriale e fare il punto sulla programmazione 2010. Questi gli obiettivi della sesta Conferenza dei servizi che l'Ass 1 organizza venerdì 22 gennaio alla Stazione marittima di Trieste. L'evento sarà diviso in due parti distinte che si integreranno nel corso della giornata. Nella sala Oceania, a partire dalle 9 e fino alle 14, si terrà una riunione, aperta a tutta la cittadinanza, nella quale sarà illustrata la gamma di servizi offerti dall'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina con approfondimenti sui vari settori di lavoro e presentazione dei dati di attività. Saranno anche esplicitate le linee generali di programmazione cui l'Azienda intende attenersi per l'anno appena iniziato, sia per quanto riguarda le attività consolidate già in essere, sia relativamente agli aspetti di innovazione e sviluppo. Importante spazio sarà dedicato alle autorità, pubblici amministratori, rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni dei cittadini cui sarà chiesto di produrre suggerimenti e proposte concrete per lo sviluppo dell'organizzazione sanitaria territoriale triestina.

L'invito è quindi ad un'ampia presenza che consenta un diffuso scambio di informazioni e un approfondito dibattito basato sulle idee di partecipazione e innovazione. Le conclusioni dei lavori saranno tratte dal direttore generale dell'ASS1 Franco Rotelli. Dalle 9 alle 18 nella hall dello stesso comprensorio della Stazione Marittima sarà invece attivo uno spazio espositivo nel quale troveranno spazio stand illustrativi dell'attività di tutti i servizi dell'Azienda sanitaria. Attraverso pannelli colorati, presentazioni multimediali, videofilmati e stampati gli operatori dei singoli servizi racconteranno alla cittadinanza la loro attività, fornendo informazioni, dati di lavoro, istruzioni per l'accesso ai servizi stessi. Dal 118 al Dipartimento di salute mentale, dai medici di medicina generale alle attività veterinarie, dal percorso nascita alla medicina del lavoro, dagli ambulatori specialistici alla cardiologia territoriale, tutte le aree di lavoro saranno presenti e a disposizione dei visitatori. In qualche caso saranno proposte anche piccole prestazioni specialistiche (quali la misurazione della pressione o i prelievi ematici di controllo) e saranno esposte tecnologie (tra le altre il manichino per la rianimazione cardiopolmonare e il simulatore di guida computerizzato) che potranno essere utilizzati dai visitatori sotto la guida degli operatori specializzati. Saranno inoltre attivi una postazione Cup per la prenotazione di prestazioni e uno sportello amministrativo per le pratiche burocratiche distrettuali. Insomma, una grande mostra interattiva attraverso la quale i cittadini potranno conoscere a fondo l'Azienda per i Servizi Sanitari 1 Triestina, rapportarsi con gli operatori dei singoli servizi territoriali e acquisire tutte le informazioni che ritenessero necessarie.

ASS/CONFERENZA DEI SERVIZI

Interventi e incontri No stop dalle 9 alle 18

La sesta Conferenza dei servizi si apre alle 9 con l'intervento del direttore sanitario Mario Reali. Alle 9.15 si proporrà una fotografia dell'ASS 1. Dalle 9.30 alle 11.50 sono in programma gli interventi dei dirigenti dei servizi dell'Ass 1. Alle 12 interventi di commento delle autorità e dalle 12.30 spazio alle proposte dei cittadini e delle associazioni. Conclude, alle 14, il direttore generale Franco Rotelli. Ma l'evento non si chiude qui perché fino alle 18 rimane aperto il grande spazio illustrativo cui partecipano gli operatori di tutti i servizi.

ASS/ASSISTENZA

Quando di ulcere si può guarire

Un diverso sistema di lavoro "a rete" sta ottenendo risultati notevoli

A differenza di tante altre ferite di rado guariscono da sole. Per rimarginarsi le ulcere agli arti inferiori, male che riguarda almeno quattro persone su cento oltre i 65 anni, richiedono infatti cure specifiche e attenzioni costanti. Proprio per la loro diffusione tra la popolazione, il dolore e il disagio che comportano e per la tendenza a ripresentarsi ove non trattate in modo adeguato, queste affezioni rappresentano un problema assai delicato. Tanto che, allo scopo di combatterle, pochi anni fa ha visto la luce per iniziativa di un gruppo d'infermieri uno specifico servizio interaziendale (istituzionalizzato due anni fa) che riunisce operatori dell'Azienda sanitaria e degli ospedali.

"Dopo aver studiato il fenomeno – spiega Maila Mislej, responsabile del Servizio infermieristico dell'ASS – si è creato un sistema a rete con i medici territoriali ed ospedalieri così da poter assicurare all'assistito la presa in carico e un percorso clinico assistenziale efficace ed efficiente tale da assicurargli una diagnosi certa del tipo di ulcera e il correlato trattamento di evidenza scientifica".

L'obiettivo era quello di non perdere di vista l'assistito nei suoi eventuali passaggi tra ospedale e domicilio. Per questo il raccordo è stato affidato agli infermieri di comunità del servizio infermieristico dei Distretti. "Per avviare il servizio – sottolinea Mislej - ne sono stati formati e addestrati secondo l'evidenza scientifica 120 che ora realizzano la presa in carico della persona e, in raccordo con i medici di famiglia, i dermatologi ed i chirurghi, valutano il tipo d'ulcere e provvedono al particolare trattamento di evidenza scientifica. Questi infermieri esperti sono i case manager degli assistiti affetti da questa malattia".

Il servizio per il trattamento delle ulcere, ora attivo in sette sedi distrettuali, lavora in collaborazione con i medici di famiglia e con il dermatologo del Distretto. Quando necessario scatta la collaborazione con i medici della Chirurgia plastica, della Clinica dermatologica e della Chirurgia vascolare. Nell'arco di un anno sono state così trattate 627 persone di cui 275 erano nuovi casi. Su cento ulcere flebopatiche e miste almeno 78 sono infatti guarite tra la quarta e l'undicesima settimana di trattamento: un tasso ragguardevole se confrontato a quello riportato dalla letteratura scientifica. Lavorare in rete in modo interistituzionale e interdisciplinare è dunque vincente, basti pensare che tale approccio ha portato l'indice di guarigione di queste ulcere al 75 per cento: un risultato senz'altro notevole. Per informazioni ci si può rivolgere all'Ambulatorio infermieristico del Distretto di appartenenza.

ASS/PROCEDURE

Le domande d'invalidità da quest'anno si fanno così

Il nuovo anno porta con sé nuove regole per le domande di riconoscimento o aggravamento dell'invalidità civile, cecità civile, sordità civile, stato di portatore di handicap e per le visite per il collocamento obbligatorio degli invalidi (ex legge 68/99). Dal primo gennaio, secondo quanto stabilito dalla legge 102 del 2009 (riconversione del D.L. 78/2009 art. 20) le richieste non dovranno essere più presentate all'Ufficio invalidi civili dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 triestina che finora le accoglieva nella sede di via Farneto 3 ma all'Inps, per via telematica.

L'Ufficio invalidi civili non potrà dunque più accogliere queste domande da parte dei cittadini, a meno che non intervengano diverse definizioni normative. Le visite mediche (finora circa 6 mila l'anno quelle effettuate dall'Ass) invece continueranno ad essere effettuate da parte delle commissioni mediche dell'Azienda per i Servizi Sanitari. Alle sessioni sarà presente di un medico nominato dall'Inps.

Per ulteriori informazioni sulle nuove modalità di presentazione delle domande gli interessati devono rivolgersi direttamente all'Inps, ai patronati e alle associazioni di categoria.

ASS/DISTRETTI

Attiva la sede di Opicina

Inaugurata a fine dicembre la rinnovata sede del Distretto sanitario di Opicina. La struttura, di proprietà del Comune, è stata oggetto di un intervento che ha rivisto la disposizione interna e adeguato l'impiantistica rendendo gli ambienti più accoglienti e razionali. L'intera struttura, che oggi accoglie due uffici e tre ambulatori, è accessibile e fruibile per le persone disabili. Vi sono in funzione i servizi amministrativi sanitari, Cup e cassa, l'ambulatorio prelievi e quello infermieristico e gli ambulatori specialistici tra cui quello di urologia e dermatologia .

SALUS/INIZIATIVE

Il Laboratorio d'analisi cresce e si sviluppa

Con il nuovo anno la Salus si dota di un laboratorio più grande e più avanzato dal punto di vista tecnologico, risultato della fusione del laboratorio della Casa di cura con lo Studio biomedico di via Gallina 4. Quest'ultima sede proseguirà la sua attività come centro prelievi e poliambulatorio specialistico. Le analisi saranno invece eseguite nella struttura della Salus. Il nuovo laboratorio unico integrerà le peculiarità delle due strutture consentendo così di migliorare la qualità dell'offerta ai cittadini. Il personale dei due laboratori sarà mantenuto così come i direttori di entrambe le strutture: la dottoressa Chiara Modricky, già responsabile del laboratorio della Casa di cura, e il dottor Fabio Lombardo, già responsabile dello Studio biomedico. Quest'investimento rappresenta un ulteriore sforzo della società per sviluppare l'attività laboratoristica dopo l'attivazione della sezione dedicata alle analisi genetiche.

SANATORIO/ATTIVITÀ

Le tecniche per un'anestesia sicura e personalizzata

Oggi ci si orienta spesso verso le procedure locali che comportano minori effetti collaterali

"Grazie all'evoluzione delle tecniche anestesiologiche, alla sicurezza dei farmaci e all'alto grado di specializzazione maturati negli ultimi 15 anni, il nostro servizio di Anestesia è in grado di assicurare ai suoi pazienti una totale analgesia sia intra sia post operatoria, eliminando il dolore con l'anestesia più adeguata al singolo caso. Un protocollo medico orientato in particolare verso l'utilizzo delle procedure anestetiche locali, che comportano minori effetti collaterali a carico dell'organismo, tempi di degenza ridotti e un recupero post operatorio rapido". Queste, come sintetizza Luciano Iadanza, responsabile del servizio di Anestesia e del Complesso operatorio del Sanatorio Triestino, sono le credenziali operative della struttura sanitaria, dotata di tre sale operatorie di elevata complessità, che ha raggiunto nel 2008 i 3 mila 308 interventi, eseguiti per il 70 per cento con tecniche di anestesia periferiche e combinate.

La maggior parte delle persone, spiega il dottor Iadanza, prima di sottoporsi ad un intervento chirurgico avverte una discreta apprensione all'idea di un'anestesia generale. Vi è un certo timore per gli effetti che può avere sull'organismo oltre alla preoccupazione per uno risveglio post operatorio poco gradevole o per un malaugurato quanto rarissimo incidente di percorso detto awareness, in pratica un risveglio durante l'intervento. Ove possibile al suo posto gli anestesisti propongono dunque di intervenire in modo selettivo, usando minime quantità di sostanze anestetiche che bloccano la trasmissione del dolore solo nella sede d'intervento, eventualmente associate, per la tranquillità del paziente più ansioso, alla sedazione.

Si tratta di anestesie epidurali, spinali e selettive per i distretti inferiori del corpo (arti e perineo) e di blocchi del plesso brachiale per gli arti superiori. E una totale eliminazione del dolore può essere ottenuta anche con l'anestesia epidurale continua associata ad anestesia generale ipnotica per cui, sottolinea Luciano Iadanza, la casistica di utilizzo al Sanatorio triestino è tra le più alte in Italia in rapporto al numero totale d'interventi con indicazione alla sola anestesia generale. Il vantaggio di quest'approccio è di garantire una copertura analgesica ottimale anche in fase post operatoria per le prime 24-48 ore, grazie alla somministrazione di farmaci tramite un minuscolo catetere posizionato nello spazio peridurale.

A cura della Manzoni & C. pubblicità

OSPEDALI/OPERATORI

Se le divise sono a colori ci s'intende a prima vista

L'utilizzo di tinte diverse per ciascuna categoria aiuta la comunicazione e il dialogo con i cittadini

Bianco, verde, giallo e azzurro. E poi un tocco d'arancio, uno di blu e una spruzzata di celeste. L'epoca degli operatori tutti in bianco e celeste è tramontata ormai da tempo. Nell'ultimo decennio nei nostri ospedali le divise si sono infatti tinte di colori vivaci a significare un rapporto profondamente mutato con il malato.

Camici e casacche arcobaleno non sono infatti lì a rasserenare o rallegrare i ricoverati ma consentono al cittadino di capire, fin dal primo sguardo, chi è l'interlocutore che ha di fronte e dunque cosa gli può chiedere e che tipo di aiuto può riceverne. Un aiuto alla comunicazione, insomma, che passa attraverso il segno distintivo più immediato dei professionisti della salute. Ad aiutare il frequentatore dell'ospedale a districarsi tra le diverse tinte è la Guida utile che viene fornita al momento del ricovero. Tra le diverse informazioni (i diritti degli utenti e i loro doveri, gli orari, la preparazione per determinati esami o interventi) nelle prime pagine campeggia infatti l'elenco dei colori divisi con la corrispondente qualifica. Al bianco corrispondono i medici ma anche i biologi, i chimici, i fisici e i farmacisti. Gli infermieri vestono in verde. Se però il colletto è verde scuro vi trovate di fronte a un coordinatore infermieristico. Gli infermieri generici, categoria ormai in esaurimento ma comunque ancora rappresentata nei nostri nosocomi, portano invece la divisa gialla. Azzurra è quella degli ausiliari, anch'essi sempre meno presenti e di solito addetti ai trasporti, in particolare dal Pronto soccorso, mentre casacca e pantaloni azzurri con colletto bianco segnalano l'operatore sociosanitario.

"Il colore – spiega Fabia Bassan, responsabile del Servizio infermieristico dell'Azienda Ospedaliero Universitaria – si è rivelato di grande importanza per far comprendere le diverse funzioni degli addetti. Ciascun dipendente reca infatti stampigliato sulla tasca il nome, la qualifica e il reparto cui appartiene. Ma la scritta non è di lettura facilissima e può sbiadire con i lavaggi. Il colore è invece un segnale di grande immediatezza". La sua utilità è legata al dialogo, elemento centrale quando si parla di salute. "In base alla tinta che si trova davanti – dice Fabia Bassan – il malato sa cosa domandare. Davanti a una divisa azzurra con il colletto bianco, che corrisponde all'operatore sociosanitario, sai che puoi chiedere un cambio, la mobilizzazione o del cibo ma non indicazioni di tipo clinico. Per queste ultime dovrai fare riferimento al camice bianco del medico mentre per informazioni legate all'educazione sanitaria o ai comportamenti da tenere dopo le dimissioni ci si potrà invece rivolgere al verde degli infermieri". In particolare per questi ultimi la parte relazionale negli ultimi anni si è sviluppata in modo notevole, grazie all'introduzione della figura degli operatori socio sanitari che li hanno sgravati da una serie di mansioni improprie. Anche perché, da sempre, chiedere all'infermiere fa un po' meno soggezione che rivolgersi al medico. Meno frequenti, agli occhi dei malati, le divise celesti dei tecnici di radiologia e di laboratorio che eseguono gli esami clinici o gestiscono gli accertamenti radiologici o quelle celesti con il colletto bianco dei capotecnici o con il colletto blu di fisioterapisti, logopedisti, ortottisti e terapisti occupazionali. Il contatto con il pubblico è invece una costante per il personale amministrativo attivo nei reparti di degenza (ad esempio nelle segreterie) la cui divisa bianca reca un allegro profilo arancio sulla tasca. Ma i colori dell'ospedale non si esauriscono certo qui. Basta infatti soffermarsi qualche tempo in reparto per notare le divise bianche degli studenti (infermieri e tecnici), le casacche a righe bianche e bordeaux degli addetti alle pulizie o le casacche bianche e i pantaloni bordeaux degli addetti al trasporto dei pazienti (due servizi, questi ultimi, entrambi affidati a ditte esterne). Insomma, un vero arcobaleno che nella pratica di tutti i giorni è assai più semplice che a leggersi. Anche perché nella routine dei cittadini a farla da protagonisti sono il bianco, il verde e l'azzurro: i colori di medici, infermieri e operatori sociosanitari.

Duemila sanitari ogni giorno al lavoro nei reparti

Sono quasi 2 mila gli operatori della salute attualmente in servizio negli ospedali triestini. Fra i sanitari le categorie più rappresentate sono senz'altro gli infermieri e il personale tecnico e di supporto all'assistenza. Seguono i medici, i tecnici di laboratorio e di radiologia, il personale di riabilitazione e gli altri tecnici. Per ciò che riguarda il personale del comparto gli infermieri attualmente assegnati all'Azienda Ospedaliero Universitaria sono 965 di cui 919 a tempo pieno. Questo significa che, escludendo dal computo quanti per motivi di salute non possono sobbarcarsi i turni di notte, hanno richiesto il cambio mansioni o hanno limitazioni parziali (Commissione medica), sono effettivamente in servizio nei reparti 869 addetti a tempo pieno. Sono invece 559 gli operatori sociosanitari assegnati di cui 548 in servizio e 528 a tempo pieno mentre ai 97 coordinatori infermieristici assegnati (quelli che una volta venivano definiti caposala) ne corrispondono 96 a tempo pieno e 94 in servizio effettivo. I medici sono invece 474. Vi sono poi sette farmacisti un dirigente infermieristico.

OSPEDALI/DERMATOLOGIA

Farmaci e impulsi elettrici curano la cute

Con l'elettrochemioterapia si possono trattare con successo le lesioni tumorali

Come ogni altro organo anche la cute può divenire sede di lesioni metastatiche nel corso di una malattia tumorale maligna. E' un'evenienza che condiziona in modo importante la qualità di vita del malato. A differenza di ciò che accade per altre zone del corpo, i noduli sulla pelle si vedono e si può osservarne il progressivo aumento delle dimensioni e del numero. Spesso poi causano dolore, possono sanguinare ed essere sede di infezione batterica ostacolando le normali attività quotidiane e la vita di relazione. Non sempre queste problematiche sono affrontabili con un intervento chirurgico o con la radioterapia e a volte la chemioterapia antitumorale non è in grado di arrestare la crescita dei noduli. In questi casi può risultare utile l'elettrochemioterapia, un nuovo approccio utilizzato negli ultimi due anni nella Clinica dermatologica diretta da Giusto Trevisan per trattare casi di melanoma, carcinoma mammario, linfoma non Hodgkin, angiosarcoma, istiocitoma fibroso maligno, carcinoma spinocellulare e carcinoma a cellule di Merkel.

"L'elettrochemioterapia – spiega Alessandro Gatti, che in Clinica dermatologica si occupa di questa metodica - associa la somministrazione di un farmaco chemioterapico antitumorale per via endovenosa o intratumorale all'applicazione di impulsi elettrici multipli di breve durata. Si tratta di pochi millisecondi ad alta intensità, generati da un'apparecchiatura denominata Cliniporator mediante elettrodi per contatto o ad aghi che vengono infissi nel nodulo da trattare". Gli impulsi elettrici aprono sulla membrana cellulare dei canali chiamati pori, da cui la denominazione del fenomeno di elettroporazione, che la rendono molto più permeabile ai farmaci che possono in questo modo raggiungere concentrazioni intracellulari molto più elevate della norma, anche superiore di mille volte. Si riduce così il dosaggio totale del farmaco da utilizzare e si aumenta la sua efficacia. La terapia necessita di anestesia generale o locale: la scelta della via di somministrazione del farmaco, del tipo di elettrodo e del tipo di anestesia dipendono dalla localizzazione, dalla dimensione e dal numero di noduli presenti sulla pelle o nel tessuto sottocutaneo. "Negli studi effettuati su questo tipo di trattamento terapeutico – dice il dottor Gatti - si è riscontrata una risposta, cioè una riduzione del volume dei noduli, di almeno il 30 per cento in più del 90 per cento dei casi. Una risposta completa, ovvero la scomparsa del nodulo, in circa l'80 per cento dei casi riguardanti noduli con diametro inferiore a un centimetro e nel 26 per cento dei casi in cui il diametro era superiore a un centimetro". Non si deve però dimenticare che il trattamento ha solo un effetto locale. Non influenza cioè il decorso della malattia sistemica che dipende dal tipo di coinvolgimento degli organi interni. L'elettrochemioterapia può invece migliorare la qualità di vita del malato riducendo la massa tumorale cutanea, controllando la sintomatologia dolorosa causata dai noduli cutanei e arrestandone il sanguinamento. La metodica può essere associata a una chemioterapia sistemica, perché i bassi dosaggi dei farmaci utilizzati non aumentano la tossicità delle altre terapie in corso. I pazienti che possono essere candidati all'elettrochemioterapia sono i malati di tumore di qualsiasi origine che abbiano lesioni cutanee non trattabili con chirurgia o radioterapia. Per una valutazione in Clinica dermatologica ci si può rivolgere, su invio del medico curante, allo 040-3992056 da lunedì a venerdì dalle 8 alle 13.

OSPEDALI

Nominati due primari

Gli ospedali hanno due nuovi primari. Da poche settimane è stato infatti designato il nuovo direttore della Cardiochirurgia. Si tratta di Aniello Pappalardo, 57 anni, che succede a Bartolo Zingone da poco in pensione. Nuovo responsabile anche per la Clinica ortopedica. A dirigere la struttura, finora affidata a Bruno Martinelli (anch'egli pensionato) è stato nominato Giovanni Fancellu, 65 anni. Entrambi i neo primari vantano un significativo curriculum. Aniello Pappalardo si è laureato a Parma specializzandosi all'università dell'Alabama per lavorare poi in diversi ospedali italiani. Tra i suoi obiettivi di lavoro, il mantenimento dell'elevato livello di qualità della Cardiochirurgia triestina, uno dei reparti d'eccellenza dei nostri ospedali, e lo sviluppo di una rete di scambi culturali con altre realtà. Giovanni Fancellu si è laureato a Sassari dove ha conseguito anche la specializzazione. A Trieste dal 1979, è autore di 123 pubblicazioni scientifiche e ha ricoperto incarichi significativi in campo sanitario. Quanto alle prospettive future, sottolinea le potenzialità dell'artroscopia dell'anca, finalizzata anche alla diagnosi precoce di patologie dei giovani, e l'impegno nel trattamento delle fratture da grave osteoporosi per cui da ottobre è stato attivato un apposito ambulatorio.

OSPEDALI/ TECNOLOGIE

Immagini di precisione con il nuovo mammografo

Attiva nella Radiologia del Maggiore, l'apparecchiatura si affianca a quella già in funzione a Cattinara

Gli ospedali triestini possono contare su un nuovo mammografo che consente un salto di qualità notevole alle prestazioni senologiche. Operativo nella Radiologia del Maggiore, è uno strumento di ultima generazione che si affianca a quello in funzione dal 2004 a Cattinara segnando un ulteriore passo avanti nell'ammodernamento del parco tecnologico ospedaliero. Il nuovo mammografo, che ha comportato un investimento di circa 200 mila euro, garantisce immagini di elevatissima risoluzione. La tecnologia digitale utilizzata permette infatti di saltare la fase più delicata, quella dello sviluppo della pellicola radiografica indispensabile invece con gli apparecchi tradizionali, fotografando la parte con una precisione di gran lunga maggiore. La possibilità di prendere visione dell'immagine in tempo reale fa sì che il radiologo si renda subito conto della soddisfacente esecuzione dell'esame evitando così che l'accertamento debba essere ripetuto. Ciò non significa però che il referto sia immediato: l'immagine, una volta visionata, dovrà infatti essere letta con la dovuta attenzione. Un altro vantaggio legato alla nuova apparecchiatura sta nella presenza di alcuni software dedicati che rendono ancora più accurata la diagnosi delle lesioni individuando anche quelle più piccole. Un ulteriore aspetto positivo riguarda la quantità di radiazioni cui viene sottoposta la donna. Il nuovo macchinario la riduce infatti di quasi il 30 per cento. Il mammografo digitale si trova nel sotterraneo del Maggiore, sul lato di via Pietà, in un'area appositamente ristrutturata così da accogliere, accanto alla strumentazione, una sala d'attesa, la sala per le ecografie, esame che in molti casi dev'essere abbinato alla mammografia, la sala di preparazione e quella dove si eseguono i referti. Il nuovo apparecchio sostituisce i due mammografi tradizionali in funzione finora e, secondo le previsioni, consentirà di realizzare almeno 5 mila accertamenti l'anno.

L'ammodernamento del parco tecnologico degli ospedali ha visto negli ultimi anni molte importanti acquisizioni. Tra le più significative si segnalano l'acquisizione di un altro mammografo a Cattinara, l'entrata in funzione di una Tac multistrato, di un nuovo litotritore per il trattamento dei calcoli, della Gamma camera per la diagnosi dei tumori e di tante altre strumentazioni. Tutti apparecchi che hanno richiesto impegni di spesa notevoli, necessari a contrastare l'inevitabile obsolescenza dei macchinari sanitari e a garantire qualità e accuratezza alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche.

A cura della Manzoni & C. pubblicità

BURLO/INIZIATIVE

Al via il rapporto sulla salute dei bambini d'Europa

L'Irccs prescelto tra numerose istituzioni scientifiche per realizzare questo documento d'importanza strategica

Sarà l'Irccs Burlo Garofolo, attraverso la propria struttura di Epidemiologia di popolazione e salute internazionale, a stendere il "Primo rapporto sullo stato di salute dei bambini nei paesi europei". L'Istituto triestino, infatti, ha vinto una gara indetta dalla European Agency for Health and Consumers della Commissione europea, alla quale hanno partecipato istituzioni scientifiche di tutta Europa.

Si tratta di un documento strategico a livello europeo, commissionato al fine di sviluppare la base conoscitiva per orientare le politiche sanitarie sulla salute dei bambini in Europa. Il documento prevede infatti un'analisi, condotta sulla base delle fonti disponibili di dati, dello stato di salute nei primi 12 anni di vita dei bambini, relativo a tutte le più importanti condizioni morbose acute e croniche, dei fattori che le influenzano - inclusi i determinanti sociali - e prevede l'identificazione delle eventuali lacune conoscitive. Una parte specifica del rapporto, che sarà completato entro il 2010, sarà dedicata anche alla problematica dell'accesso alle cure e degli interventi preventivi. "Si tratta – spiega il dottor Adriano Cattaneo – di una summa conoscitiva di grande rilevanza, agli effetti sia dell'informazione al pubblico e gli addetti ai lavori, sia, soprattutto, delle politiche e degli interventi da suggerire ai singoli Paesi, così come alla stessa Commissione Europea".

Il progetto del Burlo risultato vincitore della gara si basa e trae forza dal know how maturato in questi anni dalla struttura di Epidemiologia e salute internazionale: l'Istituto triestino, infatti ha in più occasioni collaborato con la Commissione europea, con progetti e documenti relativi a importanti aspetti della salute infantile quali la nutrizione, l'ambiente e gli indicatori di salute.

Il gruppo del Burlo, coordinato da Adriano Cattaneo con la collaborazione di Giorgio Tamburlini, già direttore scientifico dell'istituto, si avvarrà anche delle competenze di una serie di esperti italiani e internazionali. "Si tratta – ha sottolineato Tamburlini - di un importante riconoscimento. che conferma la capacità di attrazione del gruppo che, all'interno del Burlo, si occupa da molti anni di politiche sanitarie e salute internazionale". L'Irccs Burlo Garofolo, infatti, ha al proprio attivo una serie di cinque progetti finanziati dalla Commissione Europea, e un intenso e continuo rapporto di collaborazione con organizzazioni delle Nazioni Unite, in particolare con l'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Un simile lavoro, riferito in scala nazionale, era stato in particolare effettuato dalla stessa struttura del Burlo nel 2005: si pubblicò allora il primo Rapporto sulla salute del bambino in Italia, un documento il cui ruolo è stato quello di presentare e commentare le informazioni disponibili in Italia sullo stato di salute dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, sui determinanti e fattori di rischio, con l'obiettivo di offrire una visione generale, aiutare quanti si occupano di sanità a ottenere una miglior comprensione degli scenari in cui si trovano a operare e delle politiche e dei programmi cui sono chiamati a contribuire, obiettivi simili a quelli che il Burlo dovrà perseguire compilando l'analisi a livello europeo. Il documento italiano redatto nel 2005 contiene anche una parte propositiva, nella quale i medici e i ricercatori del Burlo hanno individuato sette aree prioritarie d'intervento per la salute pediatrica italiana: a poco meno di cinque anni di distanza dalla pubblicazione dello studio, tali argomenti - quali le cure perinatali nelle regioni del Sud, gli incidenti nei ragazzi e nei giovani adulti, la salute mentale, il sovrappeso e l'obesità, la salute ambientale, le disuguaglianze in salute e il sistema informativo – restano in primo piano e al centro del dibattito politico e sanitario.

BURLO/RICERCA

Gastroenteriti, quali criteri per i farmaci antivomito

Un importante studio sull'utilizzo dei farmaci antivomito in pediatria coordinato dal Burlo è stato presentato a Singapore, nell'ambito del Cochrane Colloquium, l'incontro della Cochrane Collaboration, l'organizzazione internazionale no profit che riveste un ruolo centrale, a livello internazionale, nell'elaborare documenti di sintesi e revisione in tema di ricerca medica.

Il Cochrane Colloquium è un'occasione d'incontro e scambio che si svolge in un'atmosfera di collaborazione e severa critica, cui partecipano medici, ricercatori e operatori sanitari, ma anche ministri della salute di vari Paesi, che dialogano sulle evidenze cliniche, utilizzando una metodologia scientifica comune, denominata "revisione sistematica": giunto alla 17.a edizione, il Colloquium si è svolto a Singapore, e ha visto il Burlo presentare uno studio condotto con la collaborazione degli altri sette centri pediatrici italiani (Ancona, Brescia, Genova, Firenze, Roma, Padova, Torino) che partecipano l'AOPI l'Associazione ospedali pediatrici italiani, di cui il direttore generale del Burlo Mauro Delendi è presidente.

Il progetto per lo studio coordinato dal Burlo è stato sviluppato dalle strutture complesse di Pronto soccorso pediatrico, Farmacia e Nutrizione parenterale: dalla collaborazione interna alla struttura è nato il progetto, che ha visto il coinvolgimento delle altre strutte italiane, le quali hanno favorevolmente accolto l'invito a partecipare fornendo i dati in loro possesso. "Lo scopo del progetto - spiega il dottor Davide Zanon, delegato a rappresentare l'Irccs Burlo Garofolo a Singapore - è stato quello di analizzare la tipologia delle prescrizioni di farmaci antivomito più frequentemente utilizzati nei casi di gastroenterite dei bambini nei diversi centri in Italia, per poi confrontarle con le evidenze scientifiche disponibili nella letteratura internazionale relativamente all'efficacia e alla sicurezza nella popolazione pediatrica".

Lo studio ha evidenziato notevoli differenze nella pratica clinica negli otto centri italiani analizzati, e i dati raccolti hanno messo in luce l'esigenza di creare delle linee-guida condivise sull'utilizzo di questa categoria di farmaci nei bambini, con lo scopo di armonizzare al meglio la realtà clinica con le evidenze scientifiche più attuali".

Lo studio realizzato dalla Clinica pediatrica dall'Irccs Burlo Garofolo in collaborazione con gli ospedali pediatrici dell'Aopi ha messo in luce un ulteriore, importante aspetto, relativo alla metodologia: "Abbiamo costruito un sistema di analisi e collaborazione tra gli ospedali - ha rilevato il direttore generale, Mauro Delendi - in grado di essere applicato in ogni settore, diventando un valido strumento di analisi. L'obiettivo futuro è quello di proseguire su questa strada con ulteriori studi, affinché vi siano a disposizione dei pediatri precise indicazioni relative all'utilizzo di farmaci pensati per gli adulti, ma da applicare ai più piccoli". Tornando all'evento di Singapore, il dottor Zanon ha ancora rilevato che "Partecipare al Cochrane Colloquium ha rappresentato per il Burlo un'ulteriore occasione di riflessione e confronto a livello internazionale: si sono svolti workshop, meeting e presentazioni di poster di studi scientifici. Sono stati affrontati temi di rilievo mondiale, come le misure necessarie a garantire la salute della madre e del bambino nei Paesi in via di sviluppo (Sea Orchid Project), sono state gettate le basi per costruire una rete internazionale di condivisione scientifica che permetta di avvicinare le scelte politiche e regolatorie ai risultati degli studi clinici in un sempre maggiore numero di Paesi del mondo (EvipNet) e, inoltre, sono stati discussi i criteri per sostenere le politiche mondiali di prevenzione dell'Hiv".

BURLO/ASSOCIAZIONI

I motociclisti in campo dalla parte dei più piccoli

Un contributo del Bmw Motorrad club dedicato al Pronto soccorso

Il Bmw Motorrad Club del Friuli Venezia Giulia ha rinnovato il proprio legame con l'Irccs Burlo Garofolo: anche quest'anno, come già in passate edizioni, infatti, in occasione della Barcolana i soci – un gruppo di appassionati di motociclismo e in particolare del marchio Bmw - hanno raccolto una somma di 1800 euro, da devolvere all'Istituto triestino. Proprio su indicazione dell'ospedale, la donazione è stata utilizzata dai motociclisti per acquistare un nuovo lettino da visita idraulico con ruote, che è entrato a far parte del "corredo" del Pronto soccorso dell'ospedale materno infantile di Trieste.

Da tre anni una parte della quota di iscrizione all'evento "una finestra sulla Barcolana", il motoraduno che il club organizza nel fine settimana della regata, e che porta in città un consistente gruppo di appassionati di moto Bmw provenienti dal Friuli Venezia Giulia e anche da fuori regione, viene devoluta al Burlo Garofolo per l'acquisto di attrezzature necessarie a migliorare il servizio e il lavoro quotidiano dei medici nei vari reparti. La consegna ufficiale del lettino si è svolta lo scorso 10 dicembre nel Pronto soccorso del Burlo con una cerimonia alla quale ha partecipato il responsabile del reparto, dottor Gianni Messi, le infermiere, il direttore sanitario Gianpaolo Canciani, il direttore amministrativo, dottor Canavacciuolo, e due rappresentanti del Bmw Motorrad Club.

La particolarità di questo lettino, che verrà utilizzato per le visite e i primi trattamenti, consiste nel funzionamento tramite pistone idraulico, invece che elettricità: è possibile, quindi, regolarne l'altezza tramite un pedale, senza il supporto di fili e cavi elettrici, rendendolo più flessibile nei movimenti, e ottimizzando così al massimo l'utilizzo e gli spostamenti. Il dono del gruppo dei motociclisti, è stato particolarmente gradito dai tecnici del Pronto soccorso, chiamati a intervenire sempre con tempestività: i motociclisti hanno sottolineato il loro entusiasmo, anno dopo anno, a devolvere all'istituto triestino fondi derivanti da un evento ormai diventato una tradizione a Trieste, in occasione della Barcolana.

BURLO/ASSOCIAZIONI

Un dono solidale per i malati di cuore

Un contributo di 20 mila euro è stato assegnato lo scorso dicembre al Burlo dall'associazione Amici del Cuore di Trieste. Un regalo di Natale importante per l'Istituto triestino, che verrà destinato, su richiesta dell'associazione stessa, all'acquisto di strumentazione tecnica nel settore cardiologico. Si tratta infatti di un fondo che permetterà all'Irccs triestino di completare il budget necessario per dotarsi di un ecocardiografo Aloka di ultimissima generazione, uno strumento che i cardiologi del Burlo potranno utilizzare sui bambini e sugli adulti, e avrà anche un ruolo nelle attività di ricerca scientifica. Si tratta di un Prosound Alpha 10, ovvero un ecocardiografo che garantisce immagini particolarmente dettagliate, in grado di permettere diagnosi accurate in tempi molto brevi.

"E' un grande piacere per me – ha commentato il direttore generale, Mauro Delendi – ringraziare gli Amici del Cuore, e in particolare il presidente Primo Rovis per questa donazione. Si tratta di un contributo importante, che consentirà l'acquisizione di una tecnologia molto costosa.L'Irccs Burlo Garofolo potrà dotarsi infatti così di uno strumento di elevata qualità, importante sia sul fronte della clinica che della ricerca scientifica; aggiornare e acquisire strumentazioni di elevato livello tecnologico è uno degli obiettivi del Burlo Garofolo, in quanto grazie alle nuove tecnologie è possibile rendere sempre più rapide e semplici le diagnosi effettuate dai nostri medici".

BURLO/ASSOCIAZIONI

Scricciolo rinnova il suo aiuto ai neonati prematuri e a rischio

Fra i progetti per il futuro, attività di sostegno alle mamme ricoverate per rischio di parto pretermine

È entrata recentemente nella rosa delle associazioni di volontariato che collaborano strettamente con l'Irccs Burlo Garofolo: dopo due anni di intensa attività, l'associazione Scricciolo, che riunisce famiglie di bimbi nati prematuri o a rischio, ha chiuso il 2009 con la consegna di un carico di doni dedicati alla Neonatologia del Burlo, e tanti propositi per l'anno nuovo.

L'occasione è stata una festa di Natale, organizzata dall'associazione lo scorso 23 dicembre nell'aula magna dell'Istituto, alla quale hanno preso parte le famiglie coinvolte nel sodalizio, i medici e gli infermieri della Terapia intensiva neonatale, e numerosi "ospiti d'onore", a partire dalle Stelle olimpiche, il gruppo di atlete azzurre formatosi dopo le Olimpiadi di Pechino del 2008, dedite ad attività di promozione dello sport e di beneficenza. Assieme a Scricciolo, le Stelle Olimpiche hanno acquistato attrezzature per l'otoscopia infantile e fonendoscopi per neonati, raccogliendo fondi durante la Barcolana tramite la vendita del loro calendario. Ma anche le "nonne" della casa di riposo La Meridiana coordinate dalle animatrici dell'associazione Nisse, hanno collaborato alla realizzazione di una serie di doni: hanno infatti confezionato a mano durante tutto l'anno dei cuscini per l'allattamento al seno, consegnandoli in prima persona e con grande soddisfazione durante la festa di Natale.

Intanto l'associazione guarda al proprio futuro. Uno tra i primi progetti da realizzare riguarda l'attività di sostegno alle mamme ricoverate nella struttura triestina per rischio di parto pretermine: si tratta di un piano di azione studiato dall'associazione assieme a un team di psicologi, neonatologi e ostetrici del Burlo. Il progetto prevede la collaborazione della dottoressa Giuliani (la psicologa che già opera all'interno del reparto di Neonatologia), che sarà a disposizione all'interno del reparto di Ostetricia e ginecologia anche per fornire supporto psicologico alle donne ospitate nel reparto che rischiano di partorire in anticipo.

"Scricciolo – ha commentato la presidente dell'associazione Monica Cardarilli - ha concluso il 2009 confermando gli intenti che la animano: sostenere e aiutare l'attività dei medici dell'Irccs Burlo Garofolo e i genitori con bimbi ricoverati per lungo tempo nella Terapia intensiva neonatale, con iniziative volte a migliorare l'assistenza e la cura di questi neonati, venuti al mondo in anticipo e con interventi di sostegno morale e psicologico alle famiglie".

È ALLARME A BASOVIZZA, PAURA TRA GLI ABITANTI

Incursione dei lupi, sbranate due capre e una pecora

Di notte il branco ha preso di nuovo d'assalto il bestiame all'interno del recinto elettrificato

di CLAUDIO ERNÈ

I lupi sono ritornati e hanno sbranato due capre e una pecora nello stesso recinto di Basovizza già meta alla fine di dicembre di una loro scorreria. Le carcasse dilaniate sono state scoperte ieri nella tarda mattinata ma l'incursione del branco risale alla notte precedente. Lo dicono le abitudini dei lupi, ma lo dice soprattutto la temperatura già bassa dei tre animali uccisi, misurata ieri all'inizio del sopralluogo effettuato dai guardacaccia della Provincia e dai Forestali regionali.

Anche in questa incursione i lupi hanno superato tranquillamente i fili del recinto elettrificato che corrono attorno al pascolo, posto a lato della strada che da Basovizza porta a Lipizza. Dal punto in cui giacevano a terra le carcasse alla linea di confine, la distanza non supera i cento metri.

Il branco di lupi è ritornato a uccidere perché ha capito che in quel pascolo è facile sfamarsi. Nessun cane da pastore sorveglia infatti le capre e le pecore. Non ci sono guardiani che proteggono l'ovile e il terreno circostante, pieno di arbusti e cespugli, consente una facile mimetizzazione. Una adiacente dolina con i fianchi poco scoscesi costituisce un punto di appoggio per l'agguato. Poi ai lupi non resta che attendere il momento propizio per agire.

I capi di bestiame all'interno della landa carsica e le guardie forestali mentre esaminano una capra sgozzata nella notte dai lupi (Foto Lasorte)

A confermare che l'incursione è stata "firmata" dallo dallo stesso branco che aveva già ucciso a dicembre una capra e quattro pecore, sono le misure delle impronte lasciata dai denti dei lupi. Coincidono perfettamente con quelle di due settimane fa. Ma c'è di più. Ieri i forestali regionali e i guardacaccia della polizia ambientale della Provincia hanno ricuperato alcuni ciuffi di pelo che serviranno per approfondire la conoscenza del branco attraverso il Dna. Nessun escremento è stato invece trovato.

I lupi anche l'altra notte hanno dilaniato quasi completamente una capra. Poi ne hanno ucciso una seconda solo in parte mangiata e infine una terza pecora. Nessuno degli altri esemplari dei due greggi che vivono a poca distanza l'uno dall'altro, è stato ferito dal branco e ieri nel primissimo pomeriggio capre e pecore brucavano tranquille la magra erba invernale a una trentina di metri dalle carcasse e dai forestali.

Ora è evidente che i lupi ritorneranno prima o poi a colpire spinti dalla fame. Sanno che tra Lipizza e Basovizza è sempre disponibile un «supermercato» della carne con grandi disponibilità di scelta. Questo «punto» di approvvigionamento non è protetto nè da cani, nè da efficienti recinti elettrificati. I lupi fino dalla prima incursione hanno individuato nei cancelli il punto debole, perché non sono elettrificati. Passano di lì e si trovano di fronte al banchetto, al pasto. Non c'è che l'imbarazzo della scelta tra un esemplare e l'altro tra le capre col pelo color marrone e le pecore quasi bianche.

Ora i gestori del pascolo e delle greggi si trovano di fronte a un problema non previsto: quello di proteggere adeguatamente i loro animali da nuove incursioni dei lupi. Potrebbero chiudere di notte le pecore e le capre all'interno di uno stavolo o di un qualunque edificio. La protezione sarebbe totale. Oppure agire come fanno da anni i pastori che circondano le proprie bestie con recinti elettrificati ad alta efficienza, temuti dai lupi. Ma i branchi hanno già adottato le adeguate contromisure. Un esemplare si getta a gran carriera verso il recinto, le pecore si sbandano e fuggono nella direzione opposta, fino a lambire i fili con la corrente. Lì altri lupi sono appostati e le aggrediscono. Anche per questo motivo ora le greggi più numerose sono circondate dai fili di due reti elettriche concentriche. Qualcuno per precauzione e sicurezza ne ha allestito anche una terza.

IL GENERALE DI VILLA NECKER LASCIA IL COMANDO

Caso: «Trieste è diventata dinamica e efficiente»

Tra i ricordi dell'alto ufficiale: gli «applausi notturni durante l'inno di Mameli»

«Sono arrivato a Trieste il 20 ottobre 2004, sei giorni prima delle commemorazioni per il 50.o anniversario del suo ritorno all'Italia: ho trovato un'intera città in fermento per i festeggiamenti. La mia prima impressione è stata: "Questa città è innammorata dell'Italia"» Andrea Caso, generale di brigata, per cinque anni ha retto da Villa Necker il Comando militare Esercito Friuli Venezia Giulia. Alla vigilia del suo ingresso in ausiliaria per raggiunti limiti di età traccia, oltre al bilancio dell'attività, un giudizio della realtà triestina, che ha avuto l'opportunità di seguire da un'osservatorio privilegiato, a contatto con le massime cariche locali e regionali.

Il generale Andrea Caso

«In questi cinque anni - spiega l'alto ufficiale, nato a Nocera Inferiore e che prima di "approdare" in riva al Golfo era di sede a Treviso - Trieste è cambiata, in meglio. Il suo volto, al mio arrivo piuttosto "scuro", con tanti edifici storici offuscati dallo smog e dai segni del tempo, ora è più luminoso».

«Un cambiamento - continua - non solo esteriore ma che riflette un dinamismo dei suoi abitanti e dei suoi amministratori che con piacere ho visto crescere negli anni. Dopo quello "storico" 26 Ottobre, c'e stato il 4 Novembre. La notte prima, durante le prove della cerimonia, era stato suonato l'Inno di Mameli, accolto dagli applausi dei passanti che nonostante l'ora seguivano le attività. Beh, il giorno dopo, il 5, le squadre di operai erano già all'opera per l'inizio del rifacimento delle Rive. Credo sia stata una mossa vincente. Ha donato alla città non solo un "salotto" degno della sua storia e della sua cultura ma ha dato vitalità a tutta una generazione dei suoi giovani, fornendo al tempo stesso una cornice appropriata per lo sviluppo dell'attività turistica».

In merito, tuttavia, il generale non manca di sottolineare, e non poteva essere diversamente, uno dei maggiori handicap alla crescita dell'industria dell'ospitalità: il difficile accesso al centro cittadino, legato al relativo isolamento geografico di Trieste rispetto alle principali mete turistiche e ai maggiori assi di comunicazione. Un aspetto al quale forse il Corridoio 5 porrà rimedio. «A Trieste - afferma il generale - ci si arriva perché lo si vuole, non perché ci si passa. È un limite ma negli anni trascorsi qui ho osservato che il celebre "no se pol" è giustamente in declino. Magari lo si sente, perché riflette la parte scanzonata del carattere dei trestini, ma resta uno sfogo verbale».

Anche l'Esercito, indirettamente, ha dato e sta dando il proprio contributo alla città alla quale, ricambiato, si sente legato da un vincolo speciale. «Proprio anche in funzione di tale legame - racconta Caso - l'allora capo di Stato maggiore Castagnetti, dopo una ricognizione, aveva assicurato la sopravvivenza, anzi il potenziamento, ancora in corso, del Reggimento Piemonte cavalleria. Lo stesso non si è potuto fare per il "San Giusto", la cui area dovrebbe essere alienata forse quest anno a cura di una costituenda agenzia immobiliare della Difesa». Il generale Caso, oltre a favorire iniziative e convenzioni con la Regione e altre realtà per il benessere del personale e il collocamento al lavoro civile dei volontari di truppa congedati, ha offerto un personale "contributo" ludico e d'immagine a Trieste dando vita alla partecipazione dell'Esercito alla "Barcolana" con una propria barca. «Il migliore piazzamento - puntualizza orgoglioso - è stato nel 2007: ottavi assoluti, una grande soddisfazione». *(p.p.g.)*

UNA DOZZINA DI TRIESTINI DI STAY-BEHIND ALLA LEGA NAZIONALE

Allo scoperto i "Gladiatori"

di SILVIO MARANZANA

I gladiatori triestini allo scoperto. Secondo le indiscrezioni della vigilia, una dozzina di ex appartenenti a Stay-Behind, la struttura costituita in ambito Nato per fronteggiare un'ipotetica invasione comunista, assisteranno domani alle 18 nella sede della Lega nazionale, in via Donota 2, alla presentazione del libro «Gladio. Storia di finti complotti e di veri patrioti», di Andrea Pannocchia e Franco Tosolini (Gino Rossato editore) con prefazione di Francesco Cossiga. All'incontro parteciperà anche la professoressa Paola Del Din, medaglia d'oro della Resistenza.

IL LIBRO

Domani alle 18 prenderanno parte a un dibattito sulla presentazione di un nuovo volume

Mentre molte cose si sono dette o scritte su Stella Alpina, l'Unità di pronto intervento (Upi) di Gladio attiva in Friuli, ben poco è finora emerso su Stella Marina, l'Upi di Trieste. Le Unità di pronto intervento erano solo cinque e il quadro era completato dall'Azalea in Veneto, la Rododendro in Trentino e la Ginestra nel territorio dei laghi della Lombardia.

A sinistra il recupero di un deposito di armi appartenenti all'organizzazione Gladio rinvenuto a Reana del Rojale; qui a fianco l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga che ha curato la prefazione del libro sui "gladiatori"

Quando alla fine del 1990 il presidente del Consiglio Giulio Andreotti rese pubblica l'esistenza di Gladio e dei 622 aderenti italiani, anche la trentina di gladiatori triestini di Stella Marina furono colti dal panico. Sul Carso era ancora attiva la stazione mascherata che riceveva e trasmetteva messaggi in codice via satellite e ognuno dei cinque o sei capozona convocò i propri sottoposti per capire quale poteva essere il futuro.

Le formazioni paramilitari anticomuniste erano una prerogativa di questa zona, nate sulla scorta dell'esperienza dei partigiani della Osoppo e operanti già sotto il Governo militare alleato con addestramento curato dall'Esercito italiano. Gladio invece faceva riferimento direttamente alla Settima divisione dei servizi segreti. Secondo uno dei suoi ultimi comandanti, il generale Paolo Inzerilli, Gladio sarebbe stata data in pasto da Andreotti all'opinione pubblica per proteggere un'altra formazione, ben più estremista e pericolosa: i Nuclei difesa dello Stato, composti in prevalenza da neofascisti di Ordine nero e Avanguardia nazionale e sospettati di aver giocato un ruolo nella strategia della tensione e nelle stragi. Allora si comprese anche cos'era il Nasco di Aurisina, l'arsenale di armi ed esplosivi a servizio dei gladiatori venuto alla luce in precedenza in modo più o meno casuale. Negli anni precedenti addirittura un centinaio erano i Nasco solo in Friuli Venezia Giulia.

Dopo la sortita di Andreotti il comandante del Sismi, l'ammiraglio triestino Fulvio Martini avrebbe insistito perché i gladiatori venissero segretamente impiegati nell'antiterrorismo. Il diniego del governo gli sarebbe anche costato il posto.

Auto in sosta vicino a Pese tamponata e distrutta

Nessuno si è fatto male, ma a vedere le condizioni delle due auto coinvolte in questo singolarissimo incidente (condizioni a dir poco pessime) in molti di quelli che passavano ieri pomeriggio per strada di Basovizza lungo il rettilineo finale che dall'ex dazio porta proprio a Basovizza, e ai quali era capitato di assistere alla sola fase di recupero da parte del carroattrezzi, si sono chiesti come sia stato possibile che non ci sia scappato il morto. La risposta è semplice. L'auto finita fuoristrada, ridotta a uno spaventoso cumulo di rottami, al momento dell'impatto era vuota. Era stata lasciata ai bordi della strada dal suo proprietario, un giovane che aveva deciso di scendere qualche istante prima per portare per un po' a spasso il proprio cane in mezzo al verde. La vettura incustodita, in posizione certamente non ideale, è stata centrata da una robusta Bmw, probabilmente a causa di un attimo di disattenzione del conducente. E la frittata è stata servita. Il dessert? Una semplice constatazione amichevole. *(pi. ra.)*

L'auto andata completamente distrutta (Foto Lasorte)

UN TRUFFATORE CHE AVEVA AGITO A TRIESTE

Incassava assegni rubati con patenti false

Ernesto Palmieri è considerato un vero e proprio mago della truffa. Aveva colpito a Trieste nel luglio del 2008 assieme a una complice, Anna Ruggero, ed era stato arrestato dalla squadra mobile.

L'altra mattina è stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare del Gip di Trento. In carcere per una truffa da un milione e 400 mila euro sono finite altre 12 persone, tutti della provincia di Napoli.

Il giochetto era semplice. Dopo aver compiuto diverse rapine e furti a danno di filiali e corrieri postali, Palmieri si serviva proprio di quelle patenti in bianco per incassare gli assegni (provento dei suoi colpi) compilati e non incassati. E così, di volta in volta, sulla patente in bianco compariva il nome del destinatario dell'assegno. Poi Palmieri andava in banca e si faceva versare le somme su conti fittizi che erano stati in precedenza aperti dalla sua complice Anna Ruggero.

Il modo affabile e il suo abbigliamento elegante non avevano mai fatto insospettire gli impiegati.

Ernesto Palmieri

Lo trattavano anzi con grande considerazione perché pochi giorni prima aveva aperto un conto corrente. Non immaginavano che il denaro degli assegni dopo essere transitato per i conti correnti veniva prelevato. Il "mago della truffa" per anni è stato ricercato in tutta Italia. Il suo modo di agire non aveva mai destato sospetti. A Trieste tutte le truffe sono state eseguite all'interno di banche del circuito Unicredit. La prima ad essere raggirata è stata stata la filiale di piazza della Borsa. Gli altri colpi invece sono stati eseguiti in piazza Libertà, via Piccardi e viale Miramare. *(c.b.)*

LO HANNO RESO NOTO GLI UFFICI DELLA REGIONE

Una cordata triestina vuole Castelreggio

È una onlus di recente costituzione, l'associazione Marea, ora in corsa contro il Comune

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA È una onlus di recente costituzione, l'associazione Marea che in queste ore contende al Comune di Duino Aurisina l'assegnazione della concessione demaniale marittima di Castelreggio, a Sistiana. Lo rende noto il direttore centrale della Pianificazione territoriale della Regione Dario Danese: «Si tratta di una realtà formalmente nominata lo scorso 22 dicembre, che racchiude soggetti locali, dunque triestini, interessati a portare avanti progetti di ristorazione e ricreazione sul territorio».

Dario Danese

Ieri, la speciale commissione deputata a valutare le due uniche proposte depositate lunedì all'Ufficio protocollo della Direzione mobilità, energia e infrastrutture del Friuli Venezia Giulia non si è riunita. «Il collegio insediato non risultava perfetto nella sua composizione - spiega Danese - ovvero non potevano essere contemporaneamente presenti i tre membri. Per questo la disamina della documentazione non è stata possibile durante la giornata e l'attività non è proseguita: i lavori riprenderanno domani (oggi, *ndr*). È raro, comunque, che una selezione pubblica possa concludersi nel giro di appena due giorni, perchè sebbene vi siano due soli competitori l'organo è chiamato a valutare nel dettaglio le offerte, sotto ogni profilo».

La spiaggia di Castelreggio dopo i lavori dell'estate scorsa

In particolare, secondo quanto trapelato, pare che i due progetti siano entrambi apprezzabili e, da un certo punto di vista, assimilabili per l'alta qualità dell'offerta. E che, dal punto di vista competitivo, la proposta presentata dalla Marea sia comparabile a quella espressa dall'ente locale. «Si tratterebbe di un buon segno - conclude il direttore centrale della Pianificazione - poichè i cittadini avrebbero, un domani, davvero il miglior servizio possibile».

Il bando esperito dalla direzione regionale è un avviso di selezione pubblica per l'affidamento di una concessione demaniale marittima, di durata superiore a 6 ma non oltre i 20 anni, con finalità turistico-ricreativa. Alla gara hanno potuto partecipare solo gli enti pubblici e gli enti e le associazioni senza finalità di lucro, compresi quelli che svolgono attività ricreative di carattere socio-assistenziale, in possesso dei requisiti previsti dal bando.

L'area demaniale si estende su oltre 11mila metri quadri e comprende lo stabilimento balneare di Castelreggio, con annesso bar ristorante al piano terra e affittacamere al primo piano, più altri servizi, come quelli della piscina terapeutica e della piscina sulla spiaggia, le cui destinazioni dovranno essere mantenute almeno fino al 2017.

L'assegnazione della concessione avverrà a favore del soggetto in grado di fornire l'offerta più vantaggiosa, secondo i criteri posti dall'avviso, nell'utilizzazione della concessione e nel perseguimento di un più rilevante interesse pubblico.

L'avviso di selezione, tra le altre cose, ha specificato che tutti gli interventi di infrastrutturazione proposti «devono essere conformi agli strumenti urbanistici comunali, ai vincoli di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale vigenti, alla normativa relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche e ai contenuti del Pud e sue varianti».

SULLA PROVINCIALE

Aurisina, illuminate le colonne di marmo

AURISINA Sono terminati i lavori di illuminazione delle due storiche colonne di marmo poste sulla strada provinciale tra Aurisina e Santa Croce. Erette in onore dell'imperatore Francesco I d'Austria, che il 30 aprile 1816 transitò per le strade di Aurisina nel suo viaggio in quel di Trieste, i pilastri hanno la caratteristica di sorgere esattamente lungo il confine tra i comuni di Trieste e Duino Aurisina.

Curiosità vuole che la colonna di sinistra (per chi proviene da Santa Croce) appartenga al Comune di Trieste, mentre l'altra sia di proprietà del Comune di Duino Aurisina. L'intervento è stato commentato dal vice sindaco Massimo Romita che ha già confermato i prossimi lavori: «Entro qualche mese l'amministrazione ha intenzione di riqualificare completamente il sito con il posizionamento di un insegna in più lingue che racconti la storia delle due colonne che per la comunità di Aurisina rappresentano uno dei simboli più cari e preziosi». Il progetto d'illuminazione delle due colonne rientra nella più ampia riqualificazione che da diversi mesi sta coinvolgendo la frazione di Aurisina. *(r.t.)*

PUBBLICATO IL BANDO

San Dorligo darà lavoro a tre cassintegrati

Saranno utilizzati in archivio e per dare una sistemata alle aree verdi comunali

SAN DORLIGO Il Comune di San Dorligo ha avviato in questi giorni presso lo Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste la ricerca di tre lavoratori percettori di trattamenti previdenziali (Cigs sospesi a zero ore, trattamento di mobilità, altro trattamento speciale di disoccupazione) da impiegare in due progetti di attività socialmente utile.

Il primo progetto riservato ad un solo lavoratore è intitolato "Sistemazione archivi e aggiornamento dell'inventario comunale". La qualifica è quella di collaboratore amministrativo, equiparato alla categoria B, posizione economica B1, per 30 ore settimanali. Il secondo progetto denominato "Cura del verde pubblico, pulizia spazi urbani e sfalcio bordi stradali" è riservato a due lavoratori con qualifica di operaio comune (operatore), equiparato alla categoria A, posizione economica A1, per 36 ore settimanali. Per l'accesso alle suddette qualifiche è richiesto il possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo e la conoscenza della lingua slovena. Inoltre, per la qualifica di operaio sarà necessario il possesso della patente di guida categoria B, mentre per la qualifica di impiegato risulterà fondamentale la dimestichezza nell'uso del computer (programmi word ed excel).

Il Municipio di San Dorligo

I progetti avranno la durata massima di dodici mesi e nell'assegnazione, è stato ancora precisato, avranno la precedenza i lavoratori residenti nel comune di San Dorligo della Valle rispetto ai lavoratori residenti negli altri comuni della provincia di Trieste. Per ulteriori informazioni si può contattare telefonicamente la segreteria dell'ufficio personale del Comune allo 040.8329242 e allo 040.8329240.*(r.t.)*

Muggia, dimezzato il budget destinato alle Pari opportunità

MUGGIA È stato bocciato, giovedì scorso, l'emendamento che richiedeva all'amministrazione di modificare il testo riguardante la Commissione pari opportunità contenuto nella relazione programmatica del bilancio. Quest'anno le risorse dell'organo consiliare ammonteranno a 1000 euro, la metà del budget 2009.

L'emendamento, proposto in sede di Consiglio comunale dalla capogruppo di Fi, Viviana Carboni, mirava alla modifica del testo della relazione chiedendo che le azioni della Commissione fossero non soltanto accolte, ma anche «supportate» dall'amministrazione e che la parola «positive» fosse eliminata quale termine discriminatorio della giunta per decidere quali progetti, sottoposti dalla Commissione, accogliere.

«Gli emendamenti al bilancio, a differenza degli altri, non ammettono la modifica in aula: o li si accetta in toto, oppure li si rigetta – spiega l'assessore alle pari opportunità Giorgio Kosic, continuando – c'è stato anche accordo sul supportare le iniziative ma il termine "positivo" che la consigliera Carboni voleva eliminare, è un termine tecnico che serve ad indicare le azioni proposte dalla Commissione».

Nonostante l'accordo su molti punti, tra cui anche quello di destinare, se possibile, nuove risorse alla Commissione, la giunta ha chiesto alla Carboni di ritirare l'emendamento e proporlo come raccomandazione. La capogruppo di Fi, rifiutando, ha richiamato la votazione del Consiglio sull'atto, trovando anche il voto favorevole della consigliera della maggioranza Cristina Tull, la quale ha voluto, simbolicamente, dare sostegno alla Commissione pari opportunità. *(a.d.)*

EVENTO A BORGO GROTTA

Giuseppina, 102 anni è la nonna di Sgonico

SGONICO Nella festa per over 70 organizzata a Borgo Grotta Gigante e patrocinata dal Comune di Sgonico l'ospite d'onore non poteva che essere lei, Giuseppina Valencic, la residente più longeva di tutto il territorio. A febbraio infatti la signora compirà l'invidiabile età di 102 anni, un vero e proprio record per Sgonico. La Valencic è stata omaggiata di un mazzo di fiori da parte del sindaco Mirko Sardoc e da tutta la giunta comunale. *(r.t.)*

DOPO IL RINVENIMENTO DEI RESTI DI UN GATTO SQUARTATO A SAN GIUSEPPE

Premolin: «Riti satanici favoriti dal buio»

Illuminazione scarsa: il sindaco tornerà a chiederne il potenziamento

SAN GIUSEPPE Stupore, indignazione ma anche qualche polemica. Queste le reazioni a livello politico dopo il rinvenimento dei resti di un gatto nero e di un pentacolo rovesciato -simbolo comunemente adottato dagli adoratori di satana- tracciato con spray rosso registrato due giorni or sono da una pattuglia dei Carabinieri di Muggia nella zona denominata Zrebevo a San Giuseppe della Chiusa. Preoccupata e disgustata dell'accaduto il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin: «Abito da sempre in questo territorio ed è la prima volta che un rito satanico viene registrato nel nostro comune e devo dire che sono un po' preoccupata ma anche disgustata visto quello che è accaduto a questo povero gatto». Il primo cittadino ha ricordato come «in quest' area non via sia da tempo più l'illuminazione, anche perché da qualche anno, per motivi economici, le sagre e le feste sono state soppresse», un'area quindi ideale per compiere messe nere anche perché coperto da un tettoia antipioggia. In realtà la Premolin ha sottolineato come in altre zone del territorio, in particolar modo nei pressi dei cimiteri di Sant'Antonio in Bosco e di Caresana «erano stati segnalati dai cittadini movimenti da parte di persone sospette», tanto che il Comune si era approntato a chiedere alla Prefettura dei nuovi punti di illuminazione pubblica «che presto dovrebbero essere confermati». Sulla vicenda è intervenuto anche il capogruppo consigliare della lista civica Uniti nelle Tradizioni Boris Gombac, residente a San Giuseppe, il quale ha evidenziato come quella avvenuta a Zrebevo, sede sino a qualche anno or sono di sagre e feste di paese, sia molto probabilmente «la bravata di qualche ragazzo proveniente da zone limitrofe, come Altura o Borgo San Sergio». Gombac ha quindi puntato il dito contro l'amministrazione comunale, rea di «mantenere l'illuminazione pubblica in quest'area nonostante questa sia di proprietà di un ente non pubblico come la Comunella di San Giuseppe». Sull'accaduto infine ha posto l'accento anche il capogruppo consigliare del Pdl-Udc Roberto Drozina che ha auspicato «un maggior controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine». Una richiesta subito bocciata dal sindaco: «In realtà le forze dell'ordine pattugliano sempre e costantemente le nostre zone: chiedere loro di fare più di quello che già fanno sarebbe davvero impensabile».

Riccardo Tosques

IL CASO

> «I cittadini avevano già segnalato persone sospette nel paese»

DAI COMUNI

TELEFONIA E POLITICA

Monrupino "virtuosa" nell'uso dei cellulari

TRIESTE Monrupino non li utilizza, Sgonico solo parzialmente, Duino Aurisina, Muggia e San Dorligo della Valle non possono farne a meno.

Sono i telefoni cellulari comunali, i mezzi di comunicazione utilizzati da sindaci, vicesindaci, assessori e dipendenti comunali di riferimento che con i loro costi vanno ad incidere sulla spesa del bilancio pubblico.

Il Comune più "virtuoso" è quello di Monrupino: «Nel nostro comune esiste un solo cellulare utilizzato per il servizio elettorale: gli amministratori e gli altri dipendenti non hanno nessun costo pubblico, né alcun rimborso», ha spiegato il vice sindaco Casimiro Cibi. A Sgonico il telefonino è riservato solo ai responsabili che hanno il dovere di reperibilità come l'ufficio tecnico, autisti scuolabus, capo operaio: «Nei casi di emergenza durante l'anno noi amministratori effettuiamo qualche ricarica che poi viene addebitata al Comune, ma si parla di cifre attorno a qualche centinaia di euro», ha spiegato il sindaco Mirko Sardoc.

A San Dorligo della Valle i cellulari aziendali sono entrati in vigore per la giunta comunale a metà del primo mandato Premolin come spiega lo stesso sindaco: «I telefonini sono necessari per comunicare e comunque incidono poco sulle tasche dei cittadini basti pensare che nel 2010 è stata preventivata una spesa pari a circa 10 mila euro su un bilancio complessivo di 10 milioni di euro».

A Muggia la giunta ha il cellulare comunale esattamente come a Duino Aurisina come spiega il vice sindaco Massimo Romita: «Ci stiamo adoperando per ridurre ulteriormente i costi di questo servizio tramite speciali reti interne che interessino i numeri degli assessori e gli interni del comune». Romita ha ricordato come i costi in passato erano maggiori visto che «in municipio la giunta non aveva a disposizione un proprio ufficio» tanto è vero che «nel mese a cavallo tra settembre ed ottobre io ho speso personalmente solo 195 euro». *(r.t.)*

Festa a San Dorligo con oltre 100 over 65

SAN DORLIGO Oltre 100 persone over 65 hanno preso parte alla festa per il nuovo anno organizzato dal circolo culturale Fran Venturini e promosso dal servizio sociale dell'Ambito 1.1 della Provincia di Trieste in collaborazione con il Comune di Muggia e San Dorligo della Valle. La cena si è svolta nella sala grande della Dolga Krona: "E' stato un bellissimo momento per ritrovarsi e per divertirsi un po'", ha commentato il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin. Con un contributo pari a circa 3 mila euro la festa ha visto l'organizzazione di un vero pranzo e diverse ore caratterizzate dall' intrattenimento musicale. Nel mentre l'amministrazione comunale sta predisponendo i moduli per prendere parte alle prossime vacanze estive cofinanziate dal Comune. Riservato agli over 60 il soggiorno climatico, divenuto negli anni una vera e propria tradizione nel territorio di San Dorligo, verrò svolto verosimilmente a Rimini, da sempre la meta preferita degli anziani residenti. L'iniziativa sarà seguita dall'assessorato ai servizi sociali e si svolgerà come da consueto nella prima settimana del mese di settembre. *(r.t.)*

LA PROVINCIA NE GARANTISCE LA REALIZZAZIONE

Rotatoria di Ospo, slittano i lavori

La zona dell'incrocio dove sorgerà la rotatoria

MUGGIA Incongruenze tra planimetrie catastali e tavolari e relativi espropri insufficienti a cantierare l'opera. Slittano di qualche mese i lavori della rotatoria dell'Ospo, all' intersezione della provinciale di Farnei con via di Trieste e la cui realizzazione da parte della Provincia sarebbe propedeutica all'annunciato ripristino del doppio senso di marcia da e per Rabuiese. Lo denuncia il coordinatore di Forza Italia a Muggia, Claudio Grizon, che annuncia un'interrogazione. Pronta la replica della Provincia. «Entro la prossima settimana - spiega l'assessore alla Realizzazione e Manutenzione Viabilità, Mauro Tommasini - tutto dovrebbe essere definito, in quanto è già in programma un incontro con i proprietari dell'area da espropriare». Sulla stessa lunghezza il commento dell'assessore comunale alla Viabilità, Edmondo Bussani: «La questione non influisce sul prioritario progetto di normalizzazione dell'intera area dell'ex statale 15 (ora provinciale), che comprende anche il ripristino del doppio senso». «I lavori, il cui costo è di circa 2 milioni di euro già disponibili - lamenta Grizon - sarebbero già dovuti partire, in quanto i progetti erano stati approvati nei primi mesi del 2009, ma la Provincia ha dovuto bloccare tutto a causa di incongruenze tra le planimentrie che hanno portato l'ente a espropriare meno terreno di quanto servisse e ora il rischio è che non si concludano entro fine mandato». «Mi sento di rassicurare: l'opera sarà inaugurata prima della scadenza» ribatte Tommasini. Conferma Bussani. «Stiamo lavorando per normalizzare in tempi brevi le situazioni di criticità nel tratto dell' ex statale 15 e fuori dal Freetime e per garantire un adeguato servizio di trasporto pubblico. A questo scopo è stato attivato un tavolo di lavoro tra tecnici provinciali e comunali e quanto prima contiamo di rendere definitiva anche la rotatoria di via Caduti sul lavoro, realizzata grazie ad accordi con Coop7 che non prevedono alcun onore per il Comune». «I lavori sulla rotonda dell'Ospo - riprende Tommasini - saranno eseguiti coerentemente con il progetto, guardando alla sicurezza dell'area e realizzando una fermata che serva Castorama e Famila. La copertura finanziaria c'è, ora potremo partire con la gara. Conto che la soluzione sia imminente». Addio anche al laghetto che - ricorda Grizon - «a ogni pioggia si formava a Farnei». «Verranno apportate delle modiche - conclude Tommasini - in modo da consentire uno scarico in mare».

Gianfranco Terzoli

14 GENNAIO

● **IL SANTO**
S. Dazio

● **IL GIORNO**
È il 14° giorno dell'anno, ne restano ancora 351

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.36 e tramonta alle 17.01

● **LA LUNA**
Si leva alle 7.03 e cala alle 16.20

● **IL PROVERBIO**
Coscienza elastica di tutto mastica.

IL QUOTIDIANO E IL SOCIAL NETWORK

"Il Piccolo" su Facebook già a quota duemila amici da ogni angolo del mondo

Un contatto immediato tra gli emigrati e la loro città Tra i temi più dibattuti Burlo, discariche, i lupi in Carso

La pagina del "Piccolo" su Facebook: tanti commenti e notizie in presa diretta per duemila internauti

2000 fan. Tanti commenti. News in presa quasi diretta. Che altro aggiungere? Forse che il social network più in voga di questi tempi ci sta portando fortuna. Ebbene sì, Il Piccolo, il nostro e il vostro quotidiano, ha superato quota duemila iscritti, e ne siamo tutti contenti: noi perché ci sentiamo più vicini ai nostri lettori, e voi perché potete finalmente interagire dando libera espressione ai vostri punti di vista su quanto accade in città.

Chi l'avrebbe mai immaginato? "Il Piccolo", fondato da Teodoro Mayer, ha pubblicato il suo primo numero il 29 dicembre 1881, e il nome "Piccolo" deriva dal primo formato del giornale, 30 per 45,5 cm. Oggi fa parte del Gruppo Espresso-La Repubblica ed è un quotidiano storico che ha deciso di aprirsi ai suoi lettori e internauti offrendo loro la possibilità di un dialogo costruttivo e al passo coi tempi. Dalle telescriventi, battute da rumorosissimi pennini su lunghe risme di carta, e dai pochi computer in circolazione che soltanto ventitré anni fa giravano su dischetti da 17k, in un battito di ciglia siamo arrivati alla valanga di informazioni che oggi può essere conservata nel chip di un portatile.

L'informazione stessa non può più considerarsi prerogativa di un mondo racchiuso dentro una torre d'avorio, ma appartiene all'espressione comunicativa di ciascuno. Dal "Quarto potere" di Orson Welles, storico film in cui viene raccontata e descritta la capacità mediatica di influenzare le opinioni e le scelte dell'elettorato, siamo passati al "citizen journalism" o giornalismo partecipativo, che vede la partecipazione attiva dei lettori grazie alla natura interattiva dei nuovi media e alla possibilità di collaborazione dentro alla moltitudine di possibilità offerta dal web.

Oggi dunque, con la nuova edizione su Facebook, Il Piccolo fa un ulteriore passaggio nella multimedialità, arricchendo la propria dimensione di giornale cittadino e provinciale con una nuova proiezione aperta e dinamica: il quotidiano non si ferma alle edicole ma viaggia sulle reti telematiche, non è più un organo di informazione statico ma interattivo grazie agli aggiornamenti costanti e alla collaborazione degli utenti e, non meno importante, tra gli stessi utenti. Molti fan de Il Piccolo sono naturalmente triestini: vivono a Trieste, alcuni sono lettori dell'edizione che ogni mattina arriva nelle edicole, altri lo diventeranno, altri ancora continueranno a leggerci solo sul video.

Ma sicuramente tanti fan vivono in una delle mille città italiane dove i triestini hanno deciso di emigrare, o sono all'estero, parte di quella grande famiglia che su Facebook ha trovato il modo per sentirsi, ancora una volta, più vicina a casa. Quali argomenti interessano i lettori? A guardare i commenti, è l'attualità a farla da padrona, soprattutto quella cittadina: dal Burlo in affanno alle discariche in Carso, dagli schianti sulla sopraelevata al ricercatore arrestato a Copenhagen, dal McDonald's in Galleria Tergesteo al problema dei lupi che sbranano le pecore..

Per chi non lo avesse ancora fatto non resta che digitare www.facebook.com/piccoloditrieste e aggiungersi agli amici, o accedere direttamente dalla pagina web de Il Piccolo www.ilpiccolo.gelocal.it.

Linda Dorigo

OGGI AL MIELA "KEY PER CHI"

Sul palco si scopre che scuola scegliere

Oggi, al Teatro Miela, alle 10.30, va in scena "Key per Chi", uno spettacolo teatrale decisamente sui generis. Mai come in questa occasione il teatro diventa momento di profonda riflessione, uno strumento per aiutare i giovanissimi a scoprire la propria identità, a far emergere quelle vocazioni e quei talenti celati, sconosciuti o solo immaginati. Il palco diventa, dunque, lo scenario di un nuovo reality, di un gioco chiamato "Key per Chi", che coinvolge due squadre pronte a sfidarsi a colpi di domande sul proprio passato e soprattutto sulle scelte scolastiche effettuate. È l'idea di Dof Consulting, che ha allestito lo spettacolo per Effe.Pi, la neo-nata associazione temporanea di scopo costituita dai 13 enti di formazione del Friuli Venezia Giulia.

"Trash", recentemente portato al Miela: un'altra piéce di Dof Consulting

L'obiettivo della piece, condita dalle vicende dei singoli personaggi e dai loro legami, è quello di aiutare e supportare chi esce dalla terza a media a decidere del proprio futuro in modo consapevole. Attraverso momenti di interazione con il pubblico, infatti, "Key per Chi" - scritto e diretto da Daunia Del Ben - accompagna il giovane spettatore verso un percorso personale di dialogo interno, verso una riflessione sulle proprie capacità e attitudini. Il tutto con molta leggerezza.

È il valore della scelta, l'asse portante della piece, che fa muovere i personaggi nell'intricato meandro delle decisioni, quelle stesse che molto spesso mettono in difficoltà anche gli adulti. Non è facile capire chi si è e cosa si vuole per se stessi: non lo è mai, le variabili mutano, le convinzioni vanno maturate. Così come - va maturata - la consapevolezza - spiegano i protagonisti di Key per Chi - del valore delle diverse intelligenze e dell'importanza di scoprire i propri talenti, quali che siano e che, se sviluppati e valorizzati in modo corretto, possono diventare un mestiere attraverso cui trovare uno "spazio" nel mondo.

Sul palco saliranno gli attori **Leonardo Zanier, Daunia Del Ben, Manuela Mizzan, Sergio Maggio e Stefano Spina. Le scenografie sono a cura di Giuliana Artico e Sergio Maggio, le musiche di Federico Mullner e i video di Vladimir Senin.**

50 ANNI FA

IL PICCOLO

14 gennaio 1960 di R. Gruden

● Accantonato il progetto dell'«Elipadana» per un collegamento con elicottero delle città lungo il 45.o parallelo sulla linea Torino-Trieste, ne è previsto uno con Treviso, con il «Vertol 44/B» anfibio a 16 posti.

● Ancora smentita la voce di un concorso, che la Fiat avrebbe indetto circa i numeri di targhe di vetture in circolazione. Voce pericolosa, perché i ragazzi, allo scopo, si intrufolano nella circolazione stradale.

● Un violento incendio si è sviluppato ieri mattina, verso le 6, all'interno dell'Istituto tecnico industriale «A. Volta», partendo da un'antiquata stufa metallica al terzo piano ed estendendosi a un'aula del secondo.

● Alla Provincia, l'ass. Cerberi ha affermato che i nuovi padiglioni, nel complesso dell'Ospedale psichiatrico, hanno lo scopo di aumentare la capienza e di richiamare in sede pazienti ricoverati in altre case di cura.

● Con l'arrivo del nuovo Console a Trieste, signora Margarida Guedes-Nogueira, il Consolato del Brasile riprenderà prossimamente la propria attività nella nuova sede di via Campo Marzio 4.

FARMACIE

■ **DALL'11 AL 16 GENNAIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica,6	tel. 040-772148
via Curiel, 7/B - Borgo S. Sergio	tel. 040-281256
Basovizza	tel. 040-9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Ginnastica, 6
via Curiel, 7/B - Borgo S. Sergio
piazza Venezia, 2
Basovizza tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Venezia, 2 tel. 040-308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Apprendisti scienziati al "Galilei"

I liceali inediti ed entusiasti tutor su ambiente e risorse per i colleghi delle medie

Una cucina per cuocere i cibi sfruttando l'energia solare accumulata dai pannelli di un riflettore parabolico, un forno foderato con lamine in rame tinox al titanio che aumentano la concentrazione del calore; una cyclette che mette in moto l'energia necessaria per far partire una radio ma anche per far bollire l'acqua per il tè. E ancora il pannello fotovoltaico che produce l'energia necessaria a un generatore di idrogeno per innescare il processo dell'elettrolisi dell'acqua e produrre corrente elettrica.

Sono alcuni degli affascinanti protagonisti di "Energeticamente", la mostra didattico-interattiva messa a punto dall'LaREA, il Laboratorio regionale di Educazione ambientale dell'Arpa, con gli studenti delle quarte e quinte del liceo scientifico Galilei.

Da martedì scorso e fino a domani mattina, l'aria della palestra femminile dell'istituto di via Mameli è tutto un ribollire di formule chimiche e invenzioni tecnologiche degne di Archimede. Con l'ausilio di 21 kit interattivi, infatti, gli studenti delle medie in visita alla scuola vengono "istruiti" sui principi fondamentali della sostenibilità ambientale, sulla scarsità di risorse energetiche, e principalmente, sui punti di forza delle fonti e delle tecnologie alternative pulite. A vestire i panni di divulgatori scientifici spiegando nel dettaglio sia il funzionamento tecnico del materiale sia il processo attraverso il quale l'esperimento prende corpo, gli studenti-tutor formati dallo staff dell'LaREA, che hanno preso l'inedito ruolo di docenti con grande entusiasmo.

I ragazzi delle scuole medie con i loro "tutor" liceali nel percorso allestito al Galilei (foto Bruni)

Operazione più che riuscita, come dimostra la raffica di domande per sviscerare a fondo i temi ambientali e i progetti per utilizzare fonti energetiche alternative. Francesca e Gaia della quinta D, ferratissime nelle proprietà del calore solare, spiegano agli studenti quanto possa essere vantaggioso nei paesi del terzo mondo che non possono permettersi l'energia costosa, l'utilizzo delle cucine solari. Tutor d'eccellenza per quello che lui stesso definisce "il giochino più divertente dell'exhibit", Lorenzo Pallini, beautiful mind del Galilei nonché terzo classificato ai mondiali di biologia in Giappone. Con verve frizzante e piglio cattedratico ha catturato ieri mattina l'attenzione dei ragazzi della terza D della Nazario Sauro di Muggia, raccontando loro come produrre energia pulita sfruttando il processo di elettrolisi dell'acqua, stuzzicando inoltre la naturale attrazione dei maschi per i botti, descrivendo la fascinosa quanto pericolosa peculiarità dell'idrogeno di innescare violente esplosioni.

Patrizia Piccione

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	63,1
Via Carpineto	µg/m³	28,6
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	17
Via Carpineto	µg/m³	20
Via Svevo	µg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	44
Monte San Pantaleone	µg/m³	45

EMERGENZE

Carabinieri	112
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412

SERATA DI RIEVOCAZIONE "ALTERNATIVA" ALL'ASSOCIAZIONE PORTOARTE

Il nipote di Marinetti spiega l'eredità "futurista" di suo nonno

Celebrazione originale e controcorrente, nello studio dell'architetto Barbara Fornasir, del primo secolo dalla presentazione del manifesto futurista a Trieste. Era infatti il 12 gennaio 1910 quando Filippo Tommaso Marinetti declamò al Teatro Politeama Rossetti i principi del Manifesto Futurista di cui fu promotore. Cent'anni più tardi è stato il nipote dello stesso Marinetti, il filosofo e conferenziere di respiro internazionale Leonardo Clerici, a riproporre la figura del nonno materno, dando una rilettura dell'opera immensa di quello che è stato poeta, scrittore nonchè drammaturgo rivoluzionario.

La serata, intitolata "Marinetti Veramente", è stata organizzata (in soli tre giorni) dall'associazione "Portoarte" e dall'editore Alessandro Tusset (presidente e fondatore della Casa Editrice Elzeviro), in collaborazione con l'Istituto di Skriptura di Bruxelles.

Il suggestivo studio stile open-space dell'architetto Fornasir, progettato in un'ottica di bio-architettura in cui sono rimaste volutamente ben visibili tracce dei passaggi di cemento, pietra, mattoni, fasi tutte di diverse ristrutturazioni, ha visto come ospiti, tra gli altri, oltre a Tusset e Clerici, Maddalena Maineri, il velista triestino De Grassi, Roberto Bertazzon, pittore eclettico appena ritornato da un viaggio durato più di un mese in Cina e compiuto interamente a bordo di un autobus, nonché la pittrice Alice Psacaropulo, che ha portato la propria testimonianza diretta di quando - a metà degli anni trenta - conobbe personalmente Marinetti in visita a Trieste.

Leonardo Clerici, al centro, tra Barbara Fornasir e Tusset

Durante la serata, in cui erano presenti circa una novantina di ospiti, tra cui molti giovani, Leonardo Clerici ha presentato in modo chiaro e brillante tramite filmati la propria rivisitazione, che lo ha impegnato in uno studio trentennale, del futurismo e del messaggio profondo che ha voluto lasciarci Marinetti. Come ha spiegato Clerici «il futurismo va inteso come un movimento spirituale di rivolta, la cui carica iconoclasta ha lo scopo di dare una visione sempre purificata, rinnovata del quotidiano. Il futurismo è un movimento che ha lo scopo di suscitare la realtà, non semplicemente di illustrarla».

Fortunatamente durante la serata non sono state usate quelle "parole in libertà" senza sintassi o punteggiatura, incomprensibili per i più nonostante la profondità mistica delle stesse. Non vi è stato cenno a quegli spettacoli provocatori che spesso sfociavano in rissa, così amati da Marinetti. E il decoro delle signore presenti non è stato messo in imbarazzo attraverso dinamiche di disprezzo del femminile così caro a chi, nonostante auspicasse un'emancipazione della donna, associava in modo manicheo il "sesso debole" alla "piccineria che tarpa le ali, alla schiavitù intellettuale ed erotica"...

Giovanna A. de' Manzano

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

RIPARTE "NEUROSCIENCE CAFE"

Lingue e linguaggi

il primo "Neuroscience cafè" dell'anno, di cui è infaticabile animatore il professor Pier Paolo Battaglini, verrà servito **oggi alle 18 nell'antico caffè San Marco**. Si parlerà di linguaggio e di lingue e di come il sistema motorio possa essere coinvolto nella percezione, oltre che nella sua produzione.

Il tema è di grande interesse divulgativo. Sia perché è stato da sempre terreno di scontro acceso, sia perché rappresenta in modo esemplare la difficoltà nel localizzare le funzioni superiori nel cervello. Ovviamente, poi, si parlerà di bilinguismo e di come questo sia importante per favorire lo sviluppo cerebrale e affinare alcune capacità cognitive. Ciò che chiamiamo "rosa" avrebbe lo stesso dolce profumo anche con un altro nome. Tuttavia, continuiamo a chiamarla "rosa" e se dovessimo andare in un Paese straniero non porteremmo certo con noi un campione di questo fiore: se necessario, in quasi tutte le lingue sparse per il mondo, esiste una parola che renda possibile esprimere lo stesso concetto.

Pier Paolo Battaglini

La caratteristica più evidente dei bilingue consiste nella capacità di esprimere e comprendere frasi elaborate in un idioma differente dalla propria lingua materna senza ulteriore difficoltà. Questa abilità può essere sviluppata a partire dalla prima infanzia o appresa in qualunque fase della vita adulta. Il bilinguismo acquisito durante i primi anni di vita impone la sollecitazione costante di alcune aree specifiche della corteccia cerebrale e porta in dono all'individuo adulto un simpatico vantaggio cognitivo.

I temi sono proposti da **Alessandro D'Ausilio, ricercatore all'Università di Ferrara e da Gabriele Garbin, dottore in Neuroscienze** all' Università di Trieste.

MATTINO

● ROTARY CLUB TRIESTE
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, alle 13, allo Starhotel Savoia Excelsior. Ospite della conviviale Uberto Drossi Fortuna che terrà una relazione sul tema «Le opportunità di Trieste area metropolitana».

● PRO SENECTUTE
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. È attivo il servizio di biblioteca dalle 15 alle 18. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/a si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via P. Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

POMERIGGIO

● FARMACIA ALLA BORSA
Alla farmacia Alla Borsa oggi, alle 17.45, incontro su «Prevenzione e trattamento nutrizionale del colon irritabile». Relatore Giacomo Magliaro, biologo e specialista della Scienza dell'alimentazione. Docente all'Istituto di medicina naturale dell'Università di Urbino.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO
Questa sera, alle 18, nella sala parrocchiale di piazzale Valmaura 7, si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora, nella sala parrocchiale di Strada di Fiume, il Club Felicità, in via Pasteur 218 il Club Melara e in via Foschiatti 1 il Club Amicizia.

● MOSTRA DI BENCI
Oggi, alle 17.30, al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VI p.), si terrà l'inaugurazione della mostra di pittura «Volti di-versi» di Gabry Benci, con un'introduzione critica del professor Giorgio Cisco. La mostra rimarrà aperta fino a venerdì 29 gennaio.

● PUNTO VEGETARIANI
Oggi, dalle 17 alle 18.30, in via Donizetti 5/a, incontro mensile di «Punto vegetariani»; conducono Susanna Beira e Marco Bertali, medici delegati di zona dell'Associazione vegetariana italiana (Avi, www.vegetariani.it) e soci della Lega anti-vivisezione (Lav, www.infolav.org).

● SOS CERVELLO
Oggi, dalle 18.45 alle 20.15, in via Donizetti 5/a, incontro mensile di «Sos cervello - campagna sociale di psicofarmaco-vigilanza»; conduce il dottor Marco Bertali. Per informazioni: www.soscervello.it.

● DIABETICI E PESCE
L'Assodiabetici organizza oggi, alle 17, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, la conferenza-dibattito dal titolo «Piacere e salute: il mare in tavola. L'importanza per i diabetici del consumo di prodotti ittici e di prodotti a "chilometro zero"». Dopo l'introduzione di Marino Vocci, illustrerà l'argomento e risponderà alle domande il biologo marino Federico Grim.

OGGI ALLA "MINERVA" SI PRESENTA IL VOLUME DI GIUSEPPE DE MARZO

La "democrazia della terra" in un libro

Questo pomeriggio alle 18 alla liberia Minerva in via San Nicolò, 20 sarà presentato il libro di Giuseppe De Marzo **"Buen Vivir, per una nuova democrazia della terra"**. Esiste un'alternativa al modello capitalista? È realizzabile migliorare la vita di miliardi di persone tenute ai margini? Si può coniugare l'economia con la difesa dell'ambiente? E' possibile sperimentare un nuovo patto sociale e ripensare le forme della rappresentanza?

Tante sono le domande che De Marzo affronta nella pubblicazione partendo dall'osservazione di un mondo immerso in una crisi inedita, e le cui cause vengono indagate in profondità. Cause complesse che mettono in luce l'insostenibilità politica e sociale di un modello di sviluppo che ha dimostrato la sua inadeguatezza e che pone domande forti, legate alla sopravvivenza stessa dell' uomo sul pianeta. Concetti e strumenti come riformismo e rivoluzione non riescono oggi ad affrontare e a risolvere problemi così complessi e interdipendenti. La conseguenza è un altro enorme paradosso: vivere un tempo in cui vengono poste domande forti ma le risposte appaiono estremamente deboli.

Una ragazza boliviana e alle sue spalle una zona "tutelata"

Dall'America Latina all'Asia, all'Africa, a molte comunità e territori del Nord del mondo, i conflitti ambientali e sociali hanno creato le condizioni per la formazione di un campo nuovo. Una sociologia dell'assenza che a partire dalla democrazia deliberativa e dalla responsabilizzazione collettiva lavora alla costruzione di un nuovo paradigma di civiltà, fondato sul "buen vivir" e su una relazione armoniosa con la natura. Educazione popolare, autogoverno, orizzontalità, giustizia sociale, mutualismo, creatività e decolonizzazione del potere sono gli strumenti e le pratiche che l'ecologismo dei poveri utilizza per costruire una democrazia della Terra. Il protagonismo dei movimenti indigeni, dei movimenti impegnati per la difesa dei beni comuni e per i diritti di cittadinanza mette in luce la rottura del contratto sociale e la necessità di ridefinirlo a partire dalle nuove condizioni poste dalle crisi. Di tutto questo si parlerà oggi, alla presenza dell'autore, accompagnato dagli interventi del segretario del Pd Roberto Cosolini, del pediatra consulente dell'Oms Giorgio Tamburlini e di Lisa Lombardini, rappresentante per il Fvg di A Sud.

Linda Dorigo

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

– In memoria di Vesta Boschian da docenti e non docenti Sslmit 150 pro Ail-Ams Fvg.
– In memoria di Renato Comar nel XIV anniv. (9/1) dalla moglie 30 pro parrocchia S. Bartolomeo (Barcola).
– In memoria di Lidia Massaria (10/1) dal figlio Enzo Gabersi 100 pro Airc Fvg.
– In memoria di Amelia Böswirth Malosti (12/1) dalla nipote Marga 20 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Maria Dellach ved. Ziberna nel XXXIV anniv. (14/1) dalla figlia Dina 25 pro Enpa, 25 pro Astad.
– In memoria di Ottone Fuchs per il compleanno (14/1) da E.P. 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Armando Griselli per l'83° compleanno (14/1) dalla moglie Ada e dalla figlia Franca 35 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 35 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe Peteani (14/1) dal figlio Edoardo 20 pro Airc.
– In memoria di Nella Poggi in Luch per il compleanno (14/1) dai figli Roy e Vicky 40 pro Fondo di Giò.
– In memoria di Marino Poropat nel II anniv. (14/1) dalla sorella e dal nipote 50 pro Centro emodialisi.
– In memoria di Ennio Rossi (14/1) dalla mamma 100 pro Unicef.
– In memoria di Nello Vaccari nel XXXI anniv. (14/1) dalla famiglia 50 pro Burlo Garofolo.

DAI NIDI ALLE SCUOLE SUPERIORI

Viaggio alla scoperta della bora tra racconti, laboratori e musica

La "Bora in scatola" nell'omonimo Museo

Con "Seguendo la Bora", incontri e laboratori per le scuole medie inferiori, si è aperto, martedì scorso alla biblioteca Stelio Mattioni di Borgo San Sergio, il programma degli appuntamenti organizzati sul tema della Bora. L'iniziativa è promossa dall'assessore alla Cultura Massimo Greco, dal direttore dell'Area Cultura Adriano Dugulin e curata da Serena Miniussi del Servizio Bibliotecario Urbano, con la collaborazione della Casa della Musica/Scuola di Musica 55 e dell'associazione culturale Museo della Bora.

L'articolato programma prosegue con **"Gioca con il vento"** (martedì 19, martedì 26 e giovedì 28 gennaio; sabato 6 marzo, sempre con inizio alle 10 alla Biblioteca Stelio Mattioni), incontri e laboratori per i nidi e le scuole d'infanzia a cura dell'associazione Museo della Bora, dove i bambini potranno realizzare e portare a casa le loro elaborazioni sul tema.

Rivolti alle classi delle scuole elementari saranno gli incontri e i laboratori su **"Raccontare e costruire con la Bora"** (giovedì 4, martedì 9, giovedì 11 e giovedì 18 FEBBRAIO, sempre alla Mattioni con inizio alle 10). Alle classi delle scuole medie inferiori saranno rivolti gli incontri e i laboratori su **"Seguendo la Bora"**, con racconti e curiosità su tema (martedì 23 febbraio e ancora in marzo martedì 9 e giovedì 25, sempre alla Mattioni con inizio alle 10) sempre a cura del Museo della Bora.

"Parole al vento" è il filo conduttore degli incontri per le medie superiori (martedì 30 marzo, martedì 20 aprile, martedì 4 e martedì 11 maggio) con **"Memorie di Bora"** di Siora Jole e del Mago de Umago; **"Parliamo di Bora e di tempo ascoltando canzoni"** con il professor Elio Polli e Ornella Serafini; **"Quando la Bora fa sport"** con il giornalista Bruno Lubis e infine **"Un vento da museo"**, curiosità dal Museo della Bora.

Dal 15 febbraio al 31 marzo alla biblioteca Stelio Mattioni sarà possibile visitare anche la mostra **"Refolo"**, con libri, documenti e rarità di vento e di Bora. Info e prenotazioni tel. 040823893/fax 040383303/ bibmattioni@comune.trieste.it (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19; martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12).

SERA

● TAV A ROIANO
Oggi, alle 20.30, nella saletta della Casa dell'Opera mariana di Roiano (via Cordaroli 29) le associazioni slovene locali Rojanski Marijin dom e Rojanski Drpan organizzano un incontro informativo attorno all'attuale tematica del progetto Treno ad Alta velocità. Un tratto della ferrovia passerebbe infatti anche attraverso il rione di Roiano. Presenterà il progetto e il suo previsto impatto sulla realtà del rione l'esperto in politiche dei trasporti Peter Behrens. Inizio alle 20.30.

● ASSOCIAZIONE ESPANDE
La meditazione è un'antica pratica per rendere il nostro sistema corpo-coscienza più armonioso, sveglio, attento e capace di rispondere al meglio alla realtà esterna. Sperimentazione gratuita con Adria Polli dell'Ass. Espande, alle 20.30, in via Coroneo 15. Info 380/7385996, www.trieste.espande.it.

● MAMME E PAPÀ SEPARATI
Questa sera, alle 20.45, in via Donizetti 5/a, all'«Ass. mamme e papà separati onlus (sede Banca Etica)» incontro condotto dalla psicologa Paola Matussi, per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà. Info: 0409896-736, trieste@mammepapaseparati.org.

● ROUND TABLE
Questa sera, alle ore 20.15, all'Hotel Duchi d'Aosta si terrà la sesta serata conviviale della Round Table 9. La serata è riservata a soci, ex soci a vita e ai soci del Club 41. Per informazioni e prenotazioni: info@rt9.it.

● CIRCOLO CHAPLIN
Oggi, alle 20.30, alla Casa del Popolo «Giorgio Canciani» il circolo del cinema «Charlie Chaplin» per la rassegna dedicata al cinema francese dell'infanzia presenta il film «Gli anni in tasca» di François Truffaut. Gioie e dolori nella scuola di una cittadina francese degli anni Sessanta. Un ritratto dell'infanzia intensamente affascinante e coinvolgente.

VARIE

CIASPOLATA A VALBRUNA
■ Domenica 17 gennaio, a Valbruna, si terrà la seconda edizione della Ciaspolissima, una gara con le racchette da neve con inizio alle 10.45 organizzata dalla Lussarissimo Asd. I concorrenti possono scegliere tra due percorsi, uno non competitivo di circa 5 km e uno competitivo e più impegnativo di circa 10 km. Iscrizioni sul sito www.lussarissimo.com fino a sabato 16 gennaio, poi iscrizioni sul posto domenica, dalle 9 alle 10.30. La gara competitiva è valida per la Combinata Lussarissimo e Bavisela.

DIFESA PERSONALE
■ L'associazione sportiva dilettantistica California Dojo propone corsi di Difesa personale (metodo globale di autodifesa) alla palestra California di via Bellosguardo 21. I corsi sono tenuti da insegnanti tecnici abilitati Mga Fijlkam (Coni). Le prime lezioni sono gratuite. Per informazioni: 325/2736302, 328/2699385.

PANTA RHEI
■ L'Associazione Panta rhei nell'ambito del programma culturale propone l'escursione a Castelfranco Veneto per la visita della mostra «Giorgione, dipinti e misteri di un Genio». La visita di un autentico gioiello della Marca trevigiana, il castello Giol, completerà la proposta. Info: 040632420, 3356654597, info@ascutpantarhei.org, www.ascutpantarheiorg.

ASSEMBLEA GENERALE
■ Il direttivo dell'Associazione «Comitato per il monumento ai caduti nelal guerra di liberazione di Servola, S. Anna e Coloncovez» comunica che l'assemblea generale ordinaria si terrà giovedì 28 gennaio nella sala del Cc «Ivan Grbec» in via di Servola 124 alle 19 in prima convocazione e alle 19.30 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: relazione del presidente, del tesoriere e dei revisori; approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo; varie. Prima dell'inizio dell'assemblea si procederà al saldo delle quote.

STELLA ALPINA
■ L'associazione di volontariato Stella Alpina organizza domenica una «camminata» nei dintorni di Trieste. La passeggiata-escursione proposta mira a far conoscere il territorio che si estende tra Trebiciano e Sesana. L'orario del ritrovo è alle 9.50 a Trebiciano, nei pressi della chiesa, alla fermata della 39 (il bus parte da piazza Libertà, Stazione centrale, alle 9.15). Info: Zefferino, 345/8451146 e 349/8858463, e-mail: stellaalpinaonlus@gmail.com; sito: www.stellaalpinaonlus.it.

LA STRADA DELL'AMORE
■ L'Associazione di Volontariato per adulti diversamente abili «La strada dell'amore onlus» informa che sono aperte le iscrizioni al corso di formazione gratuito, aperto a tutti «Orto del sole: orticoltura-terapia con persone autistiche», sette incontri ogni mercoledì dal 20 gennaio al 3 marzo, dalle 16 alle 18, nel Centro servizi volontariato, Galleria Fenice 2. Per informazioni e iscrizioni telefonare entro il 19 gennaio ai numeri: 040/634232 e cell. 347/4026266.

INCONTRI SUL MUSICAL
■ Oggi, con inizio alle 16, nella sede della 50 & Più Fenacom provinciale, la Federazione nazionale degli anziani del commercio, in via San Nicolò 7, prenderà il via il ciclo degli incontri dedicati al musical. Gli appuntamenti si svolgeranno per quattro giovedì con lo stesso orario. Info nei consueti orari d'ufficio, al n. 040/3720169.

BIBLIOTECA STATALE
■ La Biblioteca statale di Trieste, con sede in largo Papa Giovanni XXIII 6, ha variato l'orario. È aperta al pubblico nei giorni: lunedì, martedì, mercoledì: 8.30-18.30; giovedì, venerdì, sabato: 8.30-13.30.

ANNIVERSARIO TOPOLINO
■ Per rievocare l'uscita dalla linea di produzione Fiat dell'ultimo esemplare, il 18 gennaio 1955, il Club Amici della Topolino organizza per domenica prossima un'uscita sulle strade della provincia con pranzo finale. Info al 338/3566596 o 348/2873210l.

CORSO DI JUDO
■ Alla piscina «Rari Nantes 2» in via Costalunga 113, dalla metà di gennaio corso promozionale di judo della società «Dojo Trieste» con lezioni gratuite di prova per bambini dai 5 anni in su, tenute da insegnante qualificato come maestro (Fijlkam-Coni) con il grado di cintura nera 5° dan. Info: 040/3772158, 328/2699385, 328/4131916.

MUTILATI E INVALIDI
■ Il 16 gennaio, alle 10 in prima convocazione e alle 10.30 in seconda convocazione, assemblea e votazioni per la nomina del consiglio direttivo 2009/2011. Sono invitati tutti i soci regolarmente iscritti.

CORSI DI SERBO
■ Iscrizioni aperte ai corsi di lingua serba alla Comunità serbo-ortodossa, piazza S. Antonio Nuovo. Info: 040631328 e 3403466633.

YOGA SATYANANDA
■ Il Centro Yoga satyananda di via Economo 2 comunica che i corsi di yoga sono ripresi con il seguente orario: mattino 9.30-11 e 13.15-14.45 martedì e giovedì. Pomeriggio 18-19.30 dal lunedì al venerdì. Sera 20-21.30 dal martedì al giovedì.

ISTITUTO ALTIPIANO
■ Il 18 gennaio, alle 17, alla scuola De Tommasini di via di Basovizza 5 presentazione delle scuole primarie Degrassi, Lona, Kugy e Venezian dell'Istituto comprensivo Altipiano. Nello stesso giorno e sede, alle 18, presentazione della scuola secondaria De Tommasini.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO
■ Il 6 gennaio intorno alle 18.30, ho smarrito un berretto da donna color grigio con il pon-pon e tante piccole pietre colorate sopra, nella chiesa Madonna del Mare in piazzale Rosmini. Ci sono molto affezionata. Tel. 3381343233. Ricompensa.

■ Si inviano i proprietari che in questi giorni avessero smarrito il proprio cane, anche se sprovvisto di microschip, a rivolgersi al più presto al canile sanitario di via Orsera 8, dalle 7.30 alle 9 del mattino (tel. 040820026) o all'associazione di volontariato «Il Capofonte Onlus» (tel. 040571623).

■ Cerco disperatamente qualcuno che sappia suonare la cetra a trentadue corde. In caso affermativo telefonare al n. 338/9152561.

AUGURI

FLAVIO Sei arrivato ai settant'anni con bartuele e rubini... Auguri affettuosi da tutti i parenti

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040311312

Aula computer, 9.30-11.30, Word; aula A. 11.00-12.40, Lingua spagnola: Livello 5 - conversazione - C1; aula B, Lingua inglese: Livello 5 - conversazione - C1; aula B, Lingua inglese. Livello 5 - conversazione - C1; aula C, Biedermayer; aula C, Patchwork; aula D, Disegno ad acquarello - I livello; aula D, Disegno ad acquarello - II livello; aula Professori, 9.00-11.00, Maglia; aula 16, Maglia; aula Razore, 15.30-16.20, La naturopatia via naturale al benessere : Introduzione alle regole generali della naturopatia; breve cenno sulle origini storiche; salute fisica e morale nella naturopatia : uomo parte dell'universo; dottrina del'equilibrio termico (inizo corso); aula A, 16.30-17.20, Corso di Medicina: Argomenti d'attualità in endocrinologia: le ghiandole surrenali; aula A, 17.30-18.20, Canto corale - (sospeso); aula B, 15.30-16.20, Etica, solidarietà, relazione di aiuto (inizio corso); aula B, 16.30-17.20, Paesi - Popoli ed espressioni artistiche; aula B, 17.30-19.00, Storia del cinema dalle origini agli anni 40. La produzione in Gran Bretagna e Unione Sovietica; aula D, 15.30-17.20, Pittura su seta; aula professori, 15.10-17.30, Non solo hardanger; aula Razore, 15.10-17.20, Lingua inglese -Livello 2 - base - A2; aula Razore, 17.30-18.20, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno; via Coroneo 15, 9.00-10.00, Ginnastica presso la Soc. Germanica di Beneficenza.
SEZIONE DI MUGGIA
Sala UNI3, 8.30-10.20, Lingua inglese - Livello 4 intermedio avanzato -B"; Sala Millo, 16.00-16.50, Namibia : Le bellezze dell'Africa orientale (inizio corso che si concludera' il 21 gennaio 2010); sala Millo, 17.00-17.50, Il carso triestino ed i suoi ambienti (inizio corso che si concludera' il 25 febbraio 2010); Sala UNI3, 15.30-17.30, Corso Word.

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 0403478208

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1 - Ore 9-10, Acquagym.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1
Ore 15-17, Lavori con la creta; 15-17, Creazioni di moda; 15.30-17, Lingua e cultura inglese II "A"; 15.30-17, Lingua e cultura slovena II livello; 17-18, Fiori e piante da interno e da balcone; 17-19, Sviluppare la creatività; 17.30-19, Lingua e cultura slovena I livello; 17.30-19, Lingua e cultura inglese avanzato.
Palestra Scuola Media "Campi Elisi" - Via Carli, 1
Ore 19.30-20.30, Ginnastica.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

TRASPORTI URBANI

«Linea 10 "accorciata", aggravio di costi»

Oltre un mese fa ho consegnato a un componente del consiglio circoscrizionale di via Locchi, perché la presentasse al suddetto e quindi come segnalazione al Piccolo, l'ennesima protesta per la soppressione del tratto finale dell'autobus 10 e cioè da piazza Tommaseo a piazza Venezia; questo perché da un po' di tempo la polemica tace, ma non per questo gli utenti sono soddisfatti, anzi, col cattivo tempo autunnale e invernale, il disagio si è ancor più accentuato.
La decisione di questo accorciamento costringe chi deve usare l'autobus 10 ad acquistare un abbonamento rete, più costoso, mentre in molti casi poteva bastare un abbonamento per una sola linea; inoltre la coincidenza sulle ore serali (dalle 20 alle 21) non esiste e costringe l'utente a lunghe attese senza riparo e comunque ingiustificate; rilevo che nell'assemblea promossa in settembre dalla circoscrizione competente brillavano per assenza i rappresentanti della Trieste Trasporti e della Provincia, cioè chi decide sui percorsi autobus. Concludevo dicendo che la volontà degli utenti più volte manifestata con raccolte firme, assemblee, segnalazioni e quant'altro non veniva rispettata pur essendo noi alla base sia della provincia che di altri organi evenutualmente coinvolti. Inoltre siamo coloro che pagano la Trieste Trasporti.

Elisabetta Vitali

GRIGNANO

San Silvestro salato

Cara signora Flavia Repini, anch'io ero nella bolgia di quella sala di Grignano, la notte di San Silvestro, insieme ad altri 250 o 300 commensali stipati in un locale adatto al massimo a un centinaio con due soli stanzini wc e, aggiungo, precarie condizioni igieniche per i cibi serviti.
Confermo in pieno il disagio da lei denunciato e la rabbia per la turlupinatura del guardaroba, della lotteria (alla quale non ho abboccato), della vendita dei vini scadenti e carissimi con pagamento immediato cash al cameriere.
Non racconta invece se ha dovuto faticare come me per avere una ricevuta fiscale del conto pagato. Ovviamente per il solo menù fisso.

Caterina Camalich

VESCOVO

Natale alla «Orion»

All'inizio di dicembre dello scorso anno, ho partecipato a una festa natalizia presso la ditta Orion di Trieste. L'Orion è un'azienda che produce valvole per l'industria petrolifera, credo sia la più vecchia azienda metalmeccanica privata della nostra provincia, certo è che mio fratello, classe 1935, là nei primi anni '50 ha imparato il mestiere di tornitore. Mio figlio lì impiegato mi disse che sarei potuto intervenire come gli altri congiunti dei dipendenti. Prima del rinfresco il nuovo vescovo di Trieste su un palco allestito dalle maestranze in uno dei due capannoni ha celebrato la messa. Una messa stringata tipo quelle da campo, ma l'ho percepita molto partecipata: davanti affiancate da un grande e originale presepio c'erano tre file di panche con seduti tanti bambini, dietro adulti che prima dell'inizio del rito sentivo parlare in dialetto triestino sì, ma anche in tante altre lingue e non solo sloveno e croato che riesco a distinguere, ma altre ancora che sul momento non compresi. Guarda un po', mi sono detto, dove si lavora e si produce la ricchezza che fa stare in piedi questo nostro sgangherato Paese là trovi anche praticata e vissuta quella integrazione che tutti cercano e si accapigliano sulla ricetta per realizzarla. Ero curioso di sentire, in quel particolare contesto, l'omelia del nuovo vescovo di Trieste mons. Crepaldi, un padre che per venire a Trieste aveva lasciato il Vaticano dove aiutava il Papa a scrivere le encicliche che si occupavano del mondo economico.
Faccio una domanda a quelle poche persone che hanno avuto la pazienza di leggermi fin qui. Vi pare possibile parlare del lavoro senza trascurare i conflitti sociali ed economici che esso comporta? Parlare della crisi mondiale che stiamo attraversando? Infine da sacerdote, parlare anche di Gesù Cristo, incantando tutti, compresi quei bambini seduti lì davanti? Sì, è possibile quando le parole sono semplici, è possibile quando senti sincero e competente chi ti parla.
Sono una persona ormai un po' anziana, mi sforzo di capire il mondo che mi circonda e per questa ragione, con tutta la mia più buona volontà, non fosse altro per l'amore che ho per i miei nipoti, ho tanta difficoltà a vedere il futuro con almeno un poco di ottimismo, quel giorno però sono uscito da quel posto di lavoro, se permettete cioè da dove ci si guadagna con fatica la vita, con un po' più di fiducia. Ed è con questo ricordo che desidero iniziare questo 2010. Buon anno a tutti.

Raffaele Roberto

DISABILITÀ

Fiore appassito

L'ultima pagina del 30 dicembre scorso era interamente dedicata a una inserzione della Fondazione CrTrieste. Ci ha colpiti la scelta di sottolineare con una pubblicità l'attenzione nei confronti della disabilità, «anche per i casi gravissimi». Ma ancora di più ci ha stupiti la scelta grafica che accompagna il messaggio: un fiore appassito, dai colori sbiaditi, uno stelo alto e sottile sul quale pende un fiore con la sua corolla definitivamente reclinata. Perché evocare con questa immagine la disabilità? Ci è sembrato doloroso e inappropriato anche nei confronti degli ammalati e delle loro famiglie. Una immagine lontana dallo scambio di amore intenso che in quelle famiglie avvolge anche i «casi gravissimi». «Casi gravissimi»: e chiamiamoli persone!

Antonio Caiazza
Romina Mallia Milanes

L'ALBUM

La II A della "Fonda Savio-Manzoni" alla scoperta del giornale

Gli studenti della II A della scuola Fonda Savio-Manzoni, con le insegnanti Mancino e Bellotti, sono venuti a trovarci e hanno fatto un bel giro in redazione, in tipografia e nel reparto rotativa per capire il processo di nascita e confezione del giornale. Ecco i nostri giovani ospiti, fotografati davanti alla storica linotype: Chiara Albanese, Luigi Antonio Balconi, Alessia Carbone, Desirée Cavallini, Yo Sri Chaabane, Yimeng Chen, Yimiao Chen, Vincenzo D'Alterio, Arldwin Dela Cruz, Francesco Gironda, Francesco Grespan, Dalibo Karan, Danil Menchikov, Emanuele Nicolini, Claudio Ionut Popa, Marko Rasevic, Maria Sodano, Liliana Tiron, Maurizio Valenti (foto Silvano)

PISCINA

Docce gelate

Bastano poche righe per segnalare il disservizio delle docce della piscina Bianchi come pochi minuti per congelarsi dopo una o due ore di allenamento.
Dall'inizio dei corsi di nuoto «master» e acquagym a ottobre 2009 le docce degli spogliatoi del pubblico erano più fredde che calde per poi essere completamente fredde nel mese di dicembre, quando bora, neve e temperature decisamente invernali hanno reso ancora meno piacevole farsi la doccia.
Da allora la situazione non è cambiata: adulti, bambini e agonisti rischiano così di prendersi raffreddore, influenza e magari anche contratture muscolari.
È veramente vergognoso un servizio del genere, per una piscina aperta da pochi anni, frequentata da moltissime persone dalla mattina alla sera per tutta la settimana con abbonamenti di nuoto libero, master e acquagym.
Indipendentemente dalle cause (malfunzionamento della caldaia o boiler, o errori di progettazione del Comune), chiediamo che venga risolta immediatamente questa situazione inaccettabile.

Barbara Romani
e clienti acquatici non ancora pinguini

PORTO

Sicurezza sul lavoro

Le istituzioni e i sindacati danno grande risalto e sbandierano incontri e nuove leggi sul problema della sicurezza sul lavoro... ma solo sulla carta.
Ad esempio il 18 aprile 2008 chiamavo l'Autorità portuale per un intervento sulla sicurezza in uno dei magazzini del Porto Nuovo.
Gli ispettori intervenivano e dopo aver stilato un verbale, obbligavano la ditta a mettere in sicurezza il pianale su cui lavoravo. Risultato... da quel giorno il presidente della cooperativa si è trovato nella condizione di farmi lavorare solo part time e questo anche se sono disponibile tutti i giorni.
Nonostante la mia esperienza trentennale di lavoratore portuale non avevo ancora capito nulla della realtà del porto. Della mia situazione sono al corrente tutti (Autorità portuale, Prefettura, sindacati, Ass 1) ma sono ancora in attesa... probabilmente dovrò sobbarcarmi anche delle spese (giudiziarie presumo). Dopo essermi dato questa ultima zappata sui piedi concludo... le leggi sono come gli oroscopi, vanno interpretate.

Aurelio Bonazzi

PROGETTO

Fast food in salotto

Premettendo che nulla si ha contro i fast food, a parte i personali e soggettivi gusti alimentari che potrebbero orientare verso altre tipologie di cucina, suscita non poco stupore l'ipotesi che nel cuore della nostra città, in quello che dovrebbe essere il suo «salotto buono», si possa pensare di inserire il ristorante di una delle più note catene di fast food del mondo.
Nel rispetto del libero mercato e della piena disponibilità dei beni di cui ogni proprietario deve godere, non ci si può però esimere dal manifestare la più netta contrarietà di fronte a scenari in cui questo sacrosanto diritto collide in maniera così vistosa, con l'altrettanto irrinunciabile prerogativa che una città ha di godere dei suoi spazi più prestigiosi senza che questi siano stravolti dal loro consueto assetto e dalla loro originaria vocazione.
Una città che in altre occasioni è stata pronta a mobilitarsi contro necessari progetti di riqualificazione urbana che avevano il solo torto di mettere in discussione la collocazione di qualche albero; una città pronta a scendere in piazza se motivi di decoro urbano suggerivano correttamente lo spostamento di qualche panchina; una realtà nella quale taluni sono pronti a stracciarsi le vesti se si immagina di creare ponti dove questi non esistono così come accade nelle città che hanno realmente una visione di futuro (vedi l'esempio della nostra gemellata città di Graz, dove l'esistenza di altri ponti non ha impedito la progettazione di un avveniristico collegamento fra le due sponde del fiume Mur che l'attraversa) non può - credo - rimanere in silenzio se il destino di uno dei suoi pezzi più pregiati viene ipotecato sull'altare della logica del tutto è permesso purché si paghi.
Crediamo davvero che Trieste abbia nel suo futuro la valorizzazione del suo patrimonio artistico? Allora non possiamo pensare che un fast food possa trovare spazio in una delle più belle gallerie d'Europa.
Siamo realmente convinti che questa città debba preservare le sue «vetrine» più significative per lasciare a coloro che la visitano un ricordo che ne lasci traccia nel tempo? Siamo davvero capaci di difendere il diritto di una città a vivere ogni giorno la sua bellezza senza dover temere che qualcuno possa credere di trasformare un luogo così suggestivo e storicamente così significativo, nell'atrio di un fast food?
Io lo sono, ed è per questa ragione che manifesterò il mio dissenso e mi impegnerò a raccogliere quello di chi come me ama questa città, non per semplice protesta, non per la solita stantia e paralizzante logica del «no se pol», ma per dire forse più banalmente, ma con molta chiarezza, che si può avere un'idea diversa per questa città che non sia la sua svendita al miglior offerente.

Franco Bandelli

L'OPINIONE

«Terzo mandato sì o no? La politica deve confrontarsi con i cittadini»

A intervalli ricorrenti si discute della legge che vieta un terzo mandato ai sindaci. Ovviamente la discussione si ravviva quando ci si avvicina ad una nuova elezione. La discussione resta, però, in genere, limitata nell'ambito dei politici e, tutto sommato, raramente viene in testa a loro di chiedere ai cittadini cosa ne pensino. È un fatto di sostanza. La legge è stata fatta con l'intenzione di impedire che ci fossero incrostazioni di potere che ostacolassero il ricambio. Ma siccome questa legge è modificabile in sede regionale, sarebbe del tutto opportuno che si aprisse una discussione davanti e con i cittadini, in modo che possano decidere se preferiscono mantenere la legge, o se pensano che le ragioni iniziali siano venute meno, e magari desiderino cambiare.
Ovviamente, se la discussione si è riaperta a Trieste ciò è dovuto al fatto che il sindaco uscente, Dipiazza, ha espresso il desiderio di ricandidarsi. Contestualmente ha dichiarato di non essere interessato ad altri incarichi, nazionali o internazionali, più o meno prestigiosi. Di fatto, questa intenzione l'ha già realizzata, resistendo alle sollecitazioni che lo volevano candidato, quasi sicuramente eletto, al Parlamento europeo di Strasburgo. La motivazione è semplice: s'è appassionato ai problemi della città e vuole continuare ad occuparsene.
Ciò ha provocato reazioni. Alcune forze politiche hanno recriminato che, con questa legge vigente, alcuni loro esponenti hanno dovuto rinunciare a terzi mandati quasi scontati. E casi di questo tipo sono diffusi in tutti gli schieramenti, in tutte le regioni. Ma sembra che nessuno prenda atto del fatto che non si tratta di una legge nazionale, immodificabile in sede locale, che va rispettata. La questione non è tanto di prendere posizione sul fatto che il vincolo dei due mandati vada cancellato. Il punto è che la legge nazionale che ha fissato le competenze legislative delle Regioni permette alle forze politiche locali di modificare questa legge in sede regionale. E quindi, magari si potrebbe anche concludere che no, che il vincolo va mantenuto. Ma stupisce che neppure si discuta di qualcosa che si può fare, e su cui i cittadini potrebbero esprimersi per orientare le forze politiche che hanno votato per rappresentarli.
Farne una questione di principio è solo evitare di discutere, o meglio, significa che non si ha nessuna voglia di discuterne; ma parlarne è qualcosa che si deve ai cittadini. In fondo, un limite simile non c'è per nessun'altra carica istituzionale. Ed è diritto dei cittadini esprimersi, siano che vogliano mantenere il vincolo, sia che vogliano toglierlo.
Altrimenti, il comportamento delle forze politiche di evitare un confronto aperto potrebbe legittimare il sospetto che si tratti solo di interessi di bottega, a cui difficilmente i cittadini possono appassionarsi.
In fondo, qualsiasi forza politica dovrebbe essere interessata al fatto che una sua futura vittoria non possa essere sminuita o delegittimata dal fatto che si è tenuto un concorrente fuori della gara nascondendosi dietro il dito di una legge che effettivamente c'è, ma che, altrettanto effettivamente, volendo, si può cambiare.

Ezio Martone
Gabriele Pastrello

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Rogna o rabbia? Il cane malato si può restituire

Il vizio redibitorio è una malattia presente nell'animale al momento dell'acquisto che dà diritto a rescindere il contratto stipulato con l'allevatore (a patto di non aver fatto atti di proprietà sull'animale stesso).
Tra le malattie annoverate come vizi redibitori ci sono patologie infettive come rabbia, cimurro, gastroenteriti infettiva, epatite infettiva, tosse infettiva da canile, leptospirosi nel cane; malattie parassitarie come la rogna, piroplasmosi, filariasi, toxoplasmosi; malformazioni palesi, rachitismpo, osteomielite, ecc.
La rogna è forse uno dei problemi maggiormente riscontrati al momento della prima visita di soggetti acquistati da allevatori un po' superficiali; ne esistono due diversi nel cane: la rogna demodettica e la rogna sarcoptica, entrambe provocate dalla proliferazione di due diversi tipi di acari. Sono insetti microscopici che sopravvivono solo sull'animale e non nell'ambiente.
La rogna demodettica (Rogna Rossa) è causata dall'acaro "Demodex Canis" non è contagiosa né per il gatto né per l'uomo e anche tra cani è difficile la trasmissione poiché gli acari del genere Demodex vivono e si riproducono nel follicolo pilifero, quindi nello strato profondo della cute.
Il cane presenta un appetito a volte aumentato, un senso di disagio e nervosismo nonché un arrossamento della pelle sopra i gomiti, nei garretti, sulle labbra, accompagnato da crosticine e pustole.
È una malattia dovuta a difetti immunitari ereditari e, in molti casi, dopo la guarigione possono verificarsi delle ricadute. E una malattia poco contagiosa sia per l'uomo che per l'animale in buone condizioni di salute.
La rogna sarcoptica (Scabbia) è invece una malattia parassitaria molto contagiosa, caratterizzata da forte prurito e croste cosparse su tutto il corpo del cane. E' trasmissibile sia per via diretta, da soggetto ammalato a quello sano, che per via indiretta, da ambiente contaminato.
Viene curata abbastanza facilmente ed è consigliabile attuare una massiccia disinfestazione dei luoghi contaminati. Gli acari della rogna sarcoptica infestano gli strati più superficiali della cute, di conseguenza la trasmissione è semplificata: ciò nonostante questi parassiti mostrano una spiccata "preferenza" per la specie canina e il contagio canegatto o cane-uomo è piuttosto raro, seppur possibile.
La rara manifestazione clinica della rogna sarcoptica nell'uomo è di scarsa entità, con un eritema pruriginoso localizzato prevalentemente agli arti e di rapida risoluzione dopo il trattamento dell'animale parassitato.
Un altro tipo ancora è la Rogna Otodettica dell'orecchio: l'acaro che la causa è l'"Otodectes Cynotis" che infesta l'interno dell'orecchio e il padiglione auricolare esterno, cibandosi di cellule desquamate e siero.
Porta fastidio, prurito e conseguente arrossamento nonché la formazione di cerume nerastro.

RINGRAZIAMENTI

■ Sono stata recentemente colta dal lutto di mia madre Rosetta che si è spenta dopo una lunga sofferenza di un anno e mezzo. In tutto questo periodo ho sentito molto forte la presenza e la vicinanza della neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara, dell'équipe della dottoressa Sfreddo di Pineta del Carso e del Csm di S. Giovanni.
Noi figli cogliamo quindi l'occasione di ringraziare operatori e strutture che hanno dato prova di una disponibilità umana che va ben oltre l'impegno professionale.

Manuela Stagni

■ Il 23 novembre u.s. sono stato operato nel reparto di uronefrologia al 9° piano dell'ospedale di Cattinara.
Colgo l'occasione per ringraziare i medici dott. Bianco, dott. Boltar, dott. Bucci, dott. Ciampalini per la professionalità e inoltre ringrazio tutto il personale e specialmente la caposala signora Antonella, la signora Milica e la signorina Filomena che con la loro gentilezza e bravura mi hanno aiutato a superare quel difficile momento.

Umberto Weis

■ Ringrazio l'Agenzia viaggi Aurora di via Milano per l'organizzazione del viaggio individuale nel periodo di Capodanno nella magnifica città di Linz.

f.z.

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

PROVINCIA di TRIESTE

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

La Provincia pubblica anche questa settimana nuove possibilità d'impiego nel nostro territorio

Market developer, operai specializzati e ingegneri

disponibili anche posti di installatori di impianti di sicurezza

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**.

Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte ad entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Ricerchiamo:

❍ **ingegnere elettrico – elettronico**, in possesso della patente di guida della categoria B, con conoscenze del sistema operativo Windows, Microsoft Office e sistemi CAD. Offresi contratto a tempo determinato, tempo pieno, con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 426**

❍ **otorino**, laureato in audioprotesi, con conoscenza del sistema operativo Windows, Microsoft Office, Internet e posta elettronica. Offresi contratto con quota di salario fisso più provvigione sulle vendite. **Rif. Prot. 422**

❍ **addetti alla pulizia di uffici**. Offresi contratto part-time 5 ore alla settimana, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 17. **Rif. Prot. 415**

❍ **Installatore impianti di sicurezza,** di età tra i 18 e i 45 anni, in possesso della patente categoria B. Offresi contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 407**

❍ **market developer (commerciale) per multinazionale,** di età tra i 20 ed i 29 anni, in possesso del diploma di scuola superiore, con patente di guida della categoria B e conoscenze della lingua inglese di base e di Windows, Microsoft Office, internet e posta elettronica di base, per vendita bevande presso pubblici esercizi, merchandising e recupero crediti. Offresi contratto a tempo determinato di 18 mesi full-time, con prospettive di riconferma. **Rif. Prot. 405**

❍ **operaio/a specializzato/a elettrico meccanico**, per manutenzioni su gru da banchina e carrelli elevatori, anche in quota, di età tra i 25 ed i 46 anni, in possesso di diploma tecnico, con precedente esperienza coerente, in possesso della patente di guida della categoria B. Offresi contratto a tempo determinato, tempo pieno, con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 401**

• OFFERTE DI LAVORO RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore 9.15 alle 12.45 (stanza 12).

Ricerchiamo:

❍ **Operatore reparto produttivo**, addetto al controllo e manutenzione delle linee produttive, appartenente al collocamento mirato **art. 18, comma 2, della legge 68/99 (riservato a profughi, orfani/vedove di guerra servizio lavoro ed equiparati),** età tra 22 e 40 anni. **Rif. Prot. 411**

❍ **Operatore polivalente di produzione,** addetto all'assemblaggio prodotti farmaceutici, età tra 25 e 45 anni, diploma di scuola superiore in materie scientifiche. Offresi contratto a tempo determinato, inserimento part time. **Rif. Prot. 410**

❍ **Conduttore d'impianto chimico**, addetto al controllo impianto, all'intervento su eventuali anomalie, addetto alla manutenzione meccanica ed elettrica di base, età tra 20 e 40 anni, patente di guida, precedente esperienza lavorativa. Offresi contratto a tempo determinato, inserimento full time. **Rif. Prot. 409**

• TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

Ricerchiamo:

❍ **tirocinante impiegato/a amministrativo/a**, preferibilmente in possesso della patente di guida, buona conoscenza di Windows, Microsoft Word ed Excel e posta elettronica. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con rimborso. **Rif. Prot. 427**

AVVISO ALL'UTENZA: si segnala che, a causa dell'intenso traffico telefonico in ingresso, potranno verificarsi dei malfunzionamenti del centralino telefonico del Centro per l'Impiego, con conseguente interruzione della comunicazione. Ci scusiamo per il temporaneo disagio

■ LAVORO ACCESSORIO DI NATURA OCCASIONALE

Integrazioni apportate dalla finanziaria 2010

L'art. 70 del D. Lgs 10 settembre 2003 n. 276, è stato modificato dalla legge finanziaria 2010 (Legge 23 dicembre 2009, n. 191). Con la nuova norma è stato stabilito che potranno essere considerate attività assoggettabili alla disciplina del lavoro accessorio i lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti, e che il committente potrà essere anche un ente locale. Potranno svolgere queste attività gli studenti regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso l'università, in qualunque periodo dell'anno, a favore anche di enti locali, scuole ed università. Il lavoro accessorio di natura occasione è stato pure esteso nell'ambito delle imprese familiari, in quanto le prestazioni non sono più limitate ai soli settori del commercio, turismo ed ai servizi, ma sono estese a qualsiasi settore produttivo.

A partire da quest'anno i pensionati potranno svolgere attività di natura occasionale, anche a favore degli enti locali.

Inoltre, le attività svolte da maneggi e scuderie possono essere ricomprese nelle prestazioni di lavoro accessorio.

La possibilità di svolgere prestazioni di lavoro occasionale accessorio è stata estesa ai percettori di prestazioni integrative a sostegno del reddito ed ai prestatori di lavoro titolari di contratti di lavoro a tempo parziale, oltre che per tutti i settori produttivi, anche per gli enti locali. Il ricorso a prestazioni di lavoro accessorio da parte di un committente pubblico o degli enti locali è consentito nel rispetto della disciplina vincolistica in materia di contenimento delle spese di personale e, ove previsto, dal patto di stabilità interno. Per ogni ulteriore informazione, si invita a contattare la sede provinciale dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS), che a Trieste è posta in via S. Anastasio n. 5, tel. 040 3781111.

Bando creoimpres@provincia.trieste.it
INIZIATIVE PER I GIOVANI DELLA PROVINCIA

La Provincia di Trieste ha prorogato al 1° febbraio 2010 il termine per la partecipazione al bando di concorso creoimpres@provincia.trieste.it. Il bando di concorso è stato avviato per assegnare due premi in denaro finalizzati alla copertura del 70% delle spese previste, sino all'importo massimo di 7.500 euro, ai ragazzi che presenteranno i due progetti imprenditoriali caratterizzati da maggiore sviluppo e innovazione tecnologica. Il bando è rivolto ai giovani tra i 18 e i 30 anni non ancora occupati o iscritti alle liste di disoccupazione in possesso dei requisiti di ammissibilità indicati nel bando creoimpres@provincia.trieste.it e che presenteranno e realizzeranno progetti di lavoro autonomo, caratterizzati da elevato contenuto innovativo sotto il profilo del prodotto o del processo. Il bando creoimpres@provincia.trieste.it è stato approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 272 del 09.11.2009 nell'ambito del Progetto "Emozioni-creatività-impresa" finanziato dall'Unione Province Italiane-UPI.

La domanda di ammissione a contributo, gli allegati tecnici ed il bando possono essere scaricati dal sito della Provincia di Trieste o richiesti via e-mail a creoimpres@provincia.trieste.it e la domanda di contributo deve essere presentata entro il giorno 1° febbraio 2010.

■ AVVIAMENTO PRESSO GLI ENTI PUBBLICI DI LAVORATORI DISABILI E DELLE CATEGORIE PROTETTE

Aggiornamento della graduatoria anno 2010

Per consentire al Centro per l'Impiego l'aggiornamento e la pubblicazione della graduatoria valida per l'avviamento a selezione presso gli enti e le pubbliche amministrazioni dei lavoratori disabili (invalidi civili, invalidi del lavoro, invalidi per servizio, invalidi civili di guerra, sordomuti, minorati della vista) e dei lavoratori non disabili delle categorie protette (profughi, orfani e vedove ed equiparati per causa di guerra, di servizio e di lavoro), in possesso dello stato di disoccupazione e iscritti alla data del 31 dicembre 2009 negli elenchi di cui alla legge 68/1999, si invitano i lavoratori in questione a presentarsi personalmente presso il centro per l'Impiego di Scala dei Cappuccini n. 1 di Trieste – Stanza n. 12, tel. 040-369104 (alla risposta della segreteria automatica digitare 240 o 241) a partire da martedì 1° dicembre 2009 ed entro e non oltre lunedì 1° marzo 2010 per fornire la disponibilità all'inserimento nella succitata graduatoria, durante l'orario di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.15 alle ore 12.45).

I lavoratori interessati all'aggiornamento devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione al collocamento mirato;
- Mod. ISEE - Indicatore della Situazione Economica Equivalente in corso di validità;
- titolo di studio della scuola dell'obbligo o assolvimento dell'obbligo stesso, anche senza conseguimento del titolo relativo, in base all'età anagrafica;
- attestati di qualifica o di frequenza di corsi professionali.

Si fa presente che in caso di mancata presentazione del Mod. ISEE, la persona disabile o non disabile delle categorie protette viene esclusa dalla graduatoria, pur mantenendo l'iscrizione al collocamento mirato e la possibilità di usufruire del servizio di incrocio domanda/offerta finalizzato all'inserimento lavorativo presso le aziende private.

PROVINCIA di TRIESTE CENTRO PER L'IMPIEGO

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527
E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

Continua dalla 12.a pagina

LOCALE commerciale Valmaura 200 mq in buone condizioni con servizi già predisposto per attività di ristorazione. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
NATHAN ultimo piano con ascensore tinello con cucinotto e balcone 2 camere bagno rip. cantina buone condizioni euro 115.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
PIAZZALE Rosmini euro 285.000 piano alto con ascensore terrazzino e vista aperta mare buone condizioni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
PIAZZA della Valle, termoautonomo, ultimo piano: soggiorno con poggiolo, cucina, due matrimoniali, lavanderia, bagno, cantina. Norbedo Imm. 040368036. (A00)
RABINO 040368566 Flavia 80 mq primo piano vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazza facilità parcheggio euro 128.000. Rif. 10509.
RABINO 040368566 Fornace ottimo investimento terzo piano senza ascensore ingresso cucina abitabile poggiolo verandato camera matrimoniale servizi separati euro 49.000. Rif. 10409.
RABINO 040368566 Garibaldi splendida mansarda quarto piano senza ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno travi a vista euro 102.000. Rif. 9309.
RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso secondo piano ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio soffitta travi a vista ottime rifiniture euro 96.000. Rif. 9609.
RABINO 040368566 Molino a Vento quarto piano ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno veranda ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 96.000. Rif. 9809.
RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso due matrimoniali soggiorno cucina studio servizi separati due poggioli euro 148.000. Rif. 3709.
RABINO 040368566 Scomparini nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture euro 265.000. Rif. 10209.
RABINO 040368566 Sottomonte vista mare ottimamente rifinito villetta a schiera centrale due livelli soggiorno cucina terrazza tre camere due bagni ripostiglio cantina posto macchina coperto euro 290.000. Rif. 8809.
RABINO 040368566 Villaggio del Pescatore villetta a schiera di testa su due livelli ingresso soggiorno cucina abitabile ripostigli bagno studio 3 matrimoniali poggiolo camera singola bagno euro 240.000. Rif. 9909.
REVOLTELLA alta piano alto con ascensore 106 mq con 3 camere e 2 bagni balcone veranda e cantina vista aperta. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
SAN LUIGI: quadrilocale al terzo e ultimo piano con vista mare, euro 130.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)
SAN VITO appartamento pari primingresso: atrio, cucina, matrimoniale, singola, zona soppalcata, doppi servizi, ampio sottotetto, cantina. Termoautonomo. 195.000 euro. Norbedo Imm. 040368036. (A00)
SAN Luigi casa singola con giardino pianoterra composto da garage e cantina e abitazione al primo piano balcone vista mare. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
SAN Luigi tranquillo bilocale esposto sul giardino condominiale balcone cantina termoautonomo ottime condizioni euro 125.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
SAN Vito colle euro 119.000 bilocale piano medio con ascensore a pochi passi dall'università buon investimento. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
SAN Vito euro 305.000 trilocale ottimo contesto box auto piano medio circondato dal verde. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
STUDIOURBAN centro in palazzetto ristrutturato appartamento perfetto completamente arredato: ingresso zona giorno con angolo cottura due stanze bagno e ripostiglio. Euro 102.000 tel 0402452855.
STUDIOURBAN in prossimità della zona industriale locale d'affari di nuova costruzione adatto sia ad attività di vendita che di ufficio. Posti auto. Al grezzo euro 258.000 estente mediazione tel. 0402452855.
STUDIOURBAN locale d'affari in centro 45 mq con ampie vetrine adatto anche come uso ufficio bagno euro 85.000 tel. 0402452855.
STUDIOURBAN Muggia centro storico locale d'affari fronte strada in perfette condizioni composto da ampia sala magazzinetto e bagno. Ottimo per varie attività e/o ufficio. Euro 155.000 tel. 0402452855.
STUDIOURBAN periferia Est, ottimo appartamento composto da ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze bagno due poggioli e posto auto coperto. Euro 155.000 tel. 0402452855.
STUDIOURBAN piazza Hortis in stabile di pregio con ascensore elegante appartamento di ampia metratura completamente ristrutturato: ingresso ampio salone cucina abitabile con ripostiglio tre stanze matrimoniali doppi servizi e soffitta. Euro 475.000 tel 0402452855.
TRIESTE vicinanze S. Giusto vendesi appartamento 78 mq già locato piano basso ideale per investimento rif. 479. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.
VALMAURA: trilocale in buone condizioni con cucina abitabile e posto auto di proprietà, euro 130.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.
VALMAURA: trilocale pari primo ingresso in stabile di recente qualificazione con doppi servizi e terrazza, euro 170.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)
VIALE Ippodromo piano alto, ascensore: cucina, soggiorno, poggiolo, matrimoniale, singola, bagno, cantina, 115.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.
VIA Navali ad.ze euro 85.000 bilocale con spazioso sfogo esterno di proprietà termoautonomo ottime condizioni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

AVVOCATO acquisterebbe in via Romagna, via Catullo o via Commerciale appartamento di 100 mq. Disponibilità massima euro 280.000. Equipe 040764666.

Continua in 30.a pagina

PROMEMORIA

La polizia polacca ha ritrovato, nove anni dopo la scomparsa, un quadro del pittore francese Claude Monet - «La spiagga a Pourville» dipinto nel 1882 - che era stato rubato dal Museo Nazionale di Poznan il 19 settembre 2000. Il dipinto aveva un valore stimato attorno al milione di dollari (circa 700.000 euro). Il ladro è stato arrestato.

Il regista turco-italiano Ferzan Ozpetek sarà fuori concorso al sessantesimo festival di Berlino (11-21 febbraio) con il suo ultimo film "Mine vaganti", interpretato, tra gli altri da Riccardo Scamarcio e Alessandro Preziosi.

UN LIBRO EDITO DA NUOVADIMENSIONE

A novant'anni ha voluto raccontare la sua storia di deportato "politico" a Dachau e Mauthausen

Da "Il cantante del lager" di Eno Mucchiutti pubblichiamo un ampio stralcio dell'introduzione di Marco Coslovich, per gentile concessione della casa editrice nuovadimensione.

di MARCO COSLOVICH

Da sinistra e in senso orario: la "scala della morte" di Mauthausen; Eno Mucchiutti con lo storico Marco Coslovich; Eno interpreta Monterone nel "Rigoletto" al Regio di Torino

Eno Mucchiutti, il baritono che si salvò dai lager cantando

La testimonianza di Eno Mucchiutti ci conduce attraverso quattro campi di concentramento: Dachau, Mauthausen, Melk ed Ebensee. Di ciascuno di questi campi Mucchiutti ha assaggiato fino in fondo il crudele staffile nazista. Soprattutto Mauthausen, che non a caso i nazisti definivano un lager di livello estremo e che la denominazione angosciosa dei campi ricordava come "il mulino delle ossa", nonché il sottocampo di Melk hanno costituito il terribile scenario di morte e sofferenza dell'internamento di Mucchiutti.

Il fatto che il deportato numero 98748 fosse un cantante lirico in certi frangenti lo ha aiutato molto. L'amore tedesco per il canto, soprattutto quello italiano, e l'ammirazione e simpatia di alcuni Kapò sono stati importanti per la sopravvivenza del nostro testimone. Tuttavia questo "privilegio" non gli è servito a evitare la feroce condizione del lavoro alla cava di Mauthausen, dove ha percorso più e più volte la famigerata Totestiege ("scala della morte"), e non gli è servito a evitare di scavare, come un minatore ridotto in schiavitù, nelle asfissianti gallerie di Melk. Veramente ampio e completo è quindi il panorama che offre la memoria di Mucchiutti, soprattutto se si considera che sul campo di Melk, nell'ambito della storiografia italiana, si sa relativamente poco. La durezza del trattamento e lo sfruttamento del lavoro nelle gallerie costituiscono quindi un prezioso bagaglio di conoscenze. Ma non si tratta solo di questo.

Eno Mucchiutti ha anche fatto l'esperienza del lavoratore coatto nei pressi di Berchtesgaden. Come sappiamo dai recenti studi di Brunello Mantelli, i lavoratori coatti nel Reich tedesco furono migliaia. Essi costituirono, accanto al lavoro dei deportati, un settore importantissimo nel sistema produttivo tedesco durante lo sforzo bellico. È noto come la Germania nazista, nonostante la guerra e anche quando le sue sorti volgevano al peggio, seppe aumentare e garantire la produzione bellica sfruttando senza riserve gli uomini e i paesi conquistati. Nonostante i pesanti bombardamenti e l'assedio degli eserciti alleati contro Hitler, la Germania non recedette di un solo passo.

La sensazione di questo protrarsi della volontà di vittoria oltre ogni immaginabile ragionevolezza è presente costantemente nella memoria degli ex deportati. Il fronte che si avvicina, le interruzioni del lavoro, gli aeroplani che sorvolano i campi e i bombardamenti, che ogni volta sembrano annunciare l'imminente sconfitta, non inducono i nazisti ad allentare la presa e ad attenuare la crudeltà contro i deportati. Ciò renderà inevitabili, come rievoca Mucchiutti, le vendette e le azioni di giustizia sommaria che accompagnarono la liberazione.

Al di là delle informazioni e dei dati che la memoria di Mucchiutti offre sul regime di vita nei vari campi, ciò che risalta maggiormente nella sua testimonianza è una sorta di doppio binario che accompagna il flusso dei suoi ricordi di deportato. Da una parte emerge potente e cruda la necessità di non fare amicizia con nessuno. La legge del Lager sembra imporre a Mucchiutti la totale insensibilità, il totale isolamento emotivo. In questo senso continui ed espliciti sono i richiami che Mucchiutti fa nel corso della sua esperienza. "Essere egoisti", "guardarsi sempre alle spalle", "non fidarsi di nessuno": ecco il suo leitmotiv.

Da un'altra parte emerge il bisogno, insopprimibile, di intrecciare rapporti umani e di esercitare la solidarietà, come quando Mucchiutti distribuisce il pane che ha "guadagnato", cantando, ai suoi compagni, o come quando, sorprendendosi di essere ancora "umano", piange la morte di un giovane ragazzo italiano al Revier di Melk. Naturalmente, intrecciare e consolidare rapporti umani significa esporsi al dolore, correre il rischio di affezionarsi, di soffrire terribilmente per la morte di un compagno. Per quanto i nazisti, come precisa lo stesso Mucchiutti, abbiano fatto di tutto per disumanizzare i deportati, resta insopprimibile il bisogno di amicizia e i "cattivi propositi" del nostro testimone vengono meno.

Passati molti anni da quegli eventi e chiamati a rievocare quei tristi fatti, sarebbe più che naturale aspettarsi che il testimone del Lager riadattasse gli aspetti contraddittori e crudeli che hanno segnato la sua esperienza. Non è così con Mucchiutti. Se da un lato ricorda come seppe distribuire generosamente il pane ai suoi compagni di sventura, non nasconde i suoi propositi di "sacro egoismo", non minimizza affatto i tentativi di autodisumanizzarsi e di isolarsi esistenzialmente quali uniche vie di uscita che restavano al deportato per cercare di sopravvivere.

In questo senso mi pare interessante ricordare un particolare della memoria di Boris Pahor, concittadino di Mucchiutti ed ex deportato di Natzweiler-Struthof. Nel libro "Necropoli" Pahor ricorda come tentasse di isolarsi dalla realtà del lager cercando di focalizzare l'attenzione sui particolari attraverso un «attaccamento al nudo manifestarsi momentaneo dell'esistenza». Claudio Magris, nella premessa al libro, parlerà di «sguardo micrologico» di Pahor. Distogliere l'attenzione, isolarsi, rendersi impermeabili alla realtà attraverso la concentrazione della propria attività su ogni singolo e isolato aspetto della vita del lager.

In questa direzione Mucchiutti è semmai più esplicito: enuncia a chiare lettere che la legge del Lager impone l'indifferenza. Se la ripete questa lezione in più occasioni, quando le forze gli vengono a mancare, quando l'ignoto lo sembra ingoiare verso destinazioni sconosciute, quando il freddo e la fame lo percuotono.

Con la legge della sopravvivenza, che è una legge dura e scarsamente dotata di senso morale, ma che è la legge che domina lo scenario, Mucchiutti non bluffa mai. Eppure, nonostante tutti i proponimenti e le intenzioni, il nostro testimone non riesce a tener fede alla promessa che ha fatto a se stesso. Afferma di non voler coltivare alcuna amicizia, invece tutta la storia della sua deportazione si basa sull'amicizia e sull'aiuto reciproco. Dagli amici che condividono con lui la passione della musica e del bel canto, agli italiani, i suoi connazionali con i quali divide ogni suo avere, agli incontri incredibili in mezzo a tanta desolazione, quando gli viene offerta una razione di zuppa in più o quando qualcuno si "preoccupa" di dargli indicazioni su come sopravvivere uscendo dal blocco dei selezionati. La storia di Mucchiutti è la storia dell'amicizia nei campi di concentramento anche se, ripeto, tutto sembra negarla e lo stesso protagonista afferma di essersi disumanizzato.

Nel corso della narrazione emerge tuttavia, proprio nelle situazioni più estreme e difficili, l'istinto di sopravvivenza. L'impulso verso la vita è una frustata di adrenalina che il corpo sa attivare anche quando si potrebbe pensare che non gli resti più niente. E così quando Mucchiutti intravede lungo la scala della morte di Mauthausen il groviglio di cadaveri che le Ss accumulano come fossero pezzi di legno. La scena lo sgomenta e l'orrore lo spinge a lavorare con più lena, mentre durante la notte le immagini continuano a tormentarlo. La stessa situazione si ripropone a Melk, quando la visione di un ammasso cadaverico, sorvolato da sinistri corvi, lo coglie in piena notte, sotto i fari abbacinanti del lager. [...]

I nazisti lo chiamavano "italiano piccolo Gigli"

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Per cinquant'anni l'orrore dei lager è rimasto chiuso dentro di lui. Limpido, chiaro, come se risalisse a un tempo vicinissimo. Pochi mesi fa, quando ha compiuto novant'anni, Eno Mucchiutti, si è accorto che non voleva più portare da solo quel peso. Che quei ricordi terribili non era giusto restassero soltanto un bagaglio personale.

Così ha preso forma il libro **"Il cantante del lager" (pagg. 142, euro 14)** di Eno Mucchiutti, che la casa editrice **nuovadimensione** distribuirà nelle librerie da oggi. Il volumetto è curato, introdotto, commentato e accompagnato da un inquadramento storico di Marco Coslovich.

«L'unico a non essere iscritto all'Opera Nazionale Balilla di tutta la scuola ero io. La mia famiglia venne avvisata dal direttore della scuola. Mio padre era un socialista di vecchia data e mi aveva avvisato: "Se porti a casa la divisa di Balilla, la straccio e guai a te!". Morale: mi fecero ripetere la quinta classe». Comincia così il calvario di Eno Mucchiutti, nato a Cormons nel 1919 da una famiglia antifascista, ma che da sempre vive a Trieste.

Il grande dono di Mucchiutti è sempre stata la voce. Fin da bambino, ogni volta che qualche emozione lo ispirava, fosse il suono della banda Giuseppe Verdi ascoltato in piazza Unità o qualcos'altro, si lanciava in gorgheggi che lasciavano tutti a bocca aperta. Normale, quindi, convincere suo padre, che di musica se ne intendeva, a iscriverlo al Conservatorio di Trieste. Dove insegnavano personaggi del calibro di Viozzi, Illersberg, Delfino Menotti per il canto. Da lì, poi, passò all'Eiar di Torino, vincendo un concorso, e in seguito al Conservatorio "Verdi". Ma la guerra stava entrando nella sua fase più confusa e terribile. Dopo l'8 settembre del 1943 nessuno sapeva più che cosa fare.

Il ritorno a Trieste, la gioia di rivedere casa, la ripresa dei corsi al Conservatorio, durarono poco. Una settimana dopo il suo arrivo, una pattuglia portò Eno Mucchiutti al comando della polizia tedesca di piazza Dalmazia. Da lì, lo caricarono direttamente su un vagone merci insieme ad altri giovani partigiani e disertori. Era l'agosto del 1944. Iniziava la sua odissea di deportato "politico".

Spedito al campo di lavoro austriaco di Berchtesgaden, in seguito ha conosciuto da vicino Dachau, Mauthausen, Melk, Ebensee. Era il numero 98748, percorse più volte la "scala della morte". Ma i nazisti si accorsero della sua bella voce. Lo chiamavano "italiano piccolo Gigli", volevano che cantasse per loro. Così è riuscito a sopravvivere. È tornato a casa vivo. Ha saputo costruire, in seguito, una prestigiosa carriera da baritono nei teatri del mondo. Non è mai riuscito, però, a dimenticare l'inferno dei lager.

Eno Mucchiutti a Torino nel 1943 con un commilitone

Lily Koppel ha trovato il diario quando aveva 22 anni

"IL DIARIO DI CUOIO ROSSO"

Lily Koppel e il dialogo attraverso i secoli con un'altra ragazza

Poteva succedere a Trieste, è successo a New York. È successo che un piccolo diario rilegato in cuoio rosso, dimenticato in un baule, mangiato dal tempo e dalla muffa, è finito per strada, pronto per la discarica. Ma invece del bidone della spazzatura, ha trovato una ragazza curiosa ed è diventato un libro.

Questa è la storia di «Il diario di cuoio rosso» (Cairo Editore), un curioso romanzo-biografia che nasce appunto da un piccolo notes rilegato in pelle rossa: dimenticato in un baule insieme a un kimono a fiori, un guanto di seta spaiato e un golf da neonato ancora infilato nei ferri da calza; un piccolo diario che ci sarebbe finito davvero, e velocemente, nella discarica, se davanti a quel palazzo che svuotava le cantine non fosse passata Lily Koppel.

È successo nel 2003. Lily allora aveva 22 anni, una ragazza alla conquista di Manhattan, neocollaboratrice del «New York Times». il piccolo *notes* sbriciolato dalla muffa, chiuso con un lucchetto, le è sembrato subito un segno del destino, un messaggio attraverso il tempo: l'ha salvato, conservato in un sacchetto morbido che conteneva un paio di scarpe Chanel, e ha cominciato a cercare la donna dietro quelle pagine. Alla fine l'ha trovata: Florence Wolfson, la newyorchese che aveva iniziato quel diario nel 1929.

«Il diario di cuoio rosso» è la storia di quella ricerca, è la storia di una ragazza che parla a un'altra attraverso i secoli; è la storia di come pagine destinate a un cassonetto possano cambiarci la vita.

Lily, che cosa l'ha più colpita, di quel diario dimenticato?

«Mi ha colpito lei, Florence, che ha cominciato a scriverlo a 15 anni, per cinque anni, fino al 1934, senza mai saltare un giorno. Cinque anni nella vita di una ragazza che amava Baudelaire e Central Park, che perdeva la testa per uomini e donne, con lo stesso abbandono. Mi è subito sembrata incredibilmente contemporanea: una specie di Carrie Bradshaw, la protagonista di Sex and the City, ma negli anni della Grande Recessione».

Che cosa ha imparato da lei, da quelle pagine?

«La sua determinazione a scegliere una strada, a seguirla. Era una ragazza anticonvenzionale, non aveva paura. e anche se ci dividevano più di tre quarti di secolo, ho subito capito che io e quell'adorabile «ingénue« eravamo su strade parallele. Per questo ho cominciato a cercarla, a cercare di capire chi poteva essere, e se era ancora viva, la passionale Florence che aveva scritto il diario».

E l'ha ritrovata, ormai novantenne, in Florida.

«Ora ha 93 anni, e da quando le ho riportato il suo diario perduto, si è comprata un laptop! Ormai corrispondiamo via e-mail e presto, comincerà a scrivere per «The Huffington Post» (uno dei blog politici più letti al mondo, ndr)».

Florence alla ricerca dell'amore. Una ragazza che si innamorava sia di uomini che di donne...

«È persino di un italiano. Perché nel '36, a vent'anni, Florence partì da sola per l'Europa; lì incontrò un pilota bello come un divo, il conte Filippo Canaletti Gaudenti da Sirolo. Ho pubblicato le sue foto nel libro, in posa con la giacca bianca da aviatore davanti al suo aereo, e quindi posso testimoniare: niente male! Un aviatore ma anche un poeta, che le dedicò delle bellissime poesie».

La New York delle pagine del diario di Florence esiste ancora?

«Sì: per ritrovarla basta camminare tra le luci della Quinta Strada, o andare al Grand Central Terminal, sorseggiare un bicchiere di vino al bar, sotto il soffitto affrescato come una costellazione. Ma il taccuino per me è stato un tappeto volante, un paio di magiche scarpette rosse che mi hanno riportato a una New York davvero perduta, fatta di notti glamour a El Morocco e tè da Schrafft. Di interminabili partite a tennis. E languori d'amore: questi sempre gli stessi, anche cent'anni fa».

Se questo libro diventasse un film, chi le piacerebbe come protagonista?

«Posso sognare? Scarlett Johansson nei panni di Florence giovane... o di me stesa? Mentre Florence adorerebbe essere portata sullo schermo da Meryl Streep».

Florence ha scritto ogni giorno, senza mai mancare un giorno, dal 1929 al 1934. È una storia di...

«È la storia che tutti scriviamo, anche senza tenere un diario: diventare grandi, seguire i propri sogni, e scoprire (o riscoprire) chi sei, chi eri e chi vuoi diventare. Questo, almeno, è quello che è successo a me, dal momento in cui ho trovato quel piccolo diario di cuoio rosso».

Lisa Corva

EVENTI. È COSTATO MEZZO MILIARDO DI DOLLARI

Con "Avatar" prende il via una nuova era per il cinema

Arriva domani nelle sale l'attesissimo film di James Cameron, che porta al trionfo la tecnologia 3D

di CALLISTO COSULICH

A noi "Avatar" è piaciuto assai: ma è un giudizio personale che altri possono non condividere. Il linguaggio filmico si basa sull'alfabeto della realtà, come scriveva Pasolini; cioè un alfabeto infinito, letto da ciascuno secondo le proprie emozioni. Una cosa però è certa: che si tratta di un evento epocale, cioè di importanza tale da segnare l'inizio di un'altra epoca della storia del cinema: come "La nascita di una nazione" di David Wark Griffith, che nel 1915 impose definitivamente l'impero del lungometraggio, portando a compimento gli esperimenti narrativi fin lì tentati; come "Il cantante di jazz" di Alan Crosland, che nel 1927 segnò la nascita del film sonoro e parlato, seppellendo il cinema muto, che pur godeva di ottima salute e produceva capolavori uno dopo l'altro; come "Biancaneve e i sette nani", il primo film d'animazione, ideato e prodotto da Walt Disney nel 1937, a reggere con successo il lungometraggio; come "La tunica" di Henry Koster, girato nel 1953 in cinemascope, che polarizzò definitivamente lo schermo panoramico, dopo oltre 15 anni di tentativi che non erano andati oltre il momentaneo evento.

Con "Avatar" s'impone defintivamente il cinema digitale a tre dimensioni: il 3D, figlio naturale dell'ottocentesca fotografia stereoscopica, che fino a ora era considerato una sorta di araba fenice, quella che sarebbe riuscita a immergere totalmente lo spettatore nelle tre dimensioni della natura. Anche il 3D, come lo schermo panoramico, ha avuto una lunga e laboriosa gestazione, costellata da tentativi che non erano riusciti a superare la fase sperimentale, il livello del fenomeno da baraccone; tentativi iniziati nel 1936 dalla Metro Goldwin Mayer, abbandonati e ripresi più volte, con una particolare recrudescenza nei primi anni '50, che coinvolse anche Hitchcock, il quale girò "Delitto perfetto" in 3 dimensioni, ma poi preferì distribuirlo nel normale standard a due.

Il digitale aiutando, si sarebbe dovuta aprire una nuova possibilità; ma anche gli ultimi esperimenti avevano dato scarsi risultati. Con qualche eccezione nel cinema animato: "Coraline e la porta magica" di Henry Selick, per esempio, era stato sotto tale aspetto una folgorante sorpresa; la sorpresa che si è ripetuta e ampliata in "Avatar".

La vicenda dovrebbe essere ormai nota a tutti: ma conviene riassumerla. Siamo su Pandora, una luna che orbita intorno a Polyphemus, pianeta gassoso dalle dimensioni gigantesche, appartenente al sistema stellare Alpha Centauri, distante 4,4 anni-luce dalla Terra e tuttavia il più vicino a quello del Sole: un satellite dall'atmosfera per noi irrespirabile, ma ricco nelle sue viscere di un certo minerale chiamato Unobtainium, inesistente da noi e tuttavia reputato fondamentale per la sopravvivenza sul nostro pianeta, che dall'anno 2154 sta dibattendosi in una profonda crisi energetica. Urge quindi poterlo estrarre; ma, per farlo, l'equipaggio dovrà difendersi da quell'atmosfera irrespirabile, nonchè dai Na'vi, la popolazione indigena che ha già avuto dei conflitti con i precedenti esploratori terrestri. A tale scopo gli astronauti si avvarranno del cosiddetto "Programma Avatar", una invenzione che consente alla nostra coscienza di entrare in un corpo biologico, chiamato per l'appunto con quel nome, nel quale il Dna umano viene collegato con quello dei Na'vi, per assumere le loro sembianze ed avere così migliore accoglienza.

Tra di loro c'è un ex marine, Jake Sully, inviato sul posto per rimpiazzare il fratello, morto nella precedente missione. A Sully, costretto a girare in carrozzella, perché paralizzato dalla cintola in giù, viene assegnato come agli altri un Avatar del tutto identico al corpo dei Na'vi; ma dopo le prime esplorazioni egli s'innamora, ricambiato, di una indigena, ragione per cui finisce per tradire i suoi compagni e combattere dalla parte dei Na'vi. Più o meno quello che accadeva al tenente Dunbar in "Balla coi lupi", diretto e interpretato da Kevin Costner.

Una foto di scena del film che esce domani in Italia in una visione libera da divieti

Siamo, come s'intuisce, nel regno della fantascienza primordiale, quella dei viaggi spaziali, cara ai romanzi di Robert Henlein (vedi "Starship Troopers", filmato dall'olandese Paul Verhoeven), corretti nella fattispecie in chiave "democratica", dove i Na'vi prendono il posto degli indiani e gli astronauti quello dei colonizzatori anglosassoni.

Sotto l'aspetto contenutistico "Avatar" è "fantascienza calda" tanto quanto "Moon", visto poche settimane fa, che parte dagli stessi presupposti, è "fantascienza fredda", dove l'ombra di Robert Henlein cede il posto a quella di Philip Dick. Sarebbe un dato negativo per la nostra sensibilità, se James Cameron non ci conquistasse con la maestria della sua realizzazione in 3D digitale, facendo entrare gli spettatori nel suo mondo al punto che ci dimentichiamo del suo apparato sperimentale. Come se il cinema offrisse da sempre queste immagini, mai però in forma così eloquente. I paragoni cui induce "Avatar" appartengono ai "classici" della Settima Arte: l'amore che sboccia tra l'Avatar di Sully e l'indigena Neytiri conquista come quello tra Reri e Matahi, i due giovani indigeni di Bora Bora in "Tabù" di Murnau; il senso panico della natura espresso da "Avatar" nel descrivere Pandora ricorda quello dei film di Flaherty, da "L'uomo di Aran" a "Louisiana Story".

Stia tranquillo Roberto Faenza, il quale, senza averlo visto, temeva che "Avatar" sarebbe stato uno dei tanti giocattoloni dell'imperialismo hollywoodiano, tesi a mortificare il "fattore umano" con l'uso debordante degli effetti speciali. Il canadese James Cameron elimina ogni dubbio, ancora possibile, sulla sua statura di regista. Come Coppola con "Apocalypse Now", ha dimostrato anche lui di saper rischiare. Il costo spropositato del film, aggirantesi intorno al mezzo miliardo di dollari, poteva stroncargli ogni futuro, come è successo a Michael Cimino dopo "I cancelli del cielo", a Eric von Stroheim dopo "Greed", prim'ancora allo stesso Griffith a causa dello splendidio "Intolerance", purtroppo uscito col suo dichiarato pacifismo nel momento sbagliato. Ma i primi, favolosi incassi registrati dal film - che esce domani nelle sale italiane - dovrebbero metterlo al riparo da un simile infortunio.

Federico Fellini, le donne e l'Italia in musica

Esce il 22 gennaio il film "Nine" con Sofia Loren, la Kidman e la Cruz

Sofia Loren interpreta la madre di Federico Fellini nel film tratto dal musical "Nine"

ROMA Il rischio c'era ed era forte, quello che il personaggio di Fellini e dell'Italia precipitassero in tutta una serie di luoghi comuni che sono soliti affibbiarci con una certa disinvoltura gli americani. Ma, alla fine, "Nine" il musical di Rob Marshall ("Chicago") non fa troppi disastri e anzi meraviglia un po' e lusinga che la figura di un regista italiano, anche se famoso come Fellini, alla fine sia diventato un musical con tanto di megacast e tante canzoni che inneggiano all'italian-style.

Intanto il film, che uscirà in Italia il 22 gennaio, è un musical ispirato alla versione teatrale omonima di Broadway del 1982 ispirata a sua volta alla trama di "Otto e mezzo". Di scena la vita di Guido Contini (Daniel Day-Lewis), occhiali scuri e spider d'ordinanza (esattamente una mitica Giulietta) regista di fama mondiale, che vive ormai una profonda crisi creativa rispetto al suo prossimo film su cui non ha né un'idea, né tantomeno un abbozzo di sceneggiatura.

Amletico personaggio, quello di Guido, pieno di figure femminili da gestire e con cui fare i conti. C'è appunto la fedele moglie (Marion Cotillard), la sua amante (Penelope Cruz), la sua musa ispiratrice (Nicole Kidman), la sua amica costumista (Judi Dench). Ma ci sono anche una procace giornalista americana (Kate Hudson) e, infine, c'è sua madre (Sophia Loren). Nel cast del film girato quasi tutto in Italia, oltre la Loren, tanti attori nostrani in ruoli minori come Valerio Mastandrea, Roberto Citran, Valerio Mastandrea, Martina Stella ed Elio Germano.

«Dopo "Chicago" volevo qualcosa di diverso - spiega il regista -, ma ci tengo sia chiaro che questo non è un remake di "Otto e mezzo", ma casomai la rivisitazione del musical. L'opera di Fellini non si tocca». Per Marshall comunque nel suo film non ci sono stereotipi sull'Italia, ma il contrario. «Parlo di una bellissima epoca, di un'Italia affascinante. Il mio unico scopo era quello di cogliere la bellezza e lo chic di quell'epoca».

Penelope Cruz che in "Nine" è l'amante di (Mastroianni/Fellini) non nasconde come si si sia ispirata alla figura di Sandra Milo: «non ho mancato così di vedere più volte le interviste in cui Sandra Milo parla del suo rapporto con Fellini». Anche la Cotillard si è ispirata non a caso a Giulietta Masina, moglie di Fellini.

Mentre dalla Loren, brillante come sempre ieri in una conferenza stampa strapiena, la sua felicità di aver fatto questo omaggio a un regista con cui non ha mai purtroppo lavorato: «Quando mi ha chiamato Rob Marshall ero felice, era un mio sogno fare un musical americano come quelli che vedevo da bambina. Non sapevo di dover fare una madre ma, il ruolo di madre l'ho già fatto tante volte e non mi spaventa certo». E dall'attrice anche il ricordo commosso di quando ha consegnato l'Oscar alla carriera a Fellini nel 1993.

Edoardo Marchi

MUSICA. SABATO AL PALAMOSTRE DI UDINE

"The Cryonic Chants" della Socìetas

UDINE A distanza di qualche stagione dal progetto speciale sulla tragedia Endogonidia, la Societas Raffaello Sanzio torna sabato a Udine, per la stagione Teatro Contatto, alle 21 al Teatro Palamostre, con una nuova tappa del suo folgorante percorso di ricerca: il concerto-evento "The Cryonic Chants".

"Cryonic Chants" offre un ascolto radicale e selvaggio, sonda terreni misteriosi, frutto della ricerca che da anni stanno conducendo assieme Chiara Guidi – anima e fulcro della compagnia fondata, negli anni ottanta, assieme ai fratelli Castellucci – e Scott Gibbons, prolifico compositore statunitense della micromusica e musica d'ambiente il cui incontro con la Raffaello Sanzio risale al '98, in occasione della preparazione della "Genesi".

Il concerto rappresenta canti e poemi oggettivi per quattro voci femminili - quattro attrici e corifee contemporanee - mentre protagonista di un video, proiettato su un grande schermo, è una capra nera.

E una capra ad aver scelto le lettere che compongono le frasi dei differenti canti, puntando il proprio muso su un diagramma alfabetico impresso su un tappeto. Il componimento è un testo che si allontana da ogni forma di poesia, o, piuttosto, la riforma, partendo dall'unità minima del linguaggio: la lettera.

Chiara Guidi ha raccolto i grappoli di lettere spigolati dalla capra, formando parole nuove, che si strutturano esattamente come quelle vecchie, portatrici di significato e strumenti di poesia.

Se la tragedia – che più volte la Raffaello Sanzio ha indagato – è "canto del capro", come capro espiatorio, qui l'animale è poeta, creatore di senso, corpo della scrittura. Con inconfondibile spirito iconoclasta, Raffaello Sanzio afferma che sono dell'animale i componimenti che ascolteremo, scritti con il suo zoccolo su un diagramma alfabetico e resi solidi, quanto magmatici e insondabili, da una fitta partitura elettroacustica. Un nuovo viaggio con la Raffaello Sanzio verso l'arcano e l'indicibile.

Un momento di "The Cryonic Chants" (foto di Francesco Raffaelli)

USCIRÀ IL 30 GIUGNO

Eclipse, terzo capitolo della saga "Twilight"

ROMA Il terzo film della saga "Twilight", tratta dai best-seller di Stephenie Meyer, uscirà il 30 giugno negli Usa e contemporaneamente in Italia. Lo comunica la Eagle Pictures, «comprendendo l'esigenza per il mercato di un titolo forte nel periodo estivo».

Il terzo episodio, "Eclipse" ha un nuovo regista, David Slade, e anche il cast artistico sarà arricchito da alcuni volti nuovi, tra cui Bryce Dallas Howard nel ruolo di Victoria, e Xavier Samuel in quello di Riley. Torneranno ad interpretare i membri della famiglia Cullen Ashley Greene nel ruolo di Alice, Peter Facinelli in quello di Carlisle, Elizabeth Reaser, Kellan Lutz, Nikki Reed e Jackson Rathbone.

L'attrice Ashley Greene

In "The Twilight saga: Eclipse" ritroveremo i lupi membri dei Quileute, i compagni di scuola di Bella ed Edward e i leggendari Volturi, una venerabile setta di vampiri che stabiliscono e impongono le leggi all'interno del mondo dei vampiri. In "Eclipse" Bella si trova ancora una volta in pericolo, mentre Seattle viene colpita da una serie di misteriosi omicidi e una malvagia vampira continua, ostinata, a cercare vendetta. Come se non bastasse, Bella è anche costretta a dover scegliere tra l'amore per Edward e l'amicizia con Jacob, conscia del fatto che la sua decisione potrebbe riaccendere l'eterna lotta tra vampiri e licantropi. Proprio ora che è a un passo dal diploma, Bella deve affrontare la decisione più importante di tutta la sua vita.

«La violenza è perfetta» parola di Tarantino

LONDRA La violenza è il modo migliore per stimolare le emozioni del pubblico. Parola di Quentin Tarantino. Il regista americano autore di film culto come "Pulp Fiction", le "Iene" e "Kill Bill" ha tenuto una lezione a Londra durante la quale ha spiegato il suo credo. «Io - ha confidato il regista - sono come un direttore d'orchestra e le emozioni del pubblico sono i miei strumenti. Prima dico: "ridi, ridi, ridi", poi "ora prova disgusto". Quando qualcuno mi fa sentire così vuol dire che mi sono divertito al cinema. Questo è il motivo per cui Thomas Edison ha inventato la telecamera: perchè la violenza è perfetta. E influenza profondamente il pubblico». Poi ha esortato chi sogna di diventare un regista di prendere in mano la videocamera e scegliere la strada dell'autodidatta.

MOSTRA. DA OGGI AL CIRCOLO GENERALI DI TRIESTE

Poeti e scrittori ritratti da Gabry Benci

TRIESTE Sperimentatrice raffinata e originale, la pittrice Gabry Benci è nota e apprezzata per le sue interpretazioni del paesaggio, realizzate con forte sensibilità grafica commista al gesto pittorico e caratterizzate da un uso appropriato, intenso e molto personale del collage. E quest'ultima tecnica, assieme all'intuizione grafica e psicologica, rappresentano il "medium" e il filo conduttore di una mostra di ritratti davvero speciali, che s'inaugura oggi alle 17.30 al Circolo Generali. È costata all'artista un anno di lavoro, durante il quale Benci ha scandagliato l'animo e il fare letterario di 11 poeti e scrittori, tra i più rappresentativi delle nostre terre, approfondendone la personalità attraverso la ricomposizione del loro volto mediante il collage della calligrafia di ciascuno e di veline elaborate con sfumature cromatiche e tonali, ottimizzate sì da adattarsi alle curve fisiognomiche, precedentemente stilate a matita: un effetto estetico fascinoso e intrigante, che scivola nell'introspezione, ispirato a una frase di J. Luis Borges, spesso citata da Magris, che è uno dei soggetti ritratti assieme a Svevo, Joyce, Saba, Marin, Giotti, Voghera, Tomizza. Stuparich, Pahor e a Claudio Grisancich.

Italo Svevo di Gabry Benci

«Un uomo si propone il compito di disegnare il mondo - scrive Borges. - Trascorrendo gli anni, popola uno spazio con immagini di province, di regni, di montagne, di baie, di navi, di isole, di pesci, di dimore, di strumenti, di astri, di cavalli e di persone. Poco prima di morire scopre che quel paziente labirinto di linee traccia l'immagine del suo volto». E la pittrice, coadiuvata da Rosalba Trevisani, Edda Serra, Laura Tomizza e da Grisancich, ha voluto trasporre il concetto letterario nell'arte visiva, scegliendo anche di accostare a ogni ritratto copia di una o più poesie, di un piccolo scritto o di lettere vergate dagli autori. Un lavoro complesso, nato a Trieste, che non a caso fu la prima referente italiana della cultura psicoanalitica.

Marianna Accerboni

MUSICA. TOUR MONDIALE DELLA MITICA BAND DI SEATTLE

Pearl Jam in luglio a Venezia o a Udine

Fan in fibrillazione in attesa della conferma dell'unica data italiana

di TIZIANA CARPINELLI

UDINE I ragazzacci di Seattle alla conquista del Nordest. Patiti del *grunge*, tenetevi forte: con tutta probabilità, il prossimo 6 luglio, i Pearl Jam sbarcheranno all'Heineken Jammin Festival di Venezia. Ad annunciare ufficialmente una tappa italiana, data per certa, è il sito internet della filiale polacca della Universal, la casa discografica della storica rock band che assieme ai Nirvana, negli anni '90, ha rivoluzionato il panorama musicale mondiale.

La notizia era nell'aria da giorni, ma indicava la città di Udine quale *location* dell'attesissimo evento. L'agenzia Azalea Promotion, l'unica in grado di allestire maxi concerti in Regione (suoi gli ultimi *live* di Coldplay, Madonna e Bruce Springsteen), nega però che vi siano trattative in corso per portare il famoso quintetto allo stadio Friuli, ma afferma che se l'ingaggio all'Heineken - ormai in odor di conferma ufficiale - dovesse sfumare per qualsiasi motivo allora la città di Honsell rientrerebbe a buon diritto in cima alla lista dei «papabili». Insomma, per la gioia dei fan, o Venezia o Udine.

Al momento il sito ufficiale dei Pj indica, per il 6 luglio la sigla *tbd*, ovvero *to be decided*: ancora da decidere. E sempre per rimanere sul tema della grande musica, certissima, anzi già in via di esaurimento sul fronte prevendite, è invece la *performance* degli Ac/Dc, annuciati il 19 maggio al capoluogo friulano.

Il via libera ufficiale all'unica data italiana di Eddie Vedder & soci è comunque destinata a scatenare analoga, agguerrita, caccia ai biglietti: già in queste ore, *online*, è tutto un rincorrersi di *clic* per assicurarsi un posto sul prato. Solamente i tifosi più sfegatati, infatti, possono permettersi di volare a Londra (25 giugno), Berlino (30 giugno) o Bilbao (9 luglio), giusto per citare alcune tappe della tournée 2010, e assistere all'esibizione dei propri beniamini.

L'atteso concerto del 6 luglio, un *sold out* annunciato, s'inserisce infatti nel lungo tour estivo, che impegnerà la band in diversi palchi europei, tra festival e show singoli. Sempre insistenti voci di corridoio vedrebbero i Pearl Jam anche al "Moon and Stars" di Locarno, ma il giorno successivo alla tappa locale, ossia mercoledì 7.

Grandi notizie per tutti i fan, dunque, che potranno ascoltare la calda voce di Eddie interpretare i nuovi successi di «Backspacer», l'album numero quindici che ha regalato al pubblico perle di rara bellezza come «Amongst the waves» e «Just breathe».

Una cosa è sicura: il 44enne *front man* originario di Evanston, a nord di Chicago, offrirà senz'altro uno spettacolo indimenticabile, al pari del mitico concerto (molto bagnato ma anche di assoluta alchimia) all'Arena di Verona nel 2006, in seguito immortalato in uno speciale dvd che ha espresso tutto l'amore dei Pearl Jam per l'Italia.

Del resto, la passione di Eddie per il nostro paese è nota: il cantante di «Wishlist» e «Black» impalmò la sua prima moglie a Roma, in Campidoglio, nel 1994. Mentre nel 1997, sempre nella capitale, durante un concerto al Palaeur, si presentò sul palco avvolto in una bandiera della squadra di calcio della As Roma (l'altro suo amore è proprio il pallone): la posizionò sulla grancassa della batteria e lì rimase fino al termine dell'esibizione.

A testimonianza del fatto che il Belpaese ha fatto breccia nel suo cuore, questa frase, pronunciata nella città di Romeo e Giulietta, proprio in occasione del concerto del 2006: «Ho letto sui giornali di oggi che per i Pearl Jam l'Italia è come una seconda patria. Normalmente i giornali sbagliano, ma questa volta è vero». Fedeli alla loro linea, che da tempo combatte lo *starsystem*, il quintetto di Seattle è una delle poche band che si conservano nel tempo, fanno musica con la "m" maiuscola e rifiutano i siparietti da rockstar. Da veri ragazzacci del rock.

TEATRO. DA DOMANI AL "BOBBIO"

"La professione della signora Warren" sul tema scottante della prostituzione

TRIESTE Vivie, ragazza brillante e moderna nonché "di sani principi", scopre all'improvviso che il benessere in cui è stata allevata deriva dai proventi che la madre trae da varie case di malaffare sparse in tutta Europa. Al suo comprensibile choc la madre risponde difendendo la propria "professione" in quanto conseguenza, e non certo causa, di quei mali e di quei vizi che il mondo condanna in pubblico e pratica in privato... Qui abbiamo a che fare con il denaro sporco guadagnato a profusione da una signora che non si vergogna e non si pente del suo lavoro, anzi lo giustifica e lo mette in relazione con la propria originaria povertà. Il denaro guadagnato in questo modo, dice la signora Warren, non è diverso da quello ricavato "onestamente" da certi amici con rendite misteriose o da quegli industriali che accumulano profitti sfruttando le operaie.

Gaia Insenga con Nicolini

Debutta domani, alle 20.30, al Teatro Bobbio **"La professione della signora Warren"**, il testo di George Bernard Shaw che dà vita a una commedia di efficacia dirompente per il modo con il quale viene trattato l'argomento, ancora oggi scottante, della prostituzione. Il tema viene affrontato senza moralismi, anzi denunciando l'ipocrisia ed i compromessi della società. "La professione della signora Warren" è allo stesso tempo una commedia leggera e impegnata in grado di catturare il pubblico, un saggio straordinariamente esemplare del linguaggio e dell'umorismo tipici dell'autore.

A riportare in scena questo spettacolo - che si replica alla Contrada fino al 24 gennaio - troviamo la compagnia del Teatro Stabile di Bolzano, guidata da **Patrizia Milani** e **Carlo Simoni**, con la giovane Gaia Insenga nel ruolo di Vivie. Completano il cast Riccardo Zini, Andrea Castelli e Massimo Nicolini. La regia porta la firma di Marco Bernardi che a distanza di alcuni anni torna a cimentarsi con un'opera di Shaw dopo il successo de Il maggiore Barbara con Gianrico Tedeschi.

La traduzione del testo è di Angelo Dallagiacoma, le scenografie di Gisbert Jaekel, i costumi di Roberto Banci e le luci di Lorenzo Carlucci.

IL 19 GENNAIO AL TEATRO MIELA

Performance di tre donne nel buio che separa la vita dalla morte

TRIESTE Tre donne si ritrovano nel buio che separa la vita dalla morte, e ognuna è ancora legata con un filo emotivo a qualcuno dall'altra parte. Un filo da districare per proseguire il viaggio. Appartenente ad un nuovo genere di arte performativa, quello del teatro sonoro di ricerca, lo spettacolo **"Memorie. Ombre. Racconto. Silenzio"** (in sloveno "Sence. Misli. Risbe. Takt", siglato **"Smrt"**, che significa "morte") verrà proposto al Teatro Miela martedì 19 gennaio, alle 21. È diretto da **Hanna Preuss**, sound designer di origine polacca con una lunga esperienza in Slovenia e all'estero, anche come ingegnere del suono nel cinema.

«Lo spettacolo – spiega la regista – conduce a sé anche il riflesso della tragedia antica, e il suo scopo è quello della presa di coscienza dei tabù della morte e dei limiti della nostra vita terrena, portando ad una riflessione sulla trascendenza e sulla responsabilità delle nostre scelte. In scena non c'è niente di completamente definito, tutto si svolge lungo un'improvvisazione emotiva, in un intreccio di luci, elementi tridimensionali in movimento in contatto con i movimenti del corpo ed effetti molto precisi che fanno parte del mondo del cinema.

Una scena dello spettacolo

Ho sviluppato le radici della mia esperienza artistica nel cinema e portando la mia arte negli altri media, e nella performance teatrale. Il potenziale espressivo del teatro sonoro rappresenta una svolta perché gli elementi teatrali si compongono e strutturano in base a regole mutuate dalle arti musicali. "Memoria. Ombre. Racconto. Silenzio" è un evento di natura fortemente interdisciplinare, supportato dalla più moderna tecnologia, in cui il suono regola la drammaturgia impossessandosi dello spettatore, e nel momento della creazione teatrale è come se sul palcoscenico venisse a crearsi un film, il cui tema centrale è quello della passione».

Lo spettacolo - la cui tournée proseguirà in Germania, Svevia e Giappone - è interpretato da Natasa Burger, Irena Tomazin e Antonella Bukovaz, anche autrice dei testi poetici.

Annalisa Perini

Il duo Kopatchinskaja-Say questa sera a Monfalcone

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale di Monfalcone si terrà un concerto del duo composto dalla violinista Patricia Kopatchinskaja e dal pianista Fazil Say. La Kopatchinskaja, nata in Moldavia, che ha studiato violino e composizione a Vienna e Berna, ha eseguito in prima mondiale i nuovi concerti per violino scritti per lei da Johanna Doderer, Otto Zykan, Gerald Resch e Gerd Kühr, Jürg Wittenbach, Faradj Karajev e Fazil Say.

Il duo Kopatchinskaja-Say

Fazil Say, nato ad Ankara nel 1970, è titolare a soli 21 anni della cattedra di pianoforte e musica da camera alla Berlin Performing Art and Music Academy. Recentemente ha ottenuto un grande successo al 70° Maggio musicale fiorentino, con la direzione di Zubin Mehta. All'attività di pianista, Say affianca quella di compositore.

Apre il programma della serata l'interpretazione di un'opera monumentale, assoluta e rivoluzionaria: la Sonata beethoveniana op. 47 (Kreutzer). Segue la Sonata in sol maggiore di Maurice Ravel, l'ultima del repertorio da camera del compositore francese. E quindi la volta delle Danze popolari romene di Béla Bartók. Chiude il concerto la Sonata op. 7 composta da Fazil Say nel 1996.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. MARIA STUARDA. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 22 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 23 gennaio, ore 17 (turno S); domenica 24 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 26 gennaio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Prolusione all'opera MARIA STUARDA di G. Donizetti a cura di Gianni Gori. Trieste, Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, martedì 19 gennaio, ore 18.00. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. «MADAMA, NON SPERO ALTRO REGNO» con Sara Alzetta. Trieste, Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, giovedì 21 gennaio, ore 18.00. Ingresso libero.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grigory Sokolov.** Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 PIPPI CALZELUNGHE di Astrid Lindgren. Regia e coreografie di Fabrizio Angelini. Turno M. 1.h 30'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Domani ore 20.30 LA PROFESSIONE DELLA SIGNORA WARREN di G.B. Shaw. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi. 040-390613; contrada@contrada.it; www. contrada.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/'10. Oggi ore 20.45, PATRICIA KOPATCHINSKAJA violino, FAZIL SAY pianoforte, in programma musiche di Beethoven, Ravel, Bartok, Say.

Sabato 16 gennaio, MODENA CITY RAMBLERS in RIPORTANDO TUTTO A CASA TOUR.

Giovedì 21 gennaio, MAFALDA ARNAUTH in FLOR DE FADO.

Martedì 26, mercoledì 27 gennaio, LUCA ZINGARETTI in LA SIRENA da Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

14 gennaio ore 20.45: VOGLIO ESSERE LIBERO, coreografia Michele Merola, musiche originali Valter Sivilotti, regia Walter Mramor. Botteghino del Teatro - Corso Italia lunedì-sabato 17.00-19.00 tel. 0481-383327.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

13-16 gennaio ore 20.45 «Teatro Stabile delle Marche e Teatro Stabile di Napoli» TARTUFO di Molière, traduzione di Cesare Garboli con Carlo Cecchi, Licia Maglietta, Ella Shilton, Angelica Ippolito, Antonia Truppo, regia di Carlo Cecchi.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI 3D, NAZIONALE 2D, NAZIONALE 3D**
Da domani: «AVATAR» nei più grandi cinema di Trieste. 3120 posti giornalieri per garantire la vostra poltrona senza bisogno di prenotazione!

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

IO, LORO E LARA 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di e con Carlo Verdone, con Laura Chiatti.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Sala riservata B F C.

Domani: SOUL KITCHEN

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

IL MONDO DEI REPLICANTI 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Bruce Willis.

IO, LORO E LARA 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di e con Carlo Verdone.

REC 2 20.20, 22.00
dai maestri dell'horror. Ultimo giorno.

IL RICCIO 18.00, 20.00, 22.00
dal celebre romanzo «L'eleganza del riccio». Ultimo giorno.

HACHIKO 16.20, 18.15, 20.10, 22.05
con Richard Gere, dal regista di «Chocolat».

SHERLOCK HOLMES 16.30, 19.50, 22.15
con Robert Downey Jr. e Jude Law.

PIOVONO POLPETTE 18.10
in digitale 3D. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Ultimo giorno.

NATALE A BEVERLY HILLS 16.00, 22.00
con Christian De Sica, Michelle Hunziker e Sabrina Ferilli. Ultimo giorno.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.20, 18.20
animazione Disney.

A CHRISTMAS CAROL 16.15, 20.00
in digitale 3D, di Robert Zemeckis, con Jim Carrey.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Ultimo giorno.

Da venerdì: «AVATAR» in 3D 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00 (sabato e domenica anche 15.00, domenica anche matinée 10.45, 11.15, 13.00, 14.00) il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3 D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

ARTHUR E LA VENDETTA DI MALTAZARD 16.45
Il nuovo film di animazione di Luc Besson.

A SERIOUS MAN 18.30, 20.20, 22.15
L'ultimo capolavoro di Joel e Ethan Coen.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

HACHIKO,
IL TUO MIGLIORE AMICO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Richard Gere, Joan Allen. Dal regista di «Chocolat».

IL RICCIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dal bestseller di Barbery Muriel.

DIECI INVERNI 16.30, 18.10, 20.00, 22.00
di Valerio Mieli, con Isabella Ragonese, Michele Riondino.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

SHERLOCK HOLMES 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
con Robert Downey Jr., Jude Law, Rachel McAdams.

PIOVONO POLPETTE 16.30, 20.15
in 3D.

REC 2 18.15, 22.15
Ti prende alla gola e non ti lascia più andare!

IL MONDO DEI REPLICANTI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Bruce Willis, Radha Mitchell.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.45, 18.20
Il nuovo straordinario e bellissimo cartoon Disney.

BROTHERS 20.30, 22.20
di Jim Sheridan con Natalie Portman, Tobey Maguire. Da domani: LA PRIMA COSA BELLA e A SINGLE MAN.

■ **SUPER PER ADULTI**

INFERMIERE TUTTO SESSO 16.00 ult. 22.00

Domani: UNO ZIO CURIOSO.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Prenota il tuo posto per il film più atteso dell'anno: Da domani, venerdì 15 al Kinemax «AVATAR» in 3D.

IO, LORO E LARA 17.45, 20.10, 22.10

IL RICCIO 17.40, 20.00, 22.00
tratto dal famoso romanzo «L'eleganza del riccio».

IL MONDO DEI REPLICANTI 18.00, 20.20, 22.10

BROTHERS 17.45, 20.00, 22.10

SOUL KITCHEN 17.50

SHERLOCK HOLMES 19.50, 22.10

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

LA TERRA NEL SANGUE 17.30, 19.50, 22.10

IO, LORO E LARA 17.40 20.10, 22.00

HACHIKO - A DOG'S STORY 18.00

IL RICCIO 20.00, 22.00
tratto dal famoso romanzo «L'eleganza del riccio».

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it
Gallerie fotografiche
Migliaia di fotografie degli attori più amati
Coming soon
PRESTO NELLE SALE
Anticipazioni e trailers sui film che vedrete
Locandine DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti in un solo clic
Sondaggi
SUI FILM PIU' GRADITI
Potete votare il film o l'attore che preferite

BLUEMAGIC CLUB
OGNI GIORNO 22.00 04.00
CHIUSO DOMENICA
A SEŽANA CENTRO
a 20 mt. dalla Chiesa
+ 386/31226124
al VENERDÌ e al SABATO
SPETTACOLI SEXY

Appuntamenti

Trieste

"28 settimane dopo"
Oggi, alle 21, alla Cappella Underground nell'ambito di Sci-Fi Club si proietta "28 settimane dopo" sequel del fortunatissimo low budget di Danny Boyle, diretto da Juan Carlos Fresnadillo.

Le Mattinate Musicali
Domenica, alle 11, al Museo Revoltella per le Mattinate Musicali concerto dedicato ad Aldo Belli che avrà come protagonisti l'orchestra da camera "Ferruccio Busoni" diretta da Massimo Belli con Sergio Lazzeri fagotto.

Poesie di Loretta Marsilli
Lunedì 18 gennaio, alle 17.30, in via Donota 2 (Lega Nazionale), il presidente del Salotto dei Poeti Loris Tranquillini presenterà il libro di poesie della giornalista e scrittrice Loretta Marsilli, dal titolo "Calamity è qui (1983-2009)" (Hammerle Editori). Letture dell'autrice.

Pordenone

Isolamento e autenticità
Oggi, alle 20.45, a Palazzo Montereale Mantica, in occasione della mostra "Altre voci, altri volti, altre stanze", dedicata ad Alessandro Pomi e visitabile fino al 29 gennaio, conversazione con Paolo Fabbri su "Isolamento e autenticità".

Gorizia

Recital di Fabrizio Romano
Sabato, alle 17, nella Sala convegni dei Musei Provinciali di Borgo Castello 13 per il ciclo "Gorizia Classica" recital del pianista Fabrizio Romano. Musiche di Chopin e Schumann.

ITINERARI. DA DOBBIACO A SAN CANDIDO

Giri in mongolfiera e sculture di neve sulle Dolomiti

Il "Balloonfestival" prosegue fino a domenica nei centri turistici dell'Alto Adige

di CRISTINA FAVENTO

In questi giorni Dobbiaco è rallegrata da un turbinio di colori che si stagliano tra le circostanti vette innevate. Sono le mongolfiere che ogni anno, a decine, prendono parte alla manifestazione internazionale "Dolomiti Balloonfestival", che prosegue fino a domenica 17 gennaio. Nessun'altra manifestazione in Alto Adige richiama così tanti visitatori, sia perché l'impatto visivo che la caratterizza è davvero spettacolare, sia perché è possibile anche provare l'ebbrezza di levarsi in volo a bordo dei palloni aerostatici. Mentre una ventina di equipaggi provenienti da tutt'Europa si sfideranno nei cieli sopra Dobbiaco, infatti, i visitatori più intrepidi avranno l'opportunità di ammirare dall'alto i magnifici paesaggi dolomitici. L'adrenalinica esperienza è assicurata anche ai bambini, che possono divertirsi su mongolfiere ancorate al terreno. Anche San Candido riserva però piacevoli sorprese. Tra oggi e domani è in corso, per il ventesimo anno consecutivo, il "Festival Internazionale delle Sculture di Neve" (www.snow-festival.com). A contendersi la vittoria ci sono oltre trenta artisti provenienti da tutto il mondo che, armati solo di fil di ferro, seghe e palette, danno vita a imponenti quanto bizzarre sculture ricavate da giganteschi cumuli di neve pressata. Tocca poi al pubblico l'ardua impresa di valutare e scegliere le migliori.?Domenica 17 gennaio, sul monte Elmo avrà luogo anche la gara più pazza dell'inverno dolomitico, ovvero la competizione su pale da neve. Sotto gli occhi curiosi di fan, esperti e aspiranti piloti di pala, i più temerari si contenderanno la vittoria su un percorso di paraboliche di circa 800 metri. Un divertente appuntamento che mette a dura prova la capacità dei partecipanti di destreggiarsi lungo la discesa a bordo degli insoliti mezzi di fortuna. In palio, però, c'è un'ambitissima pala da neve gigante!

Durante tutto il mese di gennaio, inoltre, il Consorzio Turistico Alta Pusteria (www.altapusteria.info, tel. 0474 913156) propone delle vantaggiose offerte turistiche per allettare sportivi e amanti della montagna. Le candide Dolomiti di Sesto e Braies, classificate dall'Unesco come Patrimonio Naturale dell'Umanità, accolgono i visitatori con paesaggi mozzafiato, invitanti proposte enogastronomiche e piste per tutti i gusti e difficoltà. C'è solo da scegliere perché gli impianti di risalita interessano una grande varietà di aree sciistiche: dal Monte Elmo e Croda Rossa, da Baranci a Dobbiaco, da Waldheim a Passo Monte Croce e Braies. Un paradiso per sciatori e snowboarder dunque, che nei comprensori dell'area hanno a disposizione 55 km di piste accessibili con un unico skipass (Skipass Alta Pusteria), battute alla perfezione e ottimamente servite da 28 moderni impianti. Le famiglie e i gruppi numerosi in genere prediligono le piste ampie e dolci dei comprensori della Croda Rossa (Sesto) e di Baranci (San Candido) mentre i più temerari hanno occasione di dimostrare la propria abilità lungo i quasi 4 chilometri della pista Raut, sul Monte Elmo (Sesto/San Candido), una delle nere più adrenaliniche dell'Alta Pusteria. I principianti possono trovarsi a proprio agio tra le piste di Sesto-Waldheim, o di Braies, sotto al Picco Vallandro, e in quelle di Dobbiaco. Qui è stato inaugurato il 6 gennaio, in occasione della Coppa del Mondo, il nuovo stadio di sci di fondo, dotato anche di una corsia di roller skating lunga 4 km e della palestra di arrampicata al coperto più alta d'Italia (23 m).

Che si scelga di immergersi sci ai piedi nel mondo innevato delle Dolomiti, o anche semplicemente di godersi un soggiorno di relax fra le sue candide valli, è utile sapere che esiste la Mobilcard, cioè una tessera per usufruire di mezzi pubblici, autobus e treno del Trasporto Integrato Alto Adige. Questo particolare pass consente di dimenticarsi dell'auto e di visitare valli e città o raggiungere i comprensori sciistici senza dover spostare la macchina. La Mobilcard si può acquistare nelle Associazioni Turistiche o nelle strutture ricettive al prezzo di 15 euro (i bambini fino a 6 anni non pagano, dai 6 ai 16 anni pagano la metà).

Discese per tutti i gusti e difficoltà sulle piste da sci dal Monte Elmo a Dobbiaco, da Waldheim a Braies.

GOLA. VERSO DUTTOGLIANO

I segreti di Marko Tavcar nella cucina di Kreplje

MARKO TAVCAR
Kreplje 2
Kreplje (Dutovlije) - Slovenia
Telefono 00386 31859929

Chiusura Apre solo a richiesta

Coperti 8

Orario da definire

Prezzo medio menù da 40 a 65 euro, vini esclusi

- CARTE DI CREDITO. NO
- PARCHEGGIO. SÌ
- ACCESSIBILE AI DISABILI. SÌ
- TAVOLI ALL'APERTO. NO

di FURIO BALDASSI

Era, fino a poco tempo fa, uno dei segreti meglio custoditi del Carso, poco di là dal confine. Riguardava una misteriosa casa di pietra dove sparivano piccoli, selezionati gruppetti. E ne uscivano entusiasti. Del giovane chef, della sua cucina «a due o più stelle», della stessa atmosfera silente e riservata del paese che li ospita. Ma l'omertà, quasi carbonara, che circondava il luogo non poteva durare a lungo. E infatti eccoci qua, a scalfirla. La località si chiama Kreplje, una manciata di chilometri dopo l'ex valico di Monrupino, in direzione di Duttogliano. È qui, in questo piccolo borgo, che Marko Tavcar, questo lo chef misterioso, ha, come si suol dire, casa e bottega. Ventotto anni appena (ma ne dimostra qualcuno di meno), diplomato alla quotata scuola alberghiera di Isola, Marko è decisamente un tipo particolare.

Dire che sia un appassionato della natura è quasi un eufemismo. Raccoglie, prepara e, all'occasione, conserva *tutto* quello che poi usa nella sua cucina. In pochi posti come in questo il termine stagionalità sembra avere un senso. In autunno, per dire, nelle sue elaborazioni compaiono i funghi porcini solo ed esclusivamente se è stato lui a trovarli e selezionarli. Se non conosce la loro provenienza, ed è un assunto che vale per qualsiasi altro alimento che si trova a manipolare, non li considera proprio. E lo stesso succede per le verdure, tutte provenienti dal suo personalissimo orto, che definire biologico è forse anche riduttivo, e persino per le carni, che controlla personalmente e, talvolta, si procura in prima persona. Tavcar è infatti anche un appassionato cacciatore, come dimostrano trofei disseminati qua e là nella sua casa e invitanti tranci di prosciutto di cinghiale messi a stagionare nel suo *sancta sanctorum*, una dispensa dove stipa marmellate e salse che, more solito, realizza personalmente («Il Carso in un vasetto», scherza).

Con queste premesse è chiaro che Marko non può essere rinchiuso tra le quattro mura di un ristorante normale, ma per realizzarsi al meglio deve fare tutto alla sua maniera. Mettetevi nelle sue mani e lasciate fare. La lista non esiste e lui comunque decide tutto di testa sua. Ecco dunque il ristorante che non c'è, praticamente la taverna di casa, riservata a gruppi di minimo 6 e massimo 8 persone (in Slovenia la burocrazia è molto ma molto meno oppressiva e se parlate di ricevute o corrispettivi vi guardano, giustamente, strano...) dove Marko realizza cucina creativa partendo da prodotti poveri, sulla base di menù che, a seconda delle portate, viaggiano tra i 40 e i 65 euro, vini compresi. Anche quelli, quasi lo dimenticavamo, prodotti da Tavcar che nella sua piccola azienda riempie tra le 4 e le 5mila bottiglie, divise tra la Vitovska (se vi capita, chiedete quella del '99, leggendaria...), la Malvasia e il Terrano.

Il menù? Carsolinamente al "top", nel senso che Marko è riuscito a unire le *finesse* e le preparazioni di un grande cuoco a materie prime assolutamente tipiche del luogo. Ecco dunque due straordinarie (e coreografiche...) zuppe di zucca con salame crudo o cavolo e rapa bianca (cromaticamente presentate con un effetto bicolore) abbinate al cotechino di casa, il sapido carpaccio di cervo, due primi gustosissimi come gli strozzapreti con ragù di coniglio, carotine e piccoli pezzi di arancia caramellata o gli strigoli di grano saraceno con erbette di campo e sgombri macerati nell'olio come non li avete mai mangiati. E poi la polentina con la fantastica salsa di pomodoro (fatta da lui, obviously) e, omaggio ai vicini di casa, ricotta e formaggio Jamar di Zidarich, i delicati involtini di agnello con purea di rapa bianca e marmellate di sambuco, cipolla, pesca, per finire con un tris di creme al cucchiaio (nocciola e persino sedano caramellato) da urlo. Così era ma, chiaramente, in un paio di settimane può cambiare del tutto. Un'esperienza vera, a dirla tutta. Unico avviso: chiamate almeno cinque giorni prima, Marko ha i suoi tempi. Vi risponderà un suo amico, visto anche l'italiano poco più che volonteroso del giovane chef. Ma non preoccupatevi, in sala vi attende un cameriere bilingue. E qui, comunque, è la cucina a parlare.

Il ventottenne chef Marko Tavcar

DOMENICA MATTINA IN VAL SAISERA

Scorribanda sulle ciaspole a Valbruna

Gara sportiva o semplice escursione con le racchette da neve

TARVISIO A Valbruna finalmente è tutto pronto per la Ciaspolissima, l'allegra scorribanda sportiva che vede i partecipanti destreggiarsi con ai piedi le racchette da neve. La gara competitiva e la semplice escursione non competitiva che erano state rimandate la scorsa settimana a causa della mancanza di neve, sono confermate per domenica 17 gennaio, con inizio alle ore 10.45. In caso di condizioni di neve non ottimali la gara potrebbe essere spostata in Val Saisera o in un'altra vicina località nel Tarvisiano ma, viste le ultime abbondanti nevicate, questa volta non dovrebbero esserci impedimenti di sorta. Le iscrizioni sono aperte, si può anche iscriversi semplicemente on line. Per aderire basta infatti collegarsi al sito www.lussarissimo.com e sottoscrivere la propria partecipazione entro le ore 16 di sabato 16 gennaio. Altrimenti ci si può iscrivere direttamente sul posto domenica 17 dalle ore 9 alle 10.30. La partenza è prevista presso l'Hotel Ristorante Renzo a Valbruna e i concorrenti possono appunto scegliere tra due percorsi: uno non competitivo di circa 5 km ed uno competitivo di circa 10 km.

Le ciaspole si possono noleggiare alla partenza della gara, fino a esaurimento. Ce ne sono circa 120 paia a disposizione. Per assicurarsene almeno un paio è sufficiente procedere con il versamento anticipato della quota di iscrizione (il costo è di 8 euro per la non competitiva e di 12 euro per la competitiva, mentre il noleggio delle ciaspole è di 6 euro). Sono previste agevolazioni per i gruppi con oltre 15 partecipanti e per tutti gli sportivi che vogliono prendere parte all'evento sono state predisposte convenzioni con alberghi e ristoranti della zona (dettagli più precisi e tariffe disponibili sul sito).

Il primo premio è un soggiorno di una settimana per due persone a Grado ma in palio ci sono anche altri riconoscimenti, gadget, targhe e trofei. Da quest'anno, inoltre, la gara competitiva è valida per la combinata Lussarissimo-Bavisela. Per chi prenderà parte a entrambe le manifestazioni, in montagna sulla neve e poi di corsa alla prossima Maratona d'Europa o alla Maratona dei due Castelli, verrà stilata una classifica sommando i due risultati. I primi dieci che avranno ottenuto il miglior punteggio cumulativo potranno iscriversi all'edizione successiva della Bavisela con il 50% di sconto. Un'opportunità simpatica per chi ama entrambe le discipline e una scommessa per chi desidera mettersi alla prova cimentandosi nelle diverse competizioni, magari sfidando gli amici ad affrontare una nuova avventura. (*cris. fav.*)

Continua dalla 26.a pagina

FAMIGLIA con 3 figli cerca urgentemente a Valmaura, Servola, Costalunga, Campanelle casa con giardino. Disponibilità fino a euro 290.000. Equipe 040764666.
FUNZIONARIO di banca cerca appartamento con vista di circa 100 mq a San Luigi, Rozzol, Roiano o Gretta. Disponibilità massima euro 260.000. Equipe 040764666.
IMPRENDITORE di fuori Trieste cerca in zona San Vito o Campi Elisi appartamento di circa 100 mq. Disponibilità adeguata. Equipe 040764666.
RABINO 040368566 urgente nostro cliente facoltoso cerca villa bifamiliare con grande giardino posti macchina coperti rapida definizione.
ZONA centrale, cercasi appartamento composto da: camera, cucina, bagno, possibilmente poggiolo e cantina. Definizione rapida. Futura Immobiliare 040393417.

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 **3**

LOCALE commerciale Revoltella angolo Vergerio 60 mq con vetrine servizio e deposito euro 700. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
LOCALE commerciale via Machiavelli 170 mq in ottime condizioni con canna fumaria euro 1800. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
LOCALE commerciale via Torrebianca circa 100 mq vano unico con magazzinetto servizi in ottime condizioni euro 1550. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
MAGAZZINO via Pigafetta 170 mq con ufficio e servizio per attività artigianale o di servizi affittasi euro 1250 + Iva. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
STUDIOURBAN Porto San Rocco direttamente sulla marina con splendida vista mare monolocale completamente arredato: ingresso zona giorno con angolo cottura con accesso al terrazzo zona notte e bagno euro 750 spese e utenze inclusi. Tel. 0402452855.
STUDIOURBAN Rive in palazzo prestigioso con ascensore appartamento in ottime condizioni composto da ingresso ampio salone con vista mare, cucina arredata due stanze e bagno. Euro 1.000 tel. 0402452855.
STUDIOURBAN via S. Nicolò esclusivo ultimo piano su due livelli con grande terrazzo: ingresso, ampio salone, cucina due stanze doppi servizi. Aria condizionata, elegantemente arredato. Euro 1.500. Tel. 0402452855.
STUDIOURBAN zona artigianale Dolina porzione di capannone pari primoingresso con accesso indipendente composto da grande open space uso ufficio cucina attrezzata doppi servizi e ampio ripostiglio/archivio tel. 0402452855.
STUDIOURBAN zona Tribunale locale d'affari con vetrina un vano ripostiglio e bagno euro 420 compreso riscaldamento. Disponiamno inoltre di altri locali in centro. Tel. 0402452855.

AUTOMEZZI Feriali 1,80 Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5p distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.600,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, anno 2006, grigio met, full opzional, aziendale, garanzia 12 mesi, euro 15.900,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
CHEVROLET Matiz 800 Se, anno 2009, occasione, 4000 chilometri, colore blu, clima, a. bag, servosterzo, euro 6.800,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro met., clima, abs, a. bag, fendi., serv., garanzia 12 mesi, euro 5.800,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
FIAT Seicento 1.1 anno 2004, colore azzurro met., servosterzo, km 39.000, con garanzia, euro 3.900,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
FORD Fiesta 1.2 Zetec 3p, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, garanzia, euro 4.600,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
LANCIA Musa 1.9 Jtd 100cv Platino, anno 2005, beige met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd comandi a volante, int. pelle, perfetta, euro 6.900,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
OPEL Corsa 1.2 Comfort 3p, anno 2002, verde met., clima, abs, a. bag, servosterzo, revisionata, euro 3.400,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484
VW Passat 1.9 Tdi 130 Cv Comfortline. Colore blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia, euro 7.400,00, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,80 Festivi 2,50 **7**

A Nova Gorica aperto centro massaggi. Chiamare 0038640541557. (A2)
GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti). (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,80 Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil1)
BIRRERIA pub zona Rive 80 posti ristrutturato accogliente cedesi attività ottimamente avviata. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)
STUDIOURBAN attività di ristorazione-bar adiacente a Ponterosso in locale completamente rinnovato con cucina cca 30 coperti. Cedesi attività e attrezzature tel. 0402452855.

La Rai ricorda Papa Pio XII sotto il cielo di Roma

ROMA «Con la pace nulla è perduto. Tutto può esserlo con la guerra»: il monito pronunciato alla radio il 24 agosto 1939 da Papa Pio XII racchiude il senso della fiction Sotto il cielo di Roma, due puntate Rai che sono tra le più attese della stagione tv 2010.

Il tema è delicato: sono i giorni dell'occupazione nazista di Roma, dei rastrellamenti degli ebrei. La figura di Papa Pacelli, di cui è in corso la causa di beatificazione, è stata giudicata dagli storici in modo controverso: non prese posizioni ufficiali contro le deportazioni degli ebrei nei campi di sterminio e allo Yad Vashem, il museo dell'Olocausto di Gerusalemme, c'è una fotografia di Pio XII, la cui didascalia definisce 'ambiguò il suo comportamento.

James Cromwell

La miniserie che la LuxVide sta realizzando con Rai Fiction e un importante partner tedesco, con la regia di Christian Duguay (lo stesso di Coco Chanel arrivato fino agli Emmy Awards e di Sant'Agostino prossimamente in onda) e James Cromwell nei panni del Papa, ricostruisce quei giorni, dall'8 settembre '43 alla liberazione di Roma il 4 giugno '44 e prova a mettere la figura di Pio XII sotto diversa luce, quella del suo impegno contro l'antisemitismo. Scritta da Francesco Arlanch, Fabrizio Bettelli pensando a film del Neorealismo come Roma città aperta, Sotto il cielo di Roma, rende noto un episodio storico: il piano per rapire Pio XII l'8 settembre 1943, mettendo le mani sull'uomo che è rimasto l'unica autorità nel territorio italiano spaccato in due dall'avanzata degli Alleati. È l'ordine che arriva da Berlino, dalla voce stessa del Führer. Accanto a quella storia, quella di due ragazzi ebrei - Davide (Marco Foschi) e Miriam (Alessandra Mastronardi, qui al debutto in Rai dopo il successo dei Cesaroni) - scampati miracolosamente alla razzia del Ghetto il 16 ottobre e che trovano rifugio proprio in uno dei conventi che furono luoghi di protezione, travestendosi da religiosi. E qui rifiorirà il loro amore e forse l'inizio di una nuova vita, mentre fuori la repressione nazista si fa sempre più dura.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.40
LA MUSICA DI MENDELSSOHN

La Musica di Raitre propone l'ouverture op. 27 Meeresstille und Glckliche Fahrt di Mendelssohn, eseguita dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Jeffrey Tate all' Auditorium Arturo Toscanini di Torino. Seguirà il Concerto n.1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra.

RAIDUE ORE 14.00
INTERVISTA ALLA BONINO

Emma Bonino è l'ospite a Il Fatto del giorno. Monica Setta intervisterà in un esclusivo faccia a faccia l'esponente dei Radicali e del Partito Democratico, che nei giorni scorsi ha avuto l'ok per sfidare il candidato del centrodestra, Renata Polverini, alla conquista della Regione Lazio.

RAIUNO ORE 14.10
FESTA ITALIANA

Saranno Iva Zanicchi, Giuseppe Di Piazza, il direttore di Sette, l'attrice Tiziana Foschi e un finalista del concorso "Il più bello d'Italia" gli ospiti di Caterina Balivo a Festa Italiana. A seguire storie di violenza domestica, passioni da far convivere con il lavoro e divieti imposti ai figli.

RAIDUE ORE 23.35
PALCO E RETROPALCO

Nella puntata di Palco e retropalco viene proposto "Piantando chiodi nel pavimento con la fronte" con Luca Barbareschi. Da solo e su un palcoscenico spoglio, ma con una sedia e con un microfono, Luca Barbareschi svela doti di monologhista.

I FILM DI OGGI

IL PADRE DELLA SPOSA
di Vincente Minnelli con Elizabeth Taylor, Spencer Tracy, Joan Bennett
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1950)
RETE 4 16.55

Un modesto avvocato alle prese con il caos, e le spese, del matrimonio della figlia. Nella prima commedia di Minnelli, deliziosamente sceneggiata e dialogata da Goodrich e Hackett da un romanzo di Edward Streeter, Tracy è al massimo della sua forma. Seguito da Papà diventa nonno (1951).

IO SONO LEGGENDA
di Francis Lawrence con Will Smith, Alice Braga, Dash Mihok, Charlie Tahan
GENERE: AZIONE (Usa, 2007)
CANALE 5 21.10

New York, 2012. Un virus ha ucciso tutti gli uomini e li ha trasformati in vampiri. L'unico sopravvissuto è Robert Neville.

CHOCOLAT
di Lasse Hallström con Juliette Binoche, Leslie Caron, Alfred Molina, Johnny Depp
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)
RETE 4 21.10

Francia, 1959. In una notte ventosa la misteriosa Vianne e sua figlioletta Anouk giungono nel paesino di Lansquenet-sous-Tannes. Vianne affitta un negozio dalla vedova Armande e pochi giorni dopo apre un raffinato negozio di cioccolata. Il negozio si trova proprio di fronte alla chiesa e desta subito l'attenzione della piccola comunità.

TOP MODEL PER CASO
di Mark Waters con Monica Potter, Freddie Prinze Jr., Shalom Harlow
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)
ITALIA 1 23.45

Tre ragazze in un appartamento di Manhattan. Hanno ambizioni e temperamenti del tutto diversi. Andirivieni di corteggiatori.

IL DUBBIO
di John Patrick Shanley con Meryl Streep, Philip Seymour Hoffman, Amy Adams
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2008)
SKY 1 21.00

1964. Bronx. Il collegio della parrocchia di St. Nicholas ha al suo centro due forti personalità. Padre Flynn, il parroco, è un innovatore che cerca di sostenere gli allievi più in difficoltà e, in particolare, l'unico studente di colore della scuola, Donald Miller. L'altro, rigido, pilastro della comunità è sorella Aloysius Beauvier.

WISEGIRLS
di David Anspaugh con Mira Sorvino, Mariah Carey, Melora Waters
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)
SKY MAX 13.35

Meg ha subito la morte del fidanzato in un incidente d'auto e ha dovuto interrompere gli studi. Va a lavorare come cameriera.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 8 semplici regole.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoardi.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 SERIE TV
> **Don Matteo 6**
Con Terence Hill.
A Gubbio avvengono due delitti che potrebbero essere collegati tra loro...

23.15 Tg 1
23.20 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
00.55 TG 1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Estrazioni del Lotto
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.40 Rainotte

RAIDUE

06.00 Cercando cercando
06.15 Tg2 Si viaggiare
06.25 Capitani in mezzo al mare
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Tracy & Polpetta
10.00 Tg 2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 TG 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo Canale. Con Dario Salvatori.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 ATTUALITA'
> **Annozero**
Conduce Michele Santoro.
Un'altra puntata per l'attualità scomoda di Raidue.

23.20 Tg2
23.35 Palco e Retropalco. Con Luca Barbareschi.
01.10 Tg Parlamento
01.20 The dead zone
02.05 Meteo 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 Rainotte
02.16 Tg2 Costume e società
02.25 La Piovra 5. Con Michele Placido, Barbara De Rossi.

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figu
09.30 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.10 Speciale Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.45 Le storie
13.10 La scelta di Francisca.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 Trebisonda
15.55 Tim Cup Ottavi di Finale: Fiorentina - Chievo
18.00 Cose dell'altro Geo
18.05 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.05 Le storie di Agrodolce
20.20 Un posto al sole.

21.00 SPORT
> **Lazio - Palermo**
Tim Cup.
I biancocelesti trovano un degno avversario nel Palermo di Miccoli.

21.45 Tg3
23.05 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI-Tako Pako
20.30 TGR
20.50 INVITO A TEATRO

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.55 Il padre della sposa. Film (commedia '50). Di Vincente Minnelli. Con Elizabeth Taylor, Spencer Tracy, Joan Bennett.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Chocolat**
Di L. Hallstrom.
Con J. Depp.
Una peccaminosa cioccolateria apre in un piccolo paese.

23.55 Cinema festival
00.00 Cuore sacro. Film (drammatico '05). Di Ferzan Özpetek. Con Barbora Bobulova, Andrea Di Stefano, Lisa Gastoni.
02.15 Tg4 - Rassegna stampa
02.40 Rocambole. Film (avventura '62). Di Bernard Borderie. Con Channing Pollock, Edy Wessel.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino Cinque.
09.55 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D' Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 FILM
> **Io sono leggenda**
Di F. Lawrence.
Con W. Smith.
Un virus sfugge al controllo e porta all'apocalisse...

23.10 Terra
00.10 Telefilm
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.32 Media shopping
02.45 Grande fratello
03.00 Amici
03.10 Tg5 - notte - replica
03.30 Cinque in famiglia

ITALIA1

06.00 Selvaggi
06.30 Cartoni animati
08.55 Tutti per Bruno Con Claudio Amendola, Antonio Catania
11.20 Supercar
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Blue dragon
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 I Simpson
15.00 Smallville
15.55 I maghi di Waverly
16.55 Cory alla casa bianca
17.25 Ben ten
17.50 Kilari
18.10 Spongebob
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare. Con Enrico Papi.

21.10 EVENTO
> **I love my dog**
Conduce Rossella Brscia.
A chi verrà asse gnato il prestigioso collare d'oro?

23.45 Top model per caso. Film (commedia '01). Di Mark Waters. Con Freddie Prinze jr, Monica Potter, Shalom Harlow.
01.30 Studio aperto - La giornata
01.45 24
02.35 Media shopping
02.50 Nero Veneziano. Film (horror '78). Di Ugo Liberatore. Con Renato Cestie', Rena Nehaus.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Omnibus
09.30 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Le inchieste di Padre Dowling
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa.
14.00 Movie Flash
14.05 Due sporche carogne. Film (drammatico '68). Di Jean Herman. Con Alain Delon, Charles Bronson, Brigitte Fossey, Bernard Fresson.
16.00 Regina di spade
17.05 La7 Doc - In the wild
18.00 Stargate SG - 1
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e Mezzo. Con Lilli Gruber.

21.00 RUBRICA
> **Impero**
Conduce V. Massimo Manfredi.
Un viaggio nelle antiche province romane d'Oriente.

23.30 L Word
00.25 Tg La7
00.45 Movie Flash
00.50 Otto e Mezzo. Con Lilli Gruber.
01.30 FX
03.30 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.35 CNN News

SKY 1

06.50 Drillbit Taylor. Film (commedia '08). Con O. Wilson L. Mann.
08.35 Australia - Speciale
08.55 Fratellastri a 40 anni. Film (commedia '08). Con W. Ferrell
10.35 Deal - Il re del poker. Film (commedia '08). Con B. Reynolds
12.05 Il cinema a fumetti - Speciale
12.25 The Reader - A voce alta. Film (drammatico '08). Con K. Winslet
14.30 Avatar Day - Speciale
15.05 Drillbit Taylor. Film (commedia '08). Con O. Wilson L. Mann.
16.50 Love and Dance. Film (sentimentale '09). Con M. Damiecki I. Miko.
19.00 Weather Girl - Perturbazioni d'amore. Film (commedia '09). Con T. O'Kelley M. Harmon.

21.00 FILM
> **Il dubbio**
Di J.P. Shanley
Con M. Streep
Una suora sospetta di un prete e del suo interesse verso un ragazzo.

22.50 The Women. Film (commedia '08). Con M. Ryan A. Bening.
00.50 Fratellastri a 40 anni. Film (commedia '08). Con W. Ferrell J.C. Reilly.
02.30 Il dubbio. Film (drammatico '08). Con M. Streep P. Seymour Hoffman.
04.15 Il cinema a fumetti - Speciale

SKY 3

13.30 About Adam. Film (sentimentale '00). Con K. Hudson
15.10 In fuga per tre. Film (commedia '89). Con N. Nolte M. Short.
16.55 Australia - Speciale
17.15 Amori sospesi. Film (drammatico '97). Con D. Keaton D. Lane.
19.10 Un sogno ad occhi aperti. Film (drammatico '03). Con S. Smith D. Lindo.
21.00 FBI: protezione testimoni 2. Film (commedia '04). Con B. Willis M. Perry.
22.45 Bambini a noleggio. Film (commedia '95). Con L. Nielsen C. Lloyd.
00.20 About Adam. Film (sentimentale '00).

SKY MAX

13.35 Scelte d'onore - Wise Girls. Film (thriller '02). Con M. Sorvino
15.15 Agente Hunt - Missione Siberia. Film (azione '95). Con V. Mashkov
17.25 Double Bang. Film (azione '01). Con W. Baldwin
19.15 Cursed - Il maleficio. Film (horror '05). Con C. Ricci
21.00 Ballistic. Film (azione '02). Con A. Banderas L. Liu.
22.35 Rovine. Film (horror '08). Con J. Tucker, J. Malone.
00.10 Il cinema a fumetti - Speciale

SKY SPORT

14.00 Speciale calciomercato
15.00 Fan Club Roma: Roma - Napoli 09/10
15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Bari 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Atalanta 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Inter 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Sampdoria 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Fiorentina 09/10
18.00 Numeri Serie A
18.30 Goal Deejay
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Euro Numeri
20.00 I Signori del Calcio: Ancelotti
21.00 Blackbourne - Astonvilla: Curling Cup
23.00 Speciale calciomercato

MTV

06.00 News
07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Love Test
13.00 Vale Tutto
13.30 Disaster date
14.00 Scrubs
15.00 Randy Jackson Presents
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 The Hills
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 Greek
22.00 Reaper
23.00 Flash
23.05 MTV Top 10x10

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 The Player
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay music club
21.00 I.D.
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Nyentology
00.00 The flow (only video)
01.00 Rock Deejay by night
02.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà.
10.00 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.50 La Provincia ti informa
13.15 ADN Kronos
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Mescola e rimescola
14.35 Volley Time
15.05 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Colori di montagna
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Musa Tv
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Cold squad.
22.45 Il Rossetti
23.00 Il notiziario notturno
23.40 Bach e Vivaldi, due mondi a confronto.

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 Rispolverando palinsesti
15.15 K2
15.45 Cityfolk
16.15 Istria nel tempo
16.45 Alpe Adria
17.15 Incontri in comunità
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
20.00 In orbita
20.30 Charlie il negro. Film (drammatico).
22.15 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua Slovena
22.50 Izostritev
23.20 Minute Za
23.55 Vreme
00.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.55: Zona Cesarini; 21.00: Coppa Italia; 21.45: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: L'Argonauta; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta Dimenticato; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia - Racconti e musiche; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3. La Cultura nei giornali; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla. Il tema del giorno; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Speciale Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume. Musiche nuove; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7 Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino - La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Miglioriamo il nostro benessere; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Vladimir Bartol: Ettore Mangialupi - 11.pt.; Segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Intelligenza emotiva; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.30: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Wickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.10: Accade oggi - Personaggio del giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.00: Sigla single; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Il giardino di Euterpe (r); 11.00: Spazio aperto estate... Cultura; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza (luglio e agosto); 13.40: I sempreverdi del solleone (luglio e agosto); 14.00: Pillole di Radio - 60 anni RC; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Sigla single (luglio e agosto); 14.40: Trem Azul (r); 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo (r); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: The magic bus (r); 21.00: Spazio aperto estate... Cultura; 21.30: Prosa; 21.35-23.00: Sogni di vacanza (luglio e agosto); 22.15: La canzone della settimana (luglio e agosto); 23.00: Magazzeno bis (r); 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodie, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Casinò Carnevale
FEBBRE DEL SABATO SERA
ESTRAZIONE BINGO
Casinò Carnevale
MARTEDI' E GIOVEDI'
estrazione con montepremi
€ 1.225

Lo sport in tv

13.00	Eurosport	Biliardo: Masters di Londra	18.30	Rai Sport più	Calcio: Coppa Italia Udinese-Lumezzane
15.55	Rai Tre	Calcio: Coppa Italia Fiorentina - Chievo	18.45	Sport Italia	Notiziario: NBA News
16.30	Sport Italia	Rubrica: Studio diretta	19.15	Eurosport	Calcio: Coppa d'Africa Angola-Malawi
16.45	Eurosport	Calcio: Coppa d'Africa Mali-Algeria	21.00	Rai Tre	Calcio: Coppa Italia Lazio - Palermo
18.00	Sky Sport 2	Basket: Varese - Cantù (C.I. Serie A - 13a giornata)	21.00	Sky Sport 1	Calcio: Carling Cup Blackburn - Aston Villa
18.10	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport	22.45	Sport Italia	Rubrica: Studio diretta
			1.00	Sport Italia	Rubrica: NBA TV

TRIESTINA, NOVITÀ DAL MERCATO

Arriva Pasquato, rispunta Amodio

Più vicini De Paula e Franchini. Le piste per il centrocampo: D'Aversa e Paro

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE E' Cristian Pasquato il primo arrivo del mercato di gennaio in casa alabardata. Subito dopo la partita di Roma, ieri De Falco si è fiondato a Torino per chiudere la trattativa con la Juventus, che detiene il cartellino del giocatore: il ventenne di scuola bianconera arriva alla Triestina in prestito con diritto di riscatto della metà. Da una stagione e mezza si trovava in prestito all'Empoli. «È un giocatore alla Zarate. Uno dei migliori prospetti di quell'età che ho visto in Italia» lo ha definito Somma. Un ragazzo che può giostrare dietro alla punta ma anche giocare più avanzato. Il secondo arrivo in rampa di lancio dovrebbe essere quello di De Paula, ma sull'approdo in alabardato del brasiliano c'è un piccolo giallo. Da una settimana la Triestina sostiene che l'allenatore del Chievo Di Carlo lo ha bloccato per problemi momentanei di organico: infatti oggi a Firenze in Coppa Italia, De Paula giocherà titolare in coppia con Granoche. Ma proprio ieri il diesse gialloblu Sartori ha detto che la trattativa con la Triestina è sempre aperta, ma per il momento è congelata. Con la partenza di Gasparetto verso Padova, infatti, il Chievo è rimasto con cinque attaccanti in rosa, e il mister gialloblu pretenderebbe qualche alternativa come rincalzo prima di lasciare andare De Paula. Insomma, se ne saprà di più a partire da domani. Più vicino all'arrivo a Trieste invece Luca Franchini, per il quale si aspetta solamente l'ok formale da Gallipoli (dove andrà Magliocchetti) per il via libera all'operazione. Ma è in grande ebollizione anche il settore nevralgico del centrocampo, dove evidentemente la società vuole effettuare più di qualche innesto.

Sarebbero due i nomi attualmente più vicini all'Unione: il primo è il mediano uruguaiano del Napoli Nicolas Amodio, 27 anni a marzo, nome già accostato all'Alabarda tempo fa. Dopo qualche sparuta presenza lo scorso anno, Amodio in questa stagione non ha mai trovato spazio fra i partenopei. Ma si è rifatta caldissima anche la pista che porta a Roberto D'Aversa, 34enne centrocampista del Gallipoli (e in gol nel posticipo di lunedì sera contro il Modena) e una lunga carriera alle spalle fra A e B. E' emerso anche il nome di Paro, centrocampista protagonista della promozione in A della Juve nel 2006/07, ma poi penalizzato nelle ultime due stagioni da due interventi ai crociati.

Attualmente è in prestito al Bari, ma il suo cartellino è del Genoa. Si è fatto poi un tentativo anche per Luca Vigiani, regista del Bologna, Per quanto riguarda la difesa, invece, Lotito ha offerto alla Triestina Riccardo Bonetto, uno dei dissidenti di casa Lazio: infatti il trentenne terzino sinistro in questa stagione non ha giocato, ma nella scorsa è stato protagonista della promozione del Livorno in serie A. La trattativa prosegue, come del resto quella per Nicola Mora, difensore del Grosseto.

Cristian Pasquato, l'esterno offensivo di scuola Juve è il primo ingaggio della Triestina nel mercato invernale

IL TECNICO ALABARDATO

«Posso contare su un nuovo modulo»

TRIESTE Mario Somma si è presentato visibilmente soddisfatto nella sontuosa sala stampa dell'Olimpico. La sconfitta contro la Roma era ampiamente preventivabile ma l'importante era evitare la debàcle e soprattutto verificare la tenuta dell'Unione scesa in campo con molte novità anche nel modulo.

E sotto questo aspetto il tecnico ha potuto trarre buone indicazioni.

«I ragazzi mi hanno veramente sorpreso in senso positivo - ha detto Somma -. Ho capito che questo modulo (il 5-3-1-1 ndr) più coperto potrà essere utilizzato in altre circostanze anche in campionato. I miei giocatori si sono applicati con grande abnegazione a uno schema che abbiamo sperimentato soltanto negli ultimi due allenamenti. La squadra è rimasta compatta e i mediani hanno aiutato puntualmente i difensori e Volpe si è sacrificato anche in pressing su Pizzarro. È evidente che poi quando una squadra del livello tecnico della Roma alza il ritmo per la Triestina diventa difficile limitare i danni».

Eppure nel primo tempo i giallorossi hanno dovuto faticare e non poco anche se sono comunque riusciti a costruire una mezza dozzina di pallegol.

«Però nella ripresa abbiamo sprecato anche un'occasione incredibile con D'Ambrosio - ha continuato il tecnico -. Ad ogni modo la squadra di Ranieri ha legittimato la sua superiorità con grandi giocate».

Tra i singoli Della Rocca ha fatto vedere una condizione e una convinzione in crescita.

«Gigi sta bene e ha bisogno di giocare - ha concluso l'allenatore della Triestina - e a meno di novità sarà ancora lui a guidare l'attacco nel prossimo math di campionato contro il Mantova. Godeas infatti ha giocato finora venti partite e ha diritto di rifiatare un po'. Peraltro ha un leggero acciacco muscolare che credo sia meglio non trascurare». Impensabile vederli giocare assieme? «In qualche frazione di partita perché hanno le stesse caratteristiche. Difendono bene palla e la smistano ai compagni ma non riescono ad attaccare la profondità» *(ci. es.)*

IL CASO

Nello spogliatoio nel dopopartita

Lite Somma-Princi, interviene Fantinel

Il presidente: «Questione chiarita, ognuno faccia il suo mestiere»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Dopo il triplice fischio di Morganti all'entrata nello spogliatoio alabardato Princivalli e Somma non se le sono mandate a dire. Normale per due caratteri forti e di personalità. Meno normale perché l'atmosfera, dopo una partita di Coppa Italia persa contro un'avversaria di rango con una buona prestazione della squadra, doveva essere tutt'altro che tesa. E invece la frizione c'è stata, è uscita dalla spogliatoio perché esternata da Somma, ed è di quelle che possono creare un blackout. Perché l'allenatore è il punto di riferimento della società nel gruppo, mentre a Nicola è stato assegnato dalla stessa società il ruolo di bandiera (assieme a Godeas).

Princivalli sta con fatica cercando di recuperare una condizione minata prima da un delicato intervento chirurgico e poi da un doppio strappo muscolare. Somma è impegnato a centellinare forze e equilibri di un gruppo falcidiato dagli infortuni e che sta attraversando un momento di magra quanto a risultati. Nicola, il capitano e l'unico triestino della squadra, vorrebbe giocare con continuità ma è ancora molto giù di condizione. All'Olimpico è entrato nella ripresa e una frase poco edificante sull'andamento della partita (riferito alla sua prestazione e non a quella della squadra, assicura il suo entourage) captata da Somma ha innescato la lite sotto gli occhi di almeno una parte dei compagni. Il presidente Fantinel ha fiutato il pericolo che la situazione potesse degenerare. E ieri, dopo l'atterraggio da Roma, si è precipitato all'allenamento di Visco per intervenire in prima persona.

«Ho parlato con entrambi e ho voluto che ci fosse un chiarimento - dice il presidente della Triestina -. Nicola deve fare il giocatore e Somma l'allenatore. Perché è questo quello che serve all'Unione. Le frizioni, anche accese, ci sono sempre state nell'ambiente calcistico e non c'è di che spaventarsi, ma il rispetto di tutti è uno dei nostri principi. Princivalli sarà multato ma ora deve pensare a recuperare la migliore condizione e ripagare la fiducia (il contratto quest'estate è stato prolungato di due anni ndr) che la scoietà ha in lui. L'equivoco è stato risolto. Pensiamo a giocare e a raccogliere i risultati. Perché le chiacchiere non servono a nulla».

Parole rassicuranti anche dal diesse De Falco: «Nicola non può rendere come vorrebbe e quindi è comprensibile un suo eccesso di nervosismo. Deve stare tranquillo perché la società ha fiducia in lui e saprà aspettarlo».

L'episodio dunque è stato risolto o quantomeno circoscritto dalla società con la collaborazione (c'è da augurarselo) dei due protagonisti. Ma il fatto resta e in un momento così delicato per la squadra tutti ne avrebbero fatto volentieri a meno.

Nicola Princivalli durante la gara dell'Olimpico (Lasorte)

>>> LA POLEMICA

Diego Milito. Nel futuro della serie A ci sono gare spalmate su quattro giornate

Nasce la serie A spezzatino si gioca dal venerdì al lunedì

La Lega porta avanti il suo progetto Un assaggio già in febbraio con l'anticipo Milan-Udinese

ROMA Spalmare il campionato di serie A su quattro giorni, con partite anche di venerdì e lunedì. È questo il progetto al vaglio della Lega calcio e un inedito anticipo al venerdì dovrebbe essere programmato per Milan-Udinese a febbraio, quando i rossoneri saranno impegnati il martedì successivo negli ottavi di Champions League.

Lo stesso trattamento ha chiesto l'Inter in vista del ritorno contro il Chelsea, a marzo. «Laddove il calendario lo consentirà cercheremo di esaudire le richieste delle società», spiega il direttore generale della Lega Marco Brunelli, annunciando che cambiamenti di palinsesto «sono allo studio. Ci sono, però, due vincoli insormontabili: i format dei campionati 2010-11 e 2011-12 già comunicati al mercato e la compatibilità con il calendario delle manifestazioni nazionali e internazionali che limitano lo spazio di manovra».

Il format già prevede la novità della partita all'ora di pranzo (nella stagione in corso solo all'Epifania e la domenica prima di Pasqua) e, aggiunge Brunelli, «in un numero limitato di occasioni proveremo a spostare un anticipo del sabato al lunedì sera. Sarà possibile in 5 o 6 casi».

Inoltre, aggiunge il dg della Lega, «è allo studio un'ulteriore modifica per dare gli stessi giorni di riposo di cui godono le avversarie alle nostre squadre impegnate nelle coppe europee, nell'interesse del sistema che deve difendere il terzo posto nel ranking continentale. In alcune circostanze - spiega - vedremo di fare anticipare il campionato al venerdì per chi è impegnato di martedì e molti club hanno chiesto di anticipare al sabato anche quando giocano di mercoledì (rpt, mercoledì) nella fase a gironi».

Sergio Campana, storico presidente dell'Assocalciatori, ricorda quando «ci si vantava del calcio che immancabile e puntuale si giocava tutte le domeniche alla stessa ora, dalla A alla serie D». Ora che avanza l'idea di una serie A-spezzatino, il sindacalista del pallone non alza barriere. «Mi sembra che sia un orientamento comune a tutti i paesi calcistici di Europa: si gioca in orari e giorni sfalsati e si cerca così di soddisfare le esigenze delle televisioni, che finanziano questo sport».

«Da parte dei calciatori italiani - prosegue Campana - non ci sono difficoltà particolari: e con un calendario di coppe e nazionali così intenso, c'è anche da trovare le date giuste per non accavallare gli impegni. Bisognerà piuttosto vedere cose ne pensano tifosi, visto che oramai si gioca a tutte le ore e tutti i giorni della settimana». «Certo, un po' di identità il calcio tradizionale la perde - conclude Campana - D'altra parte, se si deve tener conto anche del pubblico televisivo di Pechino o dei paesi asiatici, è inevitabile tutto ciò».

IL NUOTATORE TERSAR, TONETTO E BONICIOLLI

Tifosi all'Olimpico anche i triestini di Roma

Maurizio Tersar

TRIESTE Roma-Triestina vista da alcuni noti personaggi triestini e non solo. Patrick Bastianelli, procuratore tra gli altri di Agazzi e Princivalli: «È stata comunque una buona partita da parte della Triestina nel primo tempo. Poi ha giocato solo la Roma». In curva ospiti c'erano una rappresentanza di curva Furlan, gruppo Borin, Milano Alabardata, Mule Alabardate e supporters dell'amica Lazio. Tra loro Maurizio Tersar, nuotatore di lungo corso del club romano Aniene: «Il risultato ci sta. Bruciano piuttosto le sconfitte con Ancona e Frosinone. Gli altri due triestini dell'Aniene, Nicola Cassio e Piero Codia, non c'erano perchè stanno facendo un doppio e faticoso allenamento quotidiano e hanno preferito non andare allo stadio».

Presenti in tribuna anche i triestini Max Tonetto (marcato a uomo dagli steward e dai tifosi a caccia di foto) e Matteo Boniciolli. Così infine Claudio Ranieri, allenatore della Roma: «Per quanto sia in serie B e perciò dotata di un'altra qualità tecnica, la Triestina si è mostrata squadra organizzata. Vive un momento difficile solo a livello di risultati e non nel gioco». *(m.l.)*

IL BRESCIANO ERA GIÀ STATO FERMATO PER DUE ANNI: NON SONO UN DROGATO

Flachi di nuovo positivo alla cocaina

Francesco Flachi

BRESCIA A distanza di quasi sei anni il Brescia si ritrova alle prese con un nuovo caso di positività alla cocaina: era il 14 ottobre 2004 quando nella rete dell'antidoping cadde Jonathan Bachini, che poi venne radiato in quanto recidivo. Aveva già scontato due anni di squalifica.

In pratica la stessa storia di Francesco Flachi, avviato verso un destino analogo a quello dell'ex collega: l'attaccante toscano, 35 anni ad aprile, ci è ricascato a 11 mesi dal ritorno in campo. Nel 2007, infatti, venne trovato positivo alla cocaina dopo una partita con l'Inter quando giocava nella Sampdoria e fu squalificato per due anni. Stavolta la partita incriminata è Brescia-Modena del 19 dicembre scorso, finita 1-0 per le rondinelle con gol proprio di Flachi, in rovesciata. Resterà probabilmente l'ultimo atto dell'attaccante che ha dichiarato: «L'unica cosa che mi interessa è la salvaguardia della mia famiglia. Il calcio per me non esiste più. Ho sbagliato in certe situazioni, ma non sono un drogato. Mi dispiace per i miei compagni, il presidente ed i tifosi».

Un'implicita ammissione di colpa, anche se si attenderà l'esito delle controanalisi di routine. Nel frattempo il Brescia si è ritrovato al campo d'allenamento e i giocatori sono rimasti riuniti nello spogliatoio per parlare della vicenda con il tecnico Beppe Iachini ed il consulente tecnico Gigi Maifredi. «Conosco Francesco da moltissimi anni - ha detto Iachini (i due erano stati compagni di squadra alla Fiorentina, ndr) - e so che è un bravo ragazzo. Sono vicinissimo a lui ed alla sua famiglia. Cercheremo di dedicargli più punti possibile».

JUVENTUS 3
NAPOLI 0

MARCATORI: pt 24' Diego; st 32' e 36' (rig.) Del Piero.
JUVENTUS (4-3-1-2): Manninger, Caceres (Zebina), Legrottaglie, Chiellini, Grosso (Grygera), Salihamidzic, Melo, De Ceglie, Diego, Del Piero (Immobile), Amauri. All. Ferrara.
NAPOLI (3-5-2): Iezzo, Campagnaro (Quagliarella), Rinaudo, Contini, Zuniga, Gargano, Cigarini, Dossena (Hamsik), Datolo, Hoffer (Maggio), Denis. All. Mazzarri.
ARBITRO: Romeo

A sinistra Ciro Ferrara se la ride. Il successo della Juventus sul Napoli rinsalda la sua panchina e allontana l'ombra di Hiddink

Il presidente del Cagliari Cellino sta per acquistare il West Ham

LONDRA Cinque anni dopo il divorzio di Cagliari le strade di Gianfranco Zola e Massimo Cellino potrebbero reincontrarsi, stavolta però all'ombra del Big Ben. Il patron del Cagliari è volato a Londra perchè interessato all'acquisto del West Ham, club allenato dall'ex fantasista sardo. «Mi dispiace, non vi posso dire niente», si è limitato a dire Cellino. Ma il suo è un viaggio ambizioso, senza precedenti: mai nessun italiano ha controllato un club della massima serie inglese. Il made in Italy sembra sempre più di moda in Inghilterra, non solo in panchina (Fabio Capello, Carlo Ancelotti, Roberto Mancini e appunto Zola), ma ora anche nelle stanze dei bottoni.

COPPA ITALIA. GLI OTTAVI DI FINALE

La Juve batte il Napoli e salva Ferrara

Rigenerati Diego e Del Piero. Ancora cori anti-Balotelli dei tifosi bianconeri

TORINO Tocca al capitano afferrare l'esercito in rotta e rimetterlo in carreggiata. Alex Del Piero segna due gol, se ne vede annullare un altro, ne manca ancora un paio, ma alla fine regala alla Juventus il 3-0 (a segno anche Diego) che elimina il Napoli dalla Coppa Italia e salva, per adesso, la panchina di Ferrara. Una bella partita, quella di Torino, giocata a viso aperto da entrambe le squadre. In avvio il Napoli, sulle ali dell'entusiasmo per il momento positivo che attraversa, è ovviamente molto più disinvolto e convinto, ma la Juventus, sui cui piedi il pallone comunque scotta, riesce a tenere al sicuro la porta di Manninger. Va anche in gol con Del Piero, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Il vantaggio buono arriva invece al 24': percusssione veloce con pallone che dalla fascia destra Caceres invia in area rasoterra, sinistro in controbalzo di Diego e palla alle spalle di Iezzo. La reazione del Napoli produce in tutto un calcio d'angolo. Potrebbe invece raddoppiare la Juve, ma clamorosamente Del Piero appoggia a Iezzo da non più di 5 metri. Poi sono soltanto gli ignobili cori della curva Scirea contro Balotelli, com'è ormai becera consuetudine a Torino. I cretini allo stadio non mancano mai.

Nella ripresa il Napoli entra in campo deciso a riprendere il risultato, inizia a spingere con più convinzione e chiude i bianconeri nella propria area, ma senza creare mai vere occasioni da gol. Al 13' cross di Cigarini che colpisce in area il braccio di Melo, i napoletani chiedono il rigore, l'arbitro dice no.

Diego realizza il gol che ha sbloccato il risultato nel match tra la Juventus e il Napoli

E due minuti dopo, in contropiede, folata velocissima sulla sinistra di De Ceglie che entra in area e tira rasoterra, Iezzo intercetta, ma non trattiene, arriva Del Piero che tocca fuori. Al 19' ancora Juve: servizio di Del Piero a Diego, che dal limite trova il diagonale giusto: palo pieno. Hamsik fa qualcosa di simile al 26': destro terrificante da 30 metri, la palla centra la traversa e torna in campo. Mazzarri mette in campo tutte le punte che ha per pareggiare la partita e invece proprio in quel momento la perde: entra Quagliarella, ma non fa in tempo a toccarer la palla che Diego serve sulla destra Caceres, volata e cross rasoterra in area, dall'altro lato arriva in corsa Del Piero e di forza scaglia la sfera in porta.

Ma non è finita: sulle praterie che il Napoli adesso lascia, lo stesso Del Piero al 36' lancia il solissimo Diego, il quale entra in area e viene steso. Sul dischetto ancora il capitano bianconero che fa 3-0. Mazzarri perde la sua imbattibilità sulla panchina azzurra e arrivederci Napoli. La semifinale sarà Inter-Juventus.

Catania ok a Marassi Eliminato il Genoa

GENOA 1
CATANIA 2

MARCATORI: pt, 5' e 8' Plasmati; st, 12' Rossi.
GENOA (4-4-2): Scarpi, Tomovic, Sokratis, Esposito (st 1' Suazo), Moretti, Rossi, Zapater, Fatic, Modesto, Crespo, Sculli. All. Gasperini.
CATANIA (4-3-3): Campagnolo, Potenza, Bellusci, Terlizzi (st 1' Spolli), Augustyn, Moretti (st 16' Carboni), Ledesma (st 41' Izco), Ricchiuti, Mascara, Plasmati, Morimoto. All. Mihajlovic.
ARBITRO: Velotto di Grosseto.
NOTE: espulsi Sokratis e Rossi. Ammoniti Modesto, Augustyn, Mascara, Sculli, Tomovic, Plasmati, Bellusci.

GENOVA Sarà il Catania ad affrontare la Roma nei quarti di finale di Tim Cup. Il Catania parte fortissimo, il Genoa è irriconoscibile: nei primi 8' gli etnei colpiscono due volte. Al 4' Augustyn lancia Plasmati, che da posizione defilata non lascia scampo a Scarpi col sinistro. Genoa in confusione: Zapater sbaglia un appoggio a centrocampo, Mascara cerca e trova Plasmati, che si infila tra Esposito e Moretti battendo di nuovo Scarpi. Il Catania sembra in controllo, ma al 12' della ripresa viene punito da Rossi, che finalizza una bella azione avviata da Sculli e rifinita da Suazo. Il Genoa si rianima, ma nel giro di 2' rovina tutto: Papastathopoulos, già ammonito, rimedia il secondo giallo, proteste vivaci e anche capitan Rossi viene espulso.

AL FRIULI ALLE 18.30

De Biasi schiera l'Udinese 2 per battere il Lumezzane

UDINE Sarà inevitabilmente un'Udinese-2 quella che stasera al Friuli, con inizio alle 18,30, affronterà il Lumezzane dell'ex romanista Leonardo Menichini negli ottavi di una coppa Italia che il club friulano non intende affatto snobbare.

Volendo preservare alcuni dei titolari per la delicata trasferta di campionato di domenica a Parma, Gianni De Biasi concederà spazio a molti dei giocatori che fino ad oggi non hanno trovato posto in serie A, oltre a un Inler che, squalificato, non potrà essere schierato contro i gialloblu di Guidolin. Va da sé che, nel 4-4-2 di partenza, davanti al portiere Belardi agirà una difesa formata dal rientrante Ferronetti insieme a Coda, Chara e Pasquale, mentre in mediana Cuadrado e Siqueira, sulle fasce, affiancheranno i centrali Lodi e Inler. La coppia d'attacco sarà formata da Sanchez e Corradi. Un avversario, il Lumezzane, che non va comunque sottovalutato, nonostante giochi in C1. Reduce dall'aver eliminato in coppa l'Atalanta, dopo aver fatto fuori in precedenza Fano, Gallipoli e Ancona, la formazione bresciana è quella che si suol definire una mina vagante, capace sull'onda dell'entusiasmo di imprese superiori alle proprie effettive potenzialità. Nelle sue file giocano due freschi ex Primavera bianconeri, Bradaschia e Formiconi.

Gianni De Biasi

Il superamento del turno odierno, a eliminazione diretta con eventuali tempi supplementari e rigori, concederebbe ai friulani il pass per un successivo confronto con il Milan, a S.Siro il 20 gennaio, o con il Novara di Attilio Tesser al Friuli, l'una contro l'altra armate oggi alle 18 al Meazza con la presenza di ben settemila tifosi piemontesi.

Nell'elenco dei bianconeri infortunati figurano D'Agostino, Isla, Domizzi, Romero, Obodo e Zimling, mentre quella di oggi, esordio dell'Udinese in coppa Italia, costituirà l'attesa rentrèe di Ferronetti, assente da mesi dopo il grave infortunio, purtroppo ennesimo in carriera per il difensore romano, rimediato lo scorso campionato a Siena. Udinese-Lumezzane sarà arbitrata da Tozzi di Ostia.

Edi Fabris

FORMULA 1. GENNAIO RICCO PER LA ROSSA

Ferrari in pista con Rossi, poi svela la nuova auto

MADONNA DI CAMPIGLIO La Ferrari del riscatto sarà presentata a Maranello il 28 gennaio e potrà essere ammirata in diretta dai tifosi sul sito internet della scuderia. Per tornare a vincere la Rossa avrà al volante, oltre a Felipe Massa, il due volte campione del mondo spagnolo Fernando Alonso. Una stagione che comincia il 14 marzo in Bahrein con nuove regole, a partire dal sistema di punteggio che sarà ulteriormente cambiato e con un nuovo, inaspettato avversario, Michael Schumacher, approdato alla Mercedes.

«Riguardo alle nostre prospettive sportive a breve termine è chiaro che il nostro obiettivo è tornare ai massimi livelli di competitività - sottolinea il team principal Stefano Domenicali - perchè questo è il nostro destino ed è giusto che sia così. Tutto quello che abbiamo fatto in questo inverno va nella logica di partire con una stagione sicuramente difficile in cui per prima cosa dobbiamo partire affidabili: troppo spesso negli anni, anche quando abbiamo vinto campionati del mondo, siamo partiti con problemi di affidabilità».

Ma prima ancora della prestazione della nuova vettura, c'è ,un altro appuntamento suggestivo per la Rossa, il nuovo test con Vaalentino Rossi. «The Doctor» salirà a bordo della Ferrari il prossimo 20 e 21 gennaio sul circuito del Montmelò, a Barcellona.

Dakar, dopo 5 giorni il centauro italiano è uscito dal coma

SANTIAGO Ha aperto gli occhi ed è uscito dal coma il motociclista sassarese Luca Manca, ricoverato in ospedale a Santiago del Cile dopo la caduta di giovedì scorso, durante la Dakar. Luca, poco prima di mezzanotte, è uscito dal coma e ha riconosciuto il padre Filippo, accorso nella capitale cilena dalla Sardegna subito dopo l'incidente per stargli accanto. Il 29enne centauro sassarese ancora non parla, perchè affaticato dalla respirazione artificiale, ma i medici si sono detti ottimisti e soddisfatti dai suoi progressi. Durante il Rally Dakar, che per il secondo anno consecutivo si svolge tra Argentina e Cile, il 7 gennaio scorso Luca Manca era stato vittima di una rovinosa caduta mentre percorreva a bordo della sua moto la sesta tappa, in località Maria Elena, nel deserto cileno. Aveva riportato un forte trauma alla testa e dagli esami cui era stato sottoposto era stato rilevato un edema cerebrale. A questo punto i medici sono molto opttimisti sul suo completo recupero.

AL MEAZZA I PIEMONTESI HANNO FATTO SOFFRIRE I ROSSONERI

Nel finale il Milan supera il Novara

MILAN 2
NOVARA 1

MARCATORI: pt 12' Inzaghi; st 1' Gonzalez, 36' Flamini.
MILAN (4-3-1-2): Storari, Bonera (st 1' Abate), Kaladze, Favalli, De Vito, Flamini, Ambrosini, Jankulovski, Di Gennaro (st 20' Verdi), Inzaghi, Huntelaar. All. Leonardo.
NOVARA (4-3-1-2): Fontana, Cossentino, Centurioni, Ludi (st 28' Lisuzzo), Gheller, Shala, Porcari, Tombesi (st 34' Vicentini), Rigoni (st 38' Motta), Bertani, Gonzalez. All. Tesser.
ARBITRO: Candussio di Cervignano del Friuli.

MILANO Al Milan sono servite due prodezze di Inzaghi e Flamini per porre fine al sogno del Novara di espugnare il Meazza e proseguire la cavalcata in Coppa Italia. Ai quarti vanno i rossoneri, che però hanno dovuto faticare oltre il prevedibile, anche per merito degli oltre diecimila tifosi novaresi che hanno fatto sentire ad Ambrosini e compagni la pressione di una partita in trasferta.

Qualche rossonero all'inizio prende gli avversari sottogamba o non ha le gambe per correre ai ritmi forsennati dei novaresi, forse più a proprio agio su questo prato spelacchiato. Ma vai dirlo a Inzaghi che è solo la Coppa Italia: dopo 12' Cossentino capisce quanto possa essere fastidioso tenerlo a bada sulla linea del fuorigioco. Su un gran lancio di Bonera l'attaccante rossonero stoppa di petto, piazza due finte e di sinistro, grazie a una deviazione del difensore novarese, trova la parabola vincente nell'angolo lontano.

Un contrasto di gioco fra Kaladze e Gonzalez

Inzaghi potrebbe raddoppiare, ma pecca di altruismo e Ludi è bravo a ribattere il tiro ravvicinato di Huntelaar, per il resto impalpabile. Il Novara regge il colpo e con Gonzalez si fa pericoloso in un paio di occasioni, mettendo in affanno la difesa rossonera. Il finale del primo tempo è un duello fra Inzaghi e Fontana, in cui l'ex portiere del Torino fa una gran bella figura.

In avvio di ripresa l'argentino Gonzalez riceve al limite dell'area e di fronte a un imbambolato Kaladze piazza un sinistro angolato su cui Storari non arriva. Il gol della vita, sugli spalti è tripudio e al presidente del Novara quasi scappa una lacrima. Il Milan va in confusione e tutto può accadere a questo punto. Anche che l'arbitro sorvoli su un fallo per il Novara al limite dell'area rossonera. Poi Flamini comincia una cavalcata palla al piede e la chiude con una botta da 25 metri su cui Fontana non arriva.

BASKET. SCONFITTI GLI SLOVENI IN AMICHEVOLE

Grana per l'Acegas, Marisi si infortuna nel test con Sesana

Stefano Marisi salterà la partita con Fidenza

TRIESTE L'Acegas perde Stefano Marisi. Il play romagnolo si è girato la caviglia nei minuti finali del secondo quarto dell'amichevole giocata e vinta 111-79 contro il Kraski Zidar Sesana e salterà sicuramente la sfida contro Fidenza in programma al PalaTrieste domenica alle 18.

Tanta sfortuna per Stefano che sceso in post basso per giocare in uno contro uno contro il suo avversario ha fintato la penetrazione, si è buttato indietro per tirare e cadendo ha appoggiato il piede su quello del suo marcatore. Subito soccorso dal massaggiatore Andrea Hrovatin, Marisi è stato portato nello spogliatoio dove è stato visto dal dottor Palombella che domani, dopo la radiografia, stabilirà l'entità dell'infortunio.

Una tegola che non ci voleva in casa triestina considerate anche le difficoltà di Andrea Cigliani che, complice il ginocchio gonfio, non ha giocato domenica a Bologna e non si è allenato nel corso di questi primi giorni della settimana.

Una piccola emergenza tra gli esterni che Massimo Bernardi sarà chiamato a gestire in una sfida da vincere come quella di domenica contro Fidenza.

Ieri, intanto, l'amichevole contro Sezana ha messo in evidenza una squadra in discreta salute. Offensivamente produttiva, un po' altalenante in difesa dove la concentrazione non sempre al massimo ha prodotto qualche passaggio a vuoto.

Il tecnico biancorosso Bernardi non si è sottratto al suo compito rimproverando i suoi durante i time-out ma alla fine si è detto abbastanza soddisfatto dello scrimmage, infortunio di Marisi a parte ovviamente. Miglior realizzatore è risultato Bocchini (21 punti, 7/14 da tre).

Lorenzo Gatto

ACEGAS TS	**111**
KRASKI ZIDAR	**79**

(29-19, 61-39, 88-60)

ACEGAS TRIESTE: Marisi, Spanghero 17, Scarponi 13, Benevelli 12, Benfatto 11, Lenardon 12, Bonetta 5, Bocchini 21, Colli 9, Crotta 11. All. Bernardi.

Tonino Zorzi, il "paròn" è tornato

Il decano dei tecnici fa il "senior coach" della Reyer Venezia con Andrea Mazzon

di GUIDO BARELLA

GORIZIA Ha 74 anni (anzi, a giugno saranno 75), ma non ne vuole proprio sapere di andarsene in pensione. Da ieri Tonino Zorzi, il "paròn" tra gli allenatori di basket, il recordman di panchine in Italia avendo allegramente superato quota mille («credo di essere a 1080» spiega), è nuovamente sul parquet, "senior coach" di Andrea Mazzon all'Umana Reyer Venezia in Lega2 a sostituire Sandro Dell'Agnello con la squadra in penultima posizione in classifica con 10 punti dopo quindici partite.

«Eccomi qua, sono sempre in pista. Venezia e la Reyer sono sempre state nel mio cuore e quindi dire che non sono contento ed emozionato sarebbe un'enorme falsità». Già, il tecnico goriziano ritrova quello che è un grande amore, una panchina che è stata sua (ma allora si giocava in centro storico, prima alla Misericordia e poi all'Arsenale...) tra il '71 e il '79 e poi ancora tra l"85 e l"87.

Lui ha sempre tenuto quelle magliette oro-granata nel cuore ma anche la Reyer non si è mai dimenticata di lui. «E questo è un motivo di grande orgoglio - commenta il "paròn mentre sta per entrare nella sala dove si è svolta la conferenza stampa di presentazione del nuovo tandem tecnico reyerino -. Ma il piacere è ancora maggiore se penso che a volermi con sè è stato proprio Mazzon».

> Con Matteo Boniciolli abbiamo inventato questo ruolo nel nostro Paese importandolo dalla Nba

Zorzi è l'uomo che ha inventato il ruolo di "senior coach" in Italia, assistent di Matteo Boniciolli prima ad Avellino (2007-2008) e poi alla Virtus Bologna (la scorsa stagione). «L'idea è stata proprio di Matteo quando fu chiamato ad Avellino - ricorda il paròn -: nel mondo della Nba, negli Stati Uniti, è un qualcosa di assolutamente normale, ma cosa vuole, noi dalla Nba copiamo, e male, solo le cose più appariscenti ma non quelle di sostanza. A proposito, avrei dovuto lavorare con Matteo anche a Roma, dove è stato chiamato poche settimane fa, ma lì lo staff tecnico era già molto strutturato e la società non ha quindi ritenuto di allargarlo ulteriormente. Ma adesso sono qua a Venezia, pronto a tornare sul parquet».

E così il "paròn" deve lasciare perdere un po' i "legni" e i "ferri" dell'altra sua grande passione, il golf. «A dire il vero - confida - negli ultimi mesi già ho dovuto rinunciare un bel po' al golf: in estate sono stato operato al tendine d'Achille e quindi non potevo giocare. Ma anche se sono tornato in panchina non ci sono problemi: qua a Venezia non c'è che l'imbarazzo della scelta per andare a giocare a golf...»

Anche dalla laguna, comunque, Tonino Zorzi (il primo giocatore a entrare nella "hall of fame" della Pallacanestro Varese, squadra con la quale nella stagione '54-'55 ha vinto il titolo di miglior marcatore del campionato con 527 punti: in carriera di punti in serie A ne ha messi dentro 4458...) continuerà a seguire da vicino anche le vicende del basket di casa nostra. «Trieste - spiega - ha la grande possibilità di capitalizzare gli importanti investimenti di Massimo Paniccia. Cosa che, ad esempio, non ha fatto Gorizia quando ne ha avuto l'occasione: del resto Gorizia ha a suo tempo fatto scappare anche un altro grandissimo personaggio, un vero e proprio mecenate dello sport quale è Leo Terraneo. A Trieste, poi, anche Matteo Boniciolli ha fatto un ottimo lavoro, spinto solo dalla passione per la sua città e per questo sport e quindi credo che la città potrà raccogliere frutti importanti in un prossimo futuro. A Gorizia invece sta diventando tutto sempre troppo difficile: bisogna invece saper lavorare programmando a lungo termine e non con interventi sempre all'ultimo momento».

Parola del "paròn", tornato sul parquet per salvare la sua Reyer.

Tonino Zorzi insieme a Matteo Boniciolli ai tempi della Virtus

Volley femminile under 18 Kontovel verso i play-off

TRIESTE In **under 18** girone A Millenium Lucinico-Triestina 3-0 (13, 15, 18) e Kontovel-Volley 3000 3-1 (25-21, 25-17, 26-28, 25-15) con la prova positiva per le ospiti di Laura Rudes, efficace in attacco e a muro, mentre per la compagine di Sandra Vitez bene Zavadlal e Ravbar. Il Kontovel vola così verso i play-off. Classifica: Libertas 19, Millenium 17 (fuori class. in quanto isontina), Kontovel/Sokol 12, Killjoy 11, Triestina Volley 10, Volley 3000 8, Breg 1. Per l'altro gruppo agevoli successi per Bor Kinemax (3-0, 25-10, 25-13, 25-8) sullo Sloga Barich, per il Pieris (3-1 sul S.Andrea) mentre è rocambolesco il 3-2 del S. Andrea stesso a spese dello Sloga (25-19, 25-15, 22-25, 11-25, 15-11). Class. B: Altura 21, Vini Doc Virtus 18, Bor 12, Pieris/Vivil 9, Sloga Barich 2, S. Andrea 1. **Under 16**. Nel girone delle vincenti si sono affrontate Volley 3000 ed Oma, con la vittoria delle seconde per 0-3 (11, 13, 11). È stata l'unica gara della quarta giornata in attesa del big-match tra Edgar H.Greenham Sasa Virtus-Bor A Kinemax. **Under 14**. Questa la situazione tra le più piccole: girone A. Breg-Libertas 3-0 e così il team della Zeriali si porta al terzo posto, ma passano Virtus e Lucchini. Nel gruppo B conclude il Coselli Giallo al comando, mentre in quello C è il Coselli Blu a menare le danze a punteggio pieno. Seguito dal Bor. Girone D: lo Sloga si conferma al secondo posto e centra la qualificazione assieme all'Azzurra Rdr.

Andrea Triscoli

Volley maschile under 18 Ok Trieste e Sloga Tabor

TRIESTE Per l'**under 18** maschile doppio successo triestino: Pallavolo Ts-Aurora Volley 3-0 (12, 14, 19) e Sloga Tabor-Pall. Buia Ud 3-0 (18, 15, 20). Super Dussich ne firma 22. Classifica: Pallavolo Ts e Futura Cordenons 15, Olympia Terpin 12, Sloga Tabor e Fincantieri 6, Buia e Favria 3, Aurora e Volleybas 0. **Under 16**. Aurora-Sloga Tabor 0-3 (15, 12, 12), con Fiorelli e Trento sugli scudi, mentre non trema la Triestina Eurogroup al cospetto della "corazzata" Pittini favorita nel campionato, che la spunta 1-3 (25-20, 15-25, 24-26, 17-25). Vinto il primo parziale l'Eurogroup ha patito la reazione della squadra friulana nel secondo, e nel terzo equilibratissimo set, dopo lunghi scambi e ottime fasi di gioco, si è giunti sul 24 pari. Solo a quel punto la maggior esperienza degli ospiti ha prevalso. Oggi pomeriggio recupero del match con il Torriana. Classifica: Pittini 27, Pozzo/Remanzacco 21, Triestina Eurogroup 20, Monfalcone e Cervignano 19, Torriana e Olympia Go 11, Prata e Cordenons 10, Sloga Tabor 7, Aurora 3, Win 1. **Under 14**. Conclusi i gironi di qualificazione, spazio alle semifinali di Coppa Regione: Olympia Go-Gemona 2-0 e impresa del Coselli che supera 2-1 (25-18, 20-25, 15-9) il Moretti Pasian di Prato, formazione organizzatrice. Terzo il Gemona, mentre nella finalissima i goriziani dell'Olympia si sono imposti 3-0 (20, 17, 13) su un ottimo Coselli *(a.tris.)*

DOMENICA MATTINA

Ciaspolissima a Valbruna

TRIESTE Il 6 dicembre scorso, data originariamente stabilita, a Valbruna c'erano montagne verdi e tutto è andato in cavalleria. Adesso la neve c'è e allora la seconda edizione della Ciaspolissima può andare in scena. La gara con le racchette da neve verrà disputata domenica mattina con inizio alle 10.45. I concorrenti possono scegliere tra due percorsi, uno non competitivo e facile sulla distanza di circa 5 chilometri e uno competitivo e più impegnativo sulla distanza doppia. La gara competitiva è valida per la Combinata Lussarissimo e Bavisela, istituita quest'anno. In pratica la classifica di domenica assegnerà punteggi ai migliori piazzati, esattamente come accadrà il prossimo 2 maggio alla Maratona d'Europa e alla Maratonina europea dei Due Castelli. La somma dei punteggi determinerà la classifica della combinata. Saranno premiati migliori piazzamenti fino a 50 anni e Over 50 della Ciaspolissima e della Maratona e della Maratonina di Trieste.

Sono intanto già aperte le iscrizioni alla Ciaspolissima, basta cliccare sul sito www.lussarissimo.com fino a sabato alle 16. Per i ritardatari ci sarà un altra chance, domenica mattina, direttamente sul posto dalle 9 alle 10.30. La quota d'iscrizione per la gara non competitiva è di 8 euro, quella per la competitiva è di 12 euro. Per i gruppi con oltre 15 partecipanti l'iscrizione alla non competitiva costa 7 euro a testa, mentre per la competitiva si avrà uno sconto del 50% sul noleggio delle ciaspole. le ciaspole, appunto: nell'area di parrtenza della gara, attigua all'hotel ristorante Renzo. ce ne saranno a disposizione 120 paia per il noleggio, al costo di 6 euro al paio.

Infine i premi. Il primo consiste in un soggiorno di una settimana per 2 persone alla Tenuta Primero di Grado. Altri premi e gadget sono previsti per i partecipanti.

I RECUPERI

ECCELLENZA

Il Monfalcone vince con il penalty di Subiaz

MONFALCONE	**1**
TRICESIMO	**0**

MARCATORE: st 34' Subiaz (rig.).
MONFALCONE: Misley, Cappellari F., Cappellari G., De Fabris, Corso, Subiaz, Scocchi (16' st Ambrosino), Buzzinelli, Palermo (29' st Sarcinelli), Bardini, Lardieri. All. Belviso.
TRICESIMO: Samsa, Pretato, Mahademi, De Agostini R. (8' st Modolo Perelli), Tomasettig, Nardella, De Agostini A., Camerin, Lanzilli (32' st Virgolin), Barone (8' st Ledda), Venuti. All. Peressotti.
ARBITRO: Turchet di Pordenone.
NOTE: ammoniti Camerin, Corso. Espulso Pretato.

L'ALTRA PARTITA

Il Torviscosa liquida anche il Sarone

TORVISCOSA	**1**
SARONE	**0**

MARCATORE: 22' Pavan.
TORVISCOSA: Buso, Mazzaro, Coden (25' s.t. Sannino), Barbini, Pujatti, Sandrin, Pitta (40' s.t. Cocetta), Zienna, Carpin, Toffoli, Pavan (30' s.t. Casimirri). All.: Barel.
SARONE: Peruch, S. Grolla, Guernier, Pizzol, Sfreddo, Beacco (3' s.t. Piccin), Puntillo, Grolla M., Salvador, Rizzioli, Silvestrin. All.: Feruglio.
ARBITRO: Marcon di Pordenone.

Classifica aggiornata primi posti: Torviscosa 35, Kras 31, Pro Cervignano 26, Fontanafredda, Azzanese, S.Luigi 23, Virtus Corno 22, Fincantieri 21, Tricesimo e Monfalcone 20.

CALCIO. MENICHINI A SEGNO NELLA SFIDA CON LA FINCANTIERI

Bomber minorenne per il San Luigi

TRIESTE «Ero tesissimo, ma mi sono concentrato al massimo ed ho cercato di dare il meglio di me stesso». È stato il suo ingresso a cambiare il volto del derby con la Fincantieri permettendo al San Luigi di guadagnare un pareggio sino ad allora immeritato, sfiorando il colpo grosso proprio nel finale. Christian Menichini, nato a Trieste il 14 giugno 1992, è stata la mossa a sorpresa del tecnico Marzio Potasso. Entrato ad inizio secondo tempo il biondo attaccante già stella della capolista squadra regionale Juniores con 14 centri in 13 gare, Menichini ha dato nuova linfa al reparto offensivo biancoverde.

Christian Menichini

Sulla fascia sinistra il diciassettenne ha fatto letteralmente impazzire la retroguardia monfalconese trovando al 19' il gol del pareggio, il primo in Eccellenza: «C'è stato un cross dalla fascia destra che è entrato nel cuore dell'area dove c'era una mischia, io mi sono più defilato sulla sinistra e il pallone è arrivato proprio lì e l'ho messo dentro». Il gol comunque è stato solo la ciliegina sulla torta nella più che positiva prestazione della giovane promessa. Menichini infatti si è reso utile per la squadra tenendo alto il baricentro, rendendosi pericoloso in altre due circostanze, la più clamorosa nel finale di gara: «Proprio all'ultimo minuto ho sfiorato il raddoppio ma purtroppo il portiere della Fincantieri (Bon *ndr*) è stato veramente bravo perché è riuscito a deviare la sfera nonostante io l'avessi angolata piuttosto bene».

Cresciuto calcisticamente al Muggia, il giovane Christian che tecnicamente è una prima punta con la possibilità di essere impiegato anche come esterno di centrocampo o come seconda punta, è arrivato al San Luigi a 16 anni: «In queste due stagioni sono migliorato molto calcisticamente. L'anno scorso ho cominciato ad allenarmi con la prima squadra e grazie al mister ho potuto esordire in Eccellenza proprio con la mia ex squadra, il Muggia, davvero una bella sensazione». Quest'anno invece è arrivato un altro importante salto di qualità: «Ho iniziato la preparazione con la prima squadra e devo dire che ho imparato tanto. Poi ho fatto presenze in panchina, giocando il finale di una partita in dicembre contro l'Azzanese e domenica il mister mi ha dato la fiducia facendomi entrare nel secondo tempo». Iscritto al Nautico di Trieste il bomber della squadra Juniores frequenta con profitto la quarta classe: «Devo studiare per il mio futuro - chiosa Menichini - e per fortuna questo non mi pesa affatto».

Riccardo Tosques

SCI. PRESENTATO IL CLUB

Devin ambizioso con 54 pedine, domenica la prima gara

TRIESTE È stata presentata all'associazione culturale Igo Gruden di Aurisina la nuova stagione invernale dello Sk Devin. Il sodalizio sciistico presieduto da Dario Stolfa ha sfoggiato la propria squadra: 54 atleti capitanati dagli allenatori e accompagnatori Aleš Sever, Matej Stolfa, Natalino Culot e Livio Rožic. Il gruppo più numeroso è formato dai 25 tra baby-cuccioli e ragazzi-allievi mentre 19 sono i master. Il fiore all'occhiello è la categoria giovani: Gianluca Gabrielli (1991), Mattia Rožic (91), Mateja Hrovatin (91), Nina von Egitz (92), Matej Škerk (92), Štefan Žužek (94), Ingrid Peric (94), Elisa Kosuta (94), Gaia Musina (96), Danijel Simonettig (89), Katrin Corbatto (89) ed Astrid Corbatto (89). Il sodalizio ha presentato l'organizzazione delle quattro gare del 2010. L'esordio avverrà domenica con una gimkana Fisi per baby e cuccioli a Forni di Sopra. Si proseguirà il 20 febbraio con la gara dedicata agli atleti degli sci club sloveni presenti in Italia per l'assegnazione del titolo di Campione del litorale. Il 13 marzo si svolgerà la 22° Coppa dell'Amicizia delle tre regioni. La macchina organizzativa del Devin è comunque improntata sulla gara di domenica sulla Pista Cimacuta di Forni per il 5°Trofeo Alternativa Sport. Le iscrizioni per maschili e femminili baby-cuccioli sono aperte sino alle 12 di sabato. *(r.t.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: coperto su Piemonte occidentale, Valle d'Aosta e Liguria, con precipitazioni nevose sui rilievi; velato altrove. Foschie o nebbie su pianure e valli. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo coperto sulle regioni adriatiche con precipitazioni, nevose sui rilievi appenninici; dal pomeriggio peggiora anche sulla Sardegna con piogge serali. **SUD E SICILIA:** coperto con precipitazioni deboli e diffuse, in attenuazione.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o velato, con locali nebbie in banchi nottetempo. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sulle zone adriatiche e sulla Sardegna, con locali piogge, in attenuazione serale; parzialmente nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** variabile su Campania, Molise e Puglia settentrionale; coperto con precipitazioni diffuse altrove, anche temporalesche, intense su Sicilia e Calabria ionica.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

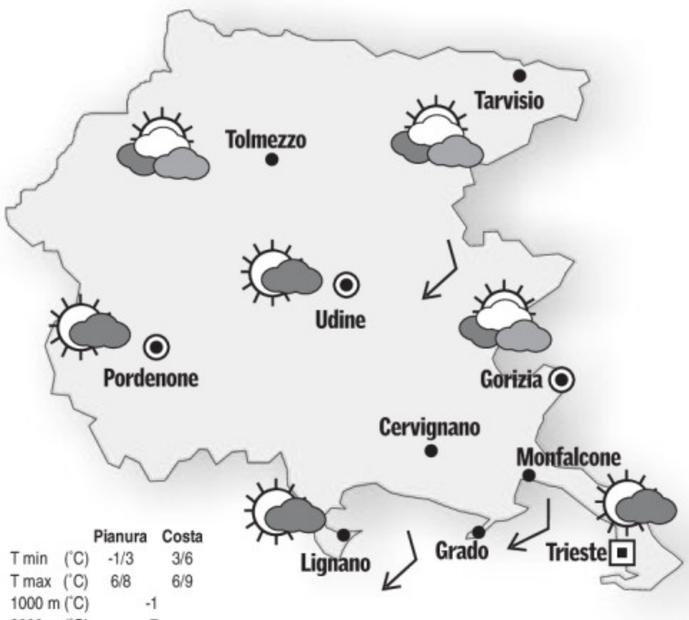
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	4,2	8,3
Umidità		55%
Vento (velocità max)		26 km/h da E
Pressione stazionaria		1011,1
MONFALCONE		
Temperatura	1,8	5,1
Umidità		77%
Vento (velocità max)		19 km/h da E-NE
GORIZIA		
Temperatura	2,2	6,7
Umidità		70%
Vento (velocità max)		25 km/h da NE
GRADO		
Temperatura	3,6	6,6
Umidità		80%
Vento (velocità max)		9 km/h da NE
CERVIGNANO		
Temperatura	2,9	4,6
Umidità		84%
Vento (velocità max)		18 km/h da E-NE
UDINE		
Temperatura	2,6	6,3
Umidità		69%
Vento (velocità max)		19 km/h da E-NE
PORDENONE		
Temperatura	2,8	7,2
Umidità		69%
Vento (velocità max)		13 km/h da E

■ IN ITALIA

ALGHERO	8	12
ANCONA	2	7
AOSTA	-10	-1
BARI	2	10
BOLOGNA	2	3
BOLZANO	1	4
BRESCIA	2	5
CAGLIARI	7	11
CAMPOBASSO	1	4
CATANIA	4	9
FIRENZE	2	7
GENOVA	2	5
IMPERIA	6	9
L'AQUILA	0	3
MESSINA	8	10
MILANO	3	5
NAPOLI	3	7
PALERMO	8	12
PERUGIA	2	5
PESCARA	1	8
PISA	5	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	6	10
ROMA	1	7
TORINO	0	3
TREVISO	3	7
VENEZIA	3	6
VERONA	2	5
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/3	3/6
T max (°C)	6/8	6/9
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	-7	

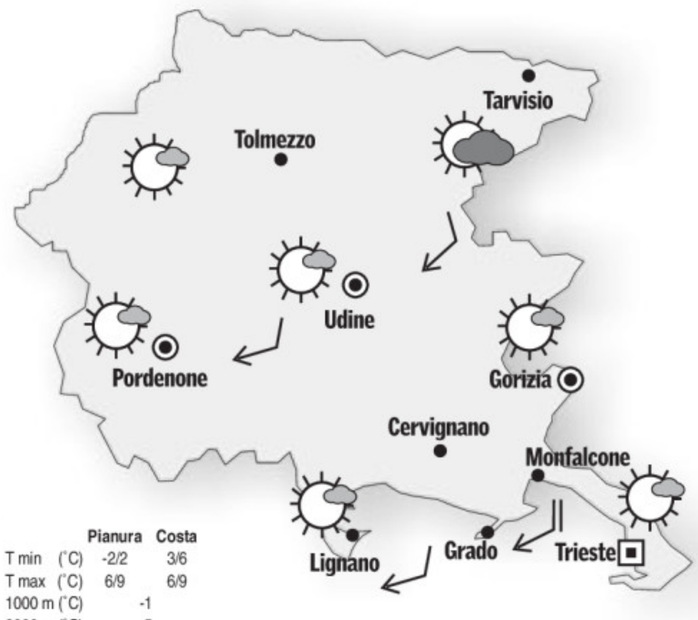
OGGI. Su tutta la regione cielo da variabile a localmente nuvoloso; sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata che porterà al suolo aria più secca dei giorni precedenti.

DOMANI. Su tutta la regione avremo al mattino cielo probabilmente variabile; in giornata prevarranno le schiarite con cielo sereno o poco nuvoloso. Sul Tarvisiano invece insisterà maggiore nuvolosità. Su pianura e costa soffierà Bora moderata, anche forte la sera sulla costa.

TENDENZA. Sabato avremo bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso e Bora anche sostenuta sulla costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/2	3/6
T max (°C)	6/9	6/9
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	-5	

OGGI IN EUROPA

A metà giornata due distinte zone depressionarie faranno sentire la propria influenza: la prima sul Mare Egeo, la seconda nel Sud della Francia, alle quali sono associati due sistemi frontali, piuttosto intensi; correnti umide atlantiche sospingono nel frattempo nuvole e piogge verso buona parte dell'Europa occidentale. Pressione atmosferica più alta sul settore nord-orientale del continente.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,0	3 nodi E-NE	8.23 +53	15.22 -51
MONFALCONE	quasi calmo	8,6	4 nodi E-NE	8.28 +53	15.27 -51
GRADO	quasi calmo	8,7	5 nodi E-NE	8.48 +48	15.47 -46
PIRANO	quasi calmo	9,2	3 nodi E-NE	8.18 +53	15.17 -51

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	13	17	LUBIANA	-3	2
AMSTERDAM	-6	0	MADRID	2	2
ATENE	8	14	MALTA	9	14
BARCELLONA	7	9	MONACO	-7	-1
BELGRADO	-1	4	MOSCA	-15	-10
BERLINO	-4	-3	NEW YORK	-3	2
BONN	-4	-2	NIZZA	6	11
BRUXELLES	-4	0	OSLO	-15	-8
BUCAREST	1	7	PARIGI	-2	0
COPENHAGEN	0	1	PRAGA	-9	-5
FRANCOFORTE	-5	-2	SALISBURGO	-6	-1
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	0	5
HELSINKI	-4	-3	STOCCOLMA	-11	-8
IL CAIRO	12	19	TUNISI	8	14
ISTANBUL	9	13	VARSAVIA	-4	-3
KLAGENFURT	-7	-4	VIENNA	-4	-2
LISBONA	12	15	ZAGABRIA	-3	1
LONDRA	0	2	ZURIGO	-4	-1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato al partner verrà inaspettatamente a galla...

TORO 21/4 - 20/5

Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete le forze.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.

CANCRO 21/6 - 22/7

Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

LEONE 23/7 - 22/8

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

VERGINE 23/8 - 22/9

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

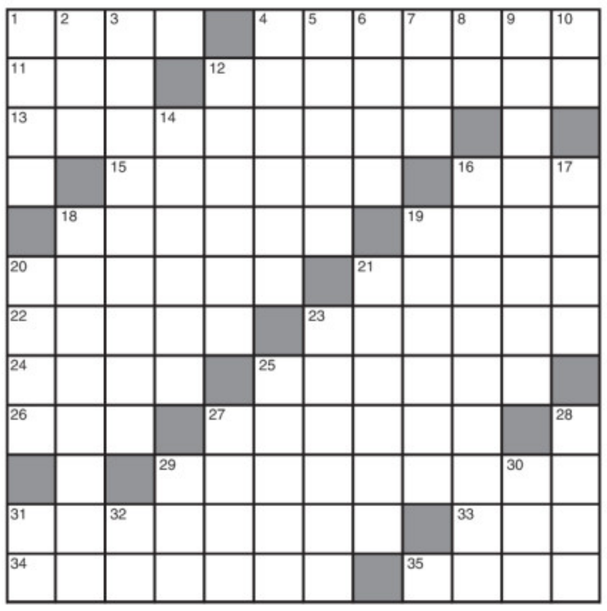
AQUARIO 20/1 - 18/2

Vi sentirete molto attivi e pieni di nuove idee. Anche il lavoro ne riceverà un'impronta decisiva, tuttavia non tralasciate di ultimare i vecchi impegni. Rivedrete un vecchio amico.

PESCI 19/2 - 20/3

Ostacoli di vario genere non riusciranno a fermare la vostra attività. Non trascurate la vita privata per il lavoro, poi vi trovereste soli. Non fate troppe promesse contemporaneamente.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Aiuto l'amico inguaiato
Dal di che in casa mia si è rintanato
si vede poco e vive indisturbato,
mq quello che mi rode e che m'indigna
è quando il parmigiano mi sgraffigna.
Tiburto

CAMBIO D'INIZIALE (4)
Dirimpettai stranieri
Quelli di faccia han grandi aspirazioni
(dicono siano greci anche famosi)...
Sarà così: saran combinazioni,
ma mi consta che sono anche curiosi.
Radar

ORIZZONTALI: **1** Serve a dipanare le matasse - **4** Un tempo vi s'intingevano i pennini - **11** Precede «signori» - **12** Lo sono gli aerei - **13** Otto dei nostri denti - **15** Enormi quantità - **16** La compianta Martini della canzone - **18** Un affluente del Po - **19** Thomas, autore de «La montagna incantata» - **20** Un'arte marziale - **21** Un ex calciatore argentino - **22** Pregiato pesce - **23** Un succinto costume - **24** Le sue acque facevano dimenticare la vita terrena - **25** In bocca alla balena - **26** Punte da una parte sola - **27** Donne dell'Avana - **29** Sussurro a fior di labbra - **31** Gretto... evangelico - **33** Sigla di un potente allucinogeno - **34** Si usa con il pestello - **35** Si scuote negando.

VERTICALI: **1** Sono un nostro confine naturale - **2** Il... Capanna di Roma - **3** Prodotto farmaceutico - **4** Sottrarre alla vista - **5** Lo era Pegaso - **6** Non le spendiamo più - **7** Familiari del passato - **8** Modena - **9** Tomaso compositore- **10** Incontrarsi alle estremità - **12** Si tira... in bici - **14** Colpi... sulle spalle - **16** La santa di una nota spiaggia presso Roma - **17** Sono cinque in un lustro - **18** Un risultato senza vincitore - **19** Il principale fiume dell'Indocina - **20** Vasta penisola russa - **21** Vende anche Barolo - **23** Sciocco - **25** Giovanotti aitanti - **27** Passo appenninico - **28** È mitico quello gordiano - **29** Un termine informatico - **30** Ispettore (abbr.) - **31** Fama senza pari - **32** fanno altri gli atei.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
BIVIO, VIOLE = BILE

Indovinello:
LE LENTI DEGLI OCCHIALI

ENIGMISTICA 100 IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola

NMANNBX1,5

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

FINO A 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR

-20%

FINO AL 7 FEBBRAIO

Olio Extra Vergine di Oliva DESPAR 1 L
1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR
€ 3,99
€ 3,19 al pz.

Pollo a Busto Passo dopo Passo DESPAR*
1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR
QUALITÀ Passo dopo Passo DESPAR

Mele Golden cal 75/80 Passo Dopo Passo DESPAR 1ª Qualità (Origine Italia)
1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR
QUALITÀ Passo dopo Passo DESPAR
€ 1,09
€ 0,87 al kg

Latte Fresco Alta Qualità DESPAR 1 L
1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR
€ 1,14
€ 0,90 al pz.

Bibite assortite DESPAR 1,5 L
1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR
€ 0,75
€ 0,60 al pz.

4 Asciugatutto Ecolabel DESPAR
1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR
€ 1,75
€ 1,40 al pz.

Detersivo Piatti Concentrato DESPAR assortiti 1,25 L
1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR
€ 1,39
€ 1,10 al pz.

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 07/02/2010 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

-20% RISPARMIO BLINDATO!

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR